



  
**COMUNE DI NAPOLI**

**QUESTION TIME**

**SEDUTA DEL 13 FEBBRAIO 2019**

## Indice Analitico Progressivo

INIZIO QUESTION TIME ORE 09:17.....	4
QUESTION TIME NUMERO 1, PROGRESSIVO 665: "Iscrizione anagrafica dei senza fissa dimora abituali".....	4
QUESTION TIME NUMERO 3, PROGRESSIVO 670: "Rimozione forzata di auto. Ritiro della Delibera numero 669 del dicembre 2017". .....	7
QUESTION TIME NUMERO 2, PROGRESSIVO 667: "Mancano rinnovo del collaudo dei mezzi degli autoparchi comunali". .....	12
QUESTION TIME NUMERO 5, PROGRESSIVO 674: "Disparità relativamente a lavori di viabilità in merito alle scelte del sistema in house providing". .....	15
QUESTION TIME NUMERO 9, PROGRESSIVO 682: "Espletamento Servizio "Nonni Civici" presso accesso scuole".....	17
FINE QUESTION TIME ORE 10:02. ....	17
INIZIO CONSIGLIO COMUNALE ORE 10:03. ....	19
INTERVENTI PER ARTICOLO 37 .....	21
SOSPENSIONE ORE 13:12. ....	71
RIPRESA ORE 14:57.....	71
"APPROVAZIONE DEI PROCESSI VERBALI DEL 5, 13, 20 E 28 DICEMBRE 2018". .....	74
"RELAZIONE DEL SINDACO SUL COMPLESSO ANDAMENTO DELLA CRIMINALITÀ IN CITTÀ E NELL'AREA METROPOLITANA". .....	75
"DELIBERAZIONE DI INIZIATIVA CONSILIARE. PROT. N. 197 DEL 9 MAGGIO 2018. PROPOSTA DI MODIFICA DEL REGOLAMENTO SALE DA GIOCO E GIOCHI LECITI APPROVATO CON DELIBERA NUMERO 74 DEL 21 DICEMBRE 2015". .....	85
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 699 DEL 7 DICEMBRE 2017 DI PROPOSTA AL CONSIGLIO AVENTE AD OGGETTO: "Servizio di rimozione, deposito e custodia dei veicoli che sostano in violazione del Codice della Strada, ai sensi dell'Articolo 159 del Decreto Legislativo del 30 aprile 1992, numero 285. Revoca della Deliberazione del Consiglio Comunale numero 146 del 5 giugno 1995. Approvazione delle tariffe in base al Decreto Ministeriale 401/1998". .....	94
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 411 DEL 9 AGOSTO 2018 DI PROPOSTA AL CONSIGLIO AVENTE AD OGGETTO: Adesione del Comune di Napoli, in qualità di partner, alla Fondazione "Istituto Tecnico Superiore per Tecnologie Innovative per i Beni e le	

Attività Culturali e Turistiche" (ITS BACT) - Organismo di Diritto Pubblico ex Decreto Legislativo del 12 aprile 2006..... 147

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 628 DEL 18 DICEMBRE 2018 DI PROPOSTA AL CONSIGLIO AVENTE AD OGGETTO: "Approvazione del Regolamento per la disciplina della videosorveglianza per i sistemi in uso al Servizio Autonomo di Polizia Locale". 153

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 657 DEL 28 DICEMBRE 2018 DI PROPOSTA AL CONSIGLIO AVENTE AD OGGETTO: "Organizzazione del servizio di igiene urbana. Rinnovo dell'affidamento in house ad ASIA Napoli S.p.A." ..... 159

FINE SEDUTA ORE 21:05. .... 186

**INIZIO QUESTION TIME ORE 09:17.**

**QUESTION TIME NUMERO 1, PROGRESSIVO 665: "Iscrizione anagrafica dei senza fissa dimora abituali".**

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Buongiorno. Ci sono le condizioni per iniziare i question time, come previsto sull'allegato alla relata della convocazione del Consiglio odierno. Apriamo i lavori della seduta di oggi, partendo dal primo question time, **il numero 1, progressivo 665, avente come oggetto: "Iscrizione anagrafica dei senza fissa dimora abituali"**. Il Consigliere che ha posto il quesito è il Consigliere Federico Arienzo, e risponderà l'Assessore Buonanno. Consigliere a Lei la parola per aprire i lavori di oggi.

**CONSIGLIERE ARIENZO FEDERICO**

Grazie Presidente. Buongiorno Assessore, la ringrazio per essere presente. Mi dispiace che purtroppo insomma, credo per problemi organizzativi siamo qui a discutere un'interrogazione che era del 26 ottobre, quindi le cose evidentemente e anche forse per fortuna mutano poi nel corso del tempo, ma oggi è il giorno, quindi all'epoca io la interrogavo per una vicenda, adesso le cose sono un po' cambiate, quindi all'epoca c'era questo principio che mi veniva sollevato dalle Municipalità, poiché era stato accentrato dal Parco Quadrifoglio diciamo, l'espletamento delle pratiche, oggi so, avendo poi seguito nel tempo la vicenda, che le pratiche sono ritornate in capo alle Municipalità, e a questo punto insomma volevo chiederLe come avevate pensato di dar seguito a queste pratiche? Perché credo che ci siano due ordini di problemi, il primo un ritardo reale, giacciono ancora 100 richieste di persone che non hanno una fissa dimora, che sappiamo essere i deboli e gli ultimi di questa città, a cui dobbiamo dare una risposta, e poi c'è questa carenza di personale, e quindi questa richiesta sua Assessore, unitamente all'Assessore Marmorale, agli Assistenti Sociali per procedere poi alla convalida delle pratiche, il martedì e il giovedì, con una risposta però del Servizio Welfare che..., in questa risposta che dà a questa vostra richiesta, Vi spiega che anche le Assistenti Sociali sono poche, non ci sono i numeri, e che non possono essere diciamo distratte dalla loro attività, essendo anche loro diciamo sottostimate rispetto alle esigenze. Allora rispetto a questo quadro complessivo di dinamiche, di difficoltà, io le volevo chiedere come l'Amministrazione poteva e voleva procedere alla regolarizzazione di queste 100 pratiche e come insomma si poteva procedere, tenendo conto anche delle difficoltà che le nostre

Assistenti Sociali ogni giorno hanno sul territorio, sperando che la prossima volta insomma si riesca a dibattere nei tempi opportuni, di quando un'interrogazione viene posta. Grazie Assessore.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Allora cedo la parola all'Assessore Buonanno che risponderà al quesito che Lei ha illustrato.

**ASSESSORE BUONANNO MONICA**

Grazie Vice Presidente. Grazie al Consigliere Arienzo che ci dà l'opportunità di rappresentare come l'Amministrazione si sta muovendo sull'istruttoria delle pratiche, di anagrafe, per i cittadini senza fissa dimora. Effettivamente il Consigliere ha ragione, l'interrogazione era stata posta in un momento in cui le pratiche per i cittadini senza fissa dimora erano ancora in capo al solo Servizio Centrale Anagrafe al Parco Quadrifoglio. Nel frattempo ci si è incontrati con la Direzione Welfare e Servizi Educativi, la Direzione Centrale del Servizio Anagrafe, Stato Civile ed Elettorale, e a novembre si è proceduto all'emanazione di una specifica ed ulteriore, di una circolare già emanata nel 2017, altrimenti detta decalogo, con la quale si specifica ai Funzionari Anagrafe delle singole Municipalità, come procedere per l'iscrizione dei cittadini senza fissa dimora nell'Anagrafe della Città di Napoli. Il decalogo è stato inviato ai Presidenti e ai Direttori delle Municipalità, il giorno dopo della sua pubblicazione ed è presente sul sito istituzionale della Città di Napoli, sin dal giorno dopo appunto dell'approvazione. È vero che ci sono 105, precisamente da 105 a 110 pratiche ancora in sospeso e ciò è dovuto al fatto che si è passati dalla gestione centralizzata alla gestione decentrata delle Municipalità. Il 5 febbraio si è tenuto un incontro con la Direzione Centrale Anagrafe, le dieci Municipalità, l'Assessore alla Cittadinanza, me e un Rappresentante degli Assistenti Sociali, è stato invitato l'Assessore alle Politiche Sociali e la Dirigente, e si è provato a definire un percorso che aiutasse le Municipalità, rispetto al poco Personale Anagrafe, provando a capire se fosse stato possibile essere aiutati dagli Assistenti Sociali. Ciò come ha detto Lei, non è stata azione gradita, per cui stiamo ragionando serenamente tra Assessori e Servizi, per capire qual è la migliore soluzione rispetto alla possibilità di attivarsi sia sul pregresso, che sui nuovi. Io voglio sottolineare che noi abbiamo un elenco di 6 soggetti accreditati, che sono accreditati dall'Amministrazione, quindi assolutamente in grado di gestire le pratiche, dal primo all'ultimo momento. La difficoltà che è sembrata emergere all'interno dell'incontro con le Municipalità, sembrava quella di avere una validazione - certificazione da parte dei soggetti accreditati, rispetto alla Funzione Anagrafe. Io sono d'accordo rispetto..., insomma capisco, condivido, diciamo a ore riusciremo a trovare una soluzione. Noi l'avevamo trovata, ma

capisco anche che i servizi e gli Assistenti Sociali sono anche loro estremamente diciamo, oberati di lavoro sicuramente, e anche pochi in termini di risorse, quindi ci troviamo nel solito gatto che si morde la coda, laddove c'è un problema, abbiamo provato ad affrontarlo, Consigliere Arienzo, la ringrazio per l'opportunità, io mi auguro che da qui al prossimo Consiglio, anche in itinere, noi abbiamo azzerato le pratiche a terra e provato a dare una risposta dignitosa e soprattutto sistematizzata e non sempre emergenziale, a quelli che Lei giustamente individua come gli ultimi e più fragili. Grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Allora ringrazio l'Assessore. Ridò la parola al Consigliere Arienzo per la rituale replica sull'intervento che ha terminato adesso di formalizzare l'Assessore. A Lei la parola.

**CONSIGLIERE ARIENZO FEDERICO**

Assessore, io La ringrazio, anche per la sensibilità con la quale è riuscita a valutare un passo indietro che non è semplice sulla scorta della vicenda degli Assistenti Sociali, perché effettivamente io venendo da una realtà come quella municipale, in cui il nostro palazzo, la mia stanza era di fronte a quella degli Assistenti Sociali, conosco perfettamente la mole di lavoro che grava su molti di loro. Le chiedo però la cortesia di essere aggiornato sulla vicenda, nel senso che Lei ad oggi mi dice che avevate provato questa strada, purtroppo questa strada non è percorribile per le ragioni che io Le ho esposto e che Lei probabilmente aveva già compreso prima che io glielo esponessi, però se Lei riesce ad informarmi insomma, anche perché ci sono un po' di associazioni di persone che io conosco, che sono attente a questi temi e che vorrebbero insomma essere informati. Allora se riusciamo a migliorare la corrispondenza e se non è possibile una nota ufficiale perché diventa complicato, anche solo una telefonata per essere aggiornati, è giusto per dare atto alle persone che hanno una sensibilità verso questo tema, che l'Amministrazione non si è fermata, che ha individuato una soluzione che non era praticabile e ne sta cercando un'altra, e Lei dà a me l'opportunità di dire a chi è attento a questo tema, che c'è un'attenzione e che questa cosa si va a risolvere, quindi le chiedo la cortesia e La pregherei di essere informato sui passi che ci saranno, perché io possa poi farlo a mia volta verso le persone che mi incalzano su questo tema. La ringrazio.

**QUESTION TIME NUMERO 3, PROGRESSIVO 670: "Rimozione forzata di**

**auto. Ritiro della Delibera numero 669 del dicembre 2017".**

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Allora possiamo passare al successivo question time, praticamente è il **numero 3, con progressivo 670. L'oggetto è la rimozione forzata di auto, ritiro della Delibera numero 699 del dicembre 2017,** e l'interrogante è il Consigliere Vincenzo Moretto, risponderà l'Assessore Clemente. Do il tempo al Consigliere Moretto che ora si è seduto fra i banchi, di recuperare il carteggio e di illustrarci questo question time. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Assessore circa 6 mesi fa, è stata redatta la delibera appunto per la rimozione delle auto in sosta. Nell'ambito della stessa deliberazione, viene illustrata la necessità di appaltare eventualmente, perché la Delibera dovrebbe procedere all'appalto privato della rimozione delle auto in sosta, in virtù della difficoltà da parte dell'Amministrazione, di gestire direttamente il servizio rimozione. Su questo è nato è anche una discussione molto ampia precedentemente a questa deliberazione, perché l'Amministrazione e Lei ricorderà, perché non è molto lontana, l'acquisto di ben 12 carri gru che dovevano appunto fare il servizio di rimozione e qualche carro gru fu messo in attivazione, ma la gestione è durata ben poco, non si sa il perché, questi carri gru, anche nuovi, che sono costati svariati milioni, giacciono ancora nei depositi, mentre a distanza appunto di alcuni mesi, si è pensato di attivare un procedimento per la privatizzazione. Io entro nel merito non tanto della deliberazione, perché tra l'altro è all'ordine del giorno del Consiglio Comunale di stamane, sembrerebbe che a distanza di questi mesi, si sia generato un atteggiamento positivo, immagino da parte della Maggioranza, che nel corso dell'esame di questa delibera, ne chiese il ritiro e da parte dell'Amministrazione ovviamente, non è stata più riproposta, probabilmente ha avuto delle enormi difficoltà, affinché si potesse quanto meno entrare nel merito. Tra l'altro anche nel corpo della stessa mia interrogazione, io affronto sia il problema della mancata discussione in Consiglio Comunale, che sarebbe opportuno, che Lei Assessore ci spiegasse i motivi reali, se non ci sono motivi di Maggioranza soltanto, di qualche componente della stessa, che sia contrario, e questo diciamo può essere un dato esclusivamente politico, l'altro invece è l'aspetto appunto di come si può immaginare un'Amministrazione, una città che è in notevole difficoltà per la mobilità all'interno della città, immaginare che non ci fosse questo servizio, che ormai è circa un anno che non viene espletato. Ciò ha degenerato ancora di più sul territorio cittadino, la difficoltà di mobilità, perché le macchine messe fuori anche dagli spazi consentiti dai parcheggi, creano notevole difficoltà. Io ho citato, non sto a ripetere per questioni di

tempo, tutti gli Articoli del Codice della Strada e non ultimo anche ho affrontato per quanto o riguarda un'eventualità di affidamento, e sarebbe diciamo quella che io ritengo più opportuna per ovvi motivi, che questo affidamento fosse fatto all'ANM. L'ANM che sappiamo tutti che è in concordato, quindi è una società partecipata, 100/100 da parte dell'Amministrazione, che ha delle enormi difficoltà, che risulta anche avere personale in esubero, tant'è che è stato applicato anche l'esodo degli stessi lavoratori di ANM, che aveva un plus di autisti non più idonei al servizio di autisti, e quindi anche in questo caso, di aspetto e di carattere puramente economico da parte dell'Amministrazione, dare l'affidamento ad ANM, ... creando delle risorse nuove, ma dava anche l'opportunità di eventuale impiego di personale in esubero, e allora i 3 aspetti: circolazione, situazione della mobilità cittadina, eventuali difficoltà che ha trovato l'Amministrazione a far decollare questo servizio, che fosse privato, che fosse direttamente gestito dall'Amministrazione, che possa essere dato ad ANM, quali sono state le difficoltà, spero che Lei questa mattina faccia chiarezza, anche se come dicevo, il question time risale a diversi mesi fa, risale all'inizio del mese di novembre del 2018, pare che qualche cosa si sia mosso, Lei ce lo spiegherà questa mattina, perché nell'ordine del giorno c'è appunto, ritorna in Consiglio Comunale questa delibera, immagino che finalmente l'Amministrazione abbia trovato concorde la sua Maggioranza e il Consiglio Comunale in un modo o nell'altro, faccia decollare il servizio della rimozione delle auto in sosta vietata.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Allora do la parola adesso all'Assessore Clemente, per rispondere al quesito. Prego Assessore.

**ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA**

Buongiorno a tutti, grazie Vice Presidente Frezza. Buongiorno ai Consiglieri che sono presenti in Aula, ovviamente al Consigliere Moretto, alle mie Colleghe e Colleghi di Giunta, al Vice Sindaco Enrico Panini. Caro Consigliere io auspico che oggi ci sia anche la sua fondamentale approvazione più che positiva nei confronti di quest'atto. Rileviamo insieme sicuramente e questo posso condividere come il nostro Sindaco a garanzia anche delle attività istituzionali del Consiglio Comunale ha dato un indirizzo di miglioramento per quanto riguarda il Regolamento del Consiglio Comunale, perché abbiamo il dovere di raccontare a chi ci guarda anche in streaming, che oggi questo Question Time è decontestualizzato come lo ha detto anche il Consigliere Moretto. Però colgo l'occasione per rispondere puntualmente a quegli input, perché l'ultimo acquisto di carri gru da parte dell'Amministrazione Comunale è avvenuto nel 2006, e fu un acquisto per un ammontare di 17 unità, e ad oggi che cosa ereditiamo? Ereditiamo un'incapacità dal 2006 dell'Amministrazione, di manutenzione, ma soprattutto di dotazione



delle risorse economiche per la manutenzione di questi carri attrezzi, nella volontà della stessa Amministrazione, manifestata con atto di Consiglio Comunale del 1995, di attribuire questo servizio in maniera diretta al servizio autonomo di Polizia Locale, superando una fase quale quella del 1990, e che ha visto invece il servizio di carri gru, attribuito all'ANM, allora Napoli Park. Questo servizio è importante spiegare, soprattutto a chi ci guarda, è un servizio molto vicino e attinente le esigenze di sicurezza pubblica della città, ed infatti opportuno fu il provvedimento della nostra Amministrazione, della metà degli anni '90, del 1995, che immaginò di affidare alla Polizia Locale questo servizio. Dal 1995, oggi siamo quasi nel 2020, nel 2019, qual è lo stato dell'arte? I carri gru funzionanti sono 3, e la figura professionale di autista agganciatore, cioè il dipendente comunale, nostra risorsa essenziale, che è in grado poi di far marciare su strada questi carri gru e quindi detto semplicemente, Alessandra questa mattina prima di venire in Consiglio Comunale, trova fuori il cancello di casa sua, mettiamo conto che io abbia la disponibilità di un parcheggio all'interno del mio parco condominiale, un'auto che mi impedisce l'accesso, in una pratica di assoluta e insopportabile inciviltà che c'è e ancora esiste nella nostra città, e che noi dobbiamo trovare tutti gli strumenti per stigmatizzare, sicuramente educativi, e sapete quanto c'è una sensibilità importante nella Giunta, in tema di prevenzione e di sensibilizzazione, ma anche repressivi, perché è importante che chi vede un proprio diritto non garantito dall'inciviltà degli altri, possa vedere l'intervento della forza comunale al suo servizio e a sua collaborazione, ad oggi, Alessandra che per venire in Consiglio trova quell'ostacolo, mettiamo caso che invece deve accompagnare un proprio caro in ospedale o ci siano delle esigenze ancora più gravi, chiama il servizio del Comune di Napoli e ad oggi, poiché la figura di agganciatore autista è soltanto una all'interno della nostra pianta organica, ed è un dipendente con 63 anni, al quale oggi in quest'Aula va il mio ringraziamento per l'abnegazione e la forza con la quale realizza questo servizio, noi non abbiamo la capacità d'intervenire in un modo dignitoso. Ecco che quindi quest'atto che sono certa vedrà oggi tutte le Forze coinvolte e mi taccio, vado a concludere, perché altrimenti anticipiamo quella che sarà l'illustrazione del provvedimento, noi non facciamo altro che avvalerci dell'Articolo 157 del Codice della Strada, che prevede che gli Enti che sono proprietari della Strada e quindi i Comuni Italiani, possano individuare dei soggetti che qualora essi abbiano tutti i requisiti previsti per Legge, possano realizzare questo servizio. Questa procedura quindi, ed è importante la volontà del Consiglio Comunale, ci consentirà di fare che cosa? Di individuare questi soggetti con i requisiti, partendo, questo è stato il lavoro di questi mesi insieme a tutti i Gruppi e i Capigruppo di questo Consiglio, partendo dall'interno della nostra Amministrazione, e quindi partendo con una capacità d'indirizzo nei confronti della nostra

ANM, nei confronti della Napoli Servizi, nei confronti di altri soggetti, perché a noi interessa garantire il servizio, e si lavorerà in questo senso, guardando sempre prima alla tutela dei nostri lavoratori, alla forza dell'Amministrazione Comunale, ma poi soprattutto alla forza di un servizio che deve tornare quanto più possibile in strada. Ho il dovere di rappresentare che cosa? Che quotidianamente sono quasi 20 tra le 12 e le 20 segnalazioni di questo tipo, arrivano al centralino della nostra Amministrazione. Sono certa che grazie all'attivismo, alla prossimità delle Consigliere e dei Consiglieri, ognuno di Voi almeno 2 segnalazioni al giorno, rispetto a questa tematica, io quindi confido e ringrazio il Consigliere Moretto di aver anche consentito alla sottoscritta di poter riprendere anche stamattina in questo question time, un ragionamento che poi in modo più profondo faremo durante la discussione dell'atto, penso che si è fatto un lavoro profondo, dove anche le Opposizioni hanno dato un importante contributo, dove la Maggioranza è stata al fianco della Giunta e della mia persona, nell'immaginare un atto che potesse essere quanto più efficace, soprattutto in una tenuta d'insieme della nostra città, ed un intervento sicuramente che riguarda una tematica della sicurezza pubblica, ma anche della mobilità cittadina, i ringraziamenti infatti sono forti, soprattutto nei confronti delle due Commissioni, ed è questo il motivo per il quale si è proceduto in quella che è la corretta, vivace, appassionante, e anche più che bella dialettica delle Forze Politiche all'interno dell'esperienza della nostra Amministrazione. Si è ritenuto di non ritirare quest'atto, perché oggi siamo nelle condizioni di vivere con un elemento, mi auguro, quanto più di positività, e soprattutto di approvazione unanime. Consigliere mi auguro di averle dato una risposta aderente alle sue aspettative. Grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Consigliere Moretto, a Lei la replica.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Molto brevemente. La sua onestà intellettuale è da premiare, perché parte da un principio di un fallimento di quest'Amministrazione, ed è il dato significativo, il dato politico, al di là poi della questione della gestione e di come siano state le difficoltà, ma il dato politico è importante. Nel 1995 la prima Consiliatura di Bassolino, decise il Consiglio Comunale di internalizzare il servizio, di affidarlo alla Polizia Municipale, e la Delibera del 1995 tra l'altro è allegata all'attuale Delibera. Ci sono tutti gli interventi dei Consiglieri Comunali di Maggioranza e di Opposizione di allora, che motivarono ampiamente il perché l'Amministrazione intendesse internalizzare. Sorprende che De Magistris, la prima dichiarazione che ha fatto in Consiglio Comunale, nella sua prima Consiliatura, mirava ad internalizzare tutti i servizi, dal patrimonio da affidare alla

Napoli Servizi, alla Napoli Sociale e tante altre cose che non sto a ripetere per questioni di tempo, e invece poi non ha avuto la capacità, perché poi anche tutte le partecipate alle quali sono state stati dati i servizi, sono in sofferenza, se non addirittura fallimentari, e oggi con molta, con la sua bontà, ammette che non siete stati in grado di gestire il servizio. Le giustificazioni Assessore ci sono sempre, dire il perché si arriva alla non internalizzazione, ma l'intento, non lo so come andrà a finire, la Maggioranza e l'Opposizione come si esprimeranno. Io ho fatto un question time che principalmente mette al centro la questione della sicurezza stradale, Lei l'ha accennata, io non ho ripetuto le cose che sono state scritte nel mio question time, ma la sicurezza stradale, la violazione del Codice della Strada, necessariamente non può essere privatizzata, per cui c'è un'assunzione di responsabilità da parte dell'Amministrazione. Se poi non riesce a gestire all'interno della Polizia Municipale perché si va a violare un Articolo del Codice della Strada che dev'essere necessariamente contestato dalla Polizia Municipale e non può essere contestato da un privato, per cui anche il privato, noi dovremmo comunque impegnare la Polizia Municipale ad accompagnare il privato che rimuove materialmente l'auto, però la contestazione non può che essere in capo alla Polizia Municipale. Quindi questi aspetti che non sono secondari, di come dovrà essere poi espletato il servizio, sono tutti da vedere. La questione dell'anzianità, certamente passa il tempo, in tutti i settori della Pubblica Amministrazione, e non soltanto ovviamente nella nostra città, ma è una sofferenza che hanno tutti i Comuni, oggi, tra qualche mese con quota 100, avremo altri significative uscite, ma anche in questo il Governo l'ha fatto già e nel Decreto c'è scritto che lì dove ci saranno le uscite, quindi tutto questo allarmismo, che viene fatto e non viene precisato ampiamente di che cosa succede, nel rimanere nei costi attuali, le Amministrazioni possono assumere, non devono alterare ovviamente i Bilanci che sono in sofferenza, ma se escono 10 persone ed io ne assumo altre 10 che tra l'altro sono al di sotto del costo delle 10 che fuoriescono, non c'è nessuna difficoltà, quindi tutto questo allarmismo tra poco, se resteremo a piedi tutti quanti, non esiste. Diciamo le cose come stanno, appunto per non creare allarmismo, anche tra la popolazione che immagina che già quegli esigui servizi che vengono dati dall'Amministrazione, tra qualche tempo saranno anche soppressi. Il Presidente m'invita a terminare, assolutamente, potremo anche discutere dopo. Mi fermo qui, perché effettivamente la questione non è così semplice, è abbastanza complessa, sono scelte determinanti per il futuro dei lavoratori sia della Polizia Municipale, dei lavoratori che dovranno fare il servizio, ovviamente la cosa principale, per la sicurezza dei cittadini nella nostra città.

**QUESTION TIME NUMERO 2, PROGRESSIVO 667: "Mancano rinnovo**

## ***del collaudo dei mezzi degli autoparchi comunali".***

### **VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Consigliere Moretto, era per discutere anche gli altri question time. Avremo la discussione sull'argomento, quindi per questo mi sono permesso. Avremo modo di approfondire la discussione, per questo volevo dare più tempo agli altri question time, non per qualcosa. Allora passiamo al **question time numero 2, progressivo 667, con oggetto: "Mancato rinnovo del collaudo dei mezzi degli autoparchi comunali"**. L'Interrogante è il Consigliere Marco Nonno a cui cedo la parola, risponderà sempre l'Assessore Clemente. Prego Consigliere.

### **CONSIGLIERE NONNO MARCO**

Questo question time l'abbiamo discusso allo scorso Consiglio. Io non capisco perché venga riproposto, visto che dopo il question time c'era stato un impegno dell'Assessore, poi ho per l'ennesima volta verificato che il collaudo non era stato fatto. È successo qualche cosina di spiacevole, perché ho scoperto che alcuni mezzi erano usciti senza il collaudo, ed io ho detto che se li trovo per strada, li faccio fermare dai Carabinieri e li faccio sequestrare, perché non se ne può più, visto che sono 2 - 3 mila Euro di collaudo da spendere, e qualsiasi Dirigente la può impegnare una spesa così, perché ce la riconosciamo tutti quanti, una spesa del genere, 2 - 3 mila Euro di collaudo. Io mi auguro che stamattina l'Assessore mi dirà che fra 15 giorni saranno fatti i collaudi, perché veramente è vergognoso che un Dirigente non impegni anche come cifra, è ridicola, impegna una cifra così piccola, perché domani mattina ce la portate in Aula, per essere riconosciuta come debito fuori bilancio, voglio vedere chi si oppone per una cosa del genere. Abbiamo riconosciuto come debiti fuori bilancio, somme che erano praticamente altri bilanci e noi per 2 - 3 mila Euro di spesa, per un collaudo da fare a 5 - 6 - 10 mezzi pesanti dell'Autoparco, che come tutti noi sappiamo e come Voi ben sapete, svolgono un ruolo e una funzione all'interno di questa città, che è encomiabile, noi abbiamo i mezzi bloccati. Io lo ripeto, se la settimana prossima trovo un mezzo dell'Autoparco, senza il collaudo, chiamo i Carabinieri. Grazie.

### **VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Assessore Clemente, non risulta che è stato già discusso Consigliere Nonno. Faremo un approfondimento con gli uffici di supporto al Consiglio, per capire questo disguido a cui Lei fa riferimento. Assessore Clemente a Lei l'intervento.

### **ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA**

Grazie Vice Presidente. Caro Consigliere, denunciemo attraverso anche le forme ufficiali questa testimonianza che Lei ci offre in Aula, al fine di provvedere immediatamente, quindi se mi fa avere una nota scritta del giorno, del mezzo, capiamo un attimino se

questa cosa è sostanziata e l'andiamo anche a sostanziare in modo importante. Dalla scorsa interrogazione ad oggi passano i tempi che le procedure pubbliche di trasparenza e di opportunità che sempre siamo chiamati e grazie ai nostri Dirigenti, analizzare quando si parla di denaro della collettività, questo è il tempo, e nonostante il fondo di riserva, con l'importo di 20 mila Euro, con la Delibera che abbiamo già citato nello scorso question time, sia stato prelevato, abbiamo attraverso gli strumenti che sono delle procedure e quindi attraverso il MEPA, individuato in quei tempi che le procedure prevedono, una ditta che deve realizzare questo collaudo. La ditta adesso la posso citare, perché nel precedente question time non avevamo ancora l'idea di quale ditta potesse essere, che la Ditta Erika s.r.l. e attraverso ora questo affidamento, partirà l'attività di collaudi. La ditta che è stata individuata, ovviamente è idonea, ha superato anche tutti i controlli che le Normative Anticorruzione e anche Antinquinamento Ambientale, e le varie interdittive Antimafia, ci predispongono, e allora è importante anche trasmettere sicuramente un'emergenza d'intervento, ma anche quanto in una complessità noi abbiamo un importo quasi di 230 mila Euro annui per coprire le assicurazioni dei 105 veicoli che ci sono all'interno dei nostri autoparchi cittadini, e che per quanto riguarda i collaudi, noi totalmente affrontiamo una proiezione di spesa di 280 mila Euro, che ad oggi vengono anche aggravati dai 110 mila Euro di noleggio complessivo. Poiché noi quando denunciemo i tagli all'Amministrazione Comunale e denunciemo anche delle condizioni diverse, oggettive nelle quali nel 2019 si opera rispetto a quello che poteva essere il 1999 o il 1989, vuol dire questo, e però è importante, io lo vivo positivamente questo rinnovo del question time, perché così anche possiamo rappresentare nella casa di vetro che siamo, che quando vengono posti dei temi dal Consiglio Comunale, i nostri Dirigenti intervengono. Ovviamente un Dirigente che interviene, non è come andare al bar e decidere di spendere 10,00 Euro di tasca propria, abbiamo dei soldi della nostra comunità, che vengono gestiti dalla nostra Amministrazione, e i tempi che vengono denunciati, sono i tempi di una procedura. Ad oggi la ditta è individuata e sarà mia cura da qui a 10 giorni, chiedere per iscritto un riscontro dell'avvenuto collaudo. Diversamente dovremo dire, qualora ci fossero scenari di negligenza, di inottemperanza, dovremmo dire per le vie legali, anche nel recupero delle somme che abbiamo affidato e che non opera nei tempi che sono un interesse e un dettato improrogabile e nei confronti dei quali nessuno può immaginare di mettere in dubbio perché viene dalla nostra Amministrazione Comunale, dal Consiglio Comunale in primis e dalla Giunta, grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Consigliere Nonno, a Lei la replica.

**CONSIGLIERE NONNO MARCO**

Ne è valsa la pena, l'errore fatto dagli uffici, di riproporlo, almeno conosciamo l'impresa. Assessore non è nei suoi riguardi, io ci tengo molto ad essere chiaro, a volte mi arrabbio, perché la questione era ben nota al Direttore Auricchio, il quale ha perfetta conoscenza di tutto il quadro, soprattutto relativamente all'autoparco, perché è una struttura che il Dottor Auricchio, praticamente, quotidianamente, investe per vari interventi. Quindi è una questione che per le vie brevi era ben conosciuta dal Direttore Auricchio, gliel'ho segnalata più di un anno fa, che abbiamo iniziato a trovare i problemi. Fino a che poi non mi è stato posto come problema concreto, quando ho fatto una richiesta di un intervento, però non voglio stare qui a fare la polemica, non m'interessa, m'interessa risolvere il problema. Sono contento che tra 10 giorni potremo avere questi collaudi, perché non mi riferivo a tutti i mezzi del Comune, perché altrimenti era... Io mi riferivo a quella struttura, che è una struttura di emergenza, che tra l'altro è individuata come struttura di protezione civile, e quindi si tratta di camion, si tratta di qualche bobcat, si tratta di qualche pala meccanica, si tratta di piccoli furgoncini, che quotidianamente utilizza la città per intervenire in maniera estremamente efficiente ed estremamente veloce, perché è un piccolo fiore all'occhiello della nostra Amministrazione quella struttura. Era solo per questo. Comunque sono contento che tra i 10 giorni potremo avere finalmente il collaudo e non ne riparleremo più. Grazie.

**QUESTION TIME NUMERO 5, PROGRESSIVO 674: "Disparità  
relativamente a lavori di viabilità in merito alle scelte del sistema in**

## ***house providing***".

### **VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Grazie a Lei. Passiamo al prossimo **question time, il numero 5, progressivo 674, l'oggetto è "Disparità relativamente a lavori di viabilità in merito alle scelte del sistema in house providing"**. È sempre il Consigliere Nonno, che prego d'illustrarci questo quesito. Risponderanno sia l'Assessore Panini, che l'Assessore Clemente, quindi Consigliere Nonno a Lei il tempo tecnico per trovare...

### **CONSIGLIERE NONNO MARCO**

Non me lo ricordavo più, perché questo question time è di novembre. Lo leggerò in modo che me lo ricordo. "Premesso che il Decreto Legislativo numero 50 del 2016, Articolo 192, prevede gli affidamenti di lavori come indicati in oggetto, mediante l'house providing, qualora sussistono i requisiti di economicità rispetto al modulo ordinario, dell'individuazione del contraente, mediante procedura di evidenza pubblica. Rilevato che risulta allo scrivente che il Servizio Centrale e Mobilità del Comune di Napoli, con riferimento alle opere di sua pertinenza, ricorre di frequenza al sistema del su citato house providing, come previsto appunto dalla suddetta Normativa. Che relativamente alla tipologia dei lavori di che trattasi, le Municipalità hanno competenza per le strade secondarie, attingendo dalle risorse economiche ad esse destinate; che risulta allo scrivente che invece i predetti Organi Istituzionali Territoriali, trovino nell'adozione del sistema in house providing, che per altro consente in tempi brevi, in ordine dell'affidamento di lavori essenziali e necessari, connessi alla sicurezza in materia di viabilità, segnaletica orizzontale e verticale. Sebbene le Municipalità siano delle appendici amministrativi ed istituzionali, insieme al Comune di Napoli e non certamente corpi estranei. Interroga per conoscere i motivi della disparità tra il Servizio Centrale Traffico e Viabilità, e Uffici Tecnici della Municipalità, in ordine alle possibilità di scelta del già citato sistema di house providing, di cui è paradigmatico il caso del diniego formulato dalla Direzione Servizi Finanziari, nei confronti del Servizio di Attività Tecnica della Seconda Municipalità, che aveva scelto di far eseguire i lavori di messa in sicurezza, relativi alla viabilità, con il precisato sistema in house providing, per altro con proprie risorse economiche". Penso che l'Assessore abbia capito, c'è stato questo corto circuito tra la Direzione Centrale, il Servizio Traffico e Viabilità, e la richiesta d'intervento che la Municipalità e le Municipalità cercavano di fare. Mi dà qualche notizia in merito oppure continuiamo ad assistere al corto circuito, Assessore?

### **VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Allora secondo l'ordine che ho concordato con gli Assessori, interverrà prima l'Assessore Clemente e poi il Vice Sindaco

Panini. Quindi non interviene proprio Lei. Quindi interviene solo il Vice Sindaco Panini e riassume entrambe le competenze. Prego Vice Sindaco.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Consigliere, Le leggo un riscontro alla sua interrogazione, predisposto dal Ragioniere Generale, il Dottor Raffaele Grimaldi. Il riscontro alla Sua dello scorso servizio di novembre, si relaziona a quanto segue: Occorre premettere che le determinazioni che comportano impegni di spesa, sono presentate presso l'apposito ufficio, sito al primo piano di Palazzo San Giacomo, dal quale sono poi smistate presso le Unità Organizzative Competenti, per l'istruttoria e la successiva sotto-posizione al Ragioniere Generale, ai fini dell'attestazione di copertura finanziaria. Il Servizio Attività Tecniche della Seconda Municipalità, ha presentato ad agosto e ad ottobre del 2018, la determina numero 19, del 23 agosto e il numero 23 del 22 ottobre, concernenti l'affidamento ad ANM di lavori di manutenzione straordinaria, della segnaletica orizzontale e verticale delle strade di competenza della Municipalità stessa. Entrambe le determine sono state restituite in quanto risultante mancanti di elementi motivazionali, tali da permetterne la lavorazione. Più precisamente con nota protocollo 844488, del 1 ottobre 2018, la prima determina è stata restituita per le seguenti ragioni: Punto 1. Assenza di giustificazioni in ordine all'economicità della scelta di effettuare l'affidamento diretto ad una società in house, in luogo del ricorso al mercato, contrariamente a quanto richiesto dalla Normativa vigente. Punto numero 2. Incongruità del richiamo alla precedente determina del Servizio Mobilità sostenibile, attesa la differente natura delle spese da impegnare, manutenzione straordinaria e non manutenzione ordinaria. Con nota protocollo 951445 del 2 novembre 2018, è stata restituita anche la seconda determina, avendo riscontrato l'ufficio scrivente, la perdurante assenza delle giustificazioni richieste con la nota citata in precedenza. Giustificazioni che invece sono rinvenibili nella determina del Servizio Mobilità sostenibile del 20 dicembre 2018, con la quale è stato effettuato l'affidamento ad ANM per l'anno 2019, del servizio per la gestione degli interventi di segnaletica stradale orizzontale, verticale e complementare. Alcune disparità è stata quindi attuata tra uffici centrali e uffici delle Municipalità, in tema di interventi su traffico e viabilità.

**CONSIGLIERE NONNO MARCO**

Posso chiedere di farmela avere questa nota, così me la metto agli atti? Grazie, va bene così, grazie Vice Sindaco.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Non so se c'è il tempo di fare un altro question time, se Voi siete d'accordo. Consigliere Nonno se vuole, possiamo passare ad



un altro suo question time, se ritiene opportuno.

**QUESTION TIME NUMERO 9, PROGRESSIVO 682: "Espletamento Servizio "Nonni Civici" presso accesso scuole".**

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Il Consigliere Nonno è l'Interrogante, risponderanno gli Assessori Gaeta e Palmieri. A me manca un minuto, per questo ho chiesto all'Aula. Nessuno ha detto niente e sono passato all'interrogazione. Se mi fate presente che non c'è il tempo di discutere un altro, mi fermo e facciamo l'appello.

**FINE QUESTION TIME ORE 10:02.**



**CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI**

**SEDUTA DEL 13 FEBBRAIO 2019**

**INIZIO CONSIGLIO COMUNALE ORE 10:03.**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Colleghi sono le 10:03, e pertanto prego la Dottoressa Barbati, di procedere all'appello nominale.

**SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA**

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....presente;  
ANDREOZZI Rosario.....presente;  
ARIENZO Federico.....assente;  
BISMUTO Laura.....assente;  
BRAMBILLA Matteo.....assente;  
BUONO Stefano.....presente;  
CANIGLIA Maria.....presente;  
CAPASSO Elpidio.....presente;  
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;  
CECERE Claudio.....assente  
COCCIA Elena.....presente  
COPPETO Mario.....presente;  
DE MAJO Eleonora.....presente;  
ESPOSITO Aniello.....assente;  
FELACO Luigi.....presente;  
FREZZA Fulvio.....presente;  
FUCITO Alessandro.....presente;  
GALIERO Rosaria.....presente;  
GAUDINI Marco.....presente;  
GUANGI Salvatore.....assente;  
LANGELLA Ciro.....presente;  
LANZOTTI Stanislao.....assente;  
LEBRO Davide.....assente;  
MADONNA Salvatore.....assente;  
MATANO Marta.....assente;  
MIRRA Manuela.....presente;  
MORETTO Vincenzo.....assente;  
MUNDO Gabriele.....presente;  
NONNO Marco.....assente;  
PACE Marco.....presente;  
PALMIERI Domenico.....assente;  
QUAGLIETTA Alessia.....assente;  
SANTORO Andrea.....assente;  
SGAMBATI Carmine.....presente;  
SIMEONE Gaetano.....presente;  
SOLOMBRINO Vincenzo.....presente;  
TRONCONE Gaetano.....assente;  
ULLETO Anna.....assente;  
VENANZONI Diego.....assente;  
VERNETTI Francesco.....presente;  
ZIMBALDI Luigi.....presente;

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Allora sono 22 presenti su 41, la seduta inizia validamente. Pregherei la Polizia Municipale di consentire l'apertura della tribuna per la presenza di ospiti interessati allo svolgimento del Consiglio Comunale. Nomino Scrutatori i Consiglieri Verneti, Zimbaldi e Matano. Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri Palmieri, Troncone e Carfagna, tra gli Assessori, l'Assessore Calabrese. Abbiamo un ampio ordine del giorno, che ha inizio con l'approvazione dei processi verbali. No, dopo. Mi sono giunte già due prenotazioni per Articolo 37, la prima dei Consiglieri si erano anticipati Coppeto e Coccia. Ora Vedo altre 3 mani alzate, anzi 4. Vogliamo favorire un'alternanza, Maggioranza e Opposizione? No. Coppeto, Coccia, Simeone, Brambilla, Guangi, Matano e Galiero. Consigliera Galiero so che forse era consecutiva alla Coccia. Colleghi allora Coppeto, Coccia, Galiero, perché ieri era stato comunicato, Simeone, Brambilla, Guangi e Matano. Non avete accettato l'alternanza, ha detto di no. No, l'ordine era questo, io ho fatto una proposta, se vi fosse stato un'ampia convergenza, non c'è stata, mi sono rimesso all'ordine. Sì, vi potete scambiare liberamente. Allora Colleghi ricordo che poi successivamente agli Articoli 37, c'è un punto di comunicazione del Signor Sindaco, sia in ordine formale, che in ordine ad un appunto che a suo tempo chiese la Conferenza dei Capigruppo. Allora do la parola al Presidente Coppeto, prego.

***INTERVENTI PER ARTICOLO 37***

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

Grazie Presidente. Buongiorno Signor Sindaco, Assessori, Consiglieri e Consiglieri. Io intervengo su un tema che credo che sia di particolare rilevanza per la città, e credo anche urgente. Spesso noi siamo chiamati ad utilizzare, abituati sostanzialmente ad utilizzare l'Articolo 37, per mettere all'attenzione della città, attraverso il Consiglio, elementi in qualche modo funzionari della città, disagi, problemi, questioni pratiche che in qualche modo destano un'allerta da parte di coloro i quali si dedicano appunto all'utilizzo di questo strumento di comunicazione. Io non voglio alimentare un allarmismo di carattere funzionare della città, ma credo che invece la nostra città, come sostanzialmente tutte le città di questa Regione, e tutte le città del sud, oggi alla luce di una manovra che io considererei almeno scellerata come termine, possa mettere in discussione sostanzialmente l'unità del nostro Paese. Mi riferisco a quello che potrebbe accadere dopodomani in sede parlamentare, laddove si evidenzia una presa di posizione del Parlamento Italiano, dando vita a quello che ormai tutti chiamano con il nome di Regionalismo Differenziato. Una misura che di fatto, alla luce anche della modifica del Titolo V della Costituzione di alcuni anni fa, molti anni fa. Io non pretendo ovviamente..., ma non pretendo di essere, soltanto che un ronzio di fondo come dire, non mi consente di concentrarmi sull'intervento, ma non pretendo ovviamente l'ascolto puntuale da parte dei Colleghi. Però io credo che il sud di questo Paese si trovi in uno di quei momenti drammatici che potrebbero apparire ulteriormente tali. D'altra parte in questi giorni si sta mobilitando l'intera Comunità Nazionale e anche, che sta mettendo in luce quello che potrebbe definirsi il cosiddetto Secessionismo dei ricchi. Qualcuno di noi ha avuto modo di evidenziare, d'altra parte si stanno promuovendo in queste ore, decine e decine di attività, anche nella nostra città, penso a quello che è accaduto sabato scorso all'Istituto degli Studi Filosofici, dove molti intellettuali della città hanno lanciato un grido di allarme forte, quello che è accaduto qualche giorno fa con la pubblicazione di un piccolo panfeto, un libro a cura del Professore Gianfranco Vieste che ha appunto denominato la Secessione dei ricchi, di quello che potrebbe accadere nel nostro Paese, se non s'interviene in queste ore Presidente, in queste ore, in questi minuti, ed io credo che sia buona cosa che la nostra città si mobiliti su questo tema, in cui alcune Regioni del Paese, anche per un provvedimento sbagliato e scellerato, a firma dell'ex Presidente del Consiglio dei Ministri, Paolo Gentiloni, a 4 giorni dal voto dello scorso 4 di marzo, ha dato in qualche modo la stura ad avviare il processo di regionalismo differenziato, laddove 3 Regioni del nostro Paese, tutte del nord, la Lombardia, il Veneto e l'Emilia Romagna, e già si sono iscritte altre Regioni di questo Paese, ad aderire a quel provvedimento, in cui con il recupero di una parte della fiscalità, beneficerebbero di alcuni elementi strutturali,

aggravando ulteriormente il divario tra le Regioni ricche e le Regioni meno ricche. Sono intervenuti anche molti deputati, e anche deputati di questa città, con alcune interviste che sono state rilasciate alla stampa. E domani è un momento anche significativo, perché il nostro Sindaco, ancorché Presidente della Città Metropolitana, ha indetto una Conferenza Stampa ed io credo che quella Conferenza Stampa vada salutata positivamente e bisogna fare in modo che sia la più partecipata possibile. E bisogna anche a mio giudizio uscire dalle solitudini di ciascuno di noi. Anche alcuni di noi, chi vi parla ha promosso una Conferenza Stampa nei giorni scorsi, perché tutti quanti siamo preoccupati di questo provvedimento. Per cui il primo obiettivo che noi dovremmo condividere, è quello che a partire da questa sala, da questa prestigiosa sala della città di Napoli, Capitale del Sud, la terza città d'Italia, parta un grido di allarme per frenare quello che potrebbe accadere il 15, ovvero dopodomani nel Parlamento Italiano. Questo non è consentibile e Presidente io chiedo che per intanto ciascuno di noi possa, chi può partecipare all'iniziativa di domani, magari allargandolo anche ad altri soggetti istituzionali che stanno intervenendo su questo tema, penso all'ANCI, e Lei che ne è un autorevole Rappresentante, in quanto Coordinatore dei Consigli Comunali di tutta Italia. Credo che anche Lei debba assumere un'iniziativa che vada in questa direzione. E la stessa ANCI debba assumere un'iniziativa che va in questa direzione, come penso anche la Lega delle Autonomie, altro Organismo che in qualche modo interviene sul tema, che ha già confezionato un documento. Io ci tengo come dire, poi ognuno di noi ha la propria sensibilità sul tema. Ognuno di noi ha la propria sensibilità sul tema, poi non bastano, anche le grandi manifestazioni che si fanno in piazza, come quella di sabato scorso a Roma, indetta da tutte le Organizzazioni Sindacali, nella quale iniziativa si è parlato di questo tema, nelle tre conclusioni finali dei Segretari Confederali di CGIL, CISL e UIL. Io vorrei a conclusione di questo intervento di allarme, per intanto plaudire ai Consiglieri, compreso chi parla, che stanno dando vita ad un ordine del giorno che io mi auguro possa essere assunto nella giornata di oggi, e così come ha già fatto la Regione Campania, che ha approvato in maniera trasversale ed unitaria, un provvedimento che sicuramente ha alcune cose che io personalmente non condivido, ma c'è un punto, il punto 6 di quel documento, che in qualche modo mette tutti quanti insieme alla difesa di una prerogativa fondamentale del rischio che stanno correndo alcune Regioni e soprattutto le città del nostro Paese. È intervenuto il Sindaco di Milano, Sala, nel preoccuparsi che questo tema, se dovesse andare avanti, sposterebbe l'asse del decisionismo sulle Regioni, lasciando le città fuori da un tema di decisionismo, così come prevede la Costituzione e in particolar modo l'Articolo 5 della nostra Costituzione. Lo ha detto anche in una buona intervista rilasciata domenica scorsa il Sindaco della Città di Bologna. Ed io credo che sia buona cosa che il Sindaco di

Napoli domani avvii questa iniziativa e chiedo ancora una volta Presidente, che Lei possa essere presente a rappresentare, non soltanto se stesso, ma anche il suo ruolo e la Città di Napoli di fronte ad un rischio forte. Ed io mi auguro che quel documento a cui hanno lavorato e che spero presenteremo stamattina unitariamente, tanti Consiglieri, possa essere approvato nella giornata di oggi. Non penso che sia una cosa secondaria rispetto al nostro folto programma di delibere che abbiamo oggi. Non avremo un'altra occasione, prima del 15 di febbraio. Il 15 di febbraio, potrebbe definirsi una data drammatica Presidente, ed io credo che ciascuno di noi oggi debba sentire il diritto - dovere di mobilitarsi, a partire dal Sindaco, che già l'ha fatto e mi auguro che nel corso della giornata possa intervenire anche su questo tema, invogliando la Città, le associazioni, le organizzazioni che difendono l'unità del Paese, affinché questo tema venga innanzitutto rinviato, perché la parola d'ordine è il rinvio dell'atto che si potrebbe consumare dopodomani nel Parlamento Italiano. La Città di Napoli deve assolutamente lanciare questo grido di allarme. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Ha parlato un minuto in più. Prego Consiglieria Coccia.

**CONSIGLIERE COCCIA ELENA**

Sì, Presidente, grazie. Presidente c'è qualcuno che sostiene che il concetto di Nazione è un concetto relativamente nuovo, essendo nato soltanto nell'800, e che quindi la questione che in qualche modo si vada a delle differenziazioni e a delle spaccature, non dovrebbe essere condizione così drammatica e condizione per cui ci debba essere una così vasta mobilitazione. Ebbene tutto questo naturalmente non è assolutamente vero, e risponde semplicemente a dei meccanismi che purtroppo sono stati messi in atto da qualche decennio fa, proprio quando è nata la Lega e quando la Lega ha trovato poi il suo appoggio in quello che è stato il ventennio Berlusconi. D'allora si è determinata in Italia e direi grazie per ascoltarmi, complimenti. E direi che fin d'allora si è determinata attraverso alcuni, diciamo quelle che si chiamano, persone che io non riesco a chiamarli intellettuali, perché per me, ancora il concetto d'intellettuale è quello legato ad Antonio Gramsci, ebbene d'allora si è messo in moto un meccanismo che non è soltanto un meccanismo purtroppo italiano, ma un meccanismo europeo, dell'Europa delle piccole patrie. Che cos'è questa Europa delle piccole patrie? Altro non è che la secessione dei ricchi, com'è stata giustamente chiamata e com'è stata giustamente battezzata questa improvvida e davvero gravissima condizione che il Parlamento Italiano, un Parlamento in cui pare che abbiano vinto i 5 Stelle, che in qualche modo appartengono ad un'area che si potrebbe per alcuni versi anche definire vicino a noi, vicino a quello che abbiamo sempre criticato, ma in realtà il Governo, lo



sappiamo è in mani solide e forti di Salvini e della Destra, della peggiore Destra. Una Destra razzista, una Destra sciovinista, una Destra omofoba. Ebbene questa Destra non poteva sottrarsi evidentemente a quella che è la fine di un periodo che comunque è cominciato appunto nei primi 50 anni dell'800, aveva proseguito nel bene e nel male, con un riavvicinamento delle Regioni del sud alle Regioni del nord. Ebbene chi si ricorda di Brodolini, forse nessuno più se ne ricorda del Ministro Brodolini. Brodolini era un Ministro del Partito Socialista, che fu quello che si batte' fino alla morte avvenuta tra l'altro molto giovane, si è battuto contro le gabbie salariali, ed è stato uno dei più grandi promotori dello Statuto dei Lavoratori del 1972, quando un'Italia, nonostante uscita dalla Resistenza, nonostante che Napoli fosse stata la prima città a cacciare i Tedeschi, ebbene ancora però sussistevano differenze salariali tra nord e sud. Oggi necessariamente alcune Regioni del nord, con l'appoggio del Governo della Lega e dei 5 Stelle, vuole riportare l'Italia a quelle gabbie, a quelle gabbie salariali, la vuole riportare ancora una volta ad un sud che sarà semplicemente di servizio al nord, e non bastano i nostri 200 mila giovani che sono partiti da questa Regione, da questa Campania per andare al nord, ma a quel punto davvero diventeremo soltanto funzionali al nord. L'altro giorno chi ha avuto la possibilità di leggere Repubblica, ha letto un appello, un appello che per la verità è stato mandato da Carotenuto, che ha avuto la possibilità di leggere pubblica, l'ha letto e accanto ai nomi, i nomi altisonanti, come quello di Mazzarella, come quello di Villoni e etc., c'erano anche i nostri poveri nomi, i nomi miei, di Carotenuto, di Frattasi, di Oliva, della Galiero, di Mario Coppeto e etc., in un appello al Presidente della Repubblica, nel quale facciamo presente una cosa fondamentale e qui mi rivolgo soprattutto ai 5 Stelle. Voi che siete stati insieme a noi i Difensori della Costituzione, mandando in Aula questo provvedimento sull'autonomia differenziata, vi siete dimenticati una cosa importante, che gli Articoli 2 e 3 della Costituzione Italiana saranno davvero quegli Articoli spazzati via dall'autonomia differenziata. Ecco perché l'appello di Coppeto dev'essere raccolto da tutti quanti noi, l'appello del Sindaco dev'essere accolto da tutti quanti noi, e Sindaco dobbiamo interessare a questa questione i nostri 92 Comuni della Città Metropolitana, dobbiamo presentarci a Montecitorio con i Confaloni, con le bandiere dei 92 Comuni della Città Metropolitana, perché tutti devono sapere che il sud non è quello che nelle casine del nord, nelle combriccole del nord, nelle paure del nord, il sud è ben altro, siamo tutti quanti noi e questa città vivace con i suoi problemi, ma piena d'iniziativa, piena di storia, piena di passato e che non può essere messa in secondo piano da nessuno, neanche da chi pensa di potersi allineare come purtroppo sta facendo la Regione Campania, pensando di raccogliere le briciole. Ed intanto non si sa, e si cerca di non far sapere che da un lato questo decentramento e secessione dei ricchi,

dall'altro, viceversa si sta facendo una Riforma sugli Enti Locali, che ancora una volta penalizzerà il sud. Quando avrò altro tempo, ne parleremo. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei, Consigliera Coccia. Ha chiesto d'intervenire la Consigliera Galiero. Prego.

**CONSIGLIERE GALIERO ROSARIA**

Grazie Signor Presidente. Non si parla altro negli ultimi mesi, siamo assediati ormai in una campagna elettorale permanente. Il mantra del momento è prima gli Italiani. Io mi chiedo quali Italiani. Chi sono questi Italiani? Giulio Regeni e i suoi familiari, non sono Italiani? Il 5 per cento di questa popolazione che possiede il 40 per cento della ricchezza nazionale, i poveri non sono Italiani? I 28 mila laureati che tutti gli anni sono costretti a lasciare questo Paese, non sono Italiani? I 3 mila sfollati sotto la neve, i terremotati di Amatrice, non sono Italiani? I 48 morti sul lavoro, dall'inizio dell'anno in questo Paese, non sono Italiani? O ancora, le 138 vertenze che sono al momento presenti nel nostro Paese al MISE, le persone che ne sono coinvolte, non sono Italiane? Perché vi dico questo? Perché nel dire prima gli Italiani e nel far fomentare in questo Paese l'idea che la responsabilità sia dei migranti o di un poco e impegnato sud, ci ha fatto chiudere gli occhi. Ci ha fatto chiudere gli occhi su che cosa? Sulla sofferenza delle persone. Ci ha fatto chiudere gli occhi su una colpa che è quella di avere fame, una colpa che è quella di chi cerca di lottare per la propria sopravvivenza. Perché probabilmente fa molto più comodo che colpire sui migranti, che colpire invece una classe dirigente politica che in questo Paese, negli ultimi 20 anni, ha distrutto tutto ciò che era possibile in questo Paese. Sì, perché noi l'abbiamo festeggiata in maniera pomposa, l'aver tenuto in ostaggio 47 persone in mare e poi ci dimentichiamo che ci danno dei burattini in sede europea, sulle posizioni che prendiamo per il Diritto Internazionale. Dovevano renderci davvero talmente poveri e talmente stupidi in forma funzionale, per chiudere gli occhi in questo Paese, e non renderci conto di quello che è accaduto, e dovevano farlo perché se in questo Paese oggi si parla di secessione, se in questo Paese oggi si dice che il sud è poco impegnato, oppure se in questo Paese oggi si dice che il sud ruba le risorse del nord, bene, allora voleva dire che avevamo proprio, avevamo fatto proprio quello che volevano, renderci sopiti, e pure avevamo giurato che certe cose non le avremo dette mai più, perché chi governa al sud, sa bene quali sono le peripezie che devono fare gli Amministratori, e sanno bene quali sono le frustrazioni che abbiamo di fronte alle persone, perché i tagli che ci inducono a fare, sono quelli sui diritti, sono quelli sui diritti essenziali che noi togliamo alle persone, e lo fanno. Parlano del fatto che noi rubiamo risorse, parlano del fatto che noi non siamo

in grado di amministrare le risorse che arrivano. Ma quali sono le risorse che arrivano al sud? Andassero a verificare davvero i livelli di spesa, per la sanità, che ci sono in queste Regioni, che raggiungere maggiore autonomia rispetto a livelli di spesa che abbiamo noi nelle nostre Regioni. La giornata di domani è un momento importante, perché non solo sancisce che Napoli prende iniziativa e chiede in questo Paese un attimo di riflessione, perché nel silenzio e in una campagna mediatica terrorizzante su alcuni temi, fanno passare altre cose che sono di estrema gravità e colpiranno l'andamento democratico del nostro Paese negli anni in futuro. Nella giornata di domani, è importante che Napoli chiami a se anche i Comuni del sud, che sanno quanto questo avvio possa diventare una drammatica e preoccupante scure su tutto il Paese. Ecco quando io vi dico gli Italiani. Ha senso oggi dare il peso e dare il valore a chi dice prima gli Italiani e poi inneggia un meccanismo di rottura dello stesso Paese. L'unità a cui noi dobbiamo mirare, non è quello sui sentimenti del fanatismo o di un nazionalismo che è vuoto nei contenuti, ma un'unità sancita nella solidarietà, nella fratellanza, nel rispetto del riconoscere anche la sofferenza di chi è di fronte a noi, perché aiutare non è una colpa. Perché riconoscere che il sud negli anni è stato abbandonato nella gestione di uno sviluppo costruttivo per questo Paese, è un dato reale. Perché non c'è sviluppo per questo Paese, se non c'è sviluppo per il Sud, e noi che siamo Amministratori di quegli Enti del Sud, tutti coloro che al di là delle differenze politiche, amministrano e sono stati eletti nel sud, devono maturare una forte coscienza, che questa è una battaglia che ci dovrà vedere tutti quanti uniti, tutti dalla stessa parte. In questo momento c'è una sola grande divisione, chi è con la Costituzione e chi è contro la Costituzione. Non ci sono altri spazi al dibattito, non ci sono altre alternative. È importante che tutti quanti insieme prendiamo coscienza del grande danno che si sta mettendo in atto nell'interessa della tutela della nostra tenuta democratica. E quindi invito noi tutti, in ogni nostra attività, a partire da questo momento, a fare in modo che nel nostro Paese si avvii una serie discussione, un processo reale, abbandonando le futili propagande, abbandonando chi vuole parlare alla pancia degli Italiani, facendo uscire soltanto il peggio che c'è dentro. Al di là di tutto quello che fanno mediaticamente apparire all'esterno, c'è qualcosa di molto più pericoloso che sta avvenendo in questo Paese, perché prima erano i migranti, adesso è il sud, e poi chi sarà il prossimo. È importante che gli Italiani capiscano che il vero nemico probabilmente non è quello che gli vogliono far apparire, il nemico non viene dal mare, il nemico ce l'abbiamo a casa nostra.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Sono le 10:34, quindi la somma dei tre interventi ha come dire, conseguito un tempo minore ai 30 minuti, lo dico perché la parità di condizione di tutti i Consiglieri è sacra. Adesso?

Sull'ordine dei lavori il Consigliere Esposito.

**CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO**

Grazie Presidente. Vorrei fare una proposta a tutto il Consiglio, di avere una sospensione appena finito, se riteniamo opportuno far terminare gli Articoli 37, una Conferenza di tutti i Capigruppo, per valutare insieme se c'è la disponibilità e la possibilità, di poter fare un documento unitario su questo tema che praticamente lede e ferisce la Costituzione Italiana. Voglio fare questa proposta all'Aula, se è possibile fare questa sospensione.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Bene. Quindi c'è una proposta. Facciamo una votazione, per quanto ci troviamo nell'Articolo 37, ma è intervenuto, quindi c'è una proposta non di sospensione immediata, ma di una sospensione a conclusione degli Articoli 37 che vi segnalo essere 9 in tutto, anzi 10 di cui 3 svolti, altri 7, quindi altri 8 con Moretto al momento, Santoro. Non stavo chiudendo le iscrizioni, però Pace, quello non si può fare, lo dicevo solamente per avere contezza, dare contezza all'Aula, che residuano grosso modo 10 interventi ad ora, anche per regolare un po' i tempi, e quindi praticamente... Però siamo in votazione, c'è un intervento e quindi 10 interventi, poi è proposta la sospensione. Ma sulla sua proposta interviene il Consigliere Santoro, prego.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Presidente io intervengo per esprimere la mia condivisione, quindi intervengo a favore della proposta del Collega Esposito che trovo molto saggia, perché credo che sia opportuno dare un senso anche di maturità politica, di responsabilità in quest'Aula, riuscendo a condividere un documento su un tema così importante per il futuro della nostra città e di tutto il Meridione d'Italia. Quindi suggerirei però, poiché probabilmente molti interventi degli Articoli 37 vertono su questo tema, forse sarebbe opportuno prima fare la sospensione in modo da condividere il documento e poi poter ritornare con un documento e concentrare quindi la discussione eventualmente sul documento, altrimenti richiamo di continuare a discutere sugli Articoli 37 di questo tema, poi sospendiamo, facciamo il documento e riapriamo nuovamente la discussione, quindi per snellire anche il dibattito e semplificare, forse sarebbe opportuno accogliere da subito la proposta del Collega Esposito e andare immediatamente a sospendere per pochi minuti, andare a buttare giù questo documento che secondo me, con un confronto sereno, può trovare la condivisione unanime di tutta l'Aula.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Intravedo pareri discordanti, sicuramente concorda Lei la sospensione, che intervenga subito, anziché dopo i 37, ci sono pareri discordanti. Dato che il 37 è un elemento di garanzia del

Consigliere perché possa qui portare gli argomenti non iscritti all'ordine del giorno, farei appello ai Consiglieri che se devono intervenire sull'oggetto della discussione, come dire, evitano o lo fanno in modo stringato, viceversa che siano comunque brevi, ma se interrompiamo i 37, come dire, creiamo un precedente che non andrebbe proprio sostenuto, pur rendendomi conto, poi decide l'Aula.

**CONSIGLIERE MATANO MARTA**

Non sono d'accordo nel sospendere adesso, farei prima gli Articoli 37 e poi andrei avanti, visto che già ne sono stati fatti 3, li continuiamo, appunto. Accolgo il suo invito, dovrebbero riguardare la Città di Napoli, non siamo in Parlamento, quando andremo nella Capigruppo, parleremo di questa cosa, siamo tutti d'accordo.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Collegli vorrei evitare il voto su questa cosa c, perché sulle regole in genere, bisognerebbe essere d'accordo, secondo un buon senso. Sì, le proposte sono chiare, uno fa una proposta di sospensione, all'esito di 37, altri dicono: "Facciamola subito". Questa è la divaricazione diciamo. È richiesto espressamente un voto su questa precisazione che la sospensione deve intervenire subito? La mia richiesta di buon senso è che ci siano interventi brevi, si evitino quelli o si accendino quelli sull'argomento, perché si rimandano alla discussione collegiale, e si va avanti. Prego Andreozzi.

**CONSIGLIERE ANDREOZZI ROSARIO**

Presidente, Consiglieri. Io concordo con la proposta del Consigliere Esposito, sta al buon senso ovviamente dei Collegli che devono intervenire rispetto agli Articoli 37, e considerate però che già abbiamo iniziato e pertanto un Gruppo quasi intero si è espresso rispetto all'argomento che è importante. Io chiederei ecco, di proseguire con gli Articoli 37, ovviamente chiedendo ai singoli Consiglieri, che se devono intervenire sullo stesso argomento, di essere più brevi, e pertanto per arrivare poi successivamente alla sospensione per la costruzione di un documento unitario, ed io sono convinto che stamattina troveremo una sintesi su questo argomento.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Siamo d'accordo ad evitare il voto, o c'è chi lo chiede espressamente, che la sospensione sia subito, nessuno lo richiede, ciò nonostante la proposta va votata, quindi chi è favorevole alla proposta, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. La proposta è d'interrompere dopo gli Articoli 37. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi Maggioranza, con la contrarietà di Moretto. Collegli era prenotato Simeone, non so se svolge, conferma la sua galanteria verso Matano. L'invito è alla brevità e che gli argomenti trattati

poi siano trattati nella riunione collegiale decisa. Prego Consigliera Matano.

**CONSIGLIERE MATANO MARTA**

Grazie Signor Presidente, io parlerò di altro, quindi... Parleremo della terza puntata dei cantieri eterni e degli spazi di cultura negati. Parleremo dell'ex Super Cinema di San Giovanni a Teduccio, del Cinema Maestoso di Barra e del Teatro presso il Polifunzionale di Soccavo. Tutti questi edifici in comune hanno l'idea di attivare e rendere fruibili le strutture fatiscenti del patrimonio comunale, tutti orientati alla soddisfazione di un bisogno di promozione, valorizzazione e attivazione, di strutture e di servizi stabili, che arricchiscano l'offerta culturale sul territorio cittadino di periferia, che al momento risulta totalmente negato. Nonostante il Sindaco nella sua seconda campagna elettorale avesse preso il solenne impegno di attivarsi per le periferie, e di un articolo del 5 febbraio scorso, sulla Repubblica di Napoli, ancora il Sindaco dice di voler investire più risorse. Ma invece di destinarle a completare tutte queste opere, vuole investire più risorse e cito virgolettato dal giornale, "in importanti festival, che caratterizzano il nostro territorio nei prossimi anni". E dove li farà mai Signor Sindaco questi festival, non sarebbe meglio completare strutture in grado di accogliere questi fantomatici festival nelle periferie, dirottando una volta tanto attività culturali, in zone frequentate da lui e dai suoi sostenitori, solo in campagna elettorale? Per cominciare vi vorrei parlare dei lavori infiniti dell'ex Super Cinema di San Giovanni a Teduccio. Nel lontano 1996, nell'ambito dei piani di riqualificazione urbana, l'allora Assessore Furfaro fece approvare in Giunta il Progetto Teatri di Napoli, consistenti in una rete di strutture deputate ad attività teatrali e site nella periferia cittadina. Tra i destinatari di tale progetto, vi era appunto l'ex Super Cinema di San Giovanni a Teduccio. Gli abitanti della zona non più giovanissimi, ancora si chiedono che fine abbia fatto quello che nella loro memoria era un luogo in cui potevano usufruire di spettacoli e di cultura. Nel 2001 fu deciso di finanziare con l'avanzo di Amministrazione del '96, la ristrutturazione, gli impianti e l'arredo dell'ex Super Cinema. Una prima parte dei lavori furono affidati a (non chiaro) con capofila l'Edil Cavallo, per circa 1 milione e 3, di soldi nostri. Dal 2005 al 2010, sono stati pagati circa 930 mila Euro, sempre di soldi nostri e sono state prodotte economie di spesa confluite poi in avanzo vincolato. Sempre nel 2008 il Comune ottenne un finanziamento regionale per 470 mila Euro, con quota parte a carico del Comune, sempre soldi nostri, di 169 mila Euro, per un totale di 639 mila Euro. La Regione versò solo intorno ai 50 mila Euro, perché i lavori non sono mai andati avanti, non sono mai terminati. Il 6 agosto del 2008 fu fatta una determina per bandire la gara per il completamento dei lavori e la ristrutturazione dell'ex Super Cinema. Nel 2009 furono affidati

questi lavori per circa 356 mila Euro, ma non risulta che siano mai stati portati a termine e mai pagati, ed ormai il cantiere è in totale stato di abbandono e non si sa mai se ripartirà. Obietterete che all'epoca quest'Amministrazione non c'era. Non è proprio così. Ovviamente qua non è d'interesse, perché stiamo parlando della Città di Napoli e di quello che succede con i nostri soldi, è più importante quello che succede in Italia. Nell'ottobre del 2014 in un articolo, apprendiamo che l'ex Vice Sindaco Sodano affermò in quest'Aula, che la delibera di Consiglio Comunale, per dare il via libera all'ultimazione dei lavori, fosse andata smarrita, e così di smarrimento in smarrimento, dei lavori completati all'80 per cento, per i quali sono stati spesi ingenti fondi pubblicamente, stanno andando in malora. Poco importa se nonostante in un verbale del Consiglio Comunale, risalente al 6 maggio del 2013, il Comune si fosse impegnato a presentare entro 15 giorni, non 15 anni, la delibera di Giunta, per rendere possibile entro 6 mesi la restituzione alla città e al territorio di questo importante polo culturale. Ancora adesso nei capitoli dei residui passivi, dell'anno 2008, del rendiconto 2018, appaiono i fondi di aggiudicazione dei lavori per l'ex Super Cinema, che però non risultano eseguiti, e anche nel piano provvisorio degli obiettivi del 2018 appare la ripresa dei lavori, per il completamento dell'ex Super Cinema. Quindi quest'Amministrazione c'entra e come, i soldi ci sono, ma non vengono spese, chiediamoci il perché. Ma andiamo avanti, parliamo del Cinema Maestoso di Barra. Anche questa storia parte da lontano, comincia nel 2001 quando la Giunta Comunale approva in linea tecnica, il progetto preliminare per la ristrutturazione di questo cinema, per un importo degli allora 5 miliardi e mezzo di Lire. Nel 2002 la Giunta Comunale approva sempre in linea tecnica, il progetto definitivo per 3 miliardi e 9 di Euro, quindi sono lievitati i costi. A gennaio del 2006 iniziano i lavori che vengono ultimati nel 2008, poi per cinque anni più nulla. Se ne ritrovano delle tracce solo nel 2013, ma a causa di interventi di somma urgenza, per eliminare pericoli causati dall'infiltrazione delle acque meteoriche, nel fabbricato adiacente al cinema, lavori completati sempre a giugno del 2013. Nel 2015 e quindi ritorniamo a noi, il Dirigente del Servizio Unesco, nomina il RUP per il completamento dei lavori del Maestoso ed entrambi, Dirigente e RUP, con nota all'Assessore Piscopo, segnalano l'avvenuto aggiornamento del computo metrico, e dell'elenco dei prezzi per completare l'investimento, stimando in altri 4 milioni di Euro, lievita sempre di più, l'importo necessario per completare i lavori. Visto che non ci sono tutti i fondi, si decide di approvare un ulteriore stralcio, che però come segnalato dal RUP e dal Dirigente del Servizio Unesco, non considera comunque l'utilizzo parziale della struttura, neanche l'utilizzo parziale, i due infatti suggeriranno di non cominciarli propri i lavori, prima di aver reperito tutta la somma, ma il loro suggerimento resta inascoltato, e quindi con delibera 782 del

novembre 2015, con i poteri del Consiglio e con motivi di urgenza Signori, nel 2015, fu approvato il secondo stralcio del progetto di ristrutturazione del cinema, per un importo di circa 1 milione e 2. In un comunicato stampa del novembre del 2015, l'Assessore Piscopo diede annuncio che sarebbero state completate le opere murarie, realizzate le impermeabilizzazioni, predisposti gli impianti elettrici, idrico, realizzato il sistema di canalizzazione e blà, blà, blà, e che sarebbero poi stati reperiti altri fondi, circa 1 milione e 4, per realizzare gli impianti e gli arredi. Fu bandita la gara di appalto e il 29 dicembre 2016 ci fu l'aggiudicazione provvisoria all'ATI formata da Picaciamarra Associati ed altri. Se tutto fosse andato bene, entro 30 giorni, i vincitori avrebbero dovuto produrre il progetto esecutivo e completare i lavori, entro altri 236 giorni. D'allora, nonostante i motivi di urgenza ravvisati a novembre del 2015, non si hanno più notizie, tranne quelle riportate nel libro dei sogni, come lo chiamo io, il piano degli obiettivi per il triennio 2018 - 2020, ultimazione dei lavori del secondo stralcio, del recupero del Cinema Maestoso, dell'ex Cinema Maestoso, che per usare le parole del comunicato stampa della Giunta, del 28 novembre 2015, di 3 anni fa, con carattere di flessibilità, era stato concepito come luogo di vita civile, in grado di costruire un servizio collettivo al quartiere, oltre che uno spazio specifico per l'attività teatrale, una struttura perfettamente efficiente, con margini per l'innovazione e la sperimentazione, che costituisce un'esigenza fondamentale per le attività teatrali, nulla si sa, restano solo le parole su un comunicato e i soliti sterili proclami elettorali. I soldi ci sono, ma non vengono spesi. Perché? In ultimo, "last ma not least", come dicono gli inglesi, parliamo del Teatro del Polifunzionale di Soccavo. Anche questo sulla carta era un progetto meraviglioso, un teatro di 400 posti, che non ha mai visto la luce. Attualmente è allo stato grezzo e all'interno, io ho le foto, chiunque le voglia vedere, le può visionare, vi sono rifiuti speciali di ogni genere, non è messo in sicurezza, è accessibile a tutti, perché le porte sono aperte. Qui si parte dal 20 settembre del 2011, quindi la prima Giunta De Magistris, quando la Giunta con la delibera 952 approva il progetto definitivo dei lavori di adeguamento e di ammodernamento del Polifunzionale di Soccavo, e partecipa ad un bando della Regione Campania, che con Decreto Dirigenziale 237 del maggio del 2013, assegna al Comune di Napoli 700 mila Euro, altri soldi, di fondi FESR, e di 500 mila Euro di fondi FSE. L'unica cosa che il Comune deve fare, è cofinanziare il progetto con 175 mila Euro. A marzo del 2014 con delibera di Giunta numero 13, viene approvato il progetto esecutivo dei lavori di adeguamento e ammodernamento, e il Comune prende l'impegno di spesa, grazie alla solita devoluzione di un mutuo presso Cassa Depositi e Prestiti. S'individua il RUP, s'incarica l'allora Direttore della Nona Municipalità come delegato del Comune a sottoscrivere l'atto con la Regione Campania, per un totale di 1 milione e mezzo, sempre



di soldi nostri. Ad ottobre del 2014 Cassa Depositi e Prestiti autorizza la devoluzione del mutuo, quindi abbiamo i nostri 175 mila Euro, evviva. A maggio del 2014 è indetto il bando di gara e a marzo del 2015, dopo un anno, con determinazione dirigenziale si aggiudicano i lavori. Purtroppo però i lavori conclusi nel 2015 non comprendono il teatro, ma solo la torre est del Polifunzionale che ospita attualmente il Centro Gioia. Il teatro rispunta miracolosamente in una delibera di Giunta, la numero 777 del 25 novembre 2015. Con essa si approva il progetto preliminare dei lavori di completamento e delle opere di recupero del Polifunzionale di Soccavo, ed è prevista la realizzazione e il completamento del teatro, di 400 posti per 2 milioni di Euro. Non essendoci i soldi, si autorizza il RUP a presentare domanda d'inserimento del progetto nel Piano Nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate. E per tale finalità si costituisce un gruppo di lavoro interdirezionale. Il progetto viene presentato ma ahimè arriviamo solo al 253esimo posto e perdiamo anche quest'opportunità. In un articolo di Napoli Today del 26 novembre 2015 si riportava una nota di Palazzo San Giacomo, nella quale si affermava "il progetto complessivo mira a trasformare lo spazio a Centro di eccellenza nel campo del teatro e dell'arte in genere. Sarà un teatro di periferia, che pone tra i suoi obiettivi, quello di contribuire alla promozione culturale del quartiere. Mirerà a diventare Centrale per la qualità delle sue iniziative, una struttura in cui confrontare e contaminare la produzione di artisti della città, in prospettive internazionali, traducendo in creazioni teatrali, le sollecitazioni e etc. e etc...". Ma al di là delle belle parole e della realtà virtuale a cui ci ha abituato quest'Amministrazione, nella vita vera, *chiacchiere* e *tabacchiere*, Banco di Napoli, non ne impegna, e quindi il risultato è che dal 2011 al 2019, non siamo stati in grado di completare i lavori del teatro e che abbiamo perso un'altra occasione per creare un Centro di Educazione Culturale, Musicale e Teatrale, in cui accogliere i ragazzi per evitare che finiscano nelle luride mani della criminalità. E dopo milioni di Euro spesi, non uno di questi progetti è stato completato. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Consigliere Simeone, prego Presidente.

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Presidente grazie. Saluto i Colleghi presenti in Aula, gli Assessori, i presenti e anche gli assenti. Io ovviamente utilizzo l'Articolo 37 come veicolo e in accordo con gli Assessori, visto che le lettere che io scrivo, e che continuo a scrivere, perché è mio dovere istituzionale farlo, alle quali non mi arriva quasi mai risposta, andiamo in ordine. Ruberò qualche minuto in più del Collega Coppeto che ha lasciato amorevolmente al sottoscritto. Leggo sul giornale della tassa rifiuti, causa uffici, le pratiche

vanno ai CAF. Allora, ma io leggo che ogni pratica che daremo ai CAF, dovrebbe costare 3,00 Euro al Comune di Napoli. Spiegate mi un attimo quest'equazione, perché io la devo capire. 600 mila cartelle che mandiamo noi. Tra quelle ce ne stanno almeno il 60 - 70 per cento che sono tutte sbagliate. Il singolo cittadino sulla stessa cartella ci è andato già 3 volte al Corso Arnaldo Lucci. Invito i miei Colleghi, ma che sanno bene, ma invito gli Assessori a farsi una passeggiata al Corso Arnaldo Lucci, per vedere le condizioni in cui lavorano i dipendenti e le condizioni in cui stanno i cittadini che vanno lì. Quindi io gli mando la cartella sbagliata per la terza volta e vado a ridere, io cittadino vado a ridere per la terza volta, la situazione come sta, e loro continuano ad acquisire le mie richieste da cittadino. Ci sono due problemi: A) il Comune dice: "Va bene, adesso vai al CAF", e gli do pure 3,00 Euro. Quindi devo pagare pure 3,00 Euro al CAF. B) il problema chi me lo risolve, il CAF o me lo risolve il Comune di Napoli? La domanda è: Ma perché questi 3,00 Euro non li possiamo dare ai lavoratori del Comune di Napoli? Gli stessi lavoratori che hanno avuto i ticket con 6 mesi di ritardo. È vero, c'è un problema di natura, di pianta organica, c'è poca gente, poveretti, veramente buttano il sangue lì dentro, si prendono impropri, male parole, di tutto e di più subisce quella gente. Ma perché non si può chiedere ai lavoratori della Napoli Servizi, io dico sempre Napoli Servizi, perché sono sempre pronti all'occorrenza, ma come si può chiedere agli altri impiegati dell'ANM e delle altre partecipate, di occuparsi anche di queste pratiche, e questi 3,00 Euro li diamo a questi Signori. Ma scusate, ma i lavoratori del Comune di Napoli, ma sono lavoratori come gli altri o quelli dei CAF sono più bravi dei lavoratori? Perché io voglio capire. E poi la domanda è: Non c'è un sistema informatico per poter...? Scusatemi Colleghi, non c'è un sistema informatico, siamo nel 2020, abbiamo tanti geni dell'informatica a Palazzo San Giacomo, non ce ne sta uno che possiamo mettere a disposizione del servizio e dire: "Scusate creiamo un trasferimento documenti via email, via PEC". Cioè io devo andare al CAF, e il Comune di Napoli deve dare 3,00 Euro al CAF. Secondo me questa è una cosa che va discussa con grande attenzione, capisco la buona fede da parte di chi ha proposto questa cosa, ma i 3,00 Euro io li darei ai lavoratori del Comune di Napoli. Io ricordo che i lavoratori del Comune di Napoli, oltre ad avere i ticket con 6 mesi di ritardo e sembrerebbe che non ci siano neanche i soldi per i ticket, massimo fino a marzo - aprile, perché sono lavoratori come gli altri, quindi i ticket spettano a loro, come spettano anche agli altri, non si parla neanche più di professioni orizzontali, si parla solo di altre cose, perché io leggo i giornali, rispondo agli articoli dei giornali, quindi questo è un dato oggettivo sul quale, in Thailandia dicono: "Levatevelo dalla testa". Su questo poi ne discuteremo anche nelle sedi opportune. Secondo tratto. Roberta Gaeta. Non c'è. Ma scusate, gli abbonamenti per le categorie disagiate, ma qualcuno mi vuole rispondere, 1 milione e 600 mila

Euro per garantire a 15 mila nostri concittadini più sfortunati, che non hanno la possibilità di viaggiare, ma può essere mai che non ci sta 1 milione e 600 mila, pure 400 mila, perché il Consorzio Unico voglio dire in qualche modo già, tramite un contributo regionale, ha la possibilità di dare i contributi ai portatori di handicap, a chi ne ha bisogno. Però poi diamo 3,00 Euro per 600 mila pratiche, 300 mila pratiche ai CAF. Io sto ancora aspettando risposte su questa cosa qua, ma non io, ma i cittadini. Io faccio una nota qualche giorno fa, c'è stata anche un'inchiesta giornalistica, all'Avvocatura del Comune di Napoli, alla quale io chiesi con grande umiltà, essendo io, avendo fatto io le scuole piccole, basse, basse, utilizzando anche dei termini sbagliati probabilmente, una richiesta di informazioni, sul fatto che sembrerebbe che il Comune di Napoli, udite, udite, non ha una polizza assicurativa sui danni causati dalle buche che ci sono in città. Allora delle due l'una. O nessuno vuole assicurare il Comune di Napoli, perché siamo veramente in condizioni pietose, ma credo che Roma voglio dire, anche si mantiene sui nostri livelli, sui nostri standard in termini di qualità delle strade e delle quantità delle buche. Oppure io mi domando: ma Voi sapete quanto paghiamo all'anno di rimborsi per questi incidenti? Non i sinistri stradali, ma gli incidenti sono un'altra cosa. Cioè la macchina va nella buca e si rompe la ruota, si rompe il semi asse e poi ci sono anche gli incidenti mortali, attenzione, c'è anche gente che veramente si fa, Madonna mia lasciamo..., sono casi voglio dire al limite, però succedono. Sapete quanto paga mediamente il Comune di Napoli, o almeno questo diciamo è un dato che mi ha contestato l'Assessore competente, però poi dopo mi sono fatto mandare, perché poi io sono curioso, ho scritto alle Municipalità, ho detto: Scusatemi, mi fate capire? Voi Municipalità, che vi occupate dei sinistri e delle strade secondarie, i vicoletti, mi dite un po' quant'è il conto di quello che mediamente Voi, liquidiamo a terzi, per questi tipi di sinistri o d'incidenti? Sono milioni di Euro. E cioè, e noi non facciamo una polizza assicurativa. Ma non è che non la facciamo, perché non partecipano, non ma bandiamo proprio. Noi non facciamo un bando ad evidenza pubblica, per dire chi broker assicurativo, chi Assicurazione viene a coprire dei danni, magari non tutti, perché non si possono coprire le voragini, perché lì c'è una responsabilità diretta, però chissà perché la responsabilità diretta e sempre dei Dirigenti, però chi paga è sempre il Comune di Napoli, perché io mi vorrei levare lo sfizio che qualche volta venga qualche Dirigenza a Palazzo San Giacomo. Questo per sfizio. Anello ospedaliero. Quella piccola cosa che sta sopra il cucuzzolo dei Camaldoli, non so se avete presente, dove ci sono gli Ospedali Cardarelli, Monaldi, Policlinico, Cotugno, Pascale, dove uno va lì, va a fare le gite turistiche, va lì sopra a fare le gite turistiche. Ma abbiamo mai fatto un giro sull'anello ospedaliero? Ma Voi vi rendete conto che negli orari di punta su quella zona e mi rivolgo al nuovo Assessore alla Mobilità, ce l'ho di fronte a

me, con piacere, facciamogli un in bocca al lupo per un proficuo lavoro. Ma Voi avete idea di che cosa succede su quell'anello ospedaliero tutti i santi giorni? Io ho qui la Polizia Municipale, ma noi lo vogliamo affrontare questo problema o no? Perché pure lì è una condizione che va avanti da anni. Io ho chiesto più e più volte al Comandante Esposito, e ovviamente mi rivolgo all'Assessore che sta qua, di creare, creiamo un punto dove ci sia un Comando, un distacco, una garitta dove ci sono i Vigili Urbani dentro, almeno per un pronto intervento. Perché quello è sempre e soltanto motivo di pronto intervento. Sull'anello ospedaliero che è un anello ospedaliero, e c'è Mario Coppeto che ha fatto il Presidente per molto tempo su quella parte di Municipalità che aveva la competenza, ma ovviamente io ne parlo anche con gli altri, quello è un anello che coinvolge 3 Municipalità, la Terza, la Quinta e l'Ottava Municipalità. Io mi domando, fermo restando che l'Ospedale Cardarelli, l'Ospedale Policlinico e tutte le strutture ospedaliere se ne fregano di quello che succede al di là dei loro confini, è una nostra competenza. Io ho chiesto, parlando con il delegato del Sindaco, nonché il Collega Consigliere Sgambati, il Delegato alla Polizia Metropolitana, la Polizia Provinciale, Metropolitana, dice: Ma scusate c'è la possibilità di trovare, visto che non ce l'abbiamo noi come Comune di Napoli, e gli scrivo una riga, sarà perché voglio dire abbiamo anche un rapporto personale, affettuosamente personale, fraterno, dico: Presidente ma ci sta? C'è un locale a Via, una sede di Via Pietravalle, un locale della Città Metropolitana, dove sopra ci sono gli uffici della Città Metropolitana e sotto possiamo tranquillamente mettere un Comando, un drappello, un'Unità Operativa. L'ho dovuto fare io, l'ho dovuta fare io questa cosa. Io capisco che siamo impegnati a fare altro, ma se non sono questi gli argomenti su cui discutere, argomenti che toccano la vivibilità dei cittadini. E oggi io mi auguro cara Alessandra, che tu abbia, ma ce l'hai sicuramente, sensibilità maggiore della mia su questi temi della vivibilità in generale dei cittadini, della viabilità, perché sarà una tua competenza specifica e diretta. Ma sono queste le cose che la gente, le domande a cui la gente aspetta delle risposte. Ed io perché devo utilizzare l'Articolo 37 e non mi posso mettere a fare pure io un ragionamento di natura politica, come nello fatto i Colleghi e i compagni di Napoli in comune a sinistra. Anche a me farebbe piacere parlare di tante cose che non vanno. Io ieri ho letto, stamattina ho saputo, ieri ho saputo che il Ministro Toninelli, ovviamente non lo faccio contro il Movimento, ma faccio un ragionamento, c'è stato un taglio di 300 milioni di Euro sul trasporto pubblico locale. Altri 300 milioni, e la Regione Campania... Ci saranno 30 milioni in meno, almeno questo ha detto Cascone, il Presidente della Commissione Regionale. Io vorrei parlare di questi argomenti, ma oggettivamente non c'è tempo, perciò vorrei avere il tempo che mi lascia magari qualche mio Collega, ma capisco che..., diciamo che la mia è una battuta, diventa sarcasmo, ma non si può

più discutere di questi argomenti, sarebbe anche questa la sede opportuna per poter coinvolgere gli amici e i compagni, e anche chi come Enzo rappresenta la forza di Governo, come quella della Lega, dateci una mano, cerchiamo di non commettere quest'altro reato. Questo non è un errore, è un reato, togliere altri 300 milioni al trasporto pubblico. E loro saranno obbligati a fare un taglio Signori, del 5 per cento delle linee urbane in città. Ancora meno 5 per cento, ancora dieci minuti in più sulla Metropolitana. Questi sono i problemi su cui io vorrei... Ma io sono obbligato a parlare di queste cose. Grazie. Chiedo scusa Sandro, mi sono dimenticato, preso dalla... Io mi aspetto delle risposte a queste domande, perché se non questi Articoli 37 è inutile che li facciamo, io non ci vengo proprio più in Consiglio Comunale. Non è che mi fate parlare a vuoto, rispondetemi. Ci sullo delle lettere che io vi ho scritto.

**CONSIGLIERE SGAMBATI CARMINE**

Ma io ci metto solamente 30 secondi. Devo fare un plauso al Presidente Simeone, perché s'interessa di temi così caldi che sono a cuore alla cittadinanza e ai cittadini. Quando ho ricevuto la lettera del Presidente Simeone, gli ho anche risposto, nel senso che non solo esiste uno spazio da poter destinare ad una Unità, ad un Drappello, ad un Presidio, a due Agenti. Non solo esiste, ma è auspicabile che lo si faccia e lo si faccia presto. Quindi tutti questi Articoli 37 che cadono nel vuoto, questo cerchiamo di non farlo cadere nel vuoto, io ho già fatto una riunione e fa parte dei miei compiti d'indirizzo politico, con il Comandante della Polizia Metropolitana e ho avvisato anche il Comandante Esposito. Oggi io ho l'opportunità di rendere dotto anche l'Assessore Clemente, e quindi nel giro non di un mese o di una settimana, ma domani, dopodomani Presidente, se Lei è d'accordo, riconvochiamo i Comandanti, riconvochiamo alla presenza dell'Assessore alla Mobilità, insieme al Direttore Generale della Città Metropolitana e diamo in comodato d'uso gratuito, una posizione in cui i Vigili possono stare lì, senza venire da lontano e risolvere il nodo della zona ospedaliera. Tutto qua.

**CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO**

A me era parso di capire... Va bene la risposta di Sgambati, ma penso che Simeone aveva chiesto una risposta da parte dell'Amministrazione pure, sui temi che ha proposto.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ovviamente gli Articoli 37 sono inviati agli Assessori, e quindi tutti noi attendiamo che vi siano delle risposte. Prego Consigliere Brambilla.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Grazie Presidente, senza volerlo, mi hanno alzato la palla come si dice, con gli ultimi due interventi. Vede Presidente in quest'Aula

ormai, in quest'Aula e in quest'Amministrazione ormai non si capisce chi è l'Assessore, chi è l'Assessorino, chi è il delegato, chi è il deleghino. Un Consigliere prende la parola, risponde come se fosse l'Assessore, e un altro Consigliere che chiede un Articolo 37 agli Assessori, quando si degnano di essere presenti in Aula. Cioè veramente, mi avete alzato la palla, perché sarà diviso in 3 l'Articolo 37. La prima parte si chiama l'Assessore Mobile. Abbiamo creato l'Assessore Mobile in quest'Amministrazione. No, Mobile, nel senso che oggi è il giorno 13 febbraio, e abbiamo delle deleghe, magari dopo San Valentino succederanno delle altre cose, e quindi avremo delle altre deleghe. Allora noi abbiamo seriamente un grosso problema. Noi abbiamo l'Assessore Calabrese che ha la delega per..., fino ad oggi, fino al 13 di febbraio, dopo San Valentino bisognerà vedere... Presidente state esportando disposizioni ogni settimana ed ogni giorno, deleghe all'Assessorino ogni giorno, come se piovesse e non ci fosse un domani. Calabrese, Trasporto Pubblico Locale, Metropolitana, Strade e Parcheggi. L'Assessore Clemente Politiche di Mobilità Urbana. Ora se le parole hanno un senso, io leggo e capisco che l'Assessore Clemente decide la politica per la mobilità urbana, e l'Assessore Calabrese come un buon soldatino, esegue con il trasporto pubblico locale, Metropolitana. Cioè esegue, uno comanda ed uno esegue. Mi spiegate, ci spiegheranno, non lo so, lo faranno nelle sedi opportune, come interagiscono tra loro questi due Assessori, come noi dobbiamo interagire, chi sono i nostri referenti da Consigliere Comunale. Lo dico perché l'altro giorno in Commissione Mobilità c'è stata una cosa simpatica, è venuto la neo Assessore Clemente, che ha la delega per le Politiche di Mobilità Urbana, in una Commissione dove all'ordine del giorno c'era il Piano Traffico di Via Marina, non c'erano i lavori di Via Marina che competono al soldatino Calabrese. No, il Generale Clemente deve dare la politica e noi abbiamo chiesto: Qual è il piano traffico per le Universiadi? La risposta è stata: Faremo un tavolo tecnico a maggio 2019. Ho ricordato sommessamente all'Assessore, che probabilmente si è da poco insediata nel ramo, come si dice, che le Universiadi ad aprile devono chiedere i cantieri e a maggio si parla con le Universiadi, che saranno a luglio, ma a maggio già è come se ci fosse l'inaugurazione, quindi è un po' distratta, e mi ha risposto: C'è tempo, ci vogliono ancora 6 mesi. Ora siamo a febbraio, da febbraio a maggio, fate i conti, non ci sono 6 mesi ed è per quello che forse abbiamo qualche problema di contabilità in questo Comune. Quindi quali saranno i nostri referenti? Gli Assessori o gli Assessorini? Un'altra cosa nel vocio generale: ma i Consiglieri Delegati hanno avuto gli uffici a Palazzo San Giacomo, e a che titolo? A che titolo hanno degli uffici a Palazzo San Giacomo? Se una nomina politica e il Segretario Generale ci ha tenuto a dire che tutto è a posto, ed è solo una nomina politica, non hanno nessun potere esecutivo, non hanno nessun potere, neanche di fare una delibera, che non avrebbero mai e poi mai avere questo potere, mi spiegate a

che titolo? Sono già Consiglieri e hanno già il loro bello ufficio a Via Verdi, invece hanno un altro ufficio per far cosa, non si sa. La seconda parte dell'Articolo 37. La buona politica. Prima gli Italiani ha detto qualcuno, ha ricordato qualche Consigliera prima. Allora mi spiegate, è vero prima gli Italiani, perché alla Città Metropolitana, un italiano è andato un pole position, facendo una modifica regolamentare del Regolamento della Città Metropolitana, che era stato modificato nel 2017, come dice sempre nell'anno del Signore 2017, un anno fa, fu modificato il Regolamento della Città Metropolitana per fare spazio al Capo di Gabinetto che non era previsto nello Statuto della Città Metropolitana, perché qualcuno nella bozza di Statuto era previsto, nello Statuto no, perché qualcuno pensava che poi ci sarebbe stata un'elezione diretta del Sindaco Metropolitano e quindi diciamo questi orpelli che costano, dopo diremo quanto costano, forse non erano necessari. No, in Città Metropolitana si è fatto, il Direttore Generale, il Segretario Generale e il Capo di Gabinetto, e si fa una modifica regolamentare nel 2017 per inserirlo, nella bella casellina e alè, "poltrone e sofà, beato chi ce l'ha". Cosa succede? Bisogna fare spazio, perché il divano è più ampio, diventa un divano letto. Per fare il divano letto bisogna farlo su misura, bisogna prendere bene le misure. Porca miseria, abbiamo sbagliato, le misure non sono quelle. Le misure non sono quelle, bisogna fare un'altra modifica del Regolamento, perché chi doveva prendere quel posto, non ha i requisiti. Non ha i requisiti per fare il Dirigente, allora si fa una modifica per dire: O.K. il Capo di Gabinetto lo può fare anche uno che non ha i requisiti per fare il Dirigente, ma a questi requisiti che guarda caso precisi precisi, per quella persona che dovrà andare a ricoprire quel ruolo, in uno scambio delle poltrone, per andare a prendere il sofà. Allora se questa è la buona politica, se questo è il nuovo che avanza, porca miseria, come nuovo non ha di niente, e più che avanzare, stiamo regredendo, al peggio del peggio, della Democrazia Cristiana degli anni '80. Questo Regolamento viene camuffato, scusate in Città Metropolitana dicendo: Dobbiamo fare la modifica regolamentare, perché dobbiamo conformarci alla Normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, come dice qualcuno: Alla faccia del bicarbonato di sodio o alla faccia del biscotto. Cioè tu camuffi la modifica regolamentare che avresti già dovuto fare anni prima, e ci inserisci un bel articolino, per una persona, non contento, perché non devi solo farlo entrare, ma lo devi anche diciamo per lo scomodo, dargli qualcosa, perché si sacrifica per noi questa persona, e lotta insieme a noi, per lo scomodo si dice che la retribuzione, che non potrebbe avere, la parifichiamo a quella di un Dirigente. Andate a vedere com'è la composizione della busta paga di un Dirigente, ha una bella indennità di funzione, bella corposa, i Dirigenti che sono seduti a Palazzo San Giacomo bene lo sanno, perché è più della metà dello stipendio questa voce, e quindi per fargliela avere, si fa un'altra modifica regolamentare. Questa si chiama buona politica

per qualcuno, per me si chiama porcata. Porcata della peggior specie e poi si viene a fare la morale in Aula, per dire come si deve stare al mondo. Non accetterò mai più lezioni di morale a chi va a occupare una poltrona fatta ad oc, facendo spendere 90 mila Euro, che non servono a nessuno. Terzo punto e poi chiudo. Ma l'Istituzione è un bene privato? Siamo stufi come Consiglieri Comunali, di vedere l'utilizzo delle Istituzioni e mi riferisco all'uso strumentale, politico che viene fatto degli organi di stampa ufficiali del Consiglio Comunale, da parte dell'Amministrazione Comunale, del Sindaco e della Maggioranza. Abbiate pazienza se il Sindaco legittimamente vuole creare una forza politica e vuole fare campagna elettorale, si prende un addetto stampa, se lo paga con i soldi suoi, come fanno tutti i Consigli Comunali d'Italia e lo scorpora da quello che è l'ufficio stampa del Consiglio Comunale. Non esiste che ogni due minuti, sul sito del Comune di Napoli, ci sono dichiarazioni sulla qualunque, dallo sport all'attualità, alla politica, a Sanremo. Ma dove siamo? L'ufficio stampa c'è scritto del Consiglio Comunale, delle Istituzioni. Io ho chiesto in Commissione: Che cos'è per voi l'Istituzione? Qualcuno mi ha risposto che è l'Amministrazione, la Giunta e io e il Consiglio Comunale che non esiste. Non esiste nei mezzi istituzionali d'informazione il Consiglio Comunale. Allora o la piantiamo, ci saranno delle segnalazioni all'Ordine dei Giornalisti, cosa che uno non vorrebbe fare, perché va a scapito del singolo lavoratore, che invece dovrebbe avere una dignità, una professionalità, una deontologia per dire: Non ci sto a questa cosa. Io non sono l'altoparlante o il portavoce di nessuno, perché c'è una Legge che divide espressamente il Capo Ufficio Stampa, dal portavoce del Sindaco, sono due figure distinte dalla Legge. È ora di finirla, perché altrimenti poi continuate a predicare bene, e a razzolare male. Continuate a predicare la buona politica, ma poi si vede il peggio del peggio del peggio, della vecchia politica. Abbiate pazienza, ma non è possibile continuare a stare zitti e a vedere quello che succede. Perché poi le dichiarazioni e chiudo, noi abbiamo dato la cittadinanza onoraria a Gassmann. Gassmann due settimane dopo ha fatto un bel film, noi gli abbiamo dato la cittadinanza onoraria, perché ha fatto una serie televisiva dove si parlava bene di Napoli, e per questo era meritorio di avere la cittadinanza onoraria. Fa un altro film nel quale si dice che la mozzarella è contaminata, non si dice niente. Ma perché non è Gassmann, è chi gli scrive la cosa, chi gli scrive la sceneggiatura, il copione, non è Gassmann che riceve la cittadinanza onoraria. E poi questo fenomeno dice che i gilet gialli sono dei coglioni di sinistra che si menano con i coglioni di destra. Sono testuali e virgolettate parole. Allora se questa persona non ha rispetto dei cittadini, che si stanno ribellando ad un sistema, allora se questo è meritorio di avere la cittadinanza onoraria, ben contento che non sia passato da quest'Aula, e ben contento di non aver dato il mio voto a dare la cittadinanza onoraria a questa persona. Grazie.



**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. È subentrato il Consigliere Immigrato che salutiamo. Colgo l'occasione al di là del suo intervento, che non mi permetto di commentare, per ringraziare il nostro ufficio stampa e il lavoro che svolge il nostro ufficio stampa, perché i Funzionari e coloro che in questo momento si occupano come tutti i giorni della cronaca delle attività giornalistiche del Consiglio, perché poi rischiano di essere trascinati nella giusta riflessione politica. Prego Consigliere Guangi, Vice Presidente.

**CONSIGLIERE GUANGI SALVATORE**

Grazie Presidente. Vedo che c'è l'Assessore Palmieri, è giusto che il mio Articolo 37 questa mattina è indirizzato alla Scuola Tasso di Madonna delle Grazie. Caro Assessore ieri sono stato ricevuto dalla Preside Maria Palma, la Dottoressa Palma, per farmi evidenziare alcune anomalie presenti all'interno di quella struttura. Come Lei ben sa a Madonna delle Grazie è stato fatto un lavoro egregio da parte della Napoli Servizi, per l'impermeabilizzazione della struttura e proprio questo lavoro che è stato fatto, poi dopo da 7 mesi completato caro Assessore, non si arriva a ripulire quella struttura stessa. Io non riesco a capire qual è il motivo che non permette e non consente all'Amministrazione Comunale di andare presso quella struttura e dare la possibilità ai tanti ragazzi di quel posto, di poter accedere all'interno di quella scuola. Le voglio far presente caro Assessore, che la scuola d'infanzia, presente invece a Vico Plebiscito, presenta notevoli infiltrazioni d'acqua e da, penso in questi giorni, magari credo anche da domani, questi bambini saranno costretti ad emigrare forse in qualche altra scuola. Quando poi abbiamo una struttura e ripeto, che Lei forse con la Napoli Servizi, è riuscita a rimettere in sesto, ma non a ripulire. Io vorrei capire qual è il motivo, perché non si riesce ad intervenire su questa struttura? Se c'è bisogno che dobbiamo chiamare le associazioni del posto per cercare di dare un segnale diverso, considerato che l'Amministrazione Comunale non è capace di ripulire una scuola e metterla anche in sicurezza, ci sono delle associazioni sul posto che si sono già attivate in questo senso, quindi caro Assessore, io credo che sia giunto il momento di dare il giusto merito sia a Lei, ma anche a quella gente che vive su quel territorio. Quel territorio che presenta tanti problemi, problemi di mancanza di apertura di strutture, mancanza di servizi, qui ognuno viene e fa la lamentela, noi lì su quell'Ottava Municipalità siamo al collasso, l'ultima cosa, ho fatto l'altro ieri una richiesta al Comando dei Vigili per una scorta, per una processione, perché in quel giorno, l'altro ieri, era il giorno della Madonna di Lourdes, e i Vigili non si sono presentati, questa è una cosa gravissima caro Vice Sindaco, perché non è possibile che si fanno delle richieste, si rilasciano delle autorizzazioni e i Vigili, il Comando dei Vigili non si è

presentato a questa processione. Tra l'altro, bloccando un intero paese, non si sapeva come fare. Quindi le lascio immaginare, questo è passaggio che ho fatto per far capire come non c'è attenzione su quell'area. E allora caro Assessore, se Lei gentilmente potrebbe prendere in esame questo mio Articolo 37, e magari in questi giorni, magari a fine settimana, dare la possibilità a questi bambini di ritornare nella propria scuola, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Vice Presidente nell'invitarla, se può fare un po' anche, a presiedere un po' la riunione, interviene il Consigliere Gaudini, prego.

**CONSIGLIERE GAUDINI MARCO**

Grazie Presidente e grazie ai Colleghi. Prima d'intervenire una riflessione, perché non c'è il Consigliere Brambilla, però volevo ricordare al Consigliere Brambilla, che la tematica di Sanremo è diventata talmente questione nazionale, che ormai da una settimana ne parlano costantemente sia il Ministro Salvini, che il Ministro Di Maio, quindi il fatto che ne parli anche il nostro Ufficio Stampa, è motivo di vanto quasi, e non è certamente motivo di preoccupazione. Fatta questa doverosa precisazione, perché mi sembrava abbastanza opportuna insomma, utilizzo lo strumento dell'Articolo 37, per porre un tema sul quale chiedo l'attenzione dell'Amministrazione, mi dispiace che non c'è l'Assessore allo Sport Borriello, parlo al Vice Sindaco, che sicuramente potrà farsi partecipe di questa mia preoccupazione, la preoccupazione del Gruppo dei Verdi, sul tema dello Stadio Collana. Tema che purtroppo si sta portando avanti da troppo tempo, rischiamo di far diventare questo impianto come uno degli impianti abbandonati che diciamo, una certa edilizia ci ha consegnato in determinati anni della nostra storia, e non possiamo permettercelo, perché è l'impianto più importante della città, se non consideriamo lo Stadio San Paolo. Non possiamo permetterlo, perché su questo impianto si stanno per spendere, sono state già spese risorse e soldi pubblici. Non possiamo permetterlo perché ci sono state delle procedure di evidenza pubblica, come dire, condivisibili o meno, che hanno affidato questo impianto ad una società privata. Allora in data 11 gennaio, è stata sottoscritta la convenzione tra la Regione Campania e la Società Giano. Nella stessa data venivano consegnate a questa società le chiavi, per poter iniziare le attività e i lavori. A tutt'oggi diciamo che è trascorso più di un mese dalla nuova convenzione, e dal nuovo crono-programma collegato, sembra che nulla sia stato fatto, anzi io chiedo sia all'Assessore Borriello, poi all'Assessore all'Urbanistica, se la Società Giano, ha chiesto, visto che deve fare dei lavori, agli uffici tecnici del Comune, delle autorizzazioni, così capiamo un attimo se c'è effettivamente un'attività che è in corso o meno. Ma diciamo da quello che emerge, purtroppo vediamo una stasi molto

preoccupante, e quindi in considerazione del fatto che ovviamente il Comune di Napoli non ha più competenze su questo impianto, ma certamente può farsi promotore, così come ha già fatto il Sindaco nelle sue dichiarazioni pubbliche, di accendere nuovamente l'attenzione e di, tra l'altro è previsto anche nella convenzione, ecco, d'instaurare un percorso che porti finalmente a consegnare quell'impianto, almeno parte di quell'impianto, agli sportivi, alle associazioni sportive, e soprattutto quelle associazioni sportive che negli anni, in quell'impianto, hanno veramente contribuito alla creazione di campioni nel nostro Paese e nella crescita culturale e sportiva dei cittadini napoletani. Quindi mi auguro che questa cosa possa essere fatta. Un secondo tema su cui colgo l'attenzione dell'Amministrazione. Stamattina leggiamo dai giornali che il Ministro Bonisoli ha nuovamente ritenuto di dover esprimere come dire, un parere contrario, alla realizzazione delle grate di areazione nell'area di Piazza Plebiscito. Recentemente il Ministro Bonisoli è stato qui a Napoli, ha visitato posti meravigliosi, il MAN, il Museo di Capodimonte, la nostra città, spendendo parole di elogio e questo ci fa molto piacere. Ha detto che il Comune di Napoli dovrebbe fare un pullman che porta a Capodimonte, io condivido questa richiesta del Ministro, anzi la giro all'Amministrazione, però come diceva prima il Consigliere Simeone, ricordo che questo Governo ha tagliato 300 milioni al trasporto pubblico, quindi poi diventa complicato fare nuove linee di autobus. Ma detto ciò ricordo al Ministro Bonisoli che è di sua proprietà, nel senso come Ministro protempore della Repubblica ai Beni Culturali, un parco verde, il più grande che abbiamo nel territorio collinare, se escludiamo il Parco dei Camaldoli, che è la Floridiana. Ecco, suggerirei al Ministro, che probabilmente come quegli insegnanti del sud s'impegna poco e non studia tanto, d'impegnarsi un po' di più su questo tema, e di metterci risorse e soldini per riqualificare un bene che è nel degrado più assoluto, è in un degrado che non ha mai conosciuto negli ultimi anni, tanto più che lo stesso Sindaco ha scritto, dichiarando la disponibilità di assumere in prima persona l'impegno per la riqualificazione. Quindi caro Ministro Bonisoli, vada a studiare dal suo Collega Bussetti, s'impegni di più, soprattutto sulla Floridiana. Grazie.

**2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE**

Grazie Presidente Gaudini. La parola alla Consigliera Quaglietta, a Lei la parola.

**CONSIGLIERE QUAGLIETTA ALESSIA**

Grazie Presidente. Io volevo un attimo trasferire all'Aula, attraverso il mio modo di vedere l'episodio, quello che sulle cronache degli ultimi giorni, ha riguardato l'episodio di quell'Avvocato clochard. Ora io vi confesso in realtà la banalità del mio pensiero, leggendo quegli articoli, guardando un attimo alla storia di questa persona, ho avuto per un attimo paura, nel senso che quello che mi ha spaventato, è stato verificare come sia

facile passare da un giorno all'altro, da una situazione in cui si ha un lavoro, si ha un reddito, si ha magari anche un ufficio, uno studio ben avviato, a quella in cui si perde tutto. E si può perdere tutto per qualsiasi motivo. Ora io da quello che potevo leggere, questa persona addirittura è stata allontanata dalla sua casa, quindi ha dovuto fare un attimo i bagagli, di prendere quelle poche cose che poteva portare con se e trasferirsi in strada. E quindi poi a quel punto mi sono immaginata come si possa, una volta trovatisi per strada, scegliere quel marciapiede rispetto all'altro, trovare una sistemazione di fortuna nell'ipotesi di pioggia o di freddo, o di vento eccessivo. Come si possa poi anche chiudere gli occhi e dormire la notte in maniera rilassata, quindi ho fatto un attimo il raffronto tra quello che accade a me, quando sono nelle mura della mia casa, e quello che può accadere a lui, ma come anche a tutti quelli che ovviamente vivono per strada. E questa cosa mi ha particolarmente colpito, ripeto perché c'è una facilità al giorno d'oggi, di meccanismi attraverso i quali si arriva a questa situazione estrema, perché quello è. Ora io ho poi letto che questa persona è tornata alla sua normalità, c'è stata una gara di solidarietà, quindi qualcuno ha deciso di aiutarlo, qualcuno probabilmente ha anche pensato: Ma cavolo è successo a un professionista, ad una persona per bene. Probabilmente questa frase, è successo ad una persona per bene, deve avere fatto scattare qualcosa nella testa e quindi deve aver aperto questa gara di solidarietà. Il problema è che noi non lo sappiamo quante persone per bene si trovano nella sua stessa situazione. Noi non sappiamo quanti di loro sono costretti a vivere per strada. Potrei portare per esempio l'ipotesi dei padri separati, che più spesso che meno, si trovano a vivere alle volte nelle macchine, perché non possono sostenere il peso di una famiglia, il peso di un divorzio e anche il peso di un eventuale fitto di casa. Quindi a mio parere, questa frase, persona per bene, dovrebbe essere completamente cancellata dai nostri vocabolari e dovrebbe diciamo essere considerato solo un dato. Cioè io mi trovo in una situazione di difficoltà, questa situazione mi porta ad andare a vivere per strada, io sono un essere umano, e come tale si dovrebbe aprire per me la stessa ed identica gara di solidarietà che si è aperta per quell'Avvocato. Che ripeto, sono contenta di sapere che ora ha trovato, è ritornato alla sua normalità, perché veramente era una cosa a mio avviso terribile. Però a me quell'angoscia non mi ha abbandonata, perché se poi io ci penso, faccio riferimento a quella infinita serie di senza fissa dimora, che vedo tutti i giorni in città, e che soltanto da un censimento che potremmo dire approssimativo, perché ce ne sono molti che sfuggono alle maglie dei controlli e quindi di questi censimenti, oggi arriva ad arrivare, arriva ad essere in numero di circa 2 mila persone, quindi sono 2 mila essere umani che vivono per strada, che hanno la stessa condizione di questo soggetto. Che portano con se poche cose, si trovano un giaciglio e dormono lì. E dormono diciamo in qualsiasi situazione,

vivono in questa condizione, più o meno da svariato tempo, quindi se l'Avvocato clochard ha vissuto per una quindicina di giorni, ora io non so il tempo preciso, c'è gente che invece la vita la passa esattamente così. E allora a noi, questi soggetti alla fine li vediamo quando? Quando cominciano a darci fastidio, quando per esempio passiamo nella Galleria Umberto e sentiamo quel cattivo odore di urina. Io neanche a farlo apposta, stamattina ho letto un articolo che parlava proprio di questo, e si denunciava il fatto che c'è questo cattivo odore dovuto ai cartoni, a questi poverini che vivono per strada. Solo che nessuno poi si chiede: ma questi poverini vivono per strada, perché non hanno un'alternativa, perché nessuno li aiuta, perché non c'è un'altra condizione in cui potrebbero stare, magari lo vorrebbero anche, ritornare alla normalità, ma non c'è una condizione che li aiuti. Oppure per esempio noi ce ne accorgiamo quando arriva l'inverno, in quelle famose emergenze freddo. In quelle famose emergenze freddo, ci accorgiamo che c'è qualcuno che vive per strada, allora gli facciamo la gentile concessione di aprire le Stazioni della Metropolitana, perché possano dormire lì, però poi dopo se ne devono andare, perché la Stazione della Metropolitana dev'essere fruita da tutti, ci sono delle condizioni anche di sicurezza che devono essere rispettate, e quindi loro da lì se ne devono andare. E ci sta bene fino a quando il Telegiornale non smette di parlare di questa emergenza freddo, perché poi a quel punto noi facciamo pace con la nostra coscienza e li rispediamo di nuovo per strada, allo stesso freddo però, perché quando c'è l'inverno, fa freddo, perché fa freddo se tu non hai una casa dove rintanarti e vivere, se non hai un pasto caldo, da consumare, se non hai un letto e delle coperte calde, dove andarti a coricare, quindi in realtà questa emergenza freddo di cui più o meno parliamo ogni anno, è una cosa che capita sempre, perché è inverno, perché d'inverno esiste un periodo in cui le temperature scendono e quindi fa freddo. Ma queste persone hanno freddo sempre, non solo in quei 15 giorni in cui noi decidiamo di aprirgli le stazioni della Metropolitana, hanno freddo sempre. Ora io ho cercato, mi sono fatta tutto uno studio su quelle che sono le risposte che noi e che quindi quest'Amministrazione dà a questa emergenza e quindi ho fatto un attimo questo raffronto: 2 mila persone senza fissa dimora, 300 posti letto divisi tra strutture pubbliche e strutture convenzionate. Ora io non sono un asso della matematica, però mi pare che 2000 e né 300 ci entrino a fatica. Allora ho provato ad immaginare come si potrebbe risolvere il problema e ripeto, proprio perché è una cosa che mi frullava nella testa da un po' di tempo, mi sono fatta uno studio e ho cercato di vedere anche gli altri Comuni come rispondono e questa emergenza, e mi sono imbattuta in una cosa che vi volevo appunto segnalare e che non so se il Comune già ne ha conoscenza, se magari lo ha già considerato. In una riunione, probabilmente l'Assessore Marmorale ricorda, se non sbaglio era fine novembre, inizio dicembre, comunque l'episodio dell'emergenza freddo, mi pare che poiché

portaste questi dati, io feci un'osservazione e dissi: Scusate, i posti letto sono pochi. Ma se per esempio utilizzassimo una parte di quegli immobili che ha il Comune di Napoli, che tante volte diciamo che vogliamo vendere, li abbiamo messi in vendita, ma poi questa cosa non succede. Se usiamo quegli immobili e li rendiamo agibili per queste persone, apriamo delle gare pubbliche, li facciamo gestire da associazioni di volontariato. Io ora non sono un tecnico, non so come precisamente questa cosa si potrebbe realizzare, ma mi era venuta questa idea, e mi pare anche che fu una cosa che è condivisa. Grazie Assessore, esatto, era condivisa. Per cui io ritorno su quella e parlo quindi di queste case sociali. Ora su internet io ho trovato un programma che si chiama housing first, credo che lo conosciate. Ed è una cosa di derivazione statunitense, che però la Federazione Italiana che si occupa dei senza fissa dimora, lo sta cominciando a portare in Italia e a sperimentare, e ci sono degli esempi in Emilia Romagna che mi sono andata a studiare, e quindi si fa riferimento semplicemente, io lo leggo per l'Aula, perché vedo dall'Assessore Marmorale che la cosa la conosce, però magari non tutti quanti la conoscete, io per prima non la sapevo questa cosa, mi è sembrava geniale, quindi vi faccio semplicemente, vi rendo partecipi di come funziona questa cosa. In realtà questi appartamenti vengono presi in affitto da un Ente Pubblico che li mette a disposizione del gestore del programma, che di solito è un'associazione del Terzo Settore. Ora questo perché? Perché il dato fondamentale è che se tu gli dai una casa a queste persone, anche psicologicamente sono più aperti ad un eventuale recupero, per cui tu risolvi una parte dei problemi. Ora qui si parla di un canone, perché considerate che questo programma di housing first viene dagli Stati Uniti e ha avuto un'applicazione in Europa in diversi Paesi, dove esiste ovviamente quel reddito di cittadinanza di cui si parla ultimamente, per cui queste persone riescono a pagarsi il fitto in questa maniera. Ma laddove questo non esistesse, per esempio nella nostra Nazione, si prevedono altri tipi di programma, per esempio la possibilità che queste persone che abitano, non solo coabitino, ma addirittura possono prestare un servizio sociale, e attraverso questo servizio sociale, avere una piccola remunerazione e poi poter eventualmente pagare un fitto. Ma anche laddove tutto questo non fosse possibile, ci sono delle collaborazioni per esempio in Emilia Romagna, che è il caso più lampante che mi è venuto sotto mano, con la Caritas, con altre associazioni della chiesa. Insomma quello che io dico è che magari se noi intacchiamo un attimino il patrimonio immobiliare del Comune, prendiamo alcuni di questi immobili, io non so quali, ma per esempio qualcuno che potrebbe essere adibito a questo tipo di programma, e aumentiamo questi posti letto, possiamo in qualche maniera, non dico risolvere, perché sarebbe utopistica una cosa del genere, però agevolare qualcuno che magari nella stessa condizioni di quel povero Avvocato clochard, avrebbe semplicemente bisogno di una possibilità. In fin dei conti, l'essere umano in

generale, ha quasi sempre bisogno di qualcuno che gli dia una possibilità. Ora diamogliela noi, per assurdo. Per cui a parte considerare che appunto, immagino che l'Assessore Marmorale mi risponderà sicuramente, quella che era la mia proposta, non adesso ovviamente, lo so, quella che era la mia proposta, era appunto la possibilità di capire se questo programma di housing first viene utilizzato anche qui a Napoli, come procede e soprattutto se c'è la possibilità di utilizzare per queste persone, una parte del patrimonio immobiliare del Comune. Grazie.

#### **CONSIGLIERE DE MAJO ELEONORA**

Allora innanzitutto permettetemi di fare un ringraziamento al Consiglio Comunale e al dibattito che si sta tenendo stamattina in quest'Aula così importante. Un ringraziamento innanzitutto al Gruppo della Sinistra per aver stamattina aperto un dibattito su quello che è un tema che per quanto mi riguarda, per quello che penso, è un tema che non è in questo momento connotato innanzitutto da colori politici e da un approccio ideologico, ma è un tema di razionalità, di logicità politica, di senso di responsabilità per chiunque si trova a lavorare e a fare politica, e ad impegnarsi per il miglioramento della vita degli abitanti, dei cittadini e delle cittadine dei territori. Quindi ringrazio innanzitutto Loro per aver aperto il dibattito, ma permettetemi di ringraziare anche il senso di responsabilità del Consigliere Aniello Esposito, per averci invitato in maniera congiunta, indipendentemente dalle appartenenze politiche, ad assumere un impegno questa mattina, che è quello di provare ad elaborare un documento, come Consiglio Comunale della terza città d'Italia, come luogo della Democrazia e della discussione politica, appunto della capitale del Meridione di questo Paese e di arrivare e di portare questo documento alla vigilia di quella che non si sa se sarà effettivamente l'apertura della discussione, sull'autonomia differenziata. Lo dico perché pare che in queste ore stia circolando la voce che probabilmente la discussione verrà procrastinata, perché è evidente un tema che crea grande imbarazzo, crea sicuramente grande imbarazzo, a quella forza politica che ha fatto come si dice in gergo, che ha fatto (non chiaro) di consensi e di voti tra le elettrici e gli elettori del Meridione d'Italia. Ci apprestiamo quindi dicevo ad una discussione, diciamo teoricamente fissata per il 15 di febbraio, quindi per dopodomani, in Parlamento, su questa questione che ormai abbiamo imparato a conoscere, un po' perché per fortuna la stampa cittadina, anche attraverso il principale quotidiano, con cd evo dire un ottimo lavoro del Giornalista Marco Esposito su questo tema, devo dire che sta attenzionando, e quindi per fortuna comincia a circolare, lo dicevano anche i Consiglieri della Sinistra, c'è un dibattito pubblico in città, c'è sostanzialmente più o meno un'iniziativa al giorno, che ha l'ambizione e l'intenzione d'informare la città. Non so se tutti e veramente tutti i cittadini della nostra città, del nostro territorio, del

Meridione d'Italia sono informati di quello che sta succedendo. Temo piuttosto che la propaganda politica di questo Governo, tende invece ad offuscare quelle che sono le azioni in campo in questo momento, e che invece diciamo tenda a parlare sempre di altro. Una discussione che apprendiamo, ormai anche questo lo abbiamo imparato a conoscere nelle ultime settimane, non solo arriverà in Parlamento, appunto la discussione su un tema così difficile e così pericoloso per il sud, ma una discussione che teoricamente ci dicono i promotori dell'allora referendum sulle autonomie della Lombardia e del Veneto, non prevederà emendamenti, non prevederà la possibilità da parte del Parlamento di fare il suo lavoro, e cioè quello di emendare il testo di Legge. In realtà poi scopriamo leggendo appunto un buon approfondimento che il Mattino ha fatto qualche settimana fa, che la citazione che Zaia fa della parte della Costituzione che parlando appunto della procedura che regola gli accordi Stato - Regioni, si riferisce in realtà ad una procedura che regola le confessioni religiose, come se essere Lombardi oppure essere Veneti, sia diventato, appunto lo dice lo stesso Marco Esposito con una battuta, ma una battuta che fa sorridere, ma amaramente sorridere, fosse diventato una confessione religiosa, una cosa abbastanza inquietante. Per cui diciamo anche su questo aspetto procedurale, che non è un aspetto procedurale da poco, perché chiaramente blindare una discussione come questa, significa esautorare completamente il ruolo del Parlamento Italiano. Io credo che noi in realtà stiamo andando incontro all'esplicitazione di quella che è un po' la schizofrenia a cui questo Governo ci ha abituato, a partire dal proprio insediamento. Da una parte la realtà, quella vera, lo diceva molto bene la Consigliera Galiero, quella fatta delle vite delle donne e degli uomini, sì, Italiani, quelli di cui parlano nei loro hashtag, nei loro twitt e nel loro uso ossessivo dei social network, che dall'altra parte invece è la realtà virtuale. La realtà virtuale è quella che utilizza un uso morboso e ossessivo del tema delle migrazioni, un tema delle migrazioni che rappresenta sicuramente una questione sociale nel Paese, ma è una questione sociale irrilevante dal punto di vista dei numeri, rispetto alle enormi questioni sociali che riguardano questo Paese, che sono quelle che riguardano il tema del lavoro, il tema della precarietà, il tema della povertà, 5 milioni di persone che vivono sotto la soglia di povertà e tante altre questioni sociali. Noi siamo bombardati dalla mattina alla sera, in una sorta di grande Truman Show, in cui osserviamo morbosamente e lo dico con sofferenza, e anche con un'enorme indignazione, osserviamo morbosamente le vite di 47 persone che teniamo in ostaggio, a largo delle nostre acque, le teniamo in balia delle onde, le facciamo vomitare per il mal di mare per 3 settimane, e sui nostri telegiornali li osserviamo morbosamente, è una cosa che come dire, che secondo me annichilisce la nostra natura umana, senza se e senza ma. Nel frattempo succedono delle cose, mentre noi osserviamo in maniera come dire, morbosa e inquietante queste



47 persone che vivono sulla propria pelle e sulla propria carne, tutta l'ipocrisia e la crudeltà di questo Governo, nel frattempo però succedono delle cose, si fanno delle Leggi e queste Leggi c'entrano relativamente con l'immigrazione, quando c'entrano con l'immigrazione, sono incostituzionali, come il Decreto Sicurezza, ma sono per noi incostituzionali, per chi diciamo sta facendo una battaglia contro quel dispositivo, ma al di là di questo, succedono delle cose sulla pelle di chi? Succede che si muove una vera e propria guerra a delle questioni, come dire a dei pezzi di questo Paese che sono dei pezzi importanti, pezzi rilevanti, qualcuno rappresenta più della metà di questo Paese, come le donne. Questo è il Governo che si avvia a discutere il Decreto Legge Pillon, io non so se noi abbiamo la vaga idea di che cosa sia quel dispositivo di Legge, chi siano coloro che lo stanno promuovendo, da che culture politiche vengono, se culture politiche si possono chiamare, una sorta di ossessione, un vero e proprio odio per le donne. Abbiamo la fortuna che questi gretti personaggi della nostra politica, a differenza di Salvini che invece come dire, sa modulare il suo linguaggio a seconda della fase politica che attraversa, da un linguaggio estremamente violento, ad un finto linguaggio democratico. Al di là di Salvini, in realtà invece tanti altri esponenti di questo Governo, sbrodolano, parlano tantissimo e raccontano invece le proprie intenzioni. Come appunto dicevo, gli esponenti, coloro che stanno sostenendo il Decreto Legge Pillon, c'è chi tra di loro dice che la violenza domestica porta i tacchi a spillo, chi perché viene contestato da un gruppo di femministe dice che hanno 10 amanti a testa e utilizza epiteti che quest'Aula non mi consente, e che comunque in generale non ripeterci. Come dire, sono quegli esponenti che si lasciano andare a quella che è la vera natura di chi porta avanti questi provvedimenti di Legge. La guerra alle donne, la guerra ai poveri e la guerra al Meridione d'Italia. Questi sono i veri assi, le strade, le vere autostrade, su cui sta camminando questo Governo. E guardate, non parliamo di questo intruso, quando dicevo all'inizio che non è una questione ideologica, io dico che è una questione che in realtà poi se ci guardiamo negli occhi, ecco perché si può trovare l'accordo anche tra Partiti ed espressioni politiche diverse, è una questione che parla di numeri, che parla di 20 miliardi di Euro in più, di risorse a Regioni che già hanno tanto di più rispetto alle Regioni del Meridione d'Italia e parla probabilmente, secondo le stime, 5 miliardi di Euro in meno alla Regione Campania, sostanzialmente quasi metà del suo attuale bilancio. Parliamo di tagli che in questo momento incidono su che cosa? La scuola è stata al centro del dibattito, perché come dire, non si può fare una battaglia per la sicurezza, che è tutta propaganda, è tutta come dire, di facciata e poi si taglia quello che è il un principale antidoto alla deviazione criminale dei nostri ragazzi che sono gli Istituti di formazione, si taglia in maniera così drammatica. È tutto ipocrita, è tutto ridicolo se tagliano un miliardo e mezzo alle

scuole del sud. Quale battaglia per la sicurezza stiamo facendo? Questo lo dico ai Parlamentari dei 5 Stelle, ma anche ai Consiglieri di quella Forza Politica che puntualmente muovono la questione della sicurezza in quest'Aula. Battetevi con tutti Voi stessi, 1 miliardo e mezzo di tagli alla scuola nel Meridione, altrimenti di che cosa stiamo parlando. Vado a conclusione. Guardate, io credo che noi dovremmo anche tra di noi, smettere di parlare, smettere di chiamare questo provvedimento con un nome che è forviante, l'autonomia è un'altra cosa. L'autonomia è una battaglia che questa città ha fatto per se stessa e per difendere se stessa, anche come dire da un gioco a volte, come dire, autoritario da parte di un certo modo d'intendere il potere del Governo Centrale ed è una battaglia sacrosanta, l'autonomia va insieme ad autodeterminazione, è un territorio che decide per se stesso, per le proprie decisioni democratiche e per il proprio potere decisionale. Quella che ci stanno imponendo è una prevaricazione, non è autonomia. Autonomia è una battaglia che parte dalle esigenze dei territori e prova come dire, a richiedere che quei territori abbiano il potere politico, ma soprattutto finanziario di decidere di loro stessi, è quella che abbiamo fatto su Bagnoli una battaglia per l'autonomia, è quella per esempio che facciamo oggi, a livello nazionale, ma anche europeo, per avere per esempio dei finanziamenti per il diritto all'abitare, e direttamente sui Municipi, direttamente sulle città. Quelle sono le battaglie per l'autonomia. Questa è un'altra cosa. Qualcuno la chiama secessione dei ricchi, io la chiamo semplicemente un atto di prevaricazione nei confronti di quel Meridione d'Italia da sempre oggetto di un colonialismo interno e vergognoso da parte delle Regioni del nord, soprattutto da parte di quella forza politica, attrazione settentrionale che è la Lega Nord. Grazie.

#### **CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Io penso che dovremmo innanzitutto chiedere scusa alla città, perché dopo due mesi che si riunisce il Consiglio Comunale, ancora una volta la Maggioranza crea i presupposti per non discutere delle cose che riguardano la città. Aprire un dibattito da parte di alcuni Consiglieri e non averlo fatto, io non entro nel merito delle cose che sono state dette, perché ce ne sarebbero tante da dire, semplicemente anche l'ingenuità forse di qualche Consigliera, l'esperienza di qualche altro Consigliere, diventa forviante, quando si parla addirittura dell'Abruzzo e si danno le responsabilità a questo Governo. Ebbene il Commissario era (non chiaro), se stanno nella neve, era il PD che ha nominato un Commissario che poi si è candidato addirittura con l'EU, quindi le responsabilità, se quei nostri fratelli italiani sono abbandonati nella neve, non è certamente responsabilità di questo Governo. E questo l'hanno capito i cittadini, non lo diciamo noi. Se voi siete all'estinzione, significa che le frottole che andate raccontando, non attaccano più nella popolazione, tant'è che la Lega prende il 28 per cento, il Centro Destra si avvicina

addirittura al 50 per cento e voi siete all'estinzione. Quindi noi rappresentiamo il voto popolare, rappresentiamo la gente che ci premia per le cose che diciamo, per i risultati che stiamo portando avanti, e quando dite: Abbandonati in mezzo al mare. Guardatevi le cifre, quanti morti avete fatto? Quanti centinaia di morti sono state le cause della vostra politica, che avete fatto nei confronti degli immigrati. È vostra responsabilità, vedete le cifre, quanti purtroppo ancora perdono la vita, ma sono state delle cifre molto molto inferiori alla causa che avete procurato Voi alla nostra città. Ebbene non è possibile che alcuni Consiglieri un po' repressi credo, perché non si spiega che nell'ambito delle Commissioni, della Conferenza dei Capigruppo, non portano un ordine del giorno, da poi poter condividere eventualmente poi portare in Consiglio Comunale. Si aspetta il palcoscenico del Consiglio Comunale, paralizziamo il Consiglio Comunale per ore, di una cosa che si sarebbe dovuta fare in un'altra sede. Io immaginavo d'iniziare a parlare delle cose della città, perché quello che viene citato incostituzionale, c'è un Presidente della Repubblica, che è espressione tra l'altro non dei partiti di Governo di oggi, ma è espressione dei Partiti che hanno preceduto questo Governo e se controfirma, non c'è nulla d'incostituzionalità. E se qualcuno, qualche Avvocato di fama vede l'incostituzionalità, certamente non è questa la sede di rivendicare eventualmente un ricorso alla Corte Costituzionale. Se si dice che nemmeno l'Aula di Montecitorio sarà chiamata a discutere, non si potranno fare emendamenti, mi dite allora qual è lo scopo di aprire un dibattito così importante in una sede del Consiglio Comunale dove ci sono tanti problemi. E mi dispiace anche dei Partiti di Opposizione, c'è sicuramente il motivo, che alcuni Partiti di Opposizione, addirittura chiedono di sospendere il Consiglio Comunale per ore, per trovare la quadra di un documento. Capisco, comprendo, perché vedete, quello che ricordava il Presidente del Gruppo dei 5 Stelle, sono complici tutti, parliamo di questo, e poi potreste dare delle lezioncine a qualcuno, perché alla Città Metropolitana, dove si sta facendo una norma per assumere Rinaldi, partecipano anche quei Partiti che qui stanno all'Opposizione. Perché? Perché c'è un rimpasto e devono avere 7 staffisti. Anche loro, e allora fanno una botta al cerchio e l'altro alla ruota, come si dice in gergo napoletano, e quindi vogliamoci bene. E poi avremmo potuto parlare di altre cose serie, di cui siete complici tutti. Uffici vuoti, segreterie politiche piene. Perché non parliamo di questo? Noi facciamo la politica alta e nobile, parliamo delle cose europee, parliamo del Parlamento, della politica che non compete ad un Consiglio Comunale, avremmo dovuto parlare di questo. Avremmo dovuto parlare dei rimborsi d'oro. Mettetevi la coscienza a posto nei confronti dei Napoletani, che non seguono più le favole che raccontate, non vi seguono più, non le raccontate, siete all'estinzione, nessuno più vi segue. Le assunzioni interinali all'ANM? Ne siete anche voi complici, parliamo di questo. Di questo deve discutere il

Consiglio Comunale. Dovremmo parlare degli abbonamenti sottratti, ormai sospesi agli anziani e agli invalidi? Della vostra incapacità, a questo siamo arrivati, non c'entra il Governo, poi andremo a vedere anche se ci fosse il tempo, di che cosa ha dato il Governo a questa città, anche il Governo precedente, e non raccontare favole che non arrivano i soldi dal Governo. Appalti agli amici, mai visto nulla di simile. I lavori alla Marina. I nostri concittadini, i commercianti stanno soffrendo da 3 anni, i negozi sono chiusi, e noi qui parleremo di politica internazionale. I genitori sono costretti a pagarsi la refezione, perché il Comune dice di non avere i soldi, avremmo dovuto parlare di questo dopo due mesi. I ticket più cari all'ANM, tolgono i ticket ai disagiati, e questi Voi che vi riempite la bocca, del sociale, avremmo dovuto parlare di questo, oppure parlare del flop della vendita del patrimonio. Non lo dico io, questi sono tutti articoli di giornale delle ultime due settimane, non parliamo di chissà quanto tempo, e Voi che fate la mattina? Vi bisticciate con le Segretarie, perché pretendete la presenza anche quando non ci state. Anche questo è stato riportato dai giornali, non lo dico io. Oppure che l'Assessore partecipa anche ad una festa, la Giostra, un sito occupato abusivamente, che ha avuto lo sfratto, che si sono barricati dentro e non vogliono mollare, e viene legittimato dall'Assessore che è lì seduta, e che partecipa anche ad una manifestazione all'interno della Giostra. Dovremmo parlare di questo. Dovremmo parlare di 200 morti che sono avvenuti negli ultimi 5 anni sulle strade della Campania e prevalentemente anche a Napoli, per le buche, per il disastro che quest'Amministrazione ha causato in questi anni. Dovremmo parlare di questo, i Napoletani si aspettano di parlare di questo, oppure vorreste parlare dell'apertura dell'Anagrafe, che poi non ci va nessuno ad iscriversi. Vi battete tanto, dobbiamo fare l'anagrafe, dobbiamo scriverli, dobbiamo andare contro il Governo, perché questo è, è soltanto scimmiettare l'Antisalvinismo. Ma vi rendete conto che siete una pulce rispetto a quello che oggi rappresenta in Italia Salvini. Come (non chiaro) l'Antisalvinismo. Potreste diventarlo, se non causaste questo nella nostra città. Napoli Servizi. Ci siamo battuti tanto per far capire il disastro e il rischio che c'era in Napoli Servizi, che c'era un buco di milioni, che 1.700 lavoratori della Napoli Servizi rischiano il..., rischia il fallimento la Napoli Servizi, e oggi lo scopriamo, noi l'avevamo detto, non è che lo scopriamo oggi, perché lo dicono i Revisori dei Conti: Attenzione che si è sul fallimento. Come già avete provocato il fallimento dell'ANM, della Napoli Sociale, nel CAAN. Avete distrutto tutto e voi volete parlare di politica internazionale, vi preoccupate di tutt'altro, fuorché dei cittadini e poi sottolineate prima gli Italiani. Prima gli Italiani, prima i Napoletani, e poi se avete la possibilità, se create le condizioni di andare oltre, gli Italiani, di andare oltre i Napoletani. Addirittura hanno fatto l'inaugurazione del forno crematorio. Forno, è già brutta la definizione, perché io

avrei detto cremazione. Sono stato sempre contrario, votai contro quando si decise di fare la cremazione, l'impianto di cremazione a Via Santa Maria del Pianto, perché il terreno era inquinato e hanno fatto un impianto senza aver demineralizzato quella zona che già aveva sotterrato per tanti anni delle salme. E addirittura come si inaugura una pizzeria, tutti quanti ad attendere la prima salma da mettere nel forno. Allucinante. È allucinante. Per prendersi il merito di dire in una dichiarazione in 3 mesi noi avviamo il forno crematori. Dopo 18 anni, non 3 mesi. È partito 18 anni fa con la Giunta Bassolino, e per semplicemente altri 7 anni di ritardi, che ha accumulato quest'Amministrazione. Impugneremo i Decreti, per paralizzare ancora una volta i lavori delle grate di Piazza del Plebiscito, perché c'è incompetenza, perché i tecnici sapevano, non è uno scontro con il Governo, c'è una situazione di sicurezza che l'uscita arriva sotto il Palazzo della Prefettura, ma è un fatto così semplice, anziché di andare allo scontro continuo, perché questo è, non si riesce ad andare d'accordo con nessuno di dire spostiamo i tecnici, quelli veri. Hanno sentenziato che basta uno spostamento di qualche metro, ed evitiamo il collasso che si sta creando, che si rischia anche di perdere i fondi europei. Bagnoli. Che disastro Bagnoli. Il Commissario non lo vogliamo, dobbiamo amministrare noi, noi abbiamo la capacità di farlo, 22 anni, ecco perché poi andate a braccetto, perché ci sono delle responsabilità pregresse di quelli che vi hanno sostenuto e che ancora oggi sotto altre spoglie, comunque vi sostengono, e vi sostengono alla Città Metropolitana, e fanno finta opposizione nel Consiglio Comunale, perché andate a braccetto, per cercare di mantenere quel potere che il popolo vi ha tolto. Cercate di fare una riflessione di quello che state combinando in questa città. Immagino e mi auguro che il popolo ascolti di quelli che sono stati capaci, anche questa mattina, che ci sono le delibere per i carri attrezzi, per cercare di rimuovere le auto in sosta, che non è semplicemente un fatto tecnico, è il Codice della Strada, che dev'essere applicato per la sicurezza dei cittadini, per la mobilità della nostra città, ebbene probabilmente non c'è stato un accordo su questo e stiamo scimmiottando da stamattina su cose nazionali ed internazionali, per non parlare delle delibere, per non parlare delle cose che riguardano la città, saranno anche serie quelle, ma non riguarda purtroppo il Consiglio Comunale, non sono competenze del Consiglio Comunale. Quando ho ascoltato i primi interventi, mi sono ricordato quando ero ragazzo, leggevo la storia del Puccini, del grande musicista, che era andato ad un concerto di Rossini, e mentre Rossini faceva la sua interpretazione, il Puccini sorrideva, continuava a sorridere. Alla fine del concerto, Rossini scese dal palco, andò vicino a Puccini e disse: Ma che cavolo ridevi a fare? E lui disse: Immaginavo di essere un Rossini. Allora io dico a questi amici Consiglieri, scendete nella realtà, fate almeno quello che vi compete, fate i Consiglieri Comunali, guadagnatevi il gettone, non andate a lavorare, ma guadagnatevi il

gettone qui, ma non bloccate il Consiglio Comunale con cose astratte, con cose che non vi competono, perché volete il palcoscenico, perché volete esprimere la vostra repressione.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

È vero, noi siamo chiamati a discutere, a trattare le questioni della città, e come ricordava egregiamente il Collega che mi ha preceduto, sono tante le questioni in sospenso, ed è assurdo che un Consiglio Comunale con tante emergenze, si vada a riunire a distanza di un mese e mezzo dall'ultima volta, Sono due mesi oggi. Ciò non toglie che vi sono anche questioni che a volte vanno richiamate per il valore simbolico che possono avere, e allora prima di entrare nel trattare le questioni spinose che attanagliano la vita dei nostri concittadini, sento anche io il dovere di trattare di un argomento che sicuramente va ben oltre i confini della nostra città, e mi riferisco alla difficile situazione che si sta registrando nel Venezuela, e credo che sia nostro dovere per i rapporti di amicizia che ci legano con quel Paese, sono tantissimi i Venezuelani che risiedono nella nostra città, e sono tantissimi i Napoletani e gli Italiani che in anni più difficili per il nostro Paese, sono andati a vivere in Venezuela. Si è creato un legame forte tra il Popolo Italiano e il Popolo Venezuelano, ed io penso che oggi vada ricordato quello che sta accadendo in quel paese, non a caso ho voluto portare la bandiera del Venezuela e la voglio aprire in quest'Aula per esprimere solidarietà ad un popolo che sta vivendo un momento difficile. Non penso che ci siano problemi Presidente.

**2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE**

Non ci sono problemi Consigliere Santoro, quindi se dopo la rimuove gentilmente, così...

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

La rimuoverò, di certo non la terrò per la seduta, ma permettetemi in questo momento in cui voglio dare solidarietà al Popolo Venezuelano, perché sta vivendo una crisi difficile, e penso che anche la Comunità Internazionale, l'Italia e l'Unione Europea devono fare la loro parte per evitare che la situazione in Venezuela possa degenerare in una guerra civile. Già sono tantissime le vittime di anni difficili, di repressione che c'è stato in quel Paese. Bisogna lavorare sul piano internazionale affinché si possa riconoscere il diritto al Popolo Venezuelano di poter avere finalmente delle elezioni che siano libere, che siano democratiche, e che possano esprimere finalmente un Governo in grado di rappresentare realmente gli interessi del Popolo Venezuelano. Io ho preparato un documento che non potrà essere discusso oggi, perché non tutte le Forze Politiche lo hanno voluto sottoscrivere, il Regolamento c'impedisce di poter trattare argomenti a meno che non ci sia la condivisione di tutti, ed io rispetto ovviamente le posizioni di chi ha opinioni diverse in

questo momento, sulla situazione del Venezuela. Il documento verrà in ogni caso sottoposto all'Attenzione della Conferenza dei Capigruppo, affinché possa essere discusso e votato, mi auguro nel prossimo Consiglio. È un documento molto semplice, è un documento in cui si richiede di riconoscere il Presidente ad interim Juan Guaidò, così com'è stato decretato dall'Assemblea Nazionale del Venezuela, ai sensi dell'Articolo 233 della Costituzione Venezuelana. Un documento che chiede che anche l'Italia e quindi attraverso un impegno diretto del Governo Nazionale, si possa fare attore in prima linea, affinché si possano avere delle elezioni sotto il controllo di Organismi Internazionali, che possano garantire effettivamente la libertà e la democrazia anche lì in Venezuela. È nostro dovere farlo, ripeto, soprattutto visti i legami di forte amicizia che ci legano con il Popolo Venezuelano, con i tanti Venezuelani che abitano nella nostra città e con i tanti nostri concittadini che in anni molto più difficili per l'Italia, sono andati a vivere in Venezuela e hanno trovato lì ospitalità, accoglienza, fratellanza e credo che questi legami oggi devono essere rinvigoriti da un'azione di Governo forte, affinché si possa ridare serenità al Venezuela e al suo popolo. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. È anche il caso sommamente di ricordare che in Venezuela hanno votato 25 volte negli ultimi anni. Il 20 maggio sono stato invitato anch'io come osservatore, non mi sono potuto recare lì, ma so che ce n'erano tanti altri dal mondo. Solidarietà sicuramente a chi subisce le sanzioni da molti anni, che hanno impedito anche l'arrivo di generi alimentari di prima necessità. Chàvez modificò la Costituzione con il consenso del 56 per cento della popolazione assoluta Venezuelana. Ricordo che le Nazioni Unite che solo dove esiste il Diritto Internazionale, le Nazioni Unite hanno assunto altre posizioni. Prego Presidente Sgambati.

**CONSIGLIERE SGAMBATI CARMINE**

Carissimi Colleghi, la nostra avventura politica guidata con sapienza ed energia dal nostro Sindaco è un modello di ricchezza, di pluralità di punti di vista unificati e diretti verso il supremo fine della buona Amministrazione. Le diversità al nostro interno hanno aggiunto ricchezza ai contenuti e sana complessità...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Consigliere mi scusi, Lei è al secondo ordine dei lavori. In questo caso qual è la proposta?

**CONSIGLIERE SGAMBATI CARMINE**

Pure il terzo. Mi vuole impedire di parlare?

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Non è che siamo proprio al banco dei coloniali e chiede, e prende

quanti ordini dei lavori desidera, dovrebbe dirci qual è l'ordine dei lavori.

**CONSIGLIERE SGAMBATI CARMINE**

Poteva finire la discussione, ha risposto ed io la devo rispondere.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ma io ho un dovere. Il Consolato del Venezuela, Lei sa che è il Consolato decano della Città di Napoli. Lei ha un diritto nelle forme e nei modi in cui prevede l'Assemblea.

**CONSIGLIERE SGAMBATI CARMINE**

Io ho un diritto. Voglio continuare a parlare, se vuole togliermi la parola, me lo dica.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ma no, Lei ci dica, dica ai suoi Colleghi qual è l'ordine dei lavori, sul quale sta intervenendo.

**CONSIGLIERE SGAMBATI CARMINE**

Su quello che ha detto Lei.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Quindi è sulle mie parole, che io ho detto che semplicemente il Venezuela è stato...

**CONSIGLIERE SGAMBATI CARMINE**

Io sulle sue parole voglio esprimere un mio concetto. Siamo liberi di farlo in quest'Aula?

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Nelle forme e nei modi che il Regolamento prevede.

**CONSIGLIERE SGAMBATI CARMINE**

Anche perché voglio denunciare che quel documento che ha presentato Santoro, a cui si sono aggiunte molte firme, qualche Consigliere poi l'ha ritirata, perché è stato minacciato. Andiamo avanti.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Sarà stato il KGB.

**CONSIGLIERE SGAMBATI CARMINE**

Il metodo di Governo, il nostro è affidabile, trasparente e responsabile. Valori e principi sin qui di sicura efficacia, siamo sempre stati tutti coesi e resistenti di fronte alle storture del potere, quando nel caso Diciotti un Ministro ha addirittura abusato dell'umanità sofferente, anziché soccorrerla, abbiamo risposto e agito compatti. Che dire allora della porzione di



umanità dei nostri fratelli che vivono in Venezuela? Io ho una compagna Venezuelana, ho un figlio adottato Venezuelano. Un Paese in cui, i cui abitanti hanno perso negli ultimi due anni, mediamente 11 chili di peso, un Paese che mi sento di consigliare a chi di voi pratica regimi dietetici o digiuni disintossicanti. I Venezuelani sono autorità planetaria del settore, loro malgrado, una Nazione affamata da un dittatore ebro di potere che impedisce persino gli aiuti umanitari in nome di deliranti e paranoiche congetture, figlie di ideologie sanguinarie. Una crudeltà cieca, quanto quella di quel Ministro che non ci risparmia deliranti e narcisistiche pose accompagnate da motti evocativi di tempi bui, anzi peggiori, anzi peggiore. Perché i nostri fratelli sulla Diciotti, scappavano dalla fame e dalle guerre. Quelli Venezuelani sono stati affamati dalla stessa politica che li nega oggi gli aiuti. Due facce dello stesso incubo reazionario, il secondo mascherato da rivoluzione, con un regime. Con questo regime, io non voglio condividere nemmeno la parola così bella e gioiosa, a noi arancioni così cara, la rivoluzione, anni luce dai nostri valori e dal nostro cammino in comune. La mia condanna, la mia opposizione ad entrambi è una, al Ministro e al Dittatore, è una ferma e irrevocabile. Qualsiasi distinguo non lo tollererò, non solo a parole, ma nei fatti, rifiutare tanto abominio e combatterlo per me irrinunciabile, qualsiasi orientamento differente di questa Maggioranza, mi vedrà trarre serenamente le dovute conclusioni, senza nessuna esitazione. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Ci fossero esperienze politiche in vista contro il Venezuela, ovviamente non mi vedranno in futuro interessato, quindi lo dico per le rivoluzioncelle di cui si parla. Veniamo adesso all'intervento del Consigliere Pace, prego.

**CONSIGLIERE PACE SALVATORE**

Grazie Presidente. Io sono stato sollecitato a questo intervento per mettere un po' di puntini sulle i, anche perché avrei piacere che..., però non vedo in Aula il Consigliere Brambilla, avrei avuto piacere che ascoltasse almeno qualche buona ragione rispetto alle cose che gli egli aveva detto, anche perché ha fatto dei rilievi assolutamente fuori luogo, sulla correttezza operativa di un Ente della Repubblica, quale la Città Metropolitana, che a suo dire in maniera truffaldina ed io che ne sono il Vice Sindaco mi sento, scusate, particolarmente interessato alla cosa, avrebbe operato marchingegni per illegittimamente consentire a qualcuno di fare qualcosa. Intanto spero che il Consigliere Brambilla avrà modo di poter ascoltare il resoconto della seduta, perché andava puntualizzato più di un aspetto, me io cercherò brevemente di esporre. Il primo è che si è lanciato in un volo pindarico abbastanza spericolato, laddove fare riferimento a Pindaro non sia considerato radical chic, essendo probabilmente un vezzo, la cultura e i richiami metaforici o di quant'altro tipo che possano

riconduurre drasticamente ad un'idea. Il volo pindarico per cui noi avremmo un problema di poltrone, detto francamente da un Partito che pur di avere le poltrone, si è venduto l'anima, ha tradito la sua storia, la sua base e si è messo contro coloro i quali sicuramente non sono (non chiaro) ma hanno rubato 49 milioni allo Stato, coloro i quali che sicuramente non sono diciamo così conformi a nessun tipo di razzismo, di odio e quant'altro, ma che però fino a prima del giorno del contratto, erano considerati intoccabili, così come l'ultima delle caste degli indiani, da parte dei 5 Stelle, che poi pur di arrivare a queste poltrone, hanno tradito di elettori, perché si sono alleati con qualcuno che stava in un'altra coalizione, quindi non avvisando gli elettori di cosa avrebbero fatto e poi vogliono il vincolo di mandato, mi sembra un po' contraddittorio, e poi e soprattutto per avendo rifiutato di contaminarsi con noi comuni mortali, non hanno fatto un'alleanza, ma avevano fatto un contratto e quindi diciamo così, eticamente si sentono al riparo di qualsiasi tipo di, come possiamo dire, di sanzione sul piano morale o di osservazione critica. Ora il problema qual è sostanzialmente? Il problema è che forse il Consigliere Brambilla ignora che i suoi stessi compagni di Partito, come la Sindaca Raggi e la Sindaca Appendino, hanno tranquillamente nominato un Capo di Gabinetto per la loro Città Metropolitana, in quanto purtroppo la Legge 56 che fa acqua da tutte le parti, non ha previsto una figura apicale di coordinamento politico, intendendo probabilmente che essendo Ente di secondo livello in Città Metropolitana, non si dovesse far politica, ma soltanto registrare equilibri politici altrove definiti, non è così, perché la Città Metropolitana, in quanto Ente di coordinamento e di progettazione, deve avere comunque una sua visione politica, che va coordinata da una figura apicale, tant'è vero che tutte le Città Metropolitane si sono dotate di un Capo di Gabinetto. Qual è il problema, che sfugge probabilmente alle superficiali osservazioni del Consigliere Brambilla? È che contrariamente ad altre situazioni, la figura di Capo di Gabinetto non ha potere di firma e né di rappresentanza dell'Ente, per cui andava specificato all'interno di un Regolamento che si andava a fare per la prima volta nel 2015, quali fossero i confini della sua azione e quali fossero le sue potestà, quale fosse giuridicamente il suo ruolo, quindi non è che si è trattato di una modifica del Regolamento, per consentire a chicchessia di fare il Capo di Gabinetto, era una modifica di Regolamento che si è resa necessaria in tutte le Città Metropolitane per fare quello che anche noi stiamo facendo. Non essendo un Dirigente con potere di firma, quindi non essendo vincolante la sua presenza per l'Ente, è ovvio che non possono essere riconosciute dal Capo di Gabinetto, tutta una serie di condizioni che sono riconosciute anche ad altri Capi di Gabinetto in altri Enti, ed ecco quindi la mancanza di necessità di affidare ad un Dirigente qualificato di Ente Locale o con qualifica pari il ruolo, non è necessario semplicemente, perché il Capo di Gabinetto non svolge il ruolo di Dirigente,

quindi mi sembra e mi dispiace molto che il Consigliere Brambilla non sia qui a sentire, perché forse siccome il Consigliere dei 5 Stelle ce l'abbiamo in Città Metropolitana, avrebbe potuto anche rivolgersi a lui e farsi dare le notizie. Per quanto riguarda anche la questione dell'ufficio stampa della Città Metropolitana, forse il Consigliere Brambilla ignora che contrariamente al Comune, l'addetto stampa di tutta la struttura, unifica sia l'addetto stampa del Comune, che quello relativo ai Consiglieri, per cui l'addetto stampa che è un ottimo Giornalista, Domenico Cannone, così come pubblica notizie sul Sindaco, pubblica notizie su tutti i Consiglieri Metropolitanì. Ovviamente se un Consigliere Metropolitanò non fa nessuna attività, non avrà nessuna..., quindi probabilmente il Consigliere Brambilla avrebbe dovuto prima informarsi su come effettivamente funziona un Consiglio Stampa della Città Metropolitana e poi lanciare i suoi strali, perché..., e chiedo ancora scusa per questo vizio radical chic di fare riferimenti alla cultura, per fare i catoni, bisogna avere non soltanto l'anima immacolata, ma bisogna avere delle competenze, perché fin quando si parla di minestroni, uno può anche valere uno, quando si tratta di organizzazioni di strutture complesse, uno non vale uno. Uno che ha competenza, vale così come un altro che ha competenze, il problema, la discriminante, la variabile, cioè quello che non è una variabile, ma è la costante, è la competenza, non è la persona, per cui se non si sa di cosa si parla, soprattutto pubblicamente, si fanno delle figuracce ed io credo che il Consigliere Brambilla abbia fatto più di una figuraccia oggi, e questo mi dispiace sul piano umano. Per quanto riguarda poi infine l'ultimo aspetto su cui volevo tranquillizzare sia il Consigliere Brambilla, che il Consigliere della Lega, Moretto, è che noi non riteniamo di essere noi il cambiamento, ma non credo che il cambiamento, perché il cambiamento l'abbiamo fatto nella nostra città, non lo facciamo certo a livello nazionale, ma non perché siamo delle pulci, ma perché qualche altro che si è dato l'appellativo di Governo del cambiamento, ha per esempio continuato tranquillamente a tagliare sulla scuola, ci mancano 4 miliardi all'appello, 4 miliardi per la scuola, non è che sono bazzecole. Chiaramente dobbiamo fare i sacrifici, quindi se dobbiamo fare i sacrifici, non possiamo avere i soldi, mi sembra giusto. Però la cosa che più mi inquieta è che questo Governo e qui chiamo in causa fortemente le tradizioni del Movimento 5 Stelle, da dato l'ok che già era stato prefigurato da Gentiloni, ma ha dato l'ok definitivo per installare in Italia nuove testate nucleari B11 e B13, puntate direttamente sul Cremlino. Cosa significhi questo dal punto di vista della sapienza, della cultura del Movimento 5 Stelle che ci viene a dare lezioni in Aula, mi sembra una cosa evidente di per se e vorrei concludere il mio tempo per..., vedo che è tornato il Consigliere Moretto in Aula, per cui mi fa piacere che possa sentire quanto potrei rilevargli. È vero che sui Comuni, sugli Enti Locali si scaricano le tensioni di tutta una Nazione e di tutto un Paese,

non fosse altro perché noi siamo la cerniera di collegamento tra le Istituzioni e i cittadini, tra le scelte delle Istituzioni e i cittadini. Però quello che mi fa strano, è ritenere che si possa impunemente dire che noi non ci occupiamo dei problemi della città, mentre invece noi ci troviamo in una situazione paradossale, e con questo concludo, perché ho abusato della vostra pazienza. Vedete, anche questo non è che perché sia radical chic, ma perché altrimenti non ci comprendiamo. Se andiamo a vedere la serie storica dell'andamento dei dati ISTAT dal 1861 ad oggi, noi osserviamo che il prodotto interno lordo del Mezzogiorno equiparava da solo tutto il prodotto interno lordo degli altri 6 Stati Regionali Italiani. Magicamente a partire già dal Governo della Destra Storica, questo e chiaramente stiamo parlando della fine degli anni dell'800, metà '800, fine anni dell'800, questo divario comincia ad allargarsi per una serie di scelte fatte per quanto riguarda protezionismo, liberismo, conduzione della terra, scelta dei mercati, grano ucraino e tutta una serie di questioni che purtroppo bisognerebbe conoscere, e non ultimo il fatto che tutto l'oro del Regno di Napoli fu utilizzato dal Piemonte, per pagare le spese di guerra alla Francia, che aveva sostenuto appunto le Guerre d'Indipendenza. La cosa si è ripetuta a distanza di un secolo, quando noi abbiamo chiuso il Banco di Napoli che era l'unico Istituto di Credito Meridionale, tale che oggi il credito al sud costa un sacco di soldi, ed è gestito unicamente da banche che hanno sede al di sopra del Garigliano, il che significa che il risparmio dei meridionali, non viene speso per il Mezzogiorno. Questo insieme allo spostamento che la Lega ha fatto dell'Alenia da Napoli a Bergamo, insieme a tutta una serie di misure prese, ha fatto sì che la Lega ha un primato. La Lega ha governato 19 anni, negli ultimi 25 anni della storia italiana, e vorrei ricordare al Consigliere Moretto che se analizza i dati ISTAT e torniamo indietro, il divario maggiore, la maggiore apertura della forbice tra il prodotto interno lordo del nord e del sud, si sa esattamente negli anni in cui il Centro Destra con Berlusconi e la Lega, hanno governato il Paese. Andatevi a studiare la storia, andatevi a studiare l'economia, e andate a vedere che il tragico tracollo che a partire dal Primo Governo Berlusconi, ha il Mezzogiorno per quanto riguarda il differenziale, il GHEP, il Delta, chiamatelo come volete voi, della ricchezza della produzione del prodotto interno lordo. Sono questi i problemi che noi dobbiamo gestire a Napoli, i problemi creati da quel Partito che oggi lavora per la secessione del portafoglio e non li abbiamo certo creati noi, probabilmente chi ha governato per 19 anni negli ultimi 25 anni, dovrebbe farsi delle domande anche a questo punto di tipo probabilmente etico, se ha gli strumenti, sulla possibilità o meno di aderire a questa situazione. Ora e concludo, io vorrei ricordare una cosa, nella storia avviene tutto con delle cause. È molto probabile che se il Venezuela, terzo Paese produttore al mondo di petrolio, si trova in queste condizioni, dopo la nazionalizzazione per un'evidente guerra commerciale e un

cravattaggio internazionale, di cui tutti siamo responsabili, ed è del tutto evidente che non si possono assicurare ai cittadini i servizi necessari, perché se l'unico cespite rilevante di un paese, subisce il boicottaggio internazionale, è del tutto evidente che siamo sotto una forma, come possiamo dire, di strangolamento. Ora venire quindi a dire che la causa della povertà del Venezuela è stato creato dal Ciavismo, è quanto meno irrispettoso dell'andamento della storia. La crisi venezuelana nasce nel momento in cui gli Stati Uniti d'America impongono azioni di boicottaggio e di non acquistare il petrolio venezuelano. Ora è molto probabile che la cosa andava governata, poi vorrei ricordare a me stesso come a voi, che il fatto che ci sia una discrasia tra Presidente e Parlamento, in una Repubblica Presidenziale è del tutto ovvio, lo stesso Trump non ha la maggioranza alla Camera, per cui francamente non vedo il tipo di anomalia per cui... Se poi vogliamo parlare a chi conviene, chiediamoci se effettivamente ridotti alla misera, oggi è meglio tutto, anche se andasse lì l'ISIS probabilmente in questo momento redistribuirebbe la ricchezza in maniera più efficace, avendone i mezzi, quindi non si tratta di capacità, ma si tratta probabilmente di strumentalità. Io credo che sia eccessivo andare al di là della prudente posizione che attualmente ha assunto l'Italia, di non allinearsi pedissequamente alle posizioni degli Stati Uniti d'America, e di lasciarsi uno spazio critico di riflessione e di non far mancare al Popolo Venezuelano tutto, perché il Popolo Venezuelano tutto è una cosa, quello che ci fanno vedere in televisione probabilmente è un'altra, è di adeguare la propria posizione, a quello che è il bene del Popolo Venezuelano e non delle multinazionali del petrolio o degli Stati Uniti d'America. Grazie.

#### **CONSIGLIERE NONNO MARCO**

Io voglio ringraziare i Colleghi, ho il treno all'una e quindi devo scappare tra poco. Io ho ascoltato gli Articoli 37 dei miei Colleghi, ed evidenzio la prima incongruenza, noi siamo dalle 10:00 di stamattina a discutere in Aula di argomenti anche nobili, di argomenti che toccano le coscienze e il modo di pensare di ognuno di noi, alla totale assenza del nostro Sindaco, perché poi è necessario quando si affrontano determinati argomenti, quando si discute in quest'Aula così prestigiosa, che il Primo Cittadino ascolti, perché altrimenti diventa quasi uno sfogatoio senza testa e senza coda, e quindi a volte è mortificante in quest'Aula, assolvere al proprio compito e al proprio mandato, sapendo che il proprio estremo Rappresentante, il più importante del Consiglio e della Giunta, non c'è in Aula. Io mi auguro che le ragioni che hanno portato all'assenza anche stamattina, cosa ormai più che consueta, siano ben valide. Intervengo stamattina per segnalare un paio di problemi che a mio parere andrebbero affrontati a mezzo dell'Articolo 37. Però non mi sottrarrò alla discussione che fino ad ora ha elevato il dibattito, fino ad

affrontare temi di carattere nazionale. Io dico ai miei Colleghi della Sinistra, non sono mai stato della Lega, probabilmente perché ho un'estrazione culturale e politica ben determinata, ben connotata, ben colorata, e che mi fa federe nell'unità nazionale, nei valori che hanno portato all'unità nazionale, anche controversi, nata da un'invasione del sud, e poi quanto più potremmo affrontare meglio il discorso, lo affronteremo, però sulla questione di Salvini, Voi della Sinistra siete gli unici e veri responsabili, di quella che è una crescita oltre ogni limite che il Vice Premier sta portando nel suo Partito. Sì, siete voi i responsabili. Siete voi i responsabili con il vostro estremo approccio ad ideologizzare qualsiasi argomento, che poi vi spinge ad allontanarvi da quelli che sono i problemi dei cittadini, e allora vai ad affrontare un argomento e ne esce uno a carattere nazionale, che vi deve far dividere i buoni e i cattivi, facendovi ricordare che è finita l'epoca dei buoni a sinistra e dei cattivi a destra, o viceversa. E bene fa il Ministro Salvini quando vi ricorda che non esistono più i buoni e i cattivi, esistono le persone concrete e quelle non concrete, le persone pragmatiche e quelle che non lo sono. E in questo caso, quando voi più siete poco pragmatici, più crescerà il Presidente Salvini. E sarà un destino che andrà come un treno, e lo sarà come un treno, perché vedete, Voi parlate della nave Diciotti, però non vi ricordate mai, in quest'Aula non mi ricordo una sola volta che da quei banchi, si è affrontato il problema relativo ai terremotati dell'Abruzzo. Voi parlate dei cittadini che vengono prelevati dalle ONG, a largo delle coste libiche e vi dimenticate che nel Vasto, qui a Napoli, una città che voi amministrare, ormai come Sinistra da quarant'anni, c'è quella situazione esplosiva, esplosiva, che ha portato i veri napoletani ad andarsene da un proprio quartiere, per lasciare spazio alle centinaia di immigrati, che hanno abbassato la qualità della vita e ha innalzato il livello di criminalità. Da quei banchi non si è mai alzato di voi a segnalarle queste cose, quindi non vi lamentate se domani l'estremo pragmatismo del Presidente Salvini, porterà la Lega ad avere una Maggioranza sempre più ampia all'interno del Parlamento, e forse per l'assenza di questo pragmatismo da parte vostra, a volte ci troviamo ad affrontare problemi che potrebbero essere risolti subito e che mi fanno cadere con i piedi a terra, tra i comuni mortali, e non parlando più di argomenti da palazzo di vetro che sono stati affrontati in quest'Aula. E allora volevo complimentarmi con il Collega Langella, ha fatto bene a rifiutare la delega, hai fatto bene. Perché nella speranza di tenere in piedi una Maggioranza, si cerca di dare nomine e nomine un po' a tutti, ricordandomi della barzelletta di Napoleone. La sapete la barzelletta da Napoleone? Quando Napoleone non aveva i soldi per pagare i suoi soldati, si affacciava al balcone e li promuoveva tutti Marescialli. La mattina dopo tornavano i Marescialli e dicevano: Imperatore ma quando ci paghi? E lui rispondeva: No, io stamattina vi farò tutti Colonnelli. Facendoli promuovere sempre

di più, ma senza fargli mai avere i soldi. Allora questa distribuzione di carichi e incarichi, nomine e deleghe, a questo serve. Servono soltanto a far vedere che avete una medaglia, ma che non luccica. Una medaglia che non vi mette in condizioni di operare. E allora bene ha fatto il Consigliere Langella, perché è pragmatico, perché non mi costa nulla dire ad un amico che siede sui banchi della Sinistra dire: Bravo, sei stato pragmatico, e non perché sei andato contro la Maggioranza che amministra la città, ma perché sei stato realista, non serve a niente. Serve soltanto a tappare la bocca a qualcuno che ha altre aspirazioni e che vorrebbe crescere. E come dar torto al Collega Brambilla, quando dice che quest'Aula, che questa Giunta si sta caratterizzando per le cittadinanze distribuite a raffica. Vedete, io vi racconto un episodio, poi vi lascio e vi chiedo scusa se sono stato, oppure posso apparire polemico. Nella smania di apparire in televisione, certe volte quest'Amministrazione si dimentica delle cose della propria storia. Ho letto qualche giorno fa su un quotidiano che l'Assessore alla Cultura e che mi dispiace che non vedo, e che tra l'altro è una persona che stimo, voleva cambiare il nome della biblioteca del Rione Luzzatti. La biblioteca del Rione Luzzatti che è intestata al Professor Giulio Andreoli, per intestarla sulla scorta emotiva dello sceneggiato L'amica geniale, al Professor Collina, perché pochi giorni fa, poche settimane fa, è stato trasmesso in televisione lo sceneggiato televisivo molto bello e quindi sulla scorta emotiva, abbiamo dato la cittadinanza a Gassmann, e oggi daremo la libreria del Rione Luzzatti al Professor Collina, perché lì era ambientata L'Amica geniale. Vedete, il Professor Giulio Andreoli a cui è intestata oggi la biblioteca, era un illustre napoletano, che tra l'altro abitava sfortunata per Voi, a Pianura, a Via Marano a Pianura, ed era stato prima Colonnello dell'Aeronautica e poi era stato Professore Universitario. E sapete perché, Voi non io dovrete stimare questo Professore, lo dico anche alla Dottoressa Palmieri, anche perché il figlio illegittimo di Giulio Andreoli, illegittimo nel senso che venne riconosciuto dopo, si chiama Giulio Andreoli, e che è un dipendente dell'ufficio fognature. E vedete il Professore Andreoli, Professore di Fisica, a cui l'Universitaria di Caserta ha intestato un'Aula Magna, non prese mai la tessera del Partito Fascista, e c'è un episodio bellissimo del Professore Giulio Andreoli. Il Professore Andreoli, Assessore Palmieri, ebbe una telefonata da Mussolini in persona, per raccomandare uno studente e il Professore Andreoli, lui sì che conoscendo il Fascismo, e non avendo mai preso la tessera, ebbe il coraggio di dire: Duce se l'alunno ha studiato, verrà promosso. Se poi Lei me lo ordina come Duce del Fascismo, io dovrò eseguire. Ovviamente non gli venne ordinato nulla, l'alunno venne bocciato e il Professore Andreoli, lui sì, da Antifascista, fece valere il suo modo di pensare ed oggi l'Amministrazione Comunale arancione, rivoluzionaria, filocomunista la vogliamo chiamare così, pur di apparire in televisione, pur di seguire l'onda emotiva degli sceneggiati

televisivi, perché questo vi è rimasto, volete togliere la biblioteca comunale del Rione Luzzatti al Professor Andreoli, e intestarla al Professor Collina, che è stato un ottimo Professore, ma che è salito agli onori delle cronache, soltanto perché c'è stato uno sceneggiato televisivo. Questa mancanza di conoscenza della storia di questa città, che neppure un anno fa vi ha portato a cambiare il nome a Piazzale Tecchio, perché dovevate correre a far vedere che eravate contro il Fascista Tecchio, dimenticando che era stato Mario Palermo, deputato del PC a fargli intestare la piazza a Vincenzo Tecchio. Vi porterà a sbattere e ve lo sta facendo a livello comunale, ve lo sta facendo fare a livello nazionale, dando di forza, ragione a quell'estremo pragmatismo di Salvini. Un'ultima cosa. Vedete, noi abbiamo il monumento, il Mausoleo di Posillipo, che nel momento in cui è stato declassificato come semplice cimitero, risulta nel più totale abbandono. Le varie associazioni d'Arma, perché nel Mausoleo di Posillipo come Voi ben sapete, sono custoditi i caduti della Prima Guerra Mondiale e ci sono anche alcuni caduti di questa città, della Seconda Guerra Mondiale, avevano chiesto di adottarlo. L'Associazione Dardo, parliamo dell'Associazione Nazionale Carabinieri, dell'Associazione Paracadutisti, dell'Associazione Marinai, perché no, dell'Associazione Partigiani, tutti racchiusi nella sigla Unione Nazionale Ufficiali in Congedo. Gli è stato rifiutato l'affidamento di questo Mausoleo, però siccome noi pensiamo agli sceneggiati televisivi, pensiamo a dare le cittadinanze, il Mausoleo è completamente abbandonato. Sul sito del Comune c'è la comunicazione che è chiuso, perché è pericolante, e quello che è un monumento di questa città, bellissimo, non è visibile al pubblico. E allora cercheremo di essere, e dico cercheremo, includendomi, un pochettino più concreti, e forse meno ideologizzati, cercando di rendere quest'Aula pragmatica e meno ideologizzata. Pur non rinnegando il proprio modo di essere e di pensare, perché vedete il mio modo di fare, di pensare e di essere, ce l'ho nel mio cuore, come ce l'ha Sandro Fucito e ce l'ha la Dottoressa Coccia. Nessuno vi chiede di abiurare, ma i Napoletani però ci chiedono d'intervenire sui problemi. E allora forse meno ideologizzazione dell'Aula, fatemi passare il termine e più pragmatismo. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Ha detto che doveva prendere il treno, la battuta è facile che anche in quest'epoca, capita che i treni arrivino e partono in orario, quindi può recarsi alla stazione. Consigliere Felaco, prego.

**CONSIGLIERE FELACO LUIGI**

Sì, grazie Presidente. Io colgo l'invito ad attenerci ai problemi della città, d'altra parte onestamente non ho mai fatto diversamente, almeno così credo. Problemi che per quanto mi riguarda in questo momento i più grandi problemi della città, sono



la mancanza del lavoro, e la questione della criminalità organizzata, e parto dalla questione lavoro, quota 100. Io quando di solito seguo le segnalazioni, le problematiche ed entro in un qualsiasi ufficio del Comune di Napoli, c'è un'usanza, non so se sono l'unico a rappresentarla, ma in ogni caso è così, appena mi siedo, c'è l'elenco giustamente che viene fatto da un dipendente del Comune di Napoli o da un Dirigente, dal primo, dalla più alta carica all'ultimo impiegato, delle difficoltà che ha l'Ente, nel portare avanti il lavoro e le numerose segnalazioni che arrivano dalla città. E lo fanno non perché così, per il lamento, ma perché è una necessità vera, perché ben fanno i dipendenti a rappresentare alla politica che appunto è quella che dovrebbe risolvere i problemi, quali sono le difficoltà concrete dell'Ente, quali sono le enormi problematiche, la carenza sostanzialmente in primis tra le tante, oltre alla carenza di ingenti quantità economiche, questo lo sappiamo, le enormi difficoltà di mancanza di personale. E allora io mi chiedo ora che questo Governo che ha, come in campagna elettorale, credo con gran parte dell'elettorato, ha avuto un successo elettorale soprattutto per le promesse di quota 100 e di reddito di cittadinanza, e in questo caso di quota 100, un personale che è sempre più ovviamente in burn out in tantissimi casi, e che ha sulle spalle cose che solo pochi anni fa avevano tante persone e tanti dipendenti comunali, invece si è sempre meno e quindi si porta avanti più lavoro, è inevitabile, e quindi c'è in questi giorni una vera corsa in qualche modo ad iscriversi e approfittare dell'occasione. I dati di quest'oggi ci dicono che a Torre Annunziata andranno via 200 persone, a Castellammare 53, a Torre del Greco 20, a Sant'Angelo 7, a Sorrento 35, a Marano 20, Ottaviano e etc. e etc. e etc., il Comune di Napoli da rumors, dai dati che arrivano, delle persone che anche conosciamo, perché poi sono anche rapporti che ovviamente si instaurano, stanno crescendo in ogni servizio, tantissime e tantissimi sono i dipendenti che decideranno di lasciare l'Ente e il Comune di Napoli. Bene, è giusto dopo tanti anni di lavoro e di sacrificio, e soprattutto in questi anni appunto, portando avanti il lavoro prima partecipato, con tante persone. E a fronte di questo, la mia domanda è: E quindi il giorno dopo, the day after, come si dice, che cosa succede? In tanti Comuni in dissesto, le assunzioni sono bloccate, c'è il divieto di assunzioni, e nei settori della Pubblica Amministrazione, con cui pure interloquiamo, c'è la tematica del blocco delle assunzioni fino alla fine di quest'anno, del 2019, io vorrei sapere i prossimi concorsi, soprattutto per la mia generazione, i nati dagli anni '80, e gli anni '90, che fine fanno? Dove sono queste risorse? E la predisposizione degli atti necessari. Perché se creiamo il vuoto, io mi domando che cosa succede. Per me questa è la prima preoccupazione, preoccupandomi dei problemi dei Napoletani, di come portare avanti questi servizi, quando i lavoratori saranno pochissimissimi, già oggi sono pochi, ma saranno veramente pochi, e non ci sono assunzioni

dall'altra parte. Vedete, la mancata partecipazione nel mondo del lavoro, in questa città, della mia generazione, tra gli under 35, arriva al 60 per cento, e questo è collegato anche probabilmente al tema che andrò ad affrontare dopo, che è quello della criminalità. In generale in Italia non ce la passiamo meglio, in altre città d'Italia, la disoccupazione è passata dal 23 per cento del 2004, fino ad arrivare al 43 per cento, almeno è il dato del 2016, e poi c'è 1 milione e 2 di disoccupati tra gli under 34, e ben 6 milioni di inattivi per un totale di 7 milioni, appunto nella generazione che dagli anni '80 e degli anni '90, e quindi gli under 35. E poi c'è un dato che nessuno affronta mai, che in Campania, ci sono quelli che non cercano un impiego, non vanno a scuola, e non fanno percorsi di formazione, la Campania purtroppo è prima in Italia, in questo triste primato, e molti studi ci dimostrano anche che spesso quando si è in questi stati, non si cerca di andare al cinema, al teatro, di non vedere gli amici, c'è una sorta di ritiro sociale, insomma problematiche su problematiche, e ad approfittarne spesso è la criminalità organizzata. Ora io mi chiedo oltre alla semplice richiesta, bene, dove sono i nuovi concorsi, chi manterrà aperti i servizi allo stato attuale, cioè chi garantisce i servizi del Comune di Napoli, allo stato attuale, dopo la fuoriuscita delle quote 100, e mi chiedo cosa deriva quindi, un settore... Quando il Comune dirà: Bene, posso garantire o non posso garantire il servizio. Se lo vuole garantire bene, dirà che cosa? Allora privatizziamo. E c'è un piano per non fare assunzioni e per far sì che tutte le Amministrazioni, non penso solo al Comune di Napoli, debbano privatizzare tutti i servizi, oppure rendere la Democrazia in qualche modo inutile e la rappresentanza inutile, perché è chiaro che qui siamo in quest'Aula per cercare di risolvere le problematiche, affrontarle, ma nel momento che non hai le armi spuntate come si dice, allora sarà facile dire: "Non serve a niente la politica, non serve a niente la rappresentanza", e quindi in un percorso che andrà sempre verso non il decentramento, ma anzi verso il Governo Centrale, in generale verso gli uomini soli al comando, il (non chiaro) che si ricorda qualche anno fa. Non c'è la possibilità di assunzioni per i Comuni in dissesto e indovinate i Comuni in dissesto per lo più dove sono ubicati, a proposito delle questioni che si affrontavano prima sulla questione della secessione per i ricchi. I Comuni in dissesto purtroppo sono sempre più al sud, e non dargli i fondi, non dargli personale, significa esattamente i giochi dei pochi e riunire le possibilità d'intervento nelle mani di pochissimi. Io sono molto preoccupato di questo dato, soprattutto per la mancanza di lavoro e quindi dell'emigrazione sì, dell'emigrazione da questa città al nord e anche fuori dall'Italia, soprattutto per la mia generazione, quelli nati negli anni '80 e '90, e sono preoccupato della criminalità organizzata in questa città, che è un altro grande tema e problema. Ora ieri, solo ieri, questa è una città che purtroppo ne sente tante, ne affronta tantissime, e a volte

abbiamo notizie che rimbalzano per una settimana sui media, poi vengono dimenticate. Abbiamo già dimenticato la questione allarme bombe, saracinesche, proiettili, pizzerie e quant'altro. Già non esiste nel dibattito pubblico e solo ieri nessuno finora diciamo, a proposito di problemi della città, l'ha affrontato, è stata fatta esplodere una pompa di benzina, è una cosa pericolosissima, nel pieno centro della città, in piena città, ai Colli Aminei, la Q8. E dalle ultime note, probabilmente c'è un rischio legato al racket, alla riorganizzazione di poteri criminali. Allora a proposito dei problemi della città e di cose che c'interessano veramente, perché anche lì è stato solo un caso che non ci è scappato il morto anche questa volta, vogliamo istituire un tavolo sulla racket in Prefettura e seguirla, divisa non solo per territori, ma con un occhio e uno sguardo complessivo sul dato. Ma me ne accordo solo io che alcuni beni di prima necessità sono sempre gli stessi, all'interno di supermercati ed altre attività economiche, quando c'è un monopolio sui prodotti, c'è da preoccuparsi o non c'è da preoccuparsi? Ecco io, pensando a, come tutti di noi immagino, a prescindere dalle (non chiaro) politiche, ai problemi della città, credo che dobbiamo guardare su queste questioni, perché ne vale della vita, riguardo alla criminalità organizzata, e al rischio che c'è nei confronti dei cittadini napoletani, chi può morire per un proiettile, sotto una bomba, o un'attività commerciale che muore, perché ha paura, e altro, e quindi in qualche modo anche questa è la vita, perché se muore un'attività economica, una persona, una famiglia deve spostarsi, è chiaro che ne vale della vita di quella famiglia. E penso al lavoro che è il tema che dobbiamo affrontare. Poi lo affronteremo più tardi sul tema dei parchi, anche qui, quali sono i risultati, che cosa pensa il Ministro riguardo agli asili, ma ci ritorneremo più tardi. Se noi guardiamo a queste cose, io credo che facciamo gli interessi della città e non parliamo di politica o di Governo, ma semplicemente perché abbiamo a cuore gli interessi della città.

#### **CONSIGLIERE LEBRO DAVID**

Io volevo iniziare per prima cosa, facendo i miei complimenti alla Consigliera Quaglietta, perché ha toccato un tasto direi sensibile, dei problemi della nostra città, quelli dei clochard. È inutile nascondere, a due passi da questo palazzo c'è la Galleria, la mattina quando passo per arrivare in Via Verdi, perché vengo da Via Chiaia, perché accompagno mia figlia a scuola, li vedo svegliare, vedo smontare questi cartoni, ed è veramente inquietante che non si riesce, so la sensibilità di alcuni Assessori di quest'Amministrazione, quindi la mia è una richiesta chiaramente, non voglio speculare su questo argomento, ma vorrei ricordare oltre a questi, la famosa mammalucca di Piazza Garibaldi. Mammalucca è un nome tunisino. Questa signora, sono sicuro che la conosce anche il Presidente Fucito, perché è stato un argomento straziante dell'allora Sindaco Jervolino, che chiamava continuamente per risolvere il problema di questa signora

tunisina, che dormiva prima sotto i pini di Piazza Garibaldi, poi sotto le Torri Aragonesi a Via Marina e adesso è tornata da circa un anno, un anno e mezzo, in un solo punto, sembra invisibile, nessuna Istituzione la vede, sta esattamente all'angolo del Corso Garibaldi, sul marciapiede di Piazza Garibaldi, lato Terminus praticamente. È lì. Credo che sia opportuno intervenire, perché non è possibile che una città civile, che si dice sempre pronta a risolvere i problemi sociali, però accetta che la Galleria è meta dei clochard che meriterebbero sicuramente un posto letto decente, lo abbiamo fatto con i Rom, facendo un campo Rom a Via Santa Maria del Pianto, cioè si è tentato di dare risposte da parte di quest'Amministrazione, il problema dei clochard non può passare in maniera indifferente e quindi ringrazio la Collega Quaglietta. Ma passo al motivo per cui ho chiesto d'intervenire. Io ieri ho chiamato la RAI a Chi l'ha visto? Perché io credo che in questa città, sia scomparso l'Assessore allo Sport. Io vedo che c'è un Assessore allo Stadio San Paolo, voglio ricordare che lo Stadio è il tempio del calcio nazionale e napoletano, quindi assolutamente va seguito, i problemi dello stadio vanno seguiti, quelli dei sediolini, quelli dei cartelloni, quello della transazione con la Società Calcio Napoli. Però io sinceramente vorrei occuparmi dello sport di prossimità, vorrei che la Giunta avesse un Assessore allo sport che si occupasse di quelle strutture dimenticate che stanno nelle Municipalità, in tutte e quasi le dieci Municipalità, in particolare le strutture ex 219. Lo vorrei ricordare, ma chiedendo anche un aiuto alla Giunta, che ci sono bambini che non possono pagare la piscina, bambini che non possono pagare i kit famosi che le piscine a pagamento, perché io faccio..., è un'opinione mia personale, lo sport è sport sempre, ma c'è uno sport più dedicato al ludico, cioè quelli che chiaramente fanno sport nel senso che ti mettono in piscina, ma non sono gestiti da maestri, da olimpionici, da campioni del mondo, sono gestiti da strutture del tutto legittime, anche molto avanzate in città, dal punto di vista di gestori privati, ma che non hanno delle gratuità per i portatori di handicap, non hanno delle gratuità per persone che hanno problemi economici. Non sono delle strutture che ospitano bambini indicati dagli Assistenti Sociali dei quartieri della nostra città, non sono indicati da nessuno di quelli presenti in quest'Aula. E allora io vorrei un Assessore che si occupasse di questo. Io ricordo bene in questi ultimi mesi, io in maniera insistente, visto che quest'Amministrazione si occupa del Calcio Napoli in maniera preminente, visto che quest'Amministrazione si occupa delle Universiadi, nonostante non abbia promosso le Universiadi, ma ne stiamo cogliendo i frutti in città, ovvero la riqualificazione di una serie di strutture da parte di finanziamenti che sono del Governo e della Regione, e ringrazio il Governo che ha voluto far continuare questo grande evento che sono le Universiadi. Ma vorrei che quest'Amministrazione si occupasse dello sport di prossimità, vorrei un Assessore che potesse venire a discutere nella Commissione competente. Per tre volte

l'Assessore non si è presentato, nonostante avesse concordato la data con il Presidente della Commissione Sport, per due volte, il 28 e il 4. Poi è arrivata la giustificica, per l'amor del cielo, l'educazione non la levo a nessuno e devo essere obiettivo. La giustificica perché non poteva venire. Ho sollecitato il Presidente che ringrazio, che è intervenuto, per fare una Commissione Trasparenza, perché se non ci si presenta alle Commissioni competenti, come si parla. E lo vorrei ricordare, la Dirigente Vaccaro, esattamente nell'inverno del 2018, promise con l'Assessore presente, di fare i bandi, gli stessi bandi con cui un Assessore di quest'Amministrazione è stato mandato via, la Tommasiello. Bandi per poter affidare finalmente con una forma giuridica che non devo stabilire io, ma che deve stabilire l'Amministrazione, per poter mettere fine a questa situazione veramente aberrante. Queste stesse piscine hanno gli sgomberi, queste stesse piscine dovrebbero pagare la stessa cifra, ovvero ci sono piscine con 1.500 iscritti che pagano lo stesso fitto di chi ne ha 50 di iscritti.

Però nello stesso tempo in cui non si vuole affrontare questo problema, in maniera anomala, si cerca la transazione con RAMA, che è una struttura del tennis che si trova a Fuorigrotta, e che io so che non è legittimata a stare lì. Si è fatta una transazione con il Comune di Napoli, che aspettiamo di vedere chiaramente nelle Commissioni competenti, sperando che gli Assessori competenti verranno a discutere, su come si è potuta fare quella transazione, e sul perché poi non si fanno le transazioni con i Circoli Nautici, che assicuravano alle fasce deboli di fare sport. E guardate lo ripeto, lo sport non è attività solo ludica, è anche terapia, è anche uno sport terapeutico. Quanti bambini operati vanno a fare piscina? Quanti in tutti i nostri quartieri? Adesso che devono fare? Devono andare nella nuova struttura, assolutamente bellissima, eccellente, di Cercola? Devono andare nelle strutture private che si sono aperte fra Via Caravaggio e Virgin? Tutti i bambini possono spendere 80,00 Euro al mese? È questa la sensibilità che di quest'Amministrazione? Allora io chiedo alla Giunta e al Sindaco di cui vorrei sapere se è presente, solo questo, è giustificato? È presente o è assente? Lo chiedo al Presidente? Tecnicamente è presente o è assente?

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Credo che sia nei paraggi, quindi...

**CONSIGLIERE LEBRO DAVID**

No, Presidente è assente o è presente?

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Questo lo si rileva.

**CONSIGLIERE LEBRO DAVID**

Presidente per me quest'Aula è sacra.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

In questo momento è assente, perché non lo vedo.

**CONSIGLIERE LEBRO DAVID**

Vorrei un Sindaco che oltre ad occuparsi di tante cose a livello internazionale, si occupi anche di problemi banali, quelli dei nostri bambini operati o quelli indicati dagli Assistenti Sociali che non potranno usufruire delle piscine. Va bene? Tanto per essere chiari. E vorrei che magari la Giunta o lo stesso Sindaco potesse delegare un Assessore ad occuparsi dello sport, sarebbe sicuramente una cosa bellissima. Termino solamente dichiarando una cosa: io ho visto sui social una fotografia particolare, mi rivolgo, non vorrei che fosse distratto il Segretario Generale. Io la rispetto tantissimo, non solo come Dirigente, ma anche per quello che Lei rappresenta, e rappresenta il massimo organo di controllo dell'Amministrazione, dell'anticorruzione, e non si è mai sottratta neanche al confronto, La ringrazio sempre, di quando viene in Commissione, di quando ci dà le sue interpretazioni. Io una foto che sta girando, non per me, non l'ho fatta girare io, anche perché non ero presente, la ritrae durante un aperitivo di DEMA al Vomero, in maniera, mettendosi in posa, ed è un aperitivo in cui si faceva l'iscrizione, giustissimo e si faceva propaganda politica. Io credo che sia stato inopportuno, le segnalo solo questo, non ho altro da dire, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Abbiamo un ultimo intervento ulteriore. Invito sempre alla sobrietà nel chiamare in causa il Segretario, siamo in prossimità del limite. Prego Consigliere Esposito. È l'ultimo intervento, registro all'Aula che abbiamo avuto la ricchezza di 16 interventi per Articolo 37. Questa è sempre una grande ricchezza, però come dire, tante volte può essere di ridotta efficacia per il seguito dei lavori. Prego Consigliere Esposito.

**CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO**

Sarò molto stringato Presidente, avrei voluto farne a meno di questo intervento, però visto che c'era stata la richiesta di fare anche la votazione, una cosa condivisa rispetto ad un documento importante, che io ritengo che sia molto importante. Volevo sollecitare solo alcuni temi che sono stati riportati nel Consiglio. Mi fa piacere che il Consigliere Lebro chiede la presenza del Sindaco oggi. Io sono anni che la chiedo la presenza del Sindaco, non è che è solamente oggi che è assente in Aula il Sindaco. Voglio fare questo intervento, perché io penso che a volte pensando al vocabolario napoletano, la sorte, noi Napoletani diciamo la sorte, la fortuna, questo Sindaco è un uomo che ha molta sorte, ha molta fortuna, praticamente fa il Sindaco della nostra città, da tanti anni, e proprio grazie alla sorte che ha avuto, i Partiti che amministravano questa città si sono dilaniati

tra di loro all'interno. E la fantasia, un'altra cosa che mi ricordava Antonio De Curtis, in arte Totò, la fantasia. La fantasia è sulle deleghe che vengono fatte dal nostro Sindaco, dal Sindaco della nostra città, il nostro amato Sindaco, le deleghe. Un'altra invenzione frutto della fantasia. E di questo vengo a chiudere, perché sarò brevissimo, voglio essere molto vicino e veramente mi congratulo con il Consigliere, con il Capogruppo di Agorà, Ciro Langella, il quale mi dovrà pagare un caffè poi dopo, per la rinuncia che ha avuto a questa grande delega, non so che finalità è, perché secondo me è offensiva sia nei riguardi dei Consiglieri che l'accettano, e anche nei riguardi degli Assessori che svolgono un ruolo e una funzione, che è riconosciuta dalla Legge. E soprattutto ringrazio Langella che ha rinunciato anche a qualche stanza a San Giacomo, perché so che questi delegati, questi grandi delegati del Sindaco, adesso hanno anche delle stanze a Palazzo San Giacomo. Grazie. Ho finito Presidente.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Allora Colleghi come si è convenuto prima, anche con una votazione, credo che sia giunto l'orario di quella sospensione finalizzata alla discussione, la proposta Esposito, di un documento unificante dell'Aula, sui temi dell'autonomia differenziata regionale, credo che di questo si sia discusso. Considerato che adesso è l'una e dieci minuti, chiederei un appello entro 30 - 40 minuti, massimo 50, quindi giungere alle ore 14:00, per cui intorno alle ore 14:00, ripeteremo l'appello. Invito come dire i delegati dei Gruppi a riunirsi stesso nella sala del retro, in modo da evitare come dire, eccessivi allontanamenti e quindi nel retro della Presidenza, com'è a Voi noto, vi è una stanza nella quale ci si può riunire. Grazie.

**SOSPENSIONE ORE 13:12.**

**RIPRESA ORE 14:57.**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Possiamo procedere all'appello, prego.

**SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA**

**DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....presente;**  
**ANDREOZZI Rosario.....presente;**  
**ARIENZO Federico.....assente;**  
**BISMUTO Laura.....presente;**  
**BRAMBILLA Matteo.....presente;**  
**BUONO Stefano.....presente;**  
**CANIGLIA Maria.....presente;**  
**CAPASSO Elpidio.....presente;**

CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;  
CECERE Claudio.....presente  
COCCIA Elena.....presente  
COPPETO Mario.....presente;  
DE MAJO Eleonora.....presente;  
ESPOSITO Aniello.....presente;  
FELACO Luigi.....presente;  
FREZZA Fulvio.....presente;  
FUCITO Alessandro.....presente;  
GALIERO Rosaria.....presente;  
GAUDINI Marco.....presente;  
GUANGI Salvatore.....presente;  
LANGELLA Ciro.....presente;  
LANZOTTI Stanislao.....assente;  
LEBRO Davide.....presente;  
MADONNA Salvatore.....assente;  
MATANO Marta.....presente;  
MIRRA Manuela.....presente;  
MORETTO Vincenzo.....assente;  
MUNDO Gabriele.....presente;  
NONNO Marco.....assente;  
PACE Marco.....presente;  
PALMIERI Domenico.....assente;  
QUAGLIETTA Alessia.....assente;  
SANTORO Andrea.....presente;  
SGAMBATI Carmine.....presente;  
SIMEONE Gaetano.....presente;  
SOLOMBRINO Vincenzo.....presente;  
TRONCONE Gaetano.....assente;  
ULLETO Anna.....presente;  
VENANZONI Diego.....assente;  
VERNETTI Francesco.....presente;  
ZIMBALDI Luigi.....presente;

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Sono presenti 31 Consiglieri su 41, la seduta riprende validamente. Collegli io ho il dovere, ritengo di riportare l'esito anche dell'incontro che c'è stato, ringraziando tutti coloro che vi hanno partecipato et i Gruppi di Maggioranza e Minoranza. Con l'occasione richiedo un'aggiuntiva attenzione all'Ufficio Stampa, perché i Collegli Consiglieri mi chiedono di riferire queste intenzioni e queste attività. Maggioranza e Opposizione ritengono di dover condurre congiuntamente una battaglia nell'interesse della città e del Mezzogiorno d'Italia, più in generale, contro i provvedimenti nazionali sul tema dell'autonomia differenziata regionale. A questo scopo avrebbero licenziato in questa stessa seduta un documento, che non può essere unanime per l'apparente contrarietà di un Gruppo o comunque per la non partecipazione o presenza, e quindi il nostro Regolamento non consente una discussione di un argomento non



iscritto all'ordine del giorno. Ma è tale la determinazione che i presenti ritengono necessario ed io sicuramente mi associo a questa decisione, che so essere apprezzata anche dal Signor Sindaco, di tenere un apposito Consiglio Comunale nella giornata di venerdì alle ore 16:00. Queste sono cose da dire, le determinazioni, spero che ci possa essere un comunicato brillante come sempre, ma ascoltato anche dall'Opinione Pubblica e dai mezzi d'informazione. Detto questo, quindi so che sia nella giornata di domani, che di dopodomani, ma in particolar modo il Sindaco avrà un momento e promuove un momento di forte mobilitazione, alla quale so che parteciperanno tanti Consiglieri Comunali già nella giornata di domani. Detto questo quindi ringrazio tutti per il messaggio di grande unità, a partire anche dai proponenti. Votiamo sì, sottoponiamo ad un voto la convocazione del Consiglio, che così rafforza come dire, questa decisione e la rende impeccabile da un punto di vista regolamentare, visto che i tempi di convocazione, in casi di estrema urgenza sono 24 ore, 48 anche per i Consigli urgenti e via dicendo. Quindi chi è d'accordo a che si tenga un apposito Consiglio Comunale, recante un unico punto, ovvero la discussione del documento predisposto sul tema dell'autonomia regionale differenziata, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiara. Quindi con il voto unanime dell'Aula e Vi ringrazio ancora, assumiamo questa decisione. Ovviamente il ringraziamento è a quanti hanno proposto che si tenesse la discussione, a quanti hanno prodotto il documento e a quanti hanno convenuto nelle scelte. Incredibilmente, dico incredibilmente, poiché sono le ore 15:00, inizia l'ordine del giorno della seduta. Per questo motivo cedo la parola al Sindaco, ai sensi dell'articolo 38. Prima del primo punto, c'è un fatto straordinario, ovvero la ridefinizione delle deleghe assessorili, che anche se non scritto, devo dare la parola al Sindaco, quindi cedo ai sensi dell'articolo 38 Comma 4, del vigente Statuto, per la comunicazione al Consiglio, concernente la ridefinizione delle deleghe assessorili, come da Decreto Sindacale, protocollo numero 29 del 6 febbraio 2019. Prego Sindaco.

**SINDACO DE MAGISTRIS LUIGI**

Si, grazie Presidente. Comunico all'Aula che ai sensi dell'articolo 38 Comma 4 del vigente Statuto, Decreto Sindacale numero 17 del 28 gennaio 2018, ho ridefinito alcune deleghe assessorili, riservandomi la delega relativi ai Centri Antiviolenza, precedentemente attribuiti all'Assessore ai Diritti di Cittadinanza e alla Coesione Sociale.

**"APPROVAZIONE DEI PROCESSI VERBALI DEL 5, 13, 20 E 28  
DICEMBRE 2018".**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Comunico invece all'Aula che in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 166 Secondo Comma del 267/2000 e Articolo 11 del Regolamento di Contabilità, la Giunta Comunale ha adottato, prelevando il relativo importo dal Fondo di Riserva, le deliberazioni 629 del 18 dicembre 2018, 646, 648 e 651 del 28 dicembre 2018, numero 2 del 3 gennaio 2019. Ricordo al Consiglio che i processi verbali delle sedute tenutesi in data 5, 13, 20 e 28 dicembre 2018, sono stati inviati a tutti i Gruppi Consiliari, al fine della formulazione di eventuali osservazioni o rilievi da parte dei Consiglieri. Non essendo pervenuti né rilievi e né osservazioni, pongo in votazione i suddetti processi verbali, dandoli per letti e condivisi. Chi è d'accordo, resti seduto. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Sono approvati all'unanimità i processi verbali. Ora dovremmo come dire, iniziare con la relazione. Consigliere Brambilla, lei mi svolgeva prima una richiesta, possiamo dare seguito dopo? Grazie. Per intervenire per fatto personale. Ricordo all'Aula che l'intervento per fatto personale, è al termine della seduta, a meno che il Presidente non ritenga che possa essere data prima. Il Presidente non sceglie a suo piacimento, ma cerca di aiutare i lavori dell'Aula, se l'evento è di frizione o aiuta la discussione. In questo caso ringrazio il Consigliere Brambilla che ritiene che si possa tenere dopo questo chiarimento sulla discussione che c'è stata prima. Quindi l'incontro dei Capigruppo prima ha anche stabilito che adesso si terrà una mera relazione, una mera comunicazione del Signor Sindaco, ma stante l'alto numero di provvedimenti importanti da discutere in questa seduta, un eventuale dibattito viene rinviato ad un'apposita discussione, quindi da non tenersi adesso. Questa è la proposta che perveniva da coloro che si sono riuniti. Grazie Sindaco, chiedo scusa se le notizie erano tali da richiedere tutti questi interventi.

**"RELAZIONE DEL SINDACO SUL COMPLESSO ANDAMENTO DELLA  
CRIMINALITÀ IN CITTÀ E NELL'AREA METROPOLITANA".**

**SINDACO DE MAGISTRIS LUIGI**

Grazie Presidente. Ovviamente siccome la discussione si terrà la prossima volta, io mi riservo d'intervenire anche su una serie di punti che immagino che saranno trattati da tutti i Consiglieri, quindi illustro un po' lo stato generale della situazione della sicurezza, della criminalità, per quello che ovviamente è di competenza del Sindaco di Napoli, e del Sindaco della Città Metropolitana. Dico Sindaco della Città Metropolitana, perché come sapete, il Comitato Metropolitano per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, in cui si parla anche di Napoli, viene presieduto e convocato congiuntamente dal Prefetto di Napoli e dal Sindaco della Città Metropolitana. E ultimamente ne abbiamo fatti diversi di Comitati, non perché ci sia una situazione, almeno questa è l'analisi fatta dal Comitato, non è una mia opinione personale, una situazione di particolare emergenza, ma perché ci sono stati dei fatti piuttosto allarmanti nella nostra città. Allora andiamo con ordine per quello che è il dato quantitativo dei reati che si sono denunciati, o comunque consumati nella nostra città, fino a questi giorni, e in particolare fino a tutto il 2018. Se pensiamo che gli omicidi nella Città di Napoli non raggiungono il numero di 10, questo a chi ovviamente ha un po' di esperienza per la nostra città, vi fa capire che non c'è una particolare recrudescenza criminale dal punto di vista degli atti a maggior impatto di allarme sociale. Per quanto riguarda gli altri reati, addirittura si registra come sapete, perché avrete anche ascoltato la relazione del Procuratore Generale del Distretto della Corte di Appello di Napoli, in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, salvo che per alcuni reati c'è addirittura una diminuzione. Questo però è il dato quantitativo, cioè il dato statistico. Quello che poi emerge e che assumono come dato di notorietà pubblica, alcuni fatti che suscitano particolare allarme sociale e che quindi sono stati analizzati anche in sede di Comitato. Io penso che le notizie che possono ovviamente interessare il Consiglio Comunale di Napoli, è che innanzitutto si è fatto un Comitato Metropolitano dell'Ordine e per la Sicurezza Pubblica, particolarmente proficuo qualche giorno fa, in cui sono stati invitati tutti..., e hanno partecipato tutti i Presidenti di Municipalità, oltre ai Rappresentanti delle Forze di Polizia, il Prefetto, ma anche tutti i Rappresentanti delle categorie economiche della nostra città, delle categorie commerciali, quindi si è avuto un quadro completo di quella che è la situazione nella Città di Napoli e nell'area metropolitana. Sono state anche condivise una serie di proposte, soprattutto in questa direzione, un rafforzamento della videosorveglianza anche grazie al contributo dei privati, una rete di solidarietà più efficace, in maniera tale da non far sentire sola la persona che viene minacciata o che diventa vittima di fatti gravi, reati in particolare che colpiscono gli esercizi commerciali o le aziende di determinate persone, e abbiamo messo in campo un'altra serie di misure che ovviamente non possono essere rese pubbliche in questa

sede. Però la cosa importante è che si è registrata una grande convergenza tra tutti i soggetti istituzionali e non, che hanno fatto parte dal Comitato. Alcune situazioni di allarme sociale nel 2018, sono in parte almeno rientrate sotto il profilo della particolare invadenza che avevano assunto, ci riferiamo in particolare alle stese che avevano interessato una parte del Quartiere San Giovanni di Napoli, mentre invece hanno assunto un particolare allarme alcuni episodi gravi che sono accaduti nei confronti di titolari di attività commerciali del Centro Storico, e in particolare del Centro Antico, del Centro Storico, ma anche del Quartiere di Forcella, sono i casi delle pizzerie, alcune un po' più note, altre meno, che hanno suscitato un particolare allarme sociale. Il dato che mi sento di registrare che il più volte annunciato rafforzamento delle Forze di Polizia, da parte del Governo e in particolare da parte del Ministro dell'Interno Salvini, a mia conoscenza, però questo è un dato come dire, io non sono il Questore di Napoli, quindi poi andrebbe chiesto al Questore di Napoli, ma per quella che è la mia conoscenza e per quanto sono i dati che mi sono stati forniti in sede di Comitato, a tutt'oggi, un rafforzamento delle Forze di Polizia nella Città Di Napoli non c'è stato. Quindi a nessuno sfugge che ci troviamo di fronte alla coperta corta, per quanto riguarda il controllo del territorio, cioè i Poliziotti, i Carabinieri e i Finanziari, per come utilizzati ovviamente dal Questore che ne è il Responsabile, e dai Comandanti delle varie Forze di Polizia, risultano assolutamente insoddisfacenti rispetto alle esigenze della città. Se c'è un'emergenza a San Giovanni, ci si concentra su San Giovanni, e si sguarnisce Forcella. Se c'è un'emergenza a Forcella, si rafforza Forcella e si sguarnisce il Quartiere della Sanità. Quindi questa è un pochino la macchia di leopardo. Io ovviamente, ma non vi sfugge, lo sottolineo, non posso entrare chiaramente e né mi compete e né lo potrei fare, di entrare sull'organizzazione delle Forze di Polizia, mi limito a registrare quello che ascolto, quello che mi dicono, e quello che sento e quello che so, che comunque le Forze di Polizia in città, non sono evidentemente adegua tutte come numero, rispetto alle esigenze rappresentate. L'unico dato certo di novità che c'è stato nel 2018, grazie ad un'intesa fino all'ultimo secondo, tra Governo, Città di Napoli e facendo le corse fino all'ultimo minuto, il 31 dicembre sono stati immessi in servizio, quindi dal 1 gennaio, 53 Poliziotti Municipali, non più 96, perché nel frattempo altri hanno preferito di fare altro nella vita, quindi 53. La disposizione che ho dato, ma devo dire che è stata immediatamente accolta, non solo dall'Assessore che ha la delega, ma anche il Comandante che ringrazio e che saluto, è qui presente tra di noi, che tranne alcuni che dovevano colmare negli uffici che erano rimasti completamente sguarniti, 36 Poliziotti Municipali sono stati destinati tutti nelle periferie, cioè significano 6 per ogni quartiere di periferia, per la bellezza di 2 servizi in più rispetto a quelli precedenti. È una goccia nel mare, però è

l'unico dato certo in più, ma la gioia immediatamente si tramuta in depressione, perché i primi dati che abbiamo della quota 100, ci dicono che già circa 100 Poliziotti Municipali, nell'estate di quest'anno, se ne andranno in pensione. Noi abbiamo chiesto anche l'altro giorno al Ministero dell'Interno, dove mi sono recato in visita chiaramente in incontri ufficiali al Viminale, ho chiesto quanto meno di provare ad avere la contestualità tra chi va in pensione e chi viene a lavorare. Sarebbe anche una bella cosa, perché magari si favorisce chi vuole andare prima in pensione e immettiamo giovani, però abbiamo una serie di promesse, anche qui come le promesse autunnali, quelle... Io temo che noi avremo una certezza da qui a qualche mese, precisamente quest'estate, che avremo non meno di un centinaio di Poliziotti Municipali che andranno in pensione e non avremo contestualmente 100 Poliziotti Municipali che saranno assunti. Quindi questo è il primo tema che però io lo lascio al dibattito, riservandomi poi la prossima volta di entrare maggiormente nel dettaglio. C'è un altro tema che preoccupa un po' tutti i soggetti che anche fanno parte del Comitato, quello che certe volte, c'è un lasso di tempo piuttosto ampio, tra l'individuazione degli eventuali responsabili di fatti criminali gravi, e il momento in cui si emette una misura cautelare, e nel momento in cui arriva una sentenza di primo grado, nel momento in cui arriva una sentenza definitiva. Ma qui entriamo in un campo, che come dire, possiamo essere osservatori, possiamo essere come dire, sensibilizzatori, possiamo aprire un dibattito in città, ma certo è una materia che compete all'autonomia e all'indipendenza della Magistratura dall'altra, e al lavoro delle Forze di Polizia Giudiziaria che lavorano come sapete alle dipendente e sotto le direttive dell'Autorità Giudiziaria. Però un dato lo voglio dire, che mi preoccupa non poco, è un dato ufficiale che è stato sottolineato l'altra volta anche dal Procuratore Generale, Luigi Riello, in sede d'inaugurazione dell'anno giudiziario, abbiamo circa, non ricordo con precisione il numero, 12 mila provvedimenti esecutivi, cioè di sentenze passate in giudicato, che non vengono eseguite, e cioè significa che non sono 12 mila delinquenti che non vengono arrestati, molti di più, perché di ogni processo, può capitare che ci sono 3 condannati, 2 condannati, 4 condannati, 6 condannati, quindi ci sono almeno circa probabilmente ventimila persone che sono state condannate, certe volte per fatti anche molto gravi, quindi che non sono presunti colpevoli, quindi non sono persone in attesa di giudizio, non sono persone attinte da un provvedimento di custodia cautelare, sono persone considerate dallo Stato, delinquenti, che stanno per strada. Io questo sinceramente la considero una sconfitta clamorosa, che non dovrebbe avere nessun tipo di giustificazione, perché un paese che non riesce ad eseguire una sentenza passata in giudicato, magari a distanza di 10 anni dalla commissione del fatto, la considero davvero una grave sconfitta. Quindi per chiudere, io credo di voler anche qui pubblicamente ringraziare, perché so partecipando

da 8 anni ai Comitati, il lavoro che con grande professionalità, abnegazione, coraggio e sacrificio, complessivamente fanno le Forze di Polizia nella nostra città. Voglio anche registrare che abbiamo dei dati statistici, perché poi quando parliamo di sicurezza, c'è l'allarme sociale, c'è il percepito, c'è l'articolo di giornale, c'è magari il petardo che viene trasformato in bomba atomica, però i dati statistici che ci vengono consegnati, c'è una riduzione drastica di reati nel 2018. Quindi questo significa che è merito evidentemente di chi fa un lavoro importante per la sicurezza nella nostra città. Se pensiamo che gli omicidi certe volte superavano 1 al giorno, e adesso, nel 2018 abbiamo avuto meno di 1 al mese, nella nostra città, cioè significa che questo è un dato comunque significativo, lo voglio sottolineare, perché altrimenti c'è quasi la percezione che a Napoli c'è un'emergenza criminalità. I reati di Napoli sono di gran lunga inferiore di quelli di Roma e di Milano. Qui poi assumono un rilievo particolare e questo però ci consente allora, visto che assumono un rilievo particolare da un punto di vista sociale, al caro Ministro dell'Interno, che due volte ho incontrato al Comitato Provinciale dell'Ordine e per la Sicurezza Pubblica, e qua confermo che sarò il primo a riconoscergli di aver svoltato qualora ci saranno dei fatti concreti, ad oggi, febbraio 2019, rispetto ai Comitati che si sono tenuti nell'autunno del 2018, questi miglioramenti non ci sono stati, e anzi da quello che percepisco, quando facciamo le riunioni, dove io porto la questione dei Colli Aminei. I Colli Aminei, scusatemi, sono mesi che accadono dei fatti gravi, una serie di furti seriali ad esercizi commerciali, una serie di rapine, autovetture distrutte, addirittura un distributore incendiato, non si è riusciti a prendere nemmeno una persona, io ho posto più volte questa questione, ma gli uomini e le donne, quelli sono, se stanno lì e stanno qua..., e allora ovviamente, giustamente io trovo molto importante che il Consiglio Comunale affronti questo tema, perché in questo Consiglio Comunale sono anche rappresentate, non solo le Forze di Maggioranza, che sono però non rappresentate nel Parlamento e nel Governo, ci sono anche come dire, esponenti della Minoranza, dell'Opposizione, che hanno maggiori magari interlocuzioni con esponenti della Maggioranza Parlamentare e con il Governo. Ci dobbiamo mettere d'accordo, perché se allora ci sta un tema che a me viene di gran lunga sottoposto, cioè che quello che le Forze di Polizia sono poche, ed io certo non posso sindacare e dire: "No, sono sufficienti e sono male organizzate", farei una cosa che non mi compete, o non posso dire: "Ma perché non vengono arrestati, se sono stati già individuati chi sono", però c'è un dato, che se io vado ad incontrare i commercianti dei Colli Aminei, ma per dire gli ultimi episodi, altrimenti potrei parlare di San Giovanni, di Forcella, del Centro Storico o del Rione Traiano, ti dicono che sono avviliti, perché chiudono la sera la saracinesca, e la mattina dopo già sanno che c'è il furto. Allora se lo sanno tutti, magari probabilmente qualcosa in più si

dovrebbe anche fare da questo punto di vista, altrimenti e chiudo, una città che comunque sta registrando un trend di ripresa economica importante, ci sono persone che investono, siamo la terza città d'Italia per start up giovanili, cioè significa che ci sono giovani che investono, abbiamo superato Torino e Bologna, quindi giovani che investono, che investono risorse economiche, che non hanno finanziamenti pubblici. C'è una città che ancora prima, come trend di crescita culturale e turistica, quindi una città che investe, una città che muove economia, ed un ultimo dato, non meno importante e davvero chiudo, io ho sottoposto anche alcune mie riflessioni, comunque alcune mie considerazioni all'interno del Comitato, perché alla luce di questa ripresa economica, dello sviluppo, le attività commerciali e tutto quello che sappiamo, è chiaro che un aumento che si percepisce o comunque una sensazione che ci sia un rinvigorire, del tentativo del controllo del territorio da parte di bande o organizzazioni criminali, e tentativi di minacce, anche attività estorsive da una parte e non sfugge a nessuno che se l'economia va forte, se si aprono ristoranti, se si aprono trattorie, se si apre un'azienda e si aprono bed & breakfast, queste sono belle notizie, a cui ovviamente è interessato anche chi magari potrebbe riciclare del denaro sporco. Quindi è ovvio che in questo momento così importante della città, in cui c'è comunque una forte ripresa e un forte cambiamento, io mi auguro, ma sono certo che sarà così, che ci sarà la massima attenzione delle Forze Investigative e da parte della Magistratura, per evitare che l'economia legale che è di gran lunga la maggioranza, venga inquinata da capitali camorristici o da capitali illegali e che chi apra delle attività economiche, non venga come dire, in qualche modo oppresso o soffocato, da chi vuole dimostrare di essere il padrone del territorio, facendo scorribande o con le stese che conosciamo, o mettendo qualche bomba carta, o sparando qualche proiettile. Insomma credo, anche un po' per l'esperienza che ho maturato prima di fare il Sindaco, che una di quelle fasi di cambiamento che ha tante cose belle, tante opportunità, tante cose positive, ma che se non c'è un'attenzione particolare da parte di alcuni apparati dello Stato, nel corso degli anni potremmo avere come dire, sicuramente delle cose che non vanno sottovalutate. Io ho dato il massimo del contributo possibile, in sede di Comitato, forse anche al di là delle competenze di un Sindaco, quindi sono molto contento che il Consiglio Comunale si voglia occupare di tutto questo. Io qua mi sono limitato ad un'esposizione piuttosto sintetica, riservandomi poi non solo di ascoltarvi con grande attenzione, ma poi di ritornare puntualmente anche su eventuali osservazioni, non voglio dire domande, ma riflessioni che vogliate fare, perché io chiaramente avendo partecipato per 8 anni ad una serie di Comitati, sono anche depositario di una serie di riflessioni, che posso rendere come dire, in questa sede, tranne quelle di carattere riservato che non posso e credo che questo possa tornare utile per mettere l'attenzione senza enfasi, senza



procurare allarmi, senza quel profilo emergenziale che secondo me è contrario alla realtà, però invece tenendone il debito conto, che in città ci sono anche fatti gravi che stanno accadendo e che noi non dobbiamo assolutamente sottovalutare. Io mi fermerei qua per poi rinviare alla prossima volta, eventuali altre considerazioni. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie al Sindaco. Quindi se siamo d'accordo, possiamo direttamente procedere con il successivo punto all'ordine del giorno, che è una delibera d'iniziativa consiliare, che ha avuto un iter molto lungo, spero che si sia concluso, e quindi...

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Presidente chiedo scusa, sull'ordine dei lavori.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Lei prima non c'era, ho riferito che l'incontro precedente ha prodotto delle cose, tra le quali il Consiglio Comunale...

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

È il Consiglio Comunale che decide? Chi avrebbe deciso al di fuori del Consiglio Comunale? Che cosa avete deciso?

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

I presenti hanno deciso di suggerire una convocazione per venerdì ed abbiamo votato... Lei non c'era, rispetto alla sua assenza, il Consiglio ha deciso di non poter votare il documento, interpretando anche che forse Lei non sarebbe stato d'accordo o comunque si è rinviato ad un apposito Consiglio Comunale per la giornata di venerdì.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Quindi il Sindaco illustra, fa e non...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Dopodiché i presenti...

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Soltanto per capire che senso ha quello che ha fatto il Sindaco.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Dopodiché i presenti, data l'ora alla quale si è giunti per i tantissimi interventi che ci sono stati, hanno convenuto che in questa seduta, era utile ascoltare il Sindaco per fare questo dibattito un'altra volta, ma non sarò io a toglierle la parola, glielo ripeto, perché Lei non c'era.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

No, volevo capire solo, hanno convenuto? Chi? Dove?

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Coloro che si sono riuniti in rappresentanza di tutti i Gruppi.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Quindi non il Consiglio Comunale?

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Consigliere, Lei è libero d'intervenire, però...

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Di tutti i Gruppi. Io non c'ero.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

E infatti è libero d'intervenire. Ma Lei non c'era, ma gli altri sono liberi di discutere.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Ma avrebbe dovuto, qualsiasi decisione che hanno concordato, la deve portare in Consiglio.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

E l'ho portata prima, Lei non c'era, l'ho detto.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Questa di rinviare la discussione.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

La convocazione è un atto come dire, formale, la discussione... Non posso io scontrare la discussione, se Lei vuole intervenire, intervenga.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Che cosa? Perché dopo il Sindaco avrebbe dovuto mettere ai voti, se proseguire o meno. Vedo che fa ridere la Consigliera, non so perché.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Consigliere, un punto iscritto all'ordine del giorno, non si può... Consigliere, io non posso come dire, sopprimere il punto, ho riportato solo l'intendimento dei presenti, e ciascuno secondo la propria volontà, si regola. Non posso votare la volontà di non discutere...

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

C'è qualcuno che lo propone? Sennò si apre il dibattito, non è che devo parlare io. O si apre il dibattito o qualcuno fa la proposta di rinviare il dibattito.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ha ragione. Lo davo per acquisito, invece c'è una prenotazione. Prego Esposito.

**CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO**

Sempre sull'ordine dei lavori Presidente. Io quello che dice Moretto è giusto, però siccome io penso che anche Moretto sia stato invitato alla Conferenza dei Capigruppo che abbiamo fatto di là, non è venuto, era assente, per regola di gioco, chi è assente, ha sempre torto. La cosa che volevo dire, siccome il tema è di una delicatezza essenziale, siccome io sono uno che fortunatamente o sfortunatamente abita in una di quelle zone che il Sindaco ha citato, per le stese... E siccome è un argomento di una tale importanza, e visto che bisogna aprire un dibattito sicuramente, io voglio fare la proposta al Consiglio, se si può nel prossimo Consiglio, iniziare il dibattito sulla discussione e sulla sicurezza, perché io ritengo che sia un tema essenziale ed importante, però fermo restando, se il Consigliere Moretto ritiene opportuno farlo adesso l'intervento, io propongo a tutto il Consiglio di votare, la prossima discussione, nel prossimo Consiglio, sulla discussione sull'ordine pubblico.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Questo dà maggiore sensatezza alla cosa. Vuole intervenire a favore o contro Consigliere?

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

No, volevo solo ringraziare il Presidente del Gruppo del PD, che mi dà la facoltà se voglio d'intervenire. Però io prendo che atto che c'è una proposta da parte..., la metto ai voti e ognuno si esprime. Se la Maggioranza dice di rinviare la discussione, siamo dentro i Regolamenti.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ma siamo dentro i Regolamenti.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

No, non è il Regolamento. Adesso lui ha fatto una proposta, la fa votare dal Consiglio.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Sì, ha ragione, avevo dimenticato questo passaggio, chiedo scusa, anche perché nessuno si era proposto per proporle, ciò che so tutti condividono, quindi in termini di forma, Lei ha ragione, c'è anche una sostanza. Lei ha ragione in termini di forma. Quindi non ci sono altri interventi. Metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi con la contrarietà del Consigliere Moretto, chiedo scusa... Con la contrarietà di Moretto, il punto di discussione è rinviato, non al Consiglio Comunale prossimo di

STENOSERVICE S.r.l.

venerdì, perché abbiamo precisato che si tratterà di un unico punto, ma a quello immediatamente successivo. Adesso c'è una delibera d'iniziativa Consiliare.

**"DELIBERAZIONE DI INIZIATIVA CONSILIARE. PROT. N. 197 DEL 9  
MAGGIO 2018. PROPOSTA DI MODIFICA DEL REGOLAMENTO SALE DA  
GIOCO E GIOCHI LECITI APPROVATO CON DELIBERA NUMERO 74  
DEL 21 DICEMBRE 2015".**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Prego i Consiglieri Buono e Gaudini d'introdurre. Proposta di Modifica del Regolamento Sale da gioco e giochi leciti, approvato con Delibera 74 del 21 dicembre 2015. Il Consigliere, Capogruppo Buono, prego.

**CONSIGLIERE BUONO STEFANO**

Grazie Presidente. Io ringrazio il Presidente, i Colleghi Consiglieri e gli Assessori per il grande lavoro svolto. Noi come Gruppo Consiliare di Verdi, a maggio del 2018 ci siamo proposti di modificare una delibera d'iniziativa consiliare, che è stata approvata nel 2015, che in effetti normava le Sale da Gioco del gioco lecito. Detto questo, sinteticamente perché è un argomento molto importante. Il nostro obiettivo è quello di ridurre l'offerta di gioco lecito, per contrastare la ludopatia e far sì di tutelare la salute e l'integrità della persona, che dev'essere prevalente e deve venire prima del mero lucro, perché è prevalente l'integrità e la salute della persona. Perché non può essere prevalente l'attività commerciale e il lucro. Lo Stato deve garantire queste cose. Siamo nell'ambito dell'offerta di giochi leciti. Il Consiglio Comunale in modo meritevole, il vecchio Consiglio Comunale ha regolamentato l'attività di raccolta e commercializzazione di scommesse sportive, attraverso questo Regolamento. Solo che questo Regolamento in modo sintetico, all'Articolo 5 trova applicazione unicamente la cosiddetta regolamentazione della sala da gioco. La sala da gioco, ai sensi dell'Articolo 5 del Regolamento vigente, la definisce che è un esercizio composto da uno o più locali, la cui attività prevalente sia mettere a disposizione della clientela, una gamma di giochi leciti, biliardo, apparecchi automatici e semiautomatici, di vario tipo, bowling e altre apparecchiature per l'intrattenimento, ad esclusione di quelle che possono configurarsi quale forma di spettacolo, quale a titolo esemplificativo e non esaustivo, sale dedicate alle (non chiaro), sale scommesse, sale bingo e negozi dedicati al gioco. Ora per effetto di questa norma che il Consiglio precedente, con delibera di proposta consiliare approvata, non sono soggette a queste prescrizioni questo Regolamento, tutte quelle attività di commercializzazione e scommesse, che operano sotto forma di corner. In effetti queste fanno parte di attività commerciali comuni, che sono cartolerie, bar, tabacchi, internet point e punto giochi. Che cosa significa? Significa che le limitazioni orarie e le limitazioni delle distanze, valgono per le agenzie di scommesse del gioco lecito. Queste stesse norme, le limitazioni orarie e le limitazioni delle distanze, non valgono per questi punti, perché nell'Articolo 5 c'è scritto prevalente. Quindi per l'agenzia di scommesse, quest'attività di raccolta e commercializzazione è prevalente. Invece per queste qua non è prevalente, perché è un'attività a latere, e quindi non si applicano queste prescrizioni regolamentari. Quindi noi che cosa facciamo? Abbiamo fatto un

Regolamento dove viene (non chiaro) anche l'eguaglianza, perché mentre nelle agenzie di scommesse vigono queste limitazioni, i cosiddetti corner e tutte le altre cose, possono giocare a qualsiasi ora. Invece noi con questa modifica, il nostro fine è quello di ridurre il gioco lecito, di contrastare fortemente la ludo patia, e di tutelare la salute dei cittadini che dovrebbe essere l'obiettivo principale di uno Stato. Che cosa sta succedendo? Sta succedendo che molte agenzie stanno chiudendo e si stanno trasformando in corner, per evitare queste limitazioni. Quindi noi per porre rimedio a questa cosa, che cosa abbiamo fatto? Abbiamo fatto un emendamento (non chiaro), dove abbiamo cancellato l'attività prevalente e quindi abbiamo configurato come sale da gioco, che anche i cosiddetti corner, vengono configurati come sale da gioco e quindi sono sottoposti a queste limitazioni. Io voglio ringraziare l'Amministrazione, il Segretario Comunale, i Dirigenti del Servizio che vedo qui presenti, per la grande collaborazione e la Presidenza della Commissione Attività Produttive, e i Colleghi che hanno fortemente firmato questa proposta, che sono la Consigliera Mirra, il Consigliere Mundo, il Consigliere Langella, il Gruppo Agorà, in nome e per conto del Gruppo, e anche il Consigliere Frezza, ma tutti coloro, perché si sono resi partecipi di una cosa che secondo me Napoli ha vinto tutti i ricorsi con il Regolamento fatto e quindi è all'apice diciamo del contrasto alla ludo patia. Noi come territorio napoletano c'è una forte raccolta, una forte scommessa, e quindi siamo fortemente preoccupati e siamo convinti che nel dibattito che si svilupperà, se ci saranno suggerimenti che servono a contrastare e a chiarire maggiormente, siamo disponibili ad accogliere e a dire... In più c'è un'ulteriore cosa, mentre nelle agenzie di scommesse lecite, i minori non possono entrare, nei tabacchi, nei bar e nelle (non chiaro) possono entrare anche i minori, quindi questo ci deve far preoccupare e quindi secondo me dobbiamo intervenire immediatamente. Penso in modo sintetico ed esaustivo, di aver chiarito la cosa. Sull'Articolo 2 invece siccome il Consiglio di Stato si è espresso favorevolmente sull'Articolo 1, di proposta e di modifica che noi abbiamo fatto, noi l'abbiamo anticipato, sull'Articolo 2, per la questione degli orari, anche se su alcune cose, io personalmente non sono d'accordo, perché se il gioco del calcio, organizza UEFA, e gli orari sono diversi, l'Amministrazione dovrebbe fare una valutazione diversa. Ma questa è competenza esclusiva del Sindaco e non del Consiglio Comunale, quindi ho accolto in Commissione di fare l'emendamento soppressivo dell'Articolo 2. Siamo aperti a qualsiasi altro suggerimento ed integrazioni di dettaglio che possono evitare ricorsi all'Amministrazione, e che possono portare in porto l'approvazione di questa delibera, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Come vogliamo procedere? C'è un parere dell'Amministrazione? Forse è utile adesso? Prego Vice Sindaco

vuol fornirci un parere?

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Il lavoro che ha descritto il Consigliere Buono è il frutto di un impegno personale dello stesso e di una serie di Associazioni, con le quali ci siamo devo dire, in questi mesi e anni, confrontato frequentemente, nel senso che gli uni e gli altri condividono ampiamente i temi che il Consigliere ha posto come primo punto della sua riflessione. C'è un principio sopra tutti, che è la tutela della salute. Verificando una serie di limiti di un'operazione, io ritengo di grandissimo rilievo, che il Consiglio Comunale nel 2015, all'unanimità ha approvato mettendo in condizione questa città, di avere un Regolamento, non solo importante, nel quale ci siamo fatti carico della tutela e della salute delle donne e degli uomini che risiedono nel territorio napoletano, che lo frequentano e che a sua volta ha sollevato una serie di atti che hanno preso spunto dalla nostra azione, tanto da segnare una linea di carattere nazionale. E devo dire che con il Consigliere abbiamo dentro ad un confronto franco e leale, condiviso entrambi i punti. Che cosa accade? Nell'ottobre del 2018, interviene il Consiglio di Stato e con un importante pronunciamento, dispone due fatti: il primo che rappresenta un'assoluta novità, positiva, la possibilità che si possa intervenire a disciplinare i corner, intendendosi per corner, quei punti dei quali ognuno di noi si rivolge, perché deve pagare la bolletta, delle tasse, per pagare la multa e etc., e che fanno addebito e accredito, tramite sistemi informatici, e questo è un elemento rilevante, perché evidentemente come bene ha detto il Consigliere Buono, su questi punti non c'è una regolamentazione, né dell'accesso e né del funzionamento. Così come si poneva invece diversamente il Consiglio di Stato, per questo il Consigliere opportunamente ritira una delle sue proposte, quando il Consiglio di Stato dice che non ci può essere una differenziazione rispetto agli orari, anche quando ci si riferisce ad eventi sportivi. Io devo dire che il parere dell'Amministrazione è un parere positivo. Chiedo al Consigliere, perché l'Avvocatura che anche in questi minuti ha chiamato, se possiamo al fine di rendere perfetto l'atto, sospenderne la discussione, convenire con l'Avvocatura alcuni emendamenti, perché nella lettura del testo, anche rispetto ai corner abbiamo la preoccupazione che ci possano essere delle ricadute sull'Ippodromo di Agnano, tanto per dirne una, e non solo, che vorremmo valutare, visto che nessuno di noi ovviamente ha intenzione, come Lei ha detto Consigliere, ovviamente con grande disponibilità, dicendo che sono disponibile ad accogliere emendamenti, quindi già questo come dire, rileva al solito una grande disponibilità. Sono sorte alcune preoccupazioni recentissime. Se Lei potesse, adesso che il provvedimento è incardinato, in nome dell'esigenza di verificare fino in fondo le questioni, sapendo che è il primo provvedimento del genere in Italia, e quindi come dire, sarà osservato in vario modo e fosse



possibile incardinare, nel primo Consiglio Comunale, l'approvazione definitiva del provvedimento, devo dirLe che mi sentirei più tranquillo, per aver verificato in tutte le sue forme, le possibili conseguenze. Abbiamo cominciato a rimettere mano nella giornata di martedì, siamo arrivati un po' lunghi, assumerei il fatto politico, modifica del Regolamento in materia di corner, abbiamo inquadrato, abbiamo messo il calendario la discussione in Consiglio. Il Consiglio si esprime, rimanderei la votazione ad un esame del testo, con l'Avvocatura, rispetto ad alcune ricadute e ho terminato, che solo adesso si sono manifestate, ho citato l'Ippodromo per dirne una ecco.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Sì, non so come vogliamo procedere? Perché io normalmente sulla discussione, avrei chiesto al Presidente della Commissione, se avesse voluto illustrarla e etc... Vedo che si alza la mano del Consigliere Lebro, ma forse bisogna prima intendere se la discussione procede o meno.

**CONSIGLIERE LEBRO DAVID**

Aspetto effettivamente il Consigliere Buono che cosa vuole...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Dico, chiedo prima a Buono, se acconsentisse a questa richiesta, come faccio a tenere la discussione.

**CONSIGLIERE LEBRO DAVID**

Allora se lo ritira, io il mio intervento non lo faccio, senò intervengo, non posso fare altrimenti.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Allora ascoltiamo prima Buono, che è il proponente, con Gaudini.

**CONSIGLIERE BUONO STEFANO**

Se ho capito bene, l'Amministrazione, sono sorte da parte dell'Avvocatura, vogliono dare un contributo dal punto di vista interpretativo, per evitare ulteriori ricorsi, quindi chiede di rimanere incardinato il provvedimento per prima cosa, e di discutere caso mai nelle more, che rimane al primo punto dell'ordine del giorno del prossimo Consiglio. Valutiamo in Commissione questi emendamenti che l'Amministrazione con l'Avvocatura insieme a noi vuole fare, non c'è problema. Allora io accolgo la proposta, con la cosa di accelerare, che al primo Consiglio utile, al primo punto, e che la Commissione già da domani ha questo testo da sottoporre a tutti, per poterlo integrare nei dettagli. Detto questo voglio dire che questa è una regolamentazione che vale solo per il Comune di Napoli. Auspico che poi la Regione Campania possa fare una Legge Regionale così da poter far sì che ci sia una uniformità su tutto il territorio regionale e per combattere fortemente la ludo patia e per ridurre

l'offerta dei giochi leciti. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Sull'ordine dei lavori, comunque Lebro vuole intervenire o sul merito?

**CONSIGLIERE LEBRO DAVID**

No, no, nel merito, ma comunque figuriamoci, mica insisto per portare per forza alla votazione, se il Collega che è il promotore, diciamo sospende in effetti la discussione per poterla rifare nei prossimi giorni, non c'è nessun problema. Però io vorrei ricordare all'Aula una cosa, che questo è uno degli atti più importanti che abbia prodotta l'Amministrazione Comunale. Perché noi stiamo ribadendo da mesi, in particolare esercitando anche un pungolo sul Presidente, la sacralità di quest'Aula, e in particolare, quando quest'Aula è capace di proporre. Questo è uno dei pochi atti d'iniziativa consiliare, prodotti dal Consiglio Comunale e in particolare dal Consiglio Comunale precedente. Credo che in quest'Aula siamo rimasti in pochi di quelli che firmarono la proposta di delibera, non ricordo tutti, ma credo sicuramente il sottoscritto e il Consigliere Capasso, credo anche il Consigliere Sgambati, non ricordo bene l'elenco dei nomi. Questa delibera ha subito corsi e ricorsi, in maniera impressionante, ma del tutto legittima, perché si sono rivolti al TAR e al Consiglio di Stato. E ha resistito in maniera devo dire la verità, anche sorprendendomi, perché comunque sappiamo bene che il gioco è rappresentato da società forti, capaci d'intraprendere studi e di utilizzare anche grandi studi di Avvocati e cose varie. Il Comune di Napoli con la sua Avvocatura ha sempre vinto. Lo vedo come uno dei pochi esempi in Italia e in Europa, di lotta alla ludopatia, e quando molte volte ci è stato sottoposto, anche con una grande manifestazione sotto Palazzo San Giacomo, il Vice Sindaco Panini, all'epoca era Assessore al Commercio, non era ancora Vice Sindaco, io ricordo bene con grande sincerità, che sinceramente ognuno di noi dispiaciuto delle perdite, sicuramente diventa una sconfitta se si perdono dei posti di lavoro, ma sono ancora più dispiaciuto quando vedo famiglie sul lastrico, o vedo costantemente in queste sale da gioco, gente ipnotizzata vicino agli schermi del lotto, per esempio quello che esce ogni dieci minuti, o vicino alle macchinette, e sinceramente credo che questo Consiglio Comunale, abbia prodotto veramente un atto fortissimo e ringrazio l'ex Collega Gennaro Esposito, che si fece promotore in primis di questa iniziativa consiliare. Sto facendo questa premessa per dire che ben vengano delle modifiche, però colgo con grande favore la concentrazione dell'Avvocatura, e dell'Assessore Panini, a verificare, a stare attenti, perché alcune volte in sede giudiziaria, una virgola, non un periodo, una virgola, ci può mettere nelle condizioni di soccombere. Io non sapevo che l'Articolo 17 stesso dal Consigliere Buono, ma dalla stessa Commissione, venisse ritirato, e quindi ho presentato due

emendamenti, uno sull'Articolo 17, che chiaramente l'Avvocatura e la Commissione magari... No, non lo sapevo, quindi l'ho presentato, perché io.., ma nell'atto che ho avuto non c'erano emendamenti, e quindi li ho presentati, insieme al Collega Venanzoni. E c'è un altro articolo, in particolare sull'Articolo 5, che non fa altro che a modificare e ad estendere, nel senso di dare una maggiore chiarificazione su quali sono gli esercizi commerciali. Magari è inutile che li dico adesso, di discuterli, però verifichiamolo in Commissione, perché poteva essere poi un'altra problematica in sede giudiziaria. Quindi attendiamo poi quello che sarà lo sviluppo della discussione. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Su questo argomento quindi prendo atto della volontà che sia rinviato. Prima anche abbiamo detto al primo punto, quindi devo ritenere che sia al secondo, perché il primo lo abbiamo occupato con la discussione sulle questioni della criminalità in città. Prego Santoro.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

No, intervengo sull'ordine dei lavori, perché trovo un attimo surreale quello che sta accadendo. Noi abbiamo una proposta che parte da un Gruppo di Consiglieri di Maggioranza, anzi da più Gruppi. Però io vedo l'Assessore distratto, aspettiamo che si libera... No, non voglio disturbare, aspetto.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Anche noi. Consigliere scusi, mi sembra che vige una proposta quindi di fatto di rinvio, Consigliere alla fine Lei acconsente a questa proposta di rinvio. Al secondo, perché prima abbiamo votato al primo punto, il dibattito sulla relazione del Sindaco, sulle questioni criminali. Poi seguirà una votazione a questa proposta, che è vigente. Interpreto il suo, un intervento in merito alla proposta.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Su quello che sta accadendo, certo. Perché parte da una proposta di Consiglieri di Maggioranza. Uno immagina che quando arriva in Consiglio Comunale, abbia fatto tutta la trafila degli uffici, dei pareri, che tra l'altro ci sono. Arrivare in Consiglio con questa proposta di delibera d'iniziativa consiliare calendarizzata, e trovarci con l'Amministrazione che ci dice: "No, fermi tutti, è il caso di rinviarla". Mi chiedo a serve rinviarla Collega Buono. Visto che le cose che ha detto egregiamente l'Assessore Panini, erano già contenute nel parere dell'Avvocatura. Allora o il parere dell'Avvocatura era da intendersi con un parere negativo, e quindi arrivava qua una proposta, con un parere tecnico negativo, ma rinviare già sapendo poi l'Avvocatura che cosa ci dice, perché l'Avvocatura già ce l'ha detto. La proposta deliberativa di Buono, di Gaudini e degli altri firmatari, "nel modificare in maniera

assai significativa la disciplina oraria, rischia d'innescare un nuovo contenzioso in grado di esporre l'Ente ad onerose richieste risarcitorie". Sto leggendo il parere dell'Avvocatura rispetto...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Pare che si riferisse ad una parte ai quali i proponenti hanno rinunciato.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Hanno rinunciato. E che tra l'altro forse era una parte buona e importante della proposta. Allora io credo che riportare lo stesso provvedimento nuovamente in Consiglio, ecco perché sono contrario a che venga ricalendarizzato così com'è, sia inutile. Allora o approfittiamo di questa perplessità dell'Avvocatura e dell'Assessore, e quindi del Vice Sindaco, dell'Amministrazione, per riformulare una proposta che sia in grado di... Ma riportarla così, fra pochi giorni, io non credo che noi riusciamo ad avere il tempo per dirimere tutte le questioni che imbarazzano la nostra Avvocatura. M'imbarazza inoltre il parere dell'Avvocatura, nella parte in cui citando credo anche in maniera errata, o quanto meno incompleta il TUEL, perché si ricorda l'Avvocatura delle competenze del Consiglio Comunale, solo riferendosi al Comma 7 dell'Articolo 50, che in realtà va a disciplinare quelli che sono i poteri del Sindaco, quindi l'Avvocatura forse dovrebbe essere un po' più attenta, quando va a citare il TUEL, gli Articoli del TUEL e quant'altro, perché altrimenti rischia di confondere le idee a qualche Consigliere che non è molto pratico con le norme amministrative. Perché richiamandosi solo ed esclusivamente al Comma 7 dell'Articolo 50, che sono i poteri del Sindaco, l'Avvocatura ci dice: "Si richiama in particolare l'attenzione sui rilievi del SUAP, concernenti la sfera di competenza dell'organo consiliare, limitata ad un'attività di mero indirizzo". Cioè secondo l'Avvocatura, probabilmente anche secondo il SUAP, il Consiglio Comunale dovrebbe limitarsi soltanto ad un mero indirizzo, quando invece ci sono delle materie che sono di competenza del Consiglio Comunale. Quindi io credo si è fatta un po' di confusione, e credo che rinviare così com'è questa delibera, accompagnata magari da qualche emendamento, rischia di arrecare ulteriore confusione. Quindi l'invito che io faccio ai Consiglieri, una volta che avete deciso, secondo me sbagliando, di ritirare la discussione di quest'atto deliberativo oggi, secondo me andava discussa, andava affrontata, andava emendata, andava fatto tutto oggi. Una volta che avete però deciso di non procedere oggi, a questo punto non facciamo le corse e rischiamo, riformulate un nuovo atto, una nuova proposta, confrontiamoci su questa e arriviamo in Aula, quando tutti gli uffici, tutti sono convinti di quello che si sta facendo. Avete sbagliato a non insistere affinché si votasse oggi, perché oggi andava votato e probabilmente avreste ottenuto anche un largo consenso sulla vostra proposta. Ma una volta che viene messo tutto in

discussione, sono contrario a che venga messa nel primo Consiglio utile, perché a questo punto voglio che venga fatto un approfondimento serio in Commissione, con l'Amministrazione, con gli uffici, e voglio capire realmente quali sono tutte queste perplessità.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Sul punto interviene il Consigliere Moretto, prego.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Semplicemente per chiarire il passaggio che faceva il Consigliere Santoro. Io penso che sia indispensabile la richiesta che ha fatto l'Assessore Panini, perché la discussione su tutto l'impianto della proposta fatta, è chiaro, è stato esaminato punto per punto. Cioè può darsi che quell'interpretazione che ha lasciato un po' intendere il potere del Consiglio Comunale e quindi d'indirizzo da parte del documento, oppure dev'essere fatto esclusivamente dal Consiglio Comunale, per non incorrere giustamente in un contenzioso che ci potrebbe essere, perché purtroppo precedentemente abbiamo visto che ci sono stati i ricorsi al TAR e quant'altro, nulla toglie che l'Avvocatura ci faccia comprendere meglio se dev'essere emendato in un modo più chiaro, più corretto, che non si possa incorrere in eventuali ricorsi. È per semplificare il ragionamento che già è chiaro, il punto 2 che richiamava il Consigliere Santoro, quello è superato, è stato ritirato, ricordo bene, quindi è stato già ritirato, quindi un chiarimento che riporta poi all'approvazione in Consiglio Comunale, penso che non guasti assolutamente e non si debba ripercorrere tutto l'esame, perché in Commissione c'è stata due - tre volte, ad una delle Commissioni che non sono Commissario, ho partecipato pure io, e quindi ho cercato di capire bene quale potesse essere il contenzioso, se non siamo molto chiari.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Bene. Sembra che siano chiarite le questioni, ha rinunciato il Consigliere Brambilla, interpreto la richiesta di Felaco come d'intervento, non essendoci stata la discussione. Permettete solo un attimo di rilevare che è vero, questo parere parla di ciò che il SUAP dice in merito alle competenze. Tuttavia noi siamo il Consiglio Comunale e per regola sappiamo di avere competenza piena sui Regolamenti, ma in questo caso si modifica un atto che si origina da una delibera d'iniziativa consiliare, quindi non saprei chi e come potrebbe intervenire sull'atto, se non il Consiglio Comunale. Sono atti di corredo, il signor SUAP l'ha scritto, non so chi sia, quindi la Legge credo che rimanga comunque questa. Bene, allora c'è questa proposta di rinvio, al secondo punto, perché prima abbiamo deciso il primo. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari, quindi la proposta di rinvio è accolta. A maggioranza chiedo scusa, solo Santoro è contrario. Andiamo al punto all'ordine del giorno numero 4. Assessore Clemente.

***DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 699 DEL 7 DICEMBRE 2017 DI PROPOSTA AL CONSIGLIO AVENTE AD OGGETTO: "Servizio di rimozione, deposito e custodia dei veicoli che sostano in violazione del Codice della Strada, ai sensi dell'Articolo 159 del Decreto Legislativo del 30 aprile 1992, numero 285. Revoca della Deliberazione del Consiglio Comunale numero 146 del 5 giugno 1995. Approvazione delle tariffe in base al Decreto Ministeriale 401/1998".***

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Prego Assessore Clemente.

**ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA**

Grazie Presidente. Buongiorno all'Aula, a tutti i Consiglieri. Grazie ad un impegno importante di tutte le Forze Politiche, abbiamo lavorato in questi mesi a questo atto. Quali sono le esigenze della città e perché abbiamo predisposto una proposta al Consiglio in questi termini? Abbiamo una città che se noi volessimo prendere il posto di un'Agente di Polizia Locale che lavora al centralino della nostra Amministrazione, potremmo vivere l'esperienza di ricevere 10 segnalazioni ogni turno e quindi per un ammontare di 40 segnalazioni giornaliere, legate a queste esigenze, ovvero l'esigenza di rimuovere auto dagli stalli, che sono riservati ai diversamente abili e che vengono occupati abusivamente. Segnalazioni di auto in doppia fila. Indicazione di passi carrai occupati e per i quali i nostri cittadini e concittadini, pagano una tassa. Passaggi pedonali occupati da auto. Segnalazioni anche legate agli stalli dei taxi, che invece che essere utilizzati dai tassisti e dai lavoratori dei nostri Consorzi, vengono utilizzati come parcheggio, e marciapiedi che in generale vengono utilizzati come se fossero delle porzioni di strisce blu, ma che in realtà non lo sono. Marciapiedi soprattutto in prossimità delle scuole e quindi registriamo soprattutto in luogo di questi luoghi sensibili delle condotte. Delle condotte dalle quali noi prendiamo le distanze, sapete bene il tipo di lavoro che mettiamo in campo, soprattutto di educazione, di prevenzione, di coinvolgimento ad una cultura della legalità, ma di fronte a pratiche di questo tipo, non basta, e l'Amministrazione Comunale deve avere la forza, la tempistica e l'esigenza di poter intervenire prontamente per riservare la piena godibilità di un diritto ad una concittadina e ad un concittadino. Un altro tipo di segnalazione è anche l'ingombro di quelle che sono le corsie preferenziali per esempio, e le vie di accesso ai luoghi sensibilissimi della nostra città, quali sono i Pronto Soccorso. Per non voler poi parlare di altri scenari, che sono gli scenari in caso di emergenza, in caso di allerte meteo, in caso di incolumità di varia natura e di vario tipo, possono attraversare la nostra città. La proposta al Consiglio quindi in che cosa consiste? Consiste nella possibilità che noi abbiamo di avvalerci dell'Articolo 159 del Codice della Strada, ovvero la possibilità dell'Amministrazione, d'individuare soggetti con i requisiti previsti dalla Prefettura e dalla Norma, per poter potenziare questo servizio. Ad oggi perché queste risposte sono così numerose? Sicuramente perché la città di 20 anni fa, è diversa dalla città di oggi, e sicuramente perché la pianta organica della città, e quindi dei nostri dipendenti comunali, e quindi anche della Polizia Locale di 20 anni fa, è diversa dalla pianta organica di oggi, e diverse sono anche le funzioni. Ad oggi, e voglio menzionare questo dato, ringraziando in modo profondo

questo lavoratore, e soltanto uno, il lavoratore incardinato nel corpo della Polizia Locale, di 63 anni, che ha la qualifica di autista agganciato, in grado di realizzare questo servizio. Siamo in un tempo quindi profondamente diverso dal passato, profondamente diverso anche dagli scenari degli anni '90 e del 1995, che avevano fatto determinare questa funzione all'interno del Servizio Autonomo di Polizia Locale. Ci vogliamo avvalere quindi, attraverso le possibilità che la Normativa del Codice della Strada ci dà, dell'individuazione di altri soggetti, quanti più possibile, una strategia quindi di potenziamento, per poter far fronte ad un servizio indispensabile, altamente sensibile sulla compagine della sicurezza, e in grado di dare indirettamente anche delle risposte quanto più positive, anche per quanto riguarda l'area e la tematica della mobilità cittadina, ed è per questo che il Consiglio viene oggi investito di una discussione nell'Aula, voglio ringraziare il lavoro delle Commissioni Sicurezza, Polizia Locale e Mobilità, che hanno dato un contributo a far in modo che questo atto e che la discussione oggi potesse essere fortemente qualificata in questo senso, e soprattutto una strategia di potenziamento di un servizio, che ci vedrà quindi finalmente nelle condizioni di poter potenziare un qualcosa di essenziale, e che difficilmente è rimandabile nel futuro, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Ascolterei se vogliono intervenire i Presidenti delle Commissioni, che hanno affrontato l'argomento. So essere Simeone e Cecere. Vedo Simeone pronto, prego.

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Allora noi su questa delibera abbiamo avuto una visione diversa, sull'attuazione del servizio e su quello che doveva essere l'indirizzo politico che questo Consiglio voleva dare, per garantire questo servizio di rimozione. Un anno fa a gennaio, arriva questa delibera in Consiglio, e un anno fa la Commissione da me presieduta e il sottoscritto in rappresentanza di tutti i Colleghi della Commissione, preso da una posizione netta, perché all'interno di quella delibera, c'erano delle indicazioni che non collimavano con quello che era appunto l'indirizzo politico del Consiglio Comunale. Voglio ricordare e approfitto anche della presenza del mio Sindaco, che la Commissione da me presieduta è composta da 9 Commissari, di cui 7 sono Capigruppo, quindi quando io mi riunisco, praticamente sto facendo la Conferenza dei Capigruppo, sistematicamente faccio la Conferenza dei Capigruppo. E devo dire che quando abbiamo fatto le valutazioni che adesso mi metterò a relazionare, ho preso con grande rispetto e con grande soddisfazione, ho appreso e ho fatto mia una considerazione di natura politica, tutti i Colleghi sia di Maggioranza, che di Opposizione, avevano in testa un unico e solo interesse, garantire un servizio di rimozione auto a questa città. Io non voglio parlare del passato, io mi sono letto la delibera del 1995, la



delibera di Consiglio Comunale che organizzava il servizio. In quella delibera mi sono pure un attimino emozionato, perché lo dico, c'era il mio papà, in questa sede, e altri grandi amici che purtroppo non ci sono, che erano Consiglieri Comunali di allora. Ricordo la grande attenzione che c'era su questo argomento, perché anche se io ero molto giovane, ma ero di casa, il Consiglio Comunale si faceva all'epoca al Maschio Angioino, ricordo quanta enfasi c'era nella discussione e alla fine si decise di dare questo servizio, votare questa delibera e fu votata quasi all'unanimità, dotando il Comune di Napoli e quest'Amministrazione, questa città, di mezzi per la rimozione di queste auto in sosta. Io entro nel merito della discussione, perché ho tirato fuori una serie di dati, dal '95 ad oggi. Bene, questo è solo per coscienza, per conoscenza di noi Consiglieri o di chi è interessato all'argomento. Nel 1995 erano immatricolate nel Comune di Napoli 560 mila auto. In Provincia ne erano immatricolate 1.400.000 più o meno, per un totale di circa 1.800.000 auto, quasi 2 milioni di mezzi. Nel 2016 siamo quasi a 2 milioni e mezzo di mezzi, nella città di Napoli sono diminuite, perché la gente si è trasferita verso la Provincia, però il problema delle auto in sosta, proprio perché Napoli è la capitale, non solo il Capoluogo di Provincia, il Capoluogo di Regione, è la Capitale del Mezzogiorno, le auto in sosta in questa città, sono raddoppiate. Io sentii da Alessandra in Commissione, l'altro giorno, che c'erano in media 20 - 30 richieste di mozione, o avevo capito male, poi questo era un dato che poi ovviamente lo sviluppiamo nelle sedi opportune. Ed insieme ai Colleghi della Commissione che ripeto, voglio sempre ringraziare per lo spirito collaborativo con il quale si è discusso, ma devo dire, questo è un po' su tutti gli argomenti, su tutte le delibere, noi ci riuniamo tutti i giorni e devo dire che ormai c'è proprio un rapporto personale e di gente seria, quindi lo dico e lo dico con grande soddisfazione. Quando sentivo dire, perché il nostro input era quello di non esternalizzare il servizio, perché crediamo fortemente e spero che il Consiglio sia d'accordo con me, all'atto della votazione e chiediamo fortemente che abbiamo le potenzialità come Comune di Napoli, con le nostre partecipate, perché abbiamo partecipato come ANM, ma come la stessa Napoli Servizi, ANM vive momenti finanziari particolarmente difficili, la Napoli Servizi non è che vive nell'oro. E abbiamo un po' di gente che è in esubero strutturale, quindi gente che potrebbe essere utilizzata. C'è professionalità e ci sono professionalità che potrebbero tranquillamente fare quest'attività, sia in ANM, che in Napoli Servizi, perché per guidare questi carri attrezzi non è che ci vuole la patente per i treni, non è che ci vuole una patente particolare. Ci vuole la Patente B) con la possibilità di fare un corso di formazione, che vi posso garantire in ANM il traino lo fanno un giorno sì e un giorno no, però non entriamo in polemica, perché stiamo parlando di un altro argomento. Quindi c'è gente che lo può fare e soprattutto cara Alessandra, la manutenzione di

questi mezzi. Nell'atto della delibera io lessi e rimasi colpito che è stata fatta da parte di non so chi, ma immagino qualche tecnico, qualcuno che ha fatto una perizia, che per sistemare questi 18 - 20 mezzi, 15 mezzi, 14 mezzi, non lo so, lo scopriremo solo quando poi lavoreremo su queste cose, ci voleva in media, ci sarebbe avuto o ci vorrebbero in media 8 mila Euro l'uno per sistemarli. Io vi ricordo che abbiamo degli operai in ANM, che fanno i miracoli, che mettono in moto e fanno viaggiare mezzi di 15, 16, 17 e qualcuno anche di 18 anni, e fanno miracoli. E secondo Voi questa gente non aggiusta il carro attrezzi, una pazziella, un giocattolo. E Vi posso garantire che il costo non sarebbe sicuramente di 8 mila Euro, perché utilizzeremo le nostre strutture, utilizzeremo i nostri pezzi di ricambio, dico nostri, intendo di proprietà dell'ANM. E quindi mi pareva strano, quando sentivo dire nelle Commissioni: "Ma quella ANM dice che non ce la può fare. ANM non è in condizioni". E me lo venisse a dire ANM che non è in condizioni di poterlo fare questo servizio. Lo venisse a dire, ce ne facciamo proprio una ragione di natura proprio personale, con ANM. Ma io ho parlato con l'Amministratore di ANM, persona seria, persona responsabile. E così non è. Per la rimozione, quando si fa la rimozione di un mezzo in sosta, questo signore che subisce la rimozione, deve pagare 62,00 Euro di rimozione + 85,00 Euro della multa. E se poi questo mezzo va a deposito, ci sono altre spese che deve fare. Quindi io ho fatto soltanto un ragionamento matematico, come il conto della lavandaia. 62,00 Euro la rimozione, 85,00 Euro di multa, sono 150,00 Euro. Allora io mi chiedo, su 10 semplici prelievamenti, come li vogliamo definire? 10 azioni di rimozione, per 150,00 Euro, sono 1.500,00 Euro, per ogni singolo mezzo, io credo che in questa città, altro che 10, 20, 30..., perché poi la gente quando incomincia a vedere le auto in sosta sa, perché gli metteremo a disposizione un numero verde, i Vigili Urbani sono prontissimi e saranno ancora più pronti ad essere operativi su questo argomento, ma metteremo un numero a disposizione dei cittadini, per dire: "Guardate c'è un'auto in sosta al Corso Umberto", perché vi posso garantire che ci sono alcune strade dove la sosta è soltanto in doppia fila, è proprio obbligatoriamente in doppia fila. Questo vale per il Corso Vittorio Emanuele, vale per il Corso Umberto, e vale anche per alcuni tratti importanti della nostra città, ma non è che dobbiamo dire adesso dove ci sono le auto in sosta. Quindi se noi avessimo una media di 10 rimozioni al giorno per ogni carro gru, Signori sono cifre enormi, parliamo per ogni mezzo in 30 giorni, solo per fare 10 al giorno, sono 45 mila Euro di introiti per il Comune di Napoli e per chi fa questo servizio. È vero, la Città di Roma ha provato ad esternalizzare il servizio, l'8 luglio del 2018, hanno fatto la gara, l'hanno dovuta ritirare, per problemi di in natura formale. Probabilmente hanno fatto due conti pure loro e si sono resi che non era un problema formale, però voglio dire noi non entriamo nella... Non voglio fare polemica, qua sembra che ogni volta voglia fare

polemica, però io mi voglio paragonare ad una grande città, non mi posso paragonare al Comune di mille abitanti, io parlo diciamo... A Torino, ho qui il prontuario di un collega di Torino che mi ha mandato, le tariffe relative sono un po' più alte, ma a Torino tengono i soldi, diciamo che noi manteniamo un profilo anche un po' più basso, per quelle che possono essere potenzialmente le tasche dei cittadini. Inoltre Luigi e mi permetto di rivolgermi a te su questo argomento, qualche anno fa, nel 2015, tu firmasti, in qualità di Sindaco ovviamente, desti l'autorizzazione, c'è la firma del Sindaco, all'epoca l'Assessore Donati, c'era un protocollo d'intesa, si chiamava la mobilità responsabile, con l'Automobil Club, Ente istituzionalizzato a tutti gli effetti, è un Ente di diritto pubblico. Questa potrebbe essere una leva, potrebbe essere una leva collaborativa nel progetto della rimozione dei carri gru, perché Vi ricordo che l'Automobil Club è di fatto l'Ente che si occupa della rimozione, quando c'è un privato, un problema, si rivolge all'Automobil Club. Quindi vuol dire che questa Automobil Club ha un po' di consociati che devono fare la rimozione e per fare la rimozione, la Legge prevede che per fare la rimozione auto, tu devi non solo avere il carro attrezzi, non solo devi avere l'autista, ma devi avere anche il punto di ricovero, dove mettere l'auto sequestrata per garantire al possessore dell'auto, di andarla a ritirare. Quindi anche questa potrebbe essere un'opportunità terza, che magari anche come forma collaborativa, perché l'ACI ha più e più volte detto anche in Commissione, io ho avuto l'onore di avere il Presidente Coppola in Commissione, aveva dato la disponibilità di una collaborazione totale, gratis, ma sempre garantendo a chi faceva il servizio, il pagamento, ma non da parte del Comune, da parte del... Quindi io credo che ci siano tutte le condizioni, erano le condizioni che c'erano allora e che ci sono oggi. Mi fa piacere che ci sia stato non un ripensamento, perché su queste cose non..., c'è stata una riflessione importante, una riflessione lunga. Però ci siamo arrivati e ci siamo arrivati insieme alla conclusione, qui non è che c'è chi ha torto e chi ha ragione, c'è chi la pensa in un modo e chi la pensa in un altro. Per quanto mi riguarda, io ho questa fissa di riqualificare il personale, abbiamo personale in esubero, quando io sento il posto..., ma dico io personalmente, ci sono tutti i Colleghi che la pensano così, siamo iper attenti alle potenzialità del mondo del lavoro, che è intorno al Comune di Napoli, con le società partecipate. Ed era questa la domanda che mi ponevo: Ma perché non si vuole investire? Perché non c'è da investire molto su questo argomento, c'è da investire nel lavoro, nel mondo del lavoro, nelle professionalità che noi già abbiamo, perché darle all'esterno? Dato e scontato che all'esterno fanno un lavoro egregio, ci mancherebbe altro, ma noi abbiamo l'interesse di farlo noi, per le motivazioni che ho precedentemente illustrato. Ripeto, la mia è una relazione che abbraccio com'è il mio modo, perché mi piace guardarmi negli occhi, e poi gli occhi blu dell'Assessore voglio dire, mi rendono ancora più facile il

compito. Ma veramente ci sono le condizioni per poterlo fare in house, come si usa questo termine, a me non piace questo inglesismo, a me piace il napoletano, il napoletano, di farlo a casa nostra. Non lo so, penso alla nostra casa, questo è il termine. Io sono per il pagnottello, come si faceva una volta, il tortaniello fatto in casa. Questo è l'indirizzo che la Commissione ha dato, ovviamente abbiamo proposto un emendamento alla delibera, emendamento che spero renda l'atto deliberativo più completo, magari se c'è qualche altro Collega che vuole dare qualche altro contributo, voglio dire, io sono pronto ad accertarlo. Però il significato politico è questo, non c'è altro, non c'è competizione, non c'è il Consiglio contro l'Amministrazione, o Simeone contro l'Assessore, o magari la Maggioranza contro l'Opposizione. Vi garantisco che non c'è stato nulla di questo. C'è stato questo indirizzo che io spero, il Consiglio tramite la votazione di questi emendamenti, e spero all'unanimità, ma anche se c'era un Collega nella Commissione, che aveva ancora qualche dubbio, magari poi dopo vedremo all'atto della votazione cosa farà. Spero che questo emendamento venga approvato e che poi si approvi questa delibera, perché il Comandante Esposito ci ha scritto nei tempi passati e giusto ha fatto, ci ha pungolato. Questo è un servizio che la città deve dotare, dev'essere dotato di un servizio di rimozione di carri gru, su questo nulla questio. Assessore andiamo avanti e vediamo quello che riusciamo a fare, grazie. L'emendamento è già presentato.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. C'è un unico emendamento, per 3 parti. Stavamo procedendo. Consigliere Moretto, con i Presidenti di Commissione, sono state trattate da due Commissioni, non so se l'altro vuole aggiungere, e quindi si apre la discussione degli altri Consiglieri. Lei si è prenotato, Nello Esposito anche, mi sembra Lei per primo, o forse ancora prima era Brambilla. Allora Moretto, Esposito, Brambilla e Coppeto, prego.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Questa mattina ho avuto il piacere di confrontarmi già con l'Assessore Clemente, perché avevo proposto un question time, perché una delle preoccupazioni maggiori, al di là dell'entrare poi nel merito della privatizzazione o meno del servizio, la cosa che più mi preoccupava, il Sindaco ha fatto un passaggio su una relazione della sicurezza, sarebbe stato opportuno aprire anche un dibattito ed approfondire che cosa s'intende per sicurezza. Perché una città precipita al 108esimo posto nella graduatoria delle città vivibili. E allora il primo punto che mi preoccupava, il perché una delibera giacesse ancora nel cassetto dell'Assessore, che ci sia stato uno scontro che ha portato ad un confronto l'Amministrazione con i Consiglieri della Maggioranza, poi conclusosi con un nulla di fatto per il Consigliere Langella, che era uno diciamo dei preposti, all'Assessorino alla mobilità. Era

uno degli elementi, Langella molto probabilmente ha fatto l'analisi corretta di quello che potesse essere il significato di questa delega e l'ha rimandata al mittente, ha fatto a mio avviso una cosa abbastanza intelligente. Poi se ci sono altri motivi, non sta a me andare a fare l'analisi degli altri ed eventuali motivi. Il fatto sta nel fallimento totale di quest'Amministrazione. Io immagino che nel 1995, prima era Bassoliniana, quando il Sindaco Bassolino iniziò a fare tutta una politica completamente diversa, rispetto a quella annunciata dal Sindaco De Magistris al suo debutto nella scorsa Consiliatura, Bassolino io lo definì: Caro Bassolino, ma che vuoi fare? L'Americano? Perché lui tramutava tutto quello che era invece incardinato dentro l'Amministrazione, iniziava ad avere un ragionamento molto liberista, la finanza creativa, i famosi boc per comprare i pullman, cioè un dinamismo completamente diverso, rispetto a quello che era stato preannunciato da De Magistris che voleva l'internalizzazione di tutto, lo ha fatto con alcune partecipate, affidando alle partecipate, ma che purtroppo non c'è stato sino ad oggi, nessun risultato, perché abbiamo visto il CAAN che purtroppo ha consegnato e anche in concordato, abbiamo visto come funziona l'ANM che è in concordato. Abbiamo visto il fallimento della ELPIS, abbiamo visto il fallimento della Napoli Sociale e questo è l'ennesimo fallimento. Perché dire che non siamo in grado e non siamo in condizioni di poter espletare il servizio, ed abbiamo creato un caos ormai da diversi mesi, se non addirittura qualche anno, perché i Napoletani sono abbastanza attenti, quindi si è anche diffusa la notizia che le auto in sosta vietata, in doppia fila, sui passi carrai e altre difficoltà che creano al Codice della Strada, non si prelevassero più, per cui c'è stata una totale anarchia, che ha portato quasi alla paralisi, perché nonostante i dati che citava prima il Presidente della Commissione, nonostante ci sia una percorrenza chilometrica però, perché al di là del nuovo delle auto, noi abbiamo una percorrenza chilometrica, negli ultimi anni molto molto inferiore, rispetto agli anni precedenti. Che cosa sia successo, l'Assessore con il suo grazioso sorriso e con i suoi bei occhioni azzurri, non ha precisato nulla, ha detto semplicemente che avevamo che cosa, che succede Assessore? Perché arriviamo alla privatizzazione della rimozione, delle auto in sosta? La dice la verità? Vuole aprire un dibattito vero, quando si affronta una problematica di questo spessore? O semplicemente diciamo che abbiamo 16 carri gru, comunque abbandonati, e non è sicuramente il problema di chi li deve guidare. Non è certamente Assessore Clemente, il problema di avere un solo addetto di 63 anni, che come lo dice Lei, sembrerebbe quasi anche un Matusalemme a 63 anni, considerato che la vita è allungata, è stato stabilito che per le donne va oltre i 90 anni, e per gli uomini 86, questo 63enne è quasi non dico un adolescente, ma semplicemente un uomo maturo, non è che gli dobbiamo fare un monumento, perché riesce ancora a lavorare. Assessore ma se a Lei la cosa non le interessa, lasciamo perdere,

possiamo parlare anche di bella pizza fritta, un ripieno alla napoletana, qualche cosa che molto probabilmente Assessore, l'affascina molto di più, rispetto ai carri attrezzi, rispetto alle responsabilità, rispetto alla sicurezza, rispetto alle entrate mancate in questi anni. Lei ci deve raccontare qualcosa quando parla, non ci deve dare solo i sorrisi, ci deve anche dire il danno che è stato causato alle casse dell'Amministrazione, che ci richiama anche la Corte dei Conti, perché come diceva il buon Presidente: Quanto incassiamo noi per un prelievo di un'auto? 160? 170? Per quanti giorni li vogliamo moltiplicare? Per quante auto le vogliamo moltiplicare? Per quanti i mesi e quanti anni, questo servizio non è stato dato alla città? E qual è stato il danno che abbiamo procurato alle casse del Comune? Questo Lei non lo dice. Sorride come quasi non è successo niente. È successa una cosa molto grave. È successo anche che in più occasioni, è stato anche ricordato, anche alla presenza del Presidente dell'ACI, ha dato la sua disponibilità, le sue anche..., gli attrezzi o quant'altro, si è messa a disposizione della città per espletare questo servizio, dicendo: Non chiediamo delle spese aggiuntive, se non quelle che sono, le naturali spese che andremo ad affrontare. E mi deve spiegare perché non è stata mai considerata quest'offerta? Non era allettante? Non faceva entrare nelle casse di qualche privato o di qualche amico dell'amico, probabilmente che già è pronto per prendere il servizio e quindi la cosa era da trascurare completamente, era disinteressata, l'Amministrazione ha questo concetto? Perché non ha preso in considerazione eventualmente l'ANM, che ha depositi abbandonati e potrebbe tranquillamente allocare, sia i carri attrezzi e sia la manutenzione, perché ha anche il personale per farlo. Mi deve dire perché questo non è stato assolutamente considerato, e anche questa poteva essere una soluzione. Mi deve dire perché, assolutamente non le è passato nemmeno per la testa, di aiutare la Napoli Servizi che abbiamo letto questa mattina, ha un buco di 7 milioni e 500 mila Euro, e sono crediti che vanta nei confronti dell'Amministrazione, non abbia mai pensato o provveduto a mettere in essere eventualmente un trasferimento di quest'attività, ad una sua partecipata, qual è la Napoli Servizi. Questa mattina al di là, oltre mesi e mesi di discussioni che sono state fatte, arriva un emendamento del Presidente, della Commissione, chiunque esso sia, che finalmente lavora, fa qualche cosa, perché ha fatto almeno dopo 7 mesi, un emendamento che porta questa mattina all'attenzione dell'Amministrazione. Prima di arrivare ad una conclusione del genere, avrei voluto che Lei facesse il quadro della situazione, e di capire anche se è venuta alla conclusione che quest'Amministrazione, che è un fallimento totale, abbia abbandonato l'idea di internalizzazione, ma procede man mano alla privatizzazione, come ha fatto anche per le aree cimiteriali, come ha fatto anche per la cremazione e continuerà e continuerà ancora, e mi auguro per poco, che ci sia poco tempo per poter creare ancora ed altri ulteriori danni a questa città, che possa finire

questa bruttissima esperienza che ha causato un voto molto leggero, che hanno fatto i Napoletani anche due volte purtroppo, non gli è bastata la prima, ma al male non c'è mai fine, ci hanno provato anche la seconda volta, perché sono anche un po' masochisti i Napoletani. Mi auguro che finalmente Assessore si porti a termine, perché l'unico interesse che ha questo Gruppo Consiliare che ho io da diversi anni, che siedo nei banchi dell'Amministrazione del Consiglio Comunale, è semplicemente l'interesse della città, e allora la prima cosa, dobbiamo dare un servizio che alla città necessita, innanzitutto per la questione della sicurezza, perché c'è un caos totale in città e sicuramente la Polizia Municipale non può tener testa a quello che è il disordine che purtroppo c'è in città. Speriamo che questa sera, dopo aver volteggiato per tante cose, sicuramente più importanti, politica nazionale ed internazionale, ANCI e quant'altro, affrontiamo questo problema, e sperando che lo si porti a termine.

#### **CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO**

Fermo restando che ritengo che sia necessario che la città sia dotata di carri attrezzi, perché ne ha bisogno, perché precedentemente anticipava anche sulla sicurezza il Consigliere Moretto, a me è capitato tante volte che a volte dovevano passare delle autobotti dei Vigili del Fuoco, con delle macchine in sosta vietata, che praticamente si è interrotto un servizio pubblico, è una cosa di una necessità eccezionale. Mi dispiace che questa delibera viene presentata a dicembre del 2017, oltre 1 anno e 3 - 4 mesi fa, e si arriva ad una discussione su un tema così importante, così essenziale per la città, dopo un anno e mezzo quasi di... La cosa che mi lascia al quanto diciamo esterrefatta, che rispetto ai pareri di questa delibera, era manchevole il parere della Commissione Mobilità, di questa Commissione. Cosa che non è reale, perché questa Commissione, della quale io mi onoro di far parte, ne ha discusso e abbondantemente anche, precedentemente, convocando anche in Commissione l'Assessore alla Polizia Municipale, la quale diciamo non è potuta venire in Commissione, una volta, due, tre, perché svariate volte è stato convocato l'Assessore e non è mai venuto in Commissione, per quanto riguarda questo tema, vuoi che avrà avuto i suoi impegni e non è potuto venire. Ma la cosa che mi lascia ancora di più stupefatto, è che sul lavoro della Commissione, ed è stato riportato dall'Assessore, erano state poste delle condizioni, erano state poste delle cose che potessero andare nella direzione di poter spalmare questo servizio, come già lo era in precedenza, con qualche partecipata del Comune di Napoli, perché l'unica cosa che noi non dobbiamo rifiutare, le nostre partecipate del Comune di Napoli, è il lavoro. Visto e considerato che questo servizio è stato fatto fino a poco tempo fa, fino a che non hanno retto i mezzi di ANM, ci sono circa una quindicina di automezzi che sono adibiti al trasporto delle macchine in sosta vietata, praticamente non si è potuto più andare avanti con questo servizio. Adesso

leggevo bene approfonditamente la delibera che va ad annullare una delibera fatta nel 1995, dall'Amministrazione Bassolino, la quale assegnava diciamo questo servizio ad ANM, allora era ATAN. La Commissione Trasporti aveva chiesto fortemente all'unanimità di vedere se c'erano nelle more e nelle disponibilità, onde evitare un'esternalizzazione di un servizio che è utile alla città, se si potesse con il nostro (non chiaro), con (non chiaro) dei dipendenti delle nostre partecipate, vuoi ANM, vuoi Napoli Servizi, se potevamo fare questo servizio. E mi sembra che dopo 1 anno e 3 - 4 mesi che abbiamo fatto queste Commissioni, non ci sia stato nemmeno un minimo di approfondimento su questa questione. Sono stati fatti dei rilievi che per mettere diciamo in strada questi mezzi di ANM ci vorrebbero circa interno, sui 100 mila Euro, per rimettere un'altra volta in moto i 15 automezzi che abbiamo al Parco di ANM abbandonati. Non riesco a capire perché non sia stata fatta una valutazione molto più attenta da parte dell'Amministrazione e soprattutto dall'Assessore proponente la delibera, non riesco a capire ancora, perché c'è questa forte..., siccome so che c'è questa... Vado in chiusura Presidente, per capirci, per intenderci bene, perché in politica bisogna avere sempre dei modi e dei tempi e di stare attento a quello che a volte anche una Commissione propone. Poi non ci sono le condizioni, non ci sono le possibilità, essendo questa un'Amministrazione molto vicina al mondo del lavoro, l'Amministrazione Arancione, molto vicina al mondo del lavoro, cerchiamo di tutelare almeno il lavoro internalizzato delle nostre partecipate. Noi con questa delibera vogliamo togliere un pezzo di lavoro che faceva una nostra partecipata, per andarlo a portare... Non ho capito Assessore. Ma se saresti venuta in Commissione Assessore, tutte queste discussioni le avremmo fatte in Commissione, avremmo evitato di fare...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Consigliere però, Lei si rivolge all'Aula, l'Assessore la risponde senza microfono, l'Assessore potrà replicare, cerchiamo di fare una...

**CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO**

Io abitualmente non replico, ascolto gli interventi che fanno giustamente. Doverosamente ed educatamente ho risposto all'Assessore, non è che...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

No, non critico, mi aiuti a riprendere l'attenzione dei suoi Colleghi, perché se poi...

**CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO**

Ma se il Presidente della Commissione non mi ascolta, non è un mio problema. Lo so Presidente. Neanche il Sindaco viene chiamato come vieni chiamato tu. La cosa che volevo porre all'attenzione,



siccome in queste condizioni la delibera, ci saranno delle grosse difficoltà per essere votata, per essere ammessa... Perché non si cerca di fare un lavoro attento e di prestare attenzione anche all'emendamento che ha presentato la Commissione su questo tema, sarebbe opportuno in politica, ascoltare anche le Parti che stanno in causa su questo tema. ANM secondo me ha tutte le condizioni, perché l'ex Amministrazione Delegato venne in Commissione su questo tema, e ci espose tutte le difficoltà, i costi che diceva di sostenere per rimettere un'altra volta in moto questi automezzi per la rimozione delle macchine in divieto di sosta. Perché non si cerca di portare attenzione che questo che viene fatto come lavoro dai Consiglieri della Commissione Viabilità? Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Ho preavvisato che c'è un emendamento, un foglio di emendamenti, comprensivo di 3 emendamenti che intervengono in varie parti dell'atto deliberativo, così come un ordine del giorno. Colleghi questa è la prima delibera come dire, che stiamo affrontando effettivamente della giornata. Non posso non rappresentarvi che su questo argomento, ci sono ancora 5 interventi, quindi il mio è un richiamo o una preghiera alla brevità. Sono 6 con Andreozzi. 7 con Sgambati. Andreozzi, Sgambati, Gaudini, Guangi. Facciamo 3 minuti a testa? Prego Brambilla.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Grazie Presidente. Se riesco a parlare, nel silenzio dell'Aula, grazie. Allora innanzitutto volevo rivolgermi all'Assessore, quando parla di tempestività dell'Amministrazione. Vede Assessore, forse Lei ha qualche problema con il suo orologio biologico. L'altro giorno in Commissione ci disse che avrebbe convocato a maggio il tavolo per parlare del Piano Traffico delle Universiadi, perché ad aprile dobbiamo consegnare i cantieri. E oggi ci dice che l'Amministrazione è tempestiva su una delibera del 7 dicembre 2017, e arriva in Aula a febbraio del 2019. Allora andiamo a vedere che cos'è successo dal 1995 ad oggi. Nel 1995 questo servizio valeva 1 miliardo e 680 milioni, cioè 800 mila Euro circa di oggi. Ovviamente con un decimo delle macchine circolanti più o meno. Quindi questo servizio ad oggi potrebbe valere almeno un milione e mezzo milioni di Euro, almeno. E qualcuno ci ha anche scritto a noi Consiglieri, dicendo che la colpa di noi Consiglieri, brutti e cattivi, che non votavamo questo atto, se c'era un problema della rimozione auto, e se c'era una responsabilità di danno erariale. Io ribatto questa dichiarazione al Capo dei Vigili, dicendo che questo servizio dal 1995 è incardinato nel Servizio di Polizia Municipale, con unità dedicata, e ha visto, faccio degli esempi numerici, nel 2014, 140 mila Euro di ricavi, e nel 2017, 43 mila Euro. Ora se dal 1995 1 miliardo e 700 milioni, siamo arrivati ai 43 mila Euro del 2017 e nessuno è intervenuto prima, di chi è la responsabilità, se non

di chi aveva da gestire quel servizio. Di chi è la responsabilità? Di chi doveva gestire quel servizio. Poi ci arriva una delibera, nella quale ci dice che ci sono 22 dipendenti agganciatori e 9 autisti. Ed io mi sono chiesto: Andiamo a vedere nel Regolamento com'era l'equipaggio. Allora l'equipaggio è formato da..., ogni carro gru è formato da un'autista e da un operaio specializzato per le mansioni di agganciamento. Ora problema, svolgimento. Se un autocarro ha un'autista e un agganciatore, e se funziona un solo autocarro sui 17 presenti, cosa fanno gli (non chiaro) e i 21 agganciatori dipendenti che non fanno parte di quell'equipaggio? E qualcuno ce lo deve spiegare, perché noi in questo momento abbiamo 16 agganciatori e 3 autisti per un carro. E qualcuno ci deve spiegare, ci deve far vedere i 15 automezzi non riparabili, fermi, qualcuno ci deve far vedere il preventivo degli 8 mila Euro, per aggiustarli cadauno, perché altrimenti non si spiega perché con 100 mila Euro, a fronte di un ricavo per il Comune, di 2 milioni di Euro all'anno, a fronte dei disagi dei cittadini, a fronte dei problemi di sicurezza, perché ci sono delle ambulanze ferme, magari in alcune strade, perché ci sono le auto in tripla o quarta fila, abbiate pazienza, davanti a questo scenario, con un Comune che non ha un soldo e piange sempre soldi, in pre dissesto e non ha la cassa, questa è la cassa. Questa è la cassa, 2 milioni di Euro di un servizio che non si capisce il perché in questi 10 anni è andato scemando, senza che nessuno sia intervenuto fino ad oggi. E non si può dire che la responsabilità lo ripeto, è dei consiglieri che non approvano un atto. Questo atto è da dicembre del 2017, che quest'Amministrazione non porta in Aula. Noi siamo pronti a votarlo dal 2017, e abbiamo chiesto come Commissione all'Amministrazione, di seguire la linea politica della gestione diretta, c'è stato detto di no, benissimo, lo porti in Aula e metti al voto dell'Aula sovrana, il tuo intendimento politico, rispetto a quello dell'Aula. Ma stare un anno e mezzo senza un servizio e dare la colpa ai Consiglieri è inaccettabile, è inaccettabile. La responsabilità è tutta di chi non fa partire e che non conduce questo servizio, e chi in questi 8 anni, non ha tirato su la mano, dicendo che dobbiamo investire in questo servizio. C'è una responsabilità, un danno erariale che ha delle precise responsabilità, che non sono certo quelle dei Consiglieri di questa Consiliatura. Quindi cominciamo a mettere i puntini sulle i, e a non raccontare delle cose che non esistono, perché altrimenti è inaccettabile quella lettera che ci è arrivata ai Consiglieri, dal Capo dei Vigili, è inaccettabile. Quando dice che ognuno si deve assumere la sua responsabilità, siamo d'accordo, ma non può dire che la colpa è di chi non ha fatto delle cose, perché non siamo certo noi, perché noi dobbiamo soltanto votare un atto dell'Amministrazione in Aula. Se l'Amministrazione per un anno e mezzo non lo porta in Aula, non è certo colpa dei Consiglieri Comunali, soprattutto di Minoranza. Quindi chiediamo, noi abbiamo fatto l'emendamento come Commissione, nella quale chiediamo delle cose, e chiediamo però all'Amministrazione di decidere cosa vuole

fare di questo servizio. Lo vuole fare, come e con chi, e non deve aspettare un minuto di più, ma non dia la colpa al Consiglio Comunale, perché questo servizio non viene svolto. Allora se verrà approvato l'emendamento presentato dalla Commissione è un discorso, altrimenti ognuno si assumerà le proprie responsabilità, rispetto ad un atto da votare o meno. Noi abbiamo raggiunto un accordo di persone che ragionano in Commissione e abbiamo detto che a noi interessa il servizio. Abbiamo un problema di un servizio, abbiamo le capacità di farlo internamente, vogliamo continuare a farlo internamente, sono soldi che non possiamo permetterci di perdere. Non possiamo permetterci di perdere. Se Voi avete deciso di perderli, Vi assumete la responsabilità e poi però non venite a dire: "Non abbiamo soldi in cassa". Grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Allora passiamo al prossimo intervento, il Consigliere Coppeto. Si prepari ad intervenire il Consigliere Langella.

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

Sì, grazie Vice Presidente. Io intervengo soprattutto, non soltanto per ribadire alcuni concetti che sono stati anche ampiamente illustrati dal Presidente della Commissione della quale faccio parte, ma anche per dare un senso di perché il Consiglio Comunale a distanza di 15 mesi, discute dell'atto che è stato presentato come veniva ricordato a dicembre del 2017. E qui non c'è stata né una distrazione, né una sottovalutazione del fenomeno, ma una necessità invece di comprendere fino in fondo quali erano le possibilità alternative, implementative, ottimizzanti di un servizio, nell'ambito di un processo di razionalizzazione della spesa complessiva del Comune di Napoli. Il punto nasce tutto lì. Non è che ci siamo distratti tutti i Presidenti di Gruppo, le Commissioni coinvolte rispetto ad un atto importante, così come lo narrava l'Assessore che lo ha illustrato. E siamo tutti quanti consapevoli che questo servizio, o meglio la mancanza di questo servizio pesa enormemente sull'organizzazione della città, non sto qui a ripetere gli esempi che si sono ampiamente sciupati nella discussione che mi ha preceduto al mio intervento. Però è evidente che tutto il ragionamento si abitava e si abita, e per il quale abbiamo presentato quegli emendamenti che in qualche modo illustreremo meglio nel momento in cui entreremo nella fase emendativa, ma li ha rappresentati in larga misura il Presidente Simeone, che diventano fondamentali. E il fatto stesso e lo dimostra il dibattito che si sta svolgendo, che vi sia una partecipazione corale da parte dei componenti della Commissione che hanno fortemente lavorato fino all'ultimo giorno su questo tema, prima di arrivare in Consiglio, e perché noi vogliamo esprimere come Consiglio Comunale, attraverso l'articolazione appunto della Commissione, un contributo che va oltre la questione in se. E qual è l'oltre della discussione in se? È la capacità in qualche modo di contribuire a migliorare le performance economico

- finanziarie, per esempio di una dell'azienda, ma non solo, di una delle aziende che comunemente conosciamo, essere particolarmente in crisi, ovvero l'ANM. Ma anche recuperando e qui chiederei all'Assessore Clemente che puntualmente ha illustrato delle cose, di spiegare anche meglio nella sua replica, cosa significa e cosa significava avere un servizio di rimozione delle auto, ai sensi del Codice della Strada, in capo al Servizio Autonomo di Polizia Locale, e cosa significa ancora oggi il Servizio di Rimozione delle Auto, in capo all'ANM, prima ancora a Napoli Park, e prima ancora in capo alla società che precedeva Napoli Park. Perché evidentemente se le cose sono tra loro confliggenti, forse è utile spiegarlo bene all'Aula. E allora perché noi siamo intervenuti con quella discussione e anche il tempo che ci siamo presi in questi mesi per capire meglio la situazione, perché ci siamo posti un tema. È vero o non è vero che l'ANM per esempio, così com'è stato rappresentato più volte in quest'Aula, ha una serie di problemi, anche connessi al non utilizzo, scusatemi del termine, di parte del personale, per dismissione di alcune attività. Se è vero che per esempio alcune attività, penso per esempio al servizio dei blocca ruote, non viene più espletato dall'ANM, è anche vero, a nostro giudizio, a mio giudizio sicuramente, a giudizio del mio Gruppo, dove ne abbiamo discusso ampiamente, che una parte di questi lavoratori, se non la totalità, possa partecipare ad un servizio di questo tipo. Questo non per perdere tempo, e per non diciamo svolgere il servizio in una maniera più adeguata, ma perché provando a dare, o meglio a ridare dignità lavorativa ad una serie di soggetti, operai invece che hanno dato buona capacità di lavoro per un servizio che adesso non viene più espletato, e mi riferisco quelli del blocca ruota. È vero o non è vero che parte dei mezzi della flotta, della dotazione che compongono i 17 mezzi, così come veniva illustrato, possono essere invece riutilizzati con gli atti virtuosi, lo diceva bene il Presidente Simeone, che in capo all'ANM, possono essere messi in campo anche per risparmiare risorse e recuperare quindi quella flotta che giace in alcuni depositi del territorio. È vero o non è vero che per esempio, alcuni depositi di ANM, che sono dismessi alla loro funzione originaria, possono essere utilizzati per il ricovero temporaneo delle auto rimosse attraverso la sosta forzata. Sono questi gli elementi che ci hanno indotto a presentare quel pacchetto emendativo, quel pacchetto emendativo che io spero condiviso. Perché qualora non fosse condiviso quel pacchetto emendativo, bisogna un attimo fermarci. Bisogna un attimo fermarci, perché penso che sia sbagliato e questa è una chiosa tutta politica, guardo i miei Colleghi e Amici della Commissione, qualora voglio dire, giacché abbiamo lavorato molto e bene ha lavorato il Presidente della Commissione, per provare ad avere il massimo della unità, così come veniva rappresentato anche stamattina sulla stampa, anticipando il dibattito, va bene, passi anche questo, va bene, sono contento, così la città partecipa alla nostra

discussione. Ma se questo pacchetto emendativo nel suo complesso Presidente Simeone, come in qualche modo, è a garanzia del lavoro che noi abbiamo svolto. Il lavoro che noi abbiamo svolto, è un lavoro che dev'essere significato. E ovviamente quel lavoro, e forse me ne darà atto, o ci darà atto nella replica l'Assessore Clemente, è un lavoro che in qualche modo non risolve in via definitiva tutta l'azione, ma in qualche modo ottiene nell'ambito delle priorità, alcune scelte che possono meglio ottimizzare le risorse in capo a tutta l'Amministrazione, comprese la sue partecipate. È evidente che laddove ciò non fosse possibile, è chiaro che ci sono una serie di altri ricorsi, per poter garantire il servizio a cui tutti quanti noi teniamo, perché penso e chiudo, che il servizio di rimozione, sia un servizio indispensabile per la città, grazie.

**CONSIGLIERE LANGELLA CIRO**

Allora Vi ringrazio, voglio essere chiaro però. Il servizio di rimozione di carri gru, è una cosa essenziale sia per la mobilità e sia per la sicurezza di questa città. Non a caso anni fa ci fu una tragedia sui quartieri spagnoli, perché non sono passati i pompieri, per salvare un'abitazione. Io sarei felice che domani mattina ci alziamo e abbiamo questo servizio dei carri gru. Ma vedo una cosa strana e me lo consenta, la Commissione Mobilità presieduta da Nino Simeone e composta anche da me che sono un membro, ha lavorato su questa questione, perché dovete sapere che nella Commissione Mobilità, c'è anche l'ANM e i trasporti. Più volte si fanno Commissioni e si parla di esuberi in queste partecipate. Scusate, io non capisco, qualcuno mi faccia capire, se noi abbiamo in ANM degli esuberi e se noi andiamo a vedere degli atti precedenti dove questo servizio veniva svolto da Napoli Park, poi assorbito da ANM, io credo perché non lanciare diciamo così, un salvagente a questi lavoratori, che potrebbero svolgere questo servizio. Ora il come ci si arriva non lo so, però io dico, l'emendamento che noi abbiamo presentato, va su 3 punti, uno è mettere in salvaguardia gli esuberi che ci sono nelle partecipate, e quindi è una cosa che va a favore dei lavoratori. Il secondo punto è quello di dare uno strumento ai Vigili Urbani e all'Assessore che si deve incaricare della mobilità, di avere uno strumento valido per poter svolgere una mobilità in questa città, perché è un servizio che non c'è. Nelle altre città esiste tutto il mondo, solo noi non ce l'abbiamo, perché da un anno stiamo facendo questo...

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Ma noi stiamo discutendo di un atto emendato. Ma gli emendamenti li volete dare ai Colleghi Consiglieri.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Ma se è in corso la discussione, potrebbero arrivarne altri, quindi normalmente...

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Ho capito. Ma quelli che avete, dateceli, fateceli guardare.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Ora vediamo un attimo, non è questa la prassi Consigliere Simeone. È una discussione generale, poi quando arriveranno gli atti, verranno distribuiti, perché potrebbero arrivarne altri. Se volete l'Aula è sovrana, iniziamo a distribuire quelli che già arrivati in Presidenza.

**CONSIGLIERE LANGELLA CIRO**

Anche questo serve a perdere tempo, viene il trasgressore che poi non fa più rimuovere la macchina in divieto di sosta. Allora io dico questo, dico che noi e credo che nella Commissione Mobilità, composta da Opposizione e dalla Maggioranza, hanno presentato un emendamento che adesso daretè. Io credo che qui 3 punti fondamentali, vi ripeto, mettere in salvaguardia gli esuberi nelle partecipate, dare la possibilità di fare la mobilità, e quell'altra finalmente dopo un anno, perché da dicembre, è di votare una delibera che ci dia il servizio dei carri gru. Allora io personalmente come Capogruppo di Agorà, credo, parlo a mia persona, a nome del Presidente, noi se l'emendamento viene accolto, noi voteremo la delibera, ma se non viene accolto, ci dispiace, ma la delibera dev'essere ritirata e rimessa in discussione nelle Commissioni, grazie.

**CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO**

Innanzitutto nessuno vuole vanificare il lavoro di nessuno, nel senso che il lavoro prodotto dalle Commissioni Consiliari, dal Presidente Simeone, che è sempre puntuale e preciso, gli do atto e merito di una sua capacità di coinvolgimento. Tuttavia però noi non dobbiamo dimenticarlo, si tratta di una delibera che ormai è datata, ha più di un anno di vita, credo che sia stata riproposta all'Aula in più circostanze, non è stata mai affrontata, ed oggi viene in discussione. Dunque è una delibera che è datata 14 dicembre 2018, in un anno, un anno è un tempo lungo per la politica. In un anno può accadere di tutto, possono venire fuori riflessioni di altra natura. Possono venire scelte da parte dell'Amministrazione Comunale di altra natura. Possono esserci contingenze diverse e la discussione decentrale può prendere una piega diversa. Ora non legare questa discussione specifica ad alcuni fatti e avvenimenti, o a discussioni che sono all'ordine del giorno nelle nostre Commissioni, a me appare un po' improprio, cioè io dico, è una modalità quella della discussione di oggi, di un atto deliberativo e di ciò che è collegato agli emendamenti, anche un po' improprio, insolito. Cioè noi già stiamo parlando di emendamenti che solo in questo momento, vengono all'attenzione dell'Aula. Per cui nella discussione che ho anche apprezzato e nella descrizione che faceva l'Assessore, a questo punto bisogna

capire qual è il vero intendimento dell'Amministrazione, cioè che cosa l'Amministrazione intende fare rispetto alle scelte che vorrà fare il Consiglio Comunale e come il Consiglio Comunale le ha poste, attraverso emendamenti della Commissione. Allora noi rischiamo di fare una discussione un po' strana dal mio punto di vista, cioè c'è l'Amministrazione che decide con un atto deliberativo vecchio, datato, di portare all'esterno il servizio di rimozione dei carri gru. Sarebbe poi utile capire come fino a diversi mesi fa, avveniva anche il servizio del blocca ruota. Sarebbe utile capire da parte dell'Amministrazione, se questi carri attrezzi sono nei depositi del Comune di Napoli, se sono ancora utilizzabili, per quale motivo non vengono utilizzati. Se questa scelta del blocca ruota, che io ritengo fino a qualche tempo fa, rappresentasse uno degli utili deterrenti per la sosta selvaggia, per la doppia fila, e per le difficoltà che appunto ciò rappresenta, è un servizio al quale dobbiamo rinunciare. Se invece è un servizio che l'Amministrazione intende riproporre, cioè ci sono N quesiti, che secondo me Presidente Simeone, è utile chiarire in Aula, perché sennò sembra che giochiamo dentro un campo di calcio, ma in due partite diverse, cioè l'Amministrazione propone un atto deliberativo datato, e rispetto al quale, credo, mi pare di capire, fino a quando a prova contraria poi ascolteremo l'Assessore Clemente, vuole andare avanti in quella direzione. Il Consiglio Comunale intende fare una cosa diversa, però il Consiglio Comunale dev'essere anche chiaro fino in fondo, perché noi non possiamo dimenticare che qualche giorno fa, all'interno delle stesse Commissioni, c'è stata una discussione con ANM, e con lo stesso Amministrazione di ANM, che non è venuto a portare nessuna risposta caro Mario Coppeto, rispetto a delle richieste nostre precise, però si tengono a fare degli annunci e si dice che si vogliono assumere 100, fare nuove 100 assunzioni, probabilmente utilizzando l'interinale, che sono in corso d'opera alcune promozioni, all'interno della stessa azienda. C'è però qualcuno in Aula che parla di esuberi. Scusatemi, ma se si vogliono fare assunzioni, com'è possibile che ci siamo degli esuberi. E a domande precise, visto che la predisposizione dell'Aula, ma anche il lavoro proposto dal Presidente Simeone, è quello che s'immagina che questo servizio resti in capo ad un'azienda partecipata e quindi il cosiddetto servizio in house. Ma chi lo fa questo servizio in house? Lo fa ANM attraverso risorse proprie? È delicato il passaggio. Lo fa ANM perché ANM ripropone la gara all'esterno? E che cosa cambia a questo punto, se quelle sono le indicazioni? Continuo a fare queste mie riflessioni in un'Aula, rispetto alla quale evidentemente, capisco che si gioca per parti separate, l'Amministrazione ha proposto la sua delibera, il Consiglio Comunale, la Commissione, Nino non ti dispiacere, è di un'idea diversa. Ma rispetto a questo, tu conosci da Presidente di Commissione, è stato fatto un lavoro preventivo, per capire se l'Amministrazione Comunale è d'accordo, rispetto all'impostazione del Consiglio? O se è un braccio di ferro che

stasera si porta in Aula, e c'è una sorta di competizione tra l'Amministrazione Comunale, le Commissioni, parte del Consiglio, rispetto ad una modalità di non chiarezza? Ci sono una serie di interrogativi ai quali deve rispondere l'Amministrazione, non può rispondere il Consiglio. Il Consiglio credo che voglia prendere una posizione anche responsabile, perché dice: Bene, le nostre aziende partecipate vivono un'oggettiva difficoltà, è probabile che possano farsi carico di questa ulteriore attività. Ma caro Assessore Clemente, se ANM non è in grado... Però Presidente io posso anche interrompere qua, perché l'idea mi è abbastanza chiara, capisco che..., magari le riflessioni di qualcuno sono più importanti, quelle di altri meno, però il tema è capire chi svolge quella funzione all'interno di ANM? Se ANM non ci viene a dare risposte, se ANM non ci chiarisce qual è il piano di fabbisogno dell'azienda. Se ANM non ha una sua pianta organica, io sono abituato a ragionare sui numeri. ANM Deve fornire dei numeri, che ad oggi non è stata in grado di fornire nelle Commissioni e al Consiglio Comunale. Noi cosa facciamo? Decidiamo di portare questo servizio, che io trovo giusto come impostazione, all'interno dell'azienda partecipata, ma non sappiamo questo servizio chi lo deve in qualche modo espletare. Quali risorse, quali competenze e quali professionalità, tant'è che io sono uno di quelli che ha sostenuto, che il blocco delle funicolari... Ma io sono contro il blocco delle funicolari di questi anni, è avvenuto per un motivo molto semplice... È molto semplice, perché non si sono utilizzati i meccanismi di progressione interna, della qualificazione del personale, le attività di formazione e anche lì abbiamo fatto delle richieste specifiche. E allora il dubbio davvero che mi viene e al quale vorrei che si dessero delle risposte, premesso ripeto, che è una forma un po' impropria, cioè si discute di qualcosa che si vuole fare, ma non s'illustrano gli emendamenti. Scusatemi, ma quali sono gli emendamenti? Il lavoro delle Commissioni è rispettabilissimo, ma gli emendamenti dovrebbero essere presentati, discussi in Aula, dopodiché poi si fa una valutazione, ma è l'Aula che fa una valutazione, rispetto ad un impianto deliberativo, che con questa modalità verrebbe sostanzialmente stravolta. Lo si può condividere o meno, questo poi lo deciderà l'Aula, però rispetto a questo, l'Amministrazione deve farci comprendere, dopo che sono stati illustrati gli emendamenti, dopo che c'è chiarezza sull'impostazione che si vuole dare, perché credo che l'Amministrazione su questo abbia le idee molto chiare, altrimenti diciamocela tutta Nino, un anno è un tempo lungo per ritirare un atto deliberativo. Se c'è un Consiglio Comunale che non è predisposto a votarlo, io in un anno ritiro l'atto, perché è anche improprio, e su questo io, se regge questa impostazione, lo dico, prendo le distanze, votare un atto deliberativo di un anno fa, io credo che sia un po' inusuale, e lo dico anche perché, e sposo il metodo dell'Assessore Clemente. L'Assessore Clemente in più di un'occasione, io ho chiesto chiarimenti a Lei, sulla famosa delibera dei Maggioni e delle



promozioni, è testimone il Collega Cecere, un più di un'occasione, mi pare che non sia venuta l'Assessore Clemente, la prima, la seconda e la terza volta, dopodiché Lei ha ritenuto rispondermi, dice: "Ma caro Consigliere Venanzoni, Lei mi viene a riproporre una questione che è datata settembre 2018? Si vada a leggere gli atti", perché tanto quegli atti parleranno chiaro, ed oggi io ritengo inutile doverle fare alcuni chiarimenti. Con la stessa modalità dico, che se questa delibera è datata un anno fa, con la stessa modalità e con le stesse sottolineature dico: "O si ripropone un atto deliberativo che ha una sua connotazione attuale, e ci viene spiegato, altrimenti quell'atto deliberativo è vecchio, non si può riproporre all'Aula, altrimenti l'Amministrazione l'avrebbe ritirato, dopodiché si leggono gli emendamenti si faccia una nuova discussione, utile, e poi dopodiché si fa chiarezza, ma fatta così, io francamente trovo questa discussione per parti separate, però se non si leggono gli atti, diventa complicato.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Consigliere Simeone ma sull'ordine dei lavori? Perché c'è un elenco di altri prenotati:

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Sull'ordine dei lavori. Spero di essere adesso un po' più chiaro, lo dico a parole mie. Allora questa delibera, la delibera 699, così come l'ha proposta la Giunta Comunale, dà un indirizzo politico e dice che questo servizio bisogna privatizzarlo, il Consiglio Comunale dice di no, prendetene atto, abbiamo presentato degli emendamenti, se ne presenteranno altri, prendetene atto, altrimenti questa delibera non viene approvata.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Questo è l'ordine dei lavori. Perfetto. Consigliere Felaco, prego. Prendiamo atto della sua dichiarazione Presidente. C'è il Consigliere Felaco e poi dopo Andreozzi.

**CONSIGLIERE FELACO LUIGI**

Grazie Presidente. Innanzitutto io condivido l'importanza dell'atto, ma non condivido spesso i toni di quest'Aula. Io ho sentito cose strane, poi ognuno come dire, è responsabile per se stesso, ho sentito forse male, frasi del tipo: "Amici dell'Assessore che aspettano il bando". Frasi del tipo: "L'Assessore ha problemi con l'orologio biologico". Io non lo so dove siamo arrivati in questo Consiglio, proprio come modalità di approccio alla politica e il rispetto reciproco, che penso che non sia mai mancato da parte di alcuni. E sono molto preoccupato, perché questo inficia anche un po' la discussione. Innanzitutto diciamo che l'atto è vero, era pronto, ed è stato ritirato, perché le Forze Politiche, è stato ribadito più volte, hanno voluto lavorarci su quest'atto, quindi non è imputabile sicuramente a chi

l'atto l'ha preparato. E che se di atto datato si deve parlare, è quello che si vuole ritirare, ovvero quello del 1995, sono passati ormai anni. Una perdita economica sicuramente esiste, c'è ed oggi siamo qui perché l'intendimento io spero, sia quello di evitare una perdita economica per ancora e ancora, per il Comune di Napoli, stiamo parlando di cifre anche importanti. Nel 2014 solo ad esempio erano 23 mila Euro per la custodia dei veicoli e meno della metà nel 2016. È vero che la perdita dei mezzi è importante, su 17 praticamente ce ne sono più di 15 fermi, e per me tanto per sfatare qualsiasi questione, va benissimo, e anzi come sempre quest'Amministrazione, cerca di garantire il servizio con forze proprie e con forze delle proprie partecipate o altro. Questo non è un problema, ma l'importante però, a patto che garantiamo il servizio, cioè fare il servizio innanzitutto è assolutamente sì, con tutte le forze necessarie, e come spesso abbiamo fatto, interne all'Ente. Sono per esempio dell'idea che risulta necessario adeguare le tariffe attualmente applicate, aspetteremo anche il canone per l'Amministrazione, versato dal concessionario, chiunque esso sia, insomma di mettere mano a questa Normativa. Se noi qua abbiamo una serietà, la serietà di guardarci e dire, come mi è capitato di non sapere cosa rispondere al disabile che ha davanti una macchina, lo scivolo in pubblica strada, noi dobbiamo rispondere a quella persona, che vede molto meno diciamo tutte le questioni politiche che possiamo vedere noi all'interno di quest'Aula. Per me quello è il primo soggetto a cui rispondere, a proposito dei problemi della cittadinanza, a proposito di parlare dei problemi della città, su cui anche l'Opposizione ci richiamava oggi. Questo è un problema della città, lo vogliamo affrontare o non lo vogliamo affrontare? Poi verifichiamo tutte le possibilità, per risolvere il problema, come spesso facciamo, con l'Amministrazione e con le forze dell'Amministrazione. E dopodiché capiamo anche come guadagnarci da tutto ciò, e capiamo anche come far risalire quindi le casse del Comune di Napoli, però in primis Presidente, veramente e chiudo, assicuriamo il servizio alla città, perché è vero, è scaduto il termine, non c'è atto del 1995 che possa resistere.

**CONSIGLIERE ANDREOZZI ROSARIO**

Io riprendo proprio le ultime parole del Consigliere Felaco, è un servizio essenziale che non possiamo esimerci di dare alla città. Detto questo, tornerei un attimo indietro, perché a dire la verità mi sembra una discussione surreale, a distanza di 15 mesi stiamo ancora a discutere se l'atto dev'essere approvato, se gli emendamenti discussi in Commissione, vengono accolti dall'Amministrazione, c'è tutta diciamo una frammentazione di cose, di interventi un po' strani che io ho ascoltato stamattina, che a dire la verità mi mettono un'angoscia profonda, a me dispiace che non c'è il Sindaco, c'è ovviamente chi lo riporterà. Io credo che il Consigliere Moretto che è all'interno di quest'Amministrazione, ormai da diversi decenni, credo che abbia

dimenticato il lavoro che si è fatto in tutti questi anni, perché quando dice che le nostre partecipate sono smantellate, e che erano tutte fallite, io gli ricordo che non era così, non era e non è così. È stato fatto un lavoro di efficientamento delle nostre società, un accorpamento delle stesse e oggi abbiamo alcune società che hanno ancora delle difficoltà come ANM, che sta in concordato ovviamente, che... Un concordato avviato da parte di ANM, certo c'è bisogno ancora, c'è bisogno di fare tanto all'interno di quell'azienda, visto che abbiamo un nuovo Manager, che sta gestendo in modo positivo i disastri ereditati. Consigliere Simeone, ANM esternalizzava per la manutenzione dei mezzi, e pagava una somma pari a 17 milioni di Euro. Mi ricordo bene? E allora discutere in modo frammentato, esternalizzazione sì, esternalizzazione no, su un unico servizio essenziale per la città, perché se deve passare un'autoambulanza ovviamente e c'è una sosta selvaggia, ovviamente è un pericolo per la pubblica incolumità, e ovviamente poi si discute di un tema importante come quello delle privatizzazioni, delle esternalizzazioni, che a dire la verità a me farebbe piacere discutere di queste cose ed invito il Consigliere Simeone, come invito il Consigliere Moretto, l'Amministrazione a discutere di questi temi, perché sono temi importanti. Il Sindaco diceva nella sua relazione, rispetto alle problematiche della città sulla sicurezza, che il nostro Corpo dei Vigili Urbani, nei prossimi mesi, perderà ancora altrettanti 100 caschi bianchi. Noi sappiamo che l'Amministrazione Comunale ad oggi ha quasi 5 mila dipendenti in meno, anche perché c'è un calcolo tutto particolare, non sono 5 mila, ma ne sono molto di più di 5 mila, perché è una città che non accoglie soltanto 986.000 di abitanti se non mi sbaglio, ma anche gli altri, un altro mezzo milione di giorno in giorno arriva in città. Io non credo che il nostro censimento, della nostra città, sia stato fatto in modo perfetto, anche se voglio fare un conteggio semplice, all'interno della..., in questo momento ci sono 320 famiglie non censite, ce ne saranno ancora altrettanti migliaia di dipendenti nelle Vele, come in altri luoghi della città, anche rispetto alle norme del passato Governo, sul Decreto Lupi e quant'altro. Questa è una città che supera un milione di abitanti abbondantemente, e pertanto i numeri rispetto alla pianta organica dell'Amministrazione Comunale, non sono quelli che ci vengono dati di un Ente in pre dissesto. Rispetto all'Ente in pre dissesto, siamo tra i 4 e 5 mila dipendenti in meno, ma se vogliamo fare un calcolo serio, a questa città mancano molto di più di personale, per dare un servizio ottimale alla città. Ovviamente poi noi abbiamo le stesse difficoltà, anche all'interno delle nostre partecipate, ce l'abbiamo con ASIA che da qui a poco ci troveremo ad approvare il nuovo contratto, spero e mi auguro ovviamente che continua il Consiglio affinché si discutano atti importanti, come il contratto di ASIA, che ha nella sua pianta organica, anche quella lì, secondo il mio avviso, un calcolo sbagliato, perché allora si prese, all'interno del Piano Industriale, due punti, due

città, Milano, perché (non chiaro), come quelle di Scampia, Via Caracciolo, e il Centro Storico di Genova, perché grosso modo somiglia a quello della nostra città, e allora mi ricordo che nell'anno 1999 la pianta organica era di 2.954 lavoratori. Ad oggi stiamo sui 2 mila e qualcosa, con la quota 100 ne perderemo altrettante centinaia. E questo succede in Napoli Servizi, e in questo succederà in ANM, e pertanto, considerate che noi siamo un Ente in pre dissesto e la quota 100 si applicherà, e pertanto ci saranno nei prossimi anni, altrettanti 2 mila e forse anche di più, fuoriuscite rispetto ai pensionamenti, agli esodi e quant'altro, noi non ci riusciremo più ad aprire gli uffici, altro che carri gru. E allora a me farebbe piacere, mi appassiona una discussione di questo tipo, ed invito l'Amministrazione Comunale a fare una discussione complessiva su questo, perché oggi di esternalizzazione all'interno delle nostre partecipate, vengono fatte a iosa, tante, ma tante. Io sono contro le privatizzazioni e contro le esternalizzazioni, ma visto che questo è un Ente in pre dissesto e abbiamo avuto un taglio di 1 miliardo e 200 milioni di Euro, negli ultimi 7 anni, e tagli per 256 milioni di Euro ogni anno, a seguire, e abbiamo ereditato una città disastrosa e rispetto alle nuove norme che ci arrivano, non abbiamo la possibilità ovviamente d'intervenire su questi temi. Allora dobbiamo capire quali sono le esigenze della città, le priorità della città, riorganizzare le nostre partecipate, per capire come noi possiamo offrire milioni servizi possibili, minimi servizi possibili. Discutere esternalizzazione sì, esternalizzazione no, sui carri gru guardate mi sembra che c'è chi tira per le privatizzazioni e chi... E allora io invito l'Assessore Panini qui presente, l'Assessore al Bilancio, l'Assessore alle Partecipate, ad avviare una discussione di questo tipo, perché sennò mi sembrano i partigiani di parte. E allora io sono di parte, perché sono un Partigiano. Abbiamo un problema in Napoli Servizi, l'abbiamo letto sulla stampa. C'è impegnati sempre solo i carri gru. I carri gru sono meravigliosi, bellissimi, l'abbiamo messo sulla stampa. E noi sappiamo quello che è successo il 31 dicembre di qualche anno fa, che siamo stati costretti ad approvare un emendamento per 11 milioni e mezzo, di notte, in questo Consiglio Comunale, di notte, un emendamento per 11 milioni e mezzo di Euro. Se non ci fosse stata quell'attività e se questo Consiglio non si fosse assunto la responsabilità di votare un bilancio con il parere contrario dei Revisori dei Conti, noi qui non staremo parlando di niente. La Maggioranza, l'Amministrazione si assume la responsabilità straordinaria, se le partecipate sono in piedi e non è tutto sul mercato, è perché questo Consiglio, la Maggioranza di questo Consiglio, ha approvato un bilancio con il parere contrario dei Revisori dei Conti, si assume la responsabilità straordinaria, personale, ognuno di noi... Discutere in questo momento, con il Consigliere Moretto a dire la verità, che dice che le nostre partecipate sono fallite, dopo tutto questo, e ovviamente che non si è mai assunto la responsabilità, almeno

negli ultimi due anni e mezzo, da quando sto in questo Consiglio, ad alzare la mano, per salvare un solo lavoratore delle nostre partecipate, a me a dire la verità... Anche perché Lei nella sua attività, esternamente al Consiglio Comunale, oltre ad essere un buon Consigliere Comunale, un ottimo Consigliere Comunale. Io apprezzo la sua attività e Lei lo sa come apprezzo la sua attività, è anche un Sindacalista, è in particolar modo un Sindacalista. Almeno una volta, io non ho mai visto alzare la mano, per votare la Delibera di ELPIS, per salvare quei lavoratori di Napoli Sociale, di Bagnoli Futura, e di altro. Io personalmente da quando sono in Consiglio Comunale, non l'ho mai vista fare questo... Noi l'abbiamo fatto. E allora onde evitare di dare alibi a qualcuno, e ovviamente di scaricare sull'Amministrazione, perché questa è l'Amministrazione che esternalizza i servizi e vuole esternalizzare i servizi, visto ovviamente i disastri che ci sono, che saremmo costretti ad esternalizzare i servizi, saremmo costretti. Saremmo costretti a chiudere le Municipalità nei prossimi mesi, perché purtroppo è così, non c'è un rimedio a questo. E allora io davvero invito l'Amministrazione e invito l'Assessore Panini, a fare una discussione complessiva di quali sono le priorità della città e come noi dobbiamo riorganizzare le nostre partecipate, per rispondere ai bisogni almeno essenziali, come dobbiamo aprire le scuole tutti i giorni, dobbiamo avere il personale ATA tutti i giorni, ovviamente non l'avremo nei prossimi mesi. Dobbiamo avere quei servizi essenziali minimi che non riusciamo a dare, rispetto a quelli che sono i nostri strumenti e le nostre economie di cassa, anche se la cassa ovviamente, il debito si mangia la cassa, anche per i prossimi anni. Allora questa è una discussione che mi appassiona. E certo, c'è un lavoro fatto dalla Commissione, c'è un lavoro fatto, è durato anche troppo, c'è un emendamento che è stato approvato in Commissione, in quella Commissione non ci solo, il mio Gruppo non sta in quella Commissione, non c'è, però io so che è stato fatto un buon lavoro. Io davvero invito l'Amministrazione ed invito l'Assessore Clemente, a prendere atto di questo lavoro. Abbiamo sfide più importanti davanti a noi, impiantarci su questo punto a dire la verità, è una cosa che non mi appassiona, io credo che non appassiona nemmeno all'Amministrazione e non appassiona nemmeno Lei in questo momento, pertanto davvero è un invito ad abbassare i toni, e a discutere nel merito di quell'atto, che è un atto semplice, un atto importante, ma anche un atto semplice, che potrà essere approvato un anno e qualcosa fa, e dare quei servizi alla collettività, ed internamente ad ANM, bene, ben venga, adesso, domani mattina, perché poi a dire la verità, io non riesco a capire a non trovare 200 mila Euro, per aggiustare i carri gru, e poi si cambiava il broker e si risparmiavano 5 - 6 milioni di Euro sulle assicurazioni e quant'altro, in ANM, cioè è una cosa pazzesca. E nessuno se ne accorgeva, nessuno. Nessuno. Si davano 17 milioni di Euro per la manutenzione straordinaria, esternamente e nessuno se ne accorgeva. E ancora oggi quegli

Dirigenti sono ancora tutti su quelle sedie, ancora oggi. I super minimi sono ancora tutti in quell'azienda, ancora oggi, è insopportabile. È insopportabile questa cosa. Perché in altre partecipate, si sono tolti, sono ricorsi ovviamente alla Magistratura Ordinaria, sono stati bocciati quei ricorsi, e i super minimi sono stati cancellati. Quei Dirigenti che hanno portato quell'azienda al disastro che noi abbiamo dovuto riparare, perché in questo Consiglio, insieme alla Maggioranza, l'Opposizione sempre non alzava la mano, abbiamo ricapitalizzato quella società, per una somma pari a 73 milioni di Euro, quando tutti scappavano. E poi ancora, e ancora e ancora. A me avrebbe fatto piacere che l'attenzione che noi abbiamo messo per un anno e qualcosa su questo tema importante, importantissimo, ci fosse stato anche sull'attività di quella società, che ovviamente se non s'interveniva è grazie anche al lavoro fatto negli ultimi due anni, oggi quella società purtroppo non c'era, era privatizzata proprio ANM. Altro che difficoltà e concordato, la fase concordataria. Non c'era più ANM, il servizio era ritornato di nuovo alla Regione e l'avrebbe esternalizzato, lo sapete meglio di me. Quest'attenzione perché non c'è stata in tutti questi anni? Io mi auguro che da questo momento in poi la discussione sia davvero, credetemi, il Municipio, il Comune della terza città d'Italia, di come noi riusciamo a dare i servizi essenziali alla città, rispetto agli strumenti che abbiamo, e rispetto alle economie che abbiamo, pertanto io invito l'Amministrazione e l'Assessore Clemente, di tener conto dell'emendamento ovviamente fatto in Commissione, anche perché noi siamo per la non esternalizzazione dei servizi, e affinché una delle nostre partecipate, possa fare ovviamente questo tipo di attività, ed invito l'Amministrazione, e l'Assessore Panini, ad avviare una discussione seria, su quella che è la riforma delle partecipate e la riforma della macchina comunale, e lo dico anche al Direttore Generale, perché nei prossimi mesi, noi non riusciremo più ad aprire i servizi e a dare a servizi essenziali alla collettività. Ho finito, grazie.

**CONSIGLIERE SGAMBATI CARMINE**

Presidente io negli ultimi due interventi, le rubo solo due secondi, ho sentito due cose fondamentali negli ultimi due interventi, che mi hanno fatto credere che..., posso anche non intervenire, quello che ha detto Andreozzi e quello che ha detto Simeone. Ho sentito solamente no esternalizzazione. Non devo aggiungere più niente. Data la grossa fiducia, rispetto e stima che ho per il Presidente, e per il mio Collega Andreozzi, credo che se si va su questa via, io solo d'accordo, altrimenti...

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Consigliere Sgambati, volendo riassumere, si associa ai pensieri espressi dai suoi Colleghi. Vice Presidente Guangi a Lei la parola e poi il Consigliere Gaudini.

**CONSIGLIERE GUANGI SALVATORE**

Grazie Presidente. Io credo che sia stato fatto un ottimo lavoro da parte della Commissione e da parte del Presidente Simeone su questa problematica. Una problematica che questo Consiglio se l'aspettava già da circa un anno, un anno e mezzo, finalmente arriva in Aula, ma arriva in Aula con tante polemiche. Ho avuto modo di ascoltare gli interventi di tutti i Colleghi che si sono succeduti, credo che veramente ci sono tante, ma tante perplessità intorno a questa delibera. E partirei da alcuni interventi, quale quello del Collega Brambilla, che faceva notare la presenza di 16 agganciatori e 3 autisti, per un solo carro attrezzo presente in città. Questa è una cosa che lascia perplessi un po' tutti, perché capire che ci sono 16 persone, 16 uomini, 16 operai che dovrebbero poi servire un solo carro attrezzi, io credo che veramente va fatta un po' chiarezza e chiarezza soprattutto sul lavoro che questi signori hanno svolto per questo unico mezzo in funzione. Come ho avuto modo di ascoltare e apprezzato tanto l'intervento del Collega Venanzoni, il quale faceva notare che questo servizio che se dovesse essere e per noi dev'essere internalizzato e quindi essere servito da qualche partecipata, quali sono le risorse che andranno poi a servire questo servizio? Chi sarà? Quale sarà la partecipata che poi dovrà gestire nuovamente questo servizio? Bene. Tutte queste domande, a tutte queste domande, fino adesso non è stata data una risposta, una risposta esaustiva, e quindi è giusto che si faccia chiarezza intorno a questa cosa, caro Assessore, e credo che Lei sicuramente ci potrà dopo delucidare e dare lumi in merito alle varie questioni che si sono succedute. Però volevo riprendere l'intervento fatto dal Comandante. Mi dispiace che poi le colpe, un domani potessero cadere addosso a chi in questo momento sta cercando di dare un servizio reale, vero, ad una città che per anni l'ha aspettato, e non come per anni si è cercato di fare qualcosa e non è stato mai fatto. Alla fine leggevo nell'intervento, nella lettera che Lei ha citato e ha mandato, non lo so, penso in Commissione, io non l'ho ricevuta, che qualora dovesse venir fuori qualche problema, è colpa del Consiglio. Io credo che è brutto leggere un'affermazione simile, credo che forse ci sia stato qualche problema di esposizione. Caro Presidente, quindi aspettiamo con ansia di poter leggere i vari emendamenti che sono stati presentati dalla Commissione e dal Presidente, per poi valutare se è il caso o meno di votare questa delibera, grazie.

**CONSIGLIERE GAUDINI MARCO**

Siamo quasi arrivati alla fine diciamo. No, io intervengo perché..., sarò anche breve perché ritengo che su questo punto probabilmente si sono spesi fiumi di parole e credo che questo Consiglio, così attento e partecipe a questa discussione, debba velocemente andare alla votazione di questi atti. Io camere dire, come i miei Colleghi viviamo la strada, le criticità quotidiane

dei cittadini, sono diciamo molto spesso mi sento umiliato dal fatto che quando un cittadino ti sollecita un problema, circa dei comportamenti d'inciviltà di altri suoi concittadini, la risposta spesso è che non siamo in condizioni di poter garantire un servizio. E la stessa umiliazione, mi permetto di dire, la leggo negli occhi degli Operatori di Polizia Municipale, che vorrebbero fare di più, ma ovviamente devono essere messi in condizioni di avere degli strumenti per poterlo fare. Allora io come dire esorto tutti, esorto soprattutto l'Amministrazione che so, nella persona di Alessandra Clemente, avere su questo tema, un particolare sensibilità che condividiamo, a fare presto, perché noi, non so adesso qual è lo strumento migliore, le nostre partecipate e altro... Ho letto gli emendamenti del Collega, del Presidente della Commissione, sono tutti condivisibili e vanno sicuramente in un'ottica importante, giusta, interessante. Non so qual è la strada e non spetta probabilmente neanche a me definirla. Quello che chiedo è solo ed esclusivamente che quanto prima possibile i Cittadini Napoletani possono avere questo servizio, quindi come dire, si mettano in campo tutte le azioni possibili ed immaginabili e tutte le risorse migliori di quest'Amministrazione. Fortunatamente il Servizio di Polizia Locale ha un Dirigente che è persona di grande livello e che stimo molto, che è il Comandante *Ciro Esposito*, che saprà sicuramente individuare insieme all'Amministrazione, il percorso più adeguato, però facciamolo presto, perché i cittadini devono avere i carri attrezzi per strada, che devono e possono costituire, oltre ad un elemento economico importante, per l'Amministrazione, perché ovviamente le persone che oggi hanno questi comportamenti incivili, con la repressione, devono pagare anche qualche soldino, e molte volte mettono le auto e impediscono soprattutto alle persone più fragili, che sono i portatori di handicap di poter transitare liberamente sulle strade, allora questa è una battaglia di civiltà, non c'entra niente, Destra, Sinistra, Centro, illazioni e altri fatti. È una battaglia di civiltà, dobbiamo dare questo servizio e non perdere neanche un minuto di tempo. La strada più veloce, la strada più corretta, la strada che ci porta tutti quanti a quest'obiettivo, è quella giusta, grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Allora rilevo che non ci sono più iscritti a parlare per la discussione generale, quindi invito l'Assessore *Alessandra Clemente* alla rituale replica, nella quale si rende conto di tutto il dibattito e degli interventi che sono stati portati avanti durante... Prego Assessore, le do la parola per l'intervento di replica, sulla discussione che si è tenuto fino ad adesso. Se possiamo distribuire gli emendamenti. Sono stati già distribuiti, non ce ne sono altri, va bene così.

**ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA**

Grazie Vice Presidente *Frezza*, grazie a tutti per i contributi,



l'ampia discussione. Partirei dai dubbi se siete d'accordo, perché ho sentito in alcuni interventi, quali quelli del Consigliere Brambilla, ma anche del Consigliere Guangi, un riferimento al numero 16 di personale. Sì, questa era la fotografia anno 2017, quando abbiamo predisposto l'atto, e quell'accenno che anche faceva il nostro Sindaco, e che in modo così forte e completo è stato nell'intervento del Consigliere Andreozzi per esempio, di visione dello stato di salute della nostra Amministrazione e della nostra pianta organica, in un anno, i 16 dipendenti sono diventati 1. Quindi mi correva l'obbligo di chiarire questo aspetto, che era sicuramente dubbioso e problematico, ed è stato rilevato da più parti nella discussione. Voglio assolutamente dare atto all'ampia introduzione che ha fatto il Consigliere Simeone, e che in modo opportuno trova anche nelle parole del Consigliere Mario Coppeto, una forte corrispondenza che vede l'Amministrazione rispecchiarsi completamente. Noi rispetto a questo atto deliberativo, abbiamo voluto portare nell'Aula, la necessità di mettere in campo una strategia di potenziamento. Questo è un dato di fatto che ci vede unanime, perché abbiamo un servizio da dover garantire. La strategia di potenziamento, sono molto contenta che possa vivere anche un momento forte, istituzionale, corale dell'Amministrazione, attraverso e anticipo il parere favorevole all'emendamento che è stato predisposto una visione che va oltre questo testo e che vedrà ovviamente nel realizzare la strategia di potenziamento, con il riferimento a quelle che sono le normative vigenti e soprattutto per il coinvolgimento delle partecipate, l'attuale Legge Madia, mi piace condividere con Voi questo dato normativo. Da domani, a seguito mi auguro dal profondo del cuore e con tutte le energie professionali che anche abbiamo voluto mettere a servizio della città, tutte e tutti, dalla giornata di domani a seguito dell'approvazione di questo atto, iniziare un percorso poi da questo punto di vista, che investirà i nostri Dirigenti, investirà le nostre partecipate, investirà quindi quest'esigenza di potenziamento. Io quindi veramente in cuor mio non riuscirei a capire, né astensioni, rispetto a questo assetto, e né voti contrari, perché oggi in una complessità che non ci ha impaurito, perché non ci lasciamo impaurire dalle complessità, che non ci ha fatto fare passi indietro, perché noi abbiamo voluto lavorare e voglio ricordare a chi ha sicuramente richiamato le responsabilità di un'Amministrazione, ma questa delibera è stato il primo punto al quale, nel secondo mandato della Giunta De Magistris, noi abbiamo lavorato per dare vita a delle strategie, ecco che veramente adesso non capirei un voto né di astensione e né di contrarietà, perché abbiamo delineato una strategia più ampia, che sicuramente l'Assessore esclusivamente con delega alla Polizia Locale, non poteva avere, che sicuramente la Commissione, esclusivamente con delega alla sicurezza e alla Polizia Locale, non poteva avere, e che in modo opportuno adesso, è diventata una pagina che investe un'Amministrazione, investe le articolazioni del Consiglio e della Giunta che si occupano delle partecipate.

Investe le articolazioni del Consiglio e della Giunta, che si occupano della mobilità, e quindi sperando di aver in questa mia breve replica, andato ad allontanare qualsiasi nube, qualsiasi dubbio, qualsiasi perplessità, ma anche qualsiasi forma di silenzio, perché ringrazio tutti per essere intervenuti, perché non c'è cosa più pericolosa, anche di un dubbio non celato, di una critica non condivisa. Siamo oggi nelle condizioni, con il parere favorevole nei confronti di questo emendamento, dando il quadro di riferimento, poiché vogliamo coinvolgere le partecipate in questa strategia di potenziamento, al quadro normativo vigente e alla Legge Madia, Signori miei da domani rimetterei le condizioni e le nostre dirigenze, di essere operativi e di predisporci dei percorsi (non chiaro). Il Consiglio Comunale viene chiamato in causa, perché deve pronunciarsi per Legge, è una prerogativa fondamentale rispetto all'approvazione delle tariffe e questo è sicuramente un elemento che aggiungo alla discussione, le tariffe, stiamo parlando delle spese d'intervento, della rimozione, della custodia, e anche per quanto riguarda ovviamente il perché ci siamo mossi in questo senso, potenziare una strategia, e proprio perché individuiamo insieme a quell'essenzialità che tutte e tutti quanti voi avete rilevato nei vostri interventi, anche la straordinaria potenzialità di una forma virtuosa di gestione economica, da parte del Comune di Napoli, di cosa vuol dire lavorare con efficacia e con tempismo, ad un fenomeno del genere. Perché è normale che la società partecipata e qualsiasi altro soggetto idoneo, possa essere con noi, noi con l'emendamento preferiamo e lavoreremo per quest'obiettivo, in questa strategia di potenziamento, il ruolo da padrone, la fanno sempre le casse del Comune di Napoli, perché è normale che i capitolati, le offerte competitive, che i soggetti che andremo a coinvolgere, andremo poi a valutare, dovranno soddisfare l'interesse dell'Amministrazione, nel rimanere sempre padrone in casa e padrone di portafoglio, rispetto ad un'attività che noi intravediamo in modo strategico, fortemente virtuosa. L'atto quindi per un eccesso di chiarezza anche a chi ci sta seguendo, e per spiegare il perché oggi noi viviamo un momento in Aula, è un atto di potenziamento di una strategia. Ma poiché l'assetto attuale e la delibera del 1995, affidava alla Polizia Locale, questa possibilità, e non è stato mai nella storia del nostro Ente, altro comparto responsabile di questo servizio, tranne una piccola parentesi che è stato il Consorzio Napoli 2000, è importante da oggi aprire invece uno scenario di strategia che vedrà ovviamente le nostre maestranze, le nostre intelligenze, le nostre partecipate, così come l'emendamento presentato, incontro e il parere favorevole, la priorità e che sicuramente sarò io da questo punto di vista, garante da domani in poi, dei tempi, perché non ci dev'essere secondo me, da qui a quando vedremo il servizio realizzato in strada, passare troppo tempo, ma sicuramente ci dev'essere un momento di pieno e di forte protagonismo, di tutte le Forze Politiche, di tutti i Gruppi che sono qui rappresentati

nel Consiglio Comunale, dell'Amministrazione e del Consiglio, perché su queste tematiche, la sicurezza, la legalità e il miglioramento dei lavoratori e dei servizi all'interno della nostra città, non ci piace interpretare separatismi, perché una pagina bella per la città, è in grado di essere una bella pagina per tutta l'Amministrazione ed è per questo che auspico nell'Aula, un riconoscimento anche con il voto di questo importante lavoro che si è fatto tutti insieme, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Passiamo all'ordine del giorno, faranno seguito gli emendamenti. Prego chi lo illustra? Il primo firmatario Agorà, credo Langella sia la sigla. No, perché la firma è da interpretare, non è chiarissimo. Poi seguono gli emendamenti ho detto.

**CONSIGLIERE LANGELLA CIRO**

Io sempre nel rispetto del lavoro che esegue la Polizia Municipale e per metterli in condizioni sempre di più, a svolgere la loro attività, perché purtroppo da tempo ed è verità che abbiamo un numero diciamo così, più esiguo di Poliziotti che servono alla città, noi abbiamo una difficoltà che è quella del pagamento dei verbali. Noi abbiamo alcune sanzioni del Codice della Strada, che per Legge devono essere pagate subito, o sennò c'è il sequestro del mezzo. Queste sanzioni principalmente vengono colpite sul controllo dei bus turistici. Sanzioni che arrivano fino ad un importo pari a più di migliaia di Euro, quasi a 3 mila Euro, quindi diciamo così, c'è una grossa difficoltà, sia per chi riceve una sanzione del genere e poi c'è la grossa difficoltà nella Polizia Municipale che deve incassare cash, questi soldi, e poi il giorno dopo deve fare un versamento alla Tesoreria Comunale. Allora il nostro ordine del giorno invita diciamo così, a vedere l'Amministrazione Comunale se può stipulare qualche convenzione in modo da dotare la Polizia Municipale di POS o altri sistemi tecnologici, visto pure in considerazione che oggi la Polizia Municipale detiene dei tablet. Siccome negli ultimi tempi ci sono anche i tipi di pagamento elettronici che vanno attraverso i tablet, chiediamo che questa ipotesi venga portata avanti in modo da tutelare sia la Polizia Municipale e chi riceve il verbale, grazie.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Io vorrei capire quest'ordine del giorno, fatto su una delibera, che è l'affidamento di un servizio di rimozione degli automezzi, cosa c'entra il pagamento con il bancomat delle multe contravvenzione al Codice della Strada. Scusate, ma veramente qua, se vale un principio, una regola, sennò uno fa un ordine del giorno qualunque, Presidente intervenga, non è ricevibile quest'ordine del giorno, non è sulla delibera, scusate. Questo è come deve avvenire il pagamento di una multa, che c'entra con il

servizio di rimozione delle auto con il carro attrezzi? Non è votabile questo... Chiedo l'intervento Presidente. Lo deve far ritirare, non si può votare questo atto.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

No, nel senso che forse l'ordine del giorno evoca la modalità di riscossione, c'è uno che paga e l'altro riscuote, quindi la funzione pubblica è chiamata. Sì, possiamo formulare un invito al presentatore...

**CONSIGLIERE LANGELLA CIRO**

Presidente il Consigliere Brambilla prende sempre l'occasione per portare avanti una contestazione di tutti e di tutto. Però io ricordo al Consigliere Brambilla, che è un ordine del giorno e non ha una cosa specifica... Siccome stiamo parlando che per mettere le condizioni giuste... Allora il Consigliere Brambilla...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ma forse Consigliere, non è che Lei, poiché parliamo di questo specifico servizio, non è che vuol precisare, Polizia Locale o quali che siano i riscossori, si avvalgono degli strumenti che lei indica.

**CONSIGLIERE LANGELLA CIRO**

I riscossori sono la Polizia Locale. Noi stiamo parlando di mettere in buone condizioni la Polizia Locale, a fare il suo lavoro, (non chiaro) dei carri attrezzi. Io credo che sia inerente anche questo, di dare la possibilità d'incassare con dei POS. Non c'è niente di trascendentale, non so il perché si contesta sempre. Io l'ordine del giorno non lo ritiro, il Gruppo 5 Stelle non lo vota.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Suggerirei per evitare come dire, rilievi che l'ordine del giorno dicesse Consigliere Langella, più esplicitamente che si riferisce all'oggetto della delibera che sono i carri attrezzi, altrimenti rischiamo come dire di alimentare polemiche che non servono.

**CONSIGLIERE LANGELLA CIRO**

Se lo dobbiamo aggiustare, lo aggiustiamo, l'importante è il risultato.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Una stesura che forse lo rende più confacente all'oggetto della delibera, può darsi che sia più importante. Scusi, c'è Cecere Consigliere Brambilla, Lei ha già precisato, un attimo che ascoltiamo i suoi Colleghi.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Presidente abbia pazienza, tutt'oggi io ho chiesto anche

l'intervento per fatto personale, aspetterò alla fine, però mi scusi, questo è un ordine del giorno sulle modalità di pagamento delle multe. Abbia pazienza, se Lei ritiene che quest'ordine del giorno sia ammissibile rispetto ad una delibera sui carri attrezzi, dica che è ammissibile, io lo contesto quest'ordine del giorno dal punto di vista dell'applicazione di un Regolamento, sennò vale la qualunque. Io non faccio la contestazione come ha detto qualcuno e non m'interessano le frasi che vengono usate nei miei confronti, però c'è un rispetto delle regole. Questo è un ordine del giorno su cosa? Sulla delibera 699? No. Questo è un ordine del giorno che dice dice: Dotiamo la Polizia di strumenti per avere la possibilità d'incamerare le multe, direttamente con i mezzi informatici. Che cavolo c'entra con la rimozione dei mezzi in doppia fila?

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

È formulato un invito alla riformulazione.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Ma non è ammissibile.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ma qua non è che stiamo in Tribunale, ed io ho la sentenza, un momento. Il Consigliere Langella e il suo Gruppo, apporta un contributo alla discussione, vediamo la stesura conclusiva quale sarà.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Chiedo al Presidente del Consiglio Comunale, perché io non posso farlo, ma Lei lo può fare, per il suo tramite, di chiedere al Segretario Generale, se secondo il Regolamento è ammissibile quest'ordine del giorno. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Sì, ma può darsi che le ragioni sue, le mie e quelle di altri, nel concorso democratico, prima che andiamo dal Notaio, possono essere utili a che il presentatore colga questi spunti, li modifichi e l'atto sia utile. C'era Cecere e Buono.

**CONSIGLIERE CECERE CLAUDIO**

Allora volevo dire che praticamente questa questione, questa problematica fu discussa un po' di tempo fa in Commissione, dove invitammo tutti i soggetti interessati per eventualmente utilizzare dei POS per la Polizia Municipale e chiaramente ci fu il parere favorevole di tutti i Commissari, quindi secondo me quest'ordine del giorno potrebbe nell'eventualità essere, siccome si parla di servizio di rimozione, deposito e custodia dei veicoli, che sostano in violazione del Codice della Strada, quest'ordine del giorno potrebbe ecco, ha tante attinenze, perché possiamo in questa maniera facilitare il compito della Polizia

Municipale e anche del Servizio di carri attrezzi. Potrebbe essere un'idea. Nel caso in cui, possiamo eventualmente metterlo a votazione, e vedere chi è disponibile, o nell'eventualità riproporlo a Ciro.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Sì, ma più semplicemente, il Consigliere Brambilla muove un rilievo che può avere una sua ragionevolezza. Se l'ordine del giorno parla specificamente dell'oggetto della delibera, credo che siamo tutti sereni, no.

**CONSIGLIERE CECERE CLAUDIO**

Possiamo chiedere un parere al Segretario, se nell'eventualità ci può dare un supporto.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ma Colleghi noi siamo tutte persone adulte e stiamo con le rispettive esperienze e responsabilità, votando un atto che reca scritto modalità di affidamento del servizio di rimozione di carri gru. Ora ci sono delle idee positive probabilmente, non si può prima allineare il documento all'atto e poi chiediamo... C'era Buono, chiedo scusa, poi...

**CONSIGLIERE BUONO STEFANO**

Presidente mi scusi, io penso che se ho compreso bene l'emendamento del Consigliere Langella, l'ordine del giorno è coerente, perché io faccio proprio un esempio. Se uno aveva il blocco ruota da parte degli Agenti accertatori..., però scusate fate parlare. Se uno aveva il blocco ruota o ha la rimozione, e vuole sbloccare immediatamente per riprendersi l'autovettura, deve pagare immediatamente per evitare le sanzioni, i soldi vengono incassati in contanti. Ora se il cittadino non ha i contanti, ma ha le carte bancomat, scusatemi, gli vogliamo permettere di recuperare la macchina ed evitare le sanzioni? Mi sembra una cosa di buon senso. Questo è come l'hanno interpretato io. Se è così, io penso che è coerente, è un invito all'Amministrazione, si può votare.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

C'è il presentatore che è Langella.

**CONSIGLIERE LANGELLA CIRO**

Allora una cosa è..., forse chiariamo meglio la situazione. Io dico no, se il carro attrezzi si sta prendendo la macchina, o c'è il blocco ruote, e il trasgressore viene e paga la sanzione, la deve pagare per forza cash? Faccio una domanda. Si consente di pagare anche attraverso POS il rinnovo della carta d'identità. I Municipi sono dotati di POS per pagare la carta d'identità. Si reclama il fatto che non si può pagare un mezzo pubblico e nella fattispecie il taxi con il POS, perché non sono votati dotati di

POS. Si consente di pagare il parcheggio con i POS. Non vedo perché si contesta il fatto che se io devo pagare la sanzione che mi tocca, la posso pagare con mezzi elettronici, questa è la cosa. Poi non è inerente, tutti possono dire quello che vogliono.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

No, forse basta solo aggiungere, nell'espletamento delle attività previste dalla delibera, o di quelle conseguenti. Chi c'era ancora? Venanzoni.

**CONSIGLIERE LANGELLA CIRO**

Poi se il Ragionier Brambilla....

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Colleghi. Brambilla dà sempre un apporto di sapienza, poi ognuno, ci sono le soggettività. Andiamo avanti.

**CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO**

A me sembra che siamo nella fase in cui quando si dice un ordine del giorno, non si nega a nessuno. A me pare che... Perché è così, dobbiamo essere seri e non bisogna offendere l'intelligenza di nessuno. Allora io lo spirito propositivo dell'ordine del giorno lo comprendo. Lo stesso Collega Buono è in evidente contraddizione, perché mi parla di blocca ruote e fa esplicito riferimento al blocca ruote. Intanto l'attività di bloccaggio delle ruote, in questa città Stefano, non si pratica più. No, non capisco perché prendi ad esempio il blocca ruote. Anzi, magari lo riportassimo tra i compiti dell'Amministrazione. Ma quello riguarda la necessità dell'utente di recuperare in quel momento il veicolo. Chi parcheggia in doppia fila e vede portata l'auto via, e la deve recuperare, ha la necessità chiaramente di pagare. Se non lo fa in contanti, lo deve fare attraverso un mezzo informatico, questo è condivisibile. Qui parla esplicitamente di mezzi informatici, consentendo così ai soggetti destinatari di verbali di contravvenzione. Scusate, ma che siamo al film di Totò, e guardo il Comandante della Polizia Municipale. Cioè io vengo verbalizzato ad un semaforo, con il semaforo rosso, l'Agente di Polizia Municipale fa accomodare l'utente e mi dice: Guardi, per cortesia, mi deve pagare la multa. È chiaro che quello dirà: Guardi, mi dispiace, è Lei che è in torto. Ma comunque si creerà in quel momento, un minimo di contenzioso, per cui è legittimo che il destinatario del verbale, di quel tipo di verbale, ma non voglio entrare nel tecnicismo, è chiaro che decide di proporre ricorso verso il verbale. Cioè noi siamo veramente alla confusione più totale. Vi prego, cerchiamo di spiegarlo come si vede. Quindi lo spirito è corretto, e in qualche modo spieghiamo che evidentemente è un ordine del giorno che si accompagna alla delibera d'indirizzo, ma attraverso compiti specifici, senò significa... Mi ricordo, vorrei riprendere anche la riflessione del Collega Cecere, che la stessa Polizia Municipale, in un

incontro in Commissione, ce lo chiese se non sbaglio, nello specifico, per i mezzi di gran turismo che venivano in città, blà, blà, e cose varie, e vi era la necessità da parte, mi ricordo se non sbaglio, erano i motociclisti, ma anche gruppi di pronto intervento, che avevano quella necessità, e allora in questi casi specifici sì, infatti mi ricordo che il parere ci fu all'unanimità, eravamo ovviamente... Perciò ricordo, ma lì sì, c'erano le condizioni, ma quando scriviamo che a qualsiasi tipo di contravvenzione, sembra il film di Totò, che ti fa accomodare con il fischiotto, venga un attimo lì, mi paghi in contanti. Ma perché? Che cosa ho fatto? No, mi deve pagare adesso. A Napoli, qualcuno mi spieghi, chiunque direbbe: "Mi dispiace, faccio ricorso verso il verbale, ha visto male". "No, forse era distratto Lei". "No, guardi che era arancione, potevo passare". Vi prego insomma, se questo è il tenore della discussione, abbiate pazienza, cerchiamo di scrivere le cose in modo corretto, apprezzando il lavoro, caro Ciro, ci mancherebbe che uno non ti dice, però cerchiamo di comprenderci, senno' veramente qua ci sentiamo degli stupidi, a fare delle discussioni di questo tipo.

**CONSIGLIERE LANGELLA CIRO**

Non credevo di suscitare tutti questi interventi. Prendo suggerimento dal Ragionier Brambilla e lo ritiro a questo punto qua.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

No, Ragionier Brambilla, è un'evocazione del linguaggio. Consigliere non devo io rasserenarla, era forse una battuta, non si offenda. Io sono Ragioniere. Allora se ha ritirato l'atto... Allora Consigliere nell'ordine, l'atto è stato ritirato, quindi non ho motivo d'intrattenermi sull'argomento. Chiamarla Ragionier Brambilla a Napoli non è un'offesa, perché è uno stereotipo di quello che è Brambilla. Ragioniere, io sono un modesto Ragioniere e non mi sentirei offeso se mi chiamassero Ragioniere. Io sono Ragioniere davvero, però non come dire, creiamo un clima, quando non sussiste, non sono queste le cose gravi che si possono dire ai Colleghi che stanno svolgendo dopo tante ore un lavoro. Vabbè, Lei non la pensa così, non la posso convincere, andiamo avanti, l'atto è stato come dire ritirato. Abbiamo gli emendamenti. Chi illustra gli emendamenti che sono sa firma del Presidente della Commissione? Simeone, penso lui stesso. È un unico foglio, ma sono 3 gli emendamenti e seguiranno 3 votazioni, perché interviene in 3 parti dell'atto deliberativo. Sul terzo sussiste un sub emendamento. Prego.

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Colleghi chiedo scusa, con il Vostro permesso. Ovviamente illustro io gli emendamenti a nome di tutta la Commissione. Illustro pur non essendo Illustre. Allora alla pagina 2, se i Colleghi potessero darmi un attimo di attenzione, perché potrei commettere



qualche errore e mi dispiacerebbe. Alla pagina 2, prima del punto, il Comma E) dell'Articolo, inserire il seguente punto, e cioè tra la materia relativa, tra i due capoversi, i due punti, la materia relativa e l'Articolo 337, inserire questo: Il Comune di Napoli sottoscrive con una propria società partecipata, un contratto di servizio, finalizzato all'affidamento del servizio di rimozione forzata, deposito e custodia dei veicoli che sostano in violazione del Codice della Strada. Presidente li leggo tutti e tre? O ne leggo uno solo? Come vuoi tu, così facciamo.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Allora le votazioni saranno uno alla volta. Scelga Lei se vuole fare singole votazioni. Allora il primo è stato come dire, introdotto. Se non ci sono interventi, passiamo... Se non ci sono interventi, chiediamo il parere all'Amministrazione. Assessore Clemente sul primo degli emendamenti.

**ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA**

Parere favorevole.

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

No, Presidente, mi perdoni, prima che intervenga l'Assessore. Giacché ho letto che c'è una modifica ad un sub emendamento...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Sul terzo.

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Mario è sul terzo.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Gli emendamenti sono 3, il senso può essere il medesimo, ma intervengono in tre parti diverse. Sul primo emendamento, il parere dell'Amministrazione è favorevole. Passerei pertanto alla votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. L'emendamento è accolto all'unanimità. Secondo emendamento, che interviene sul ritenuto, prego.

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Alla pagina 3, subito dopo ritenuto che, il punto viene così modificato: Per le difficoltà rappresentatesi, si ritiene necessario e conveniente per l'Amministrazione Comunale, di avvalersi della facoltà di svolgere il servizio in oggetto, tramite una delle proprie società partecipate. Solo nel caso in cui non dovessero esserci i presupposti, che non consentono tale possibilità, l'Amministrazione Comunale... Così come previsto dall'articolo 159 del Decreto Legislativo 285/92, potrà affidare il servizio di rimozione in concessione a soggetti in possesso dei requisiti prescritti dalla Normativa, prioritariamente ad Enti di

diritto pubblico, secondo le modalità indicate dalla disciplina in tema di contratti pubblici, prevedendo un corrispettivo pari all'importo delle tariffe, sugli interventi evasi, per il concessionario ed un canone per l'Amministrazione, versato dallo stesso concessionario.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ci sono interventi su questo emendamento? Se non ce sono, chiederei il parere dell'Amministrazione. Prego Assessore.

**ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA**

Favorevole.

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Presidente chiedo scusa, aspetta un attimo, qui c'è un refuso, perché io ho presentato... Aspettate un attimo, fatemi vedere la copia iniziale.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Noi abbiamo una copia dinanzi.

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

C'è stato un refuso da parte dei miei uffici. Questo è pagina 3, dovrebbe essere il terzo punto. Allora questo qui..., scusami Enzo, però ho fatto io l'emendamento, io ti capisco che mi dai un Consiglio, ma io sto da stamattina, la testa mi sta... Ho commesso un errore, i miei uffici hanno commesso un errore. Io questo emendamento lo ritiro, il secondo emendamento, quello che finisce alla pagina 3, dopo subito il ritenuto che, ho sbagliato. Lo ritiro, chiedo scusa. Il secondo, alla pagina 3, dopo subito ritenuto che...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Abbiamo dinanzi un unico foglio, con tre parti sulle quali si sta intervenendo. Ho denominato uno, due e tre, la prima, la seconda e la terza parte.

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Presidente mi assumo la responsabilità, ho commesso un errore di natura formale, io l'ho presentato ed io lo ritiro.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Colleghi, Vi prego di prestare attenzione, perché il secondo di questi emendamenti, appare all'estensore, non sensato e lo sta ritirando, quindi passiamo al terzo. Non insensato nella sostanza, l'estensore ha detto che lo ha formalmente sbagliato.

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Allora alla pagina 5, il punto B) viene così modificato, vi invito a leggere la delibera, al punto 5. Viene così modificato:

Esprimere l'indirizzo di assicurare il servizio, avvalendosi di una propria società partecipata; solo nel caso in cui tale possibilità non potesse essere percorribile, il servizio sarà affidato in concessione ad un soggetto preferibilmente Ente di diritto pubblico, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa, così come previsto dall'Articolo 159. Io a questo dovrei aggiungere. Qui c'è un sub emendamento, questo se me lo consente il Collega Moretto e se me lo consente l'Aula e il Presidente, io volevo fare un piccolo appunto, perché c'è stato un attimo di....

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Scusi Presidente, Lei stava spiegando perché il secondo non appare... Ma gli altri non hanno inteso come dire, questo passaggio, quindi siamo ancora al secondo.

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Il secondo emendamento viene ritirato e viene sostituito dal terzo, che resta un emendamento.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Quindi nella sostanza gli emendamenti erano due e non tre.

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Ho fatto un errore, va bene, poi facciamo i conti con questi. Perché non sono Ragioniere, magari l'avessi fatto, probabilmente facevo un altro mestiere. Allora io sulla questione del...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Presidente un attimo. Quindi sta illustrando, il secondo lo consideriamo ritirato. Il problema è che, Presidente, Lei lo ha firmato a nome della Commissione.

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

La firma è mia, quindi mi assumo la responsabilità.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Sì, ma io esito, perché devo interpretare che ci sia la firma, per quanto non messa in calce di altri che in astratto, potrebbero far proprio questo emendamento, e allora non perché sia proprio del tutto ritardato, sto cercando di fare in modo che gli altri intendano le motivazioni di questo suo ritiro, che sono di carattere strettamente tecnico - formale, delle quali però non se n'è accorto nessuno, né la Commissione, né i pareri e etc., abbiamo ascoltato...

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

No, avevano delegato me...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Anche un parere favorevole, quindi perciò sto dicendo questa cosa.

Colleghi quindi per queste motivazioni, il secondo emendamento non sussiste. Il Presidente Simeone sta indicando il terzo. Prego Presidente.

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Allora su questo terzo emendamento, che poi è il secondo emendamento, quando si parla di soggetto preferibilmente di diritto pubblico, perché abbiamo pensato d'inserire questa opzione, questa opportunità, per le cose che ho detto durante la relazione, perché l'Automobil Club, che è uno dei famosi Enti di diritto pubblico, pur essendo un Ente Istituzionalizzato, utilizza e ne ho contezza e ne ho certezza, mediante l'Articolo 15 della Legge 241 del '90, consente l'avvalimento tra le Pubbliche Amministrazioni e l'Automobil Club, e mediante questo articolo, l'Automobil Club ha firmato un migliaio di convenzioni con i Comuni, per garantire il servizio di rimozione. È chiaro il modo formale, il modo regolamentare, con tutti i criteri di Legge. Perché qualcuno aveva qualche dubbio, dice: Che vuol dire Ente di Diritto Pubblico? Era questo il senso e cerco di dare un contributo in più alla discussione.

**CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO**

Ma chi sono gli altri Enti di diritto pubblico?

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Quando si parla di..., non potevo mettere Automobil Club, perché ci sono una serie di... Quelli che hanno questa possibilità di poterlo fare. Potrebbe essere l'ACI.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Allora noi abbiamo prima un sub emendamento che elimina la parola preferibilmente, ho capito bene?

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

A questo emendamento Presidente, il Collega...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

C'è una parte, ma io ho anche un sub emendamento, quindi poiché si parte dal sub emendamento, Lei interviene con un emendamento, che reca al suo interno, la dicitura di affidare preferibilmente ad un Ente Pubblico, ma c'è un sub emendamento, del quale dobbiamo per primo chiedere il parere.

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Anticipo che il sub emendamento, così come... Il mio emendamento con il sub - emendamento, è questo...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Quindi in ordine, c'è un emendamento, reca la dicitura preferibilmente ad Ente Pubblico, vi è un sub emendamento che dice

sopprimere preferibilmente, lo dico perché seguiranno due votazioni. Prego Esposito.

**CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO**

Io credo che rispetto alla discussione sull'emendamento presentato dal Presidente della Commissione, insieme a tutta la Commissione, sul sub emendamento... Vorrei chiedere attenzione ulteriore al Presidente, perché veramente è stanco, è giusto che ci sono stati mesi e mesi d'impegno, di lavoro su questa questione, su questo tema, impegnerei a riflettere un attimo sulla questione, che se noi facciamo passare l'emendamento, ci dev'essere la partecipata del Comune di Napoli a svolgere questo servizio, sarebbe giustamente rilevabile, se non sarebbe proprio il caso di non chiedere la partecipazione ad un soggetto di diritto pubblico. Volevo solamente attenzionare questa cosa qua, poi valutiamo se votarlo o meno.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Scusami, un attimo Nino, questo non è un dialogo tra di Voi, c'è stato il tuo intervento, ora si è presentato Venanzoni. Consigliere Venanzoni, Lei vuole intervenire? Prego.

**CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO**

Io se così è mantenuto l'emendamento, io personalmente non lo voterò, per un motivo molto semplice, perché se l'Aula, raccogliendo anche diciamo l'indirizzo che ha dato l'Amministrazione, e mi pare che anche dal nostro punto di vista, mi pare che le posizioni si sono avvicinate, cioè la stessa Minoranza ha votato il primo emendamento, ma tutto in uno spirito e una direzione, cioè che il servizio resti in capo alle aziende partecipate del Comune di Napoli. Questo emendamento farà in modo tale, ed io personalmente non sono nelle condizioni di valutarlo stasera, perché questo tipo di discussione avrebbe avuto la necessità di un ulteriore approfondimento. Nel momento in cui ed io sono convinto che ANM non potrà dare risposte sufficienti in un tempo breve e medio. Questo emendamento dà la possibilità evidentemente di avvalersi di un tipo di attività diverse da quelle delle delle aziende partecipate. Dopodiché io non ho nemmeno garanzia che un Ente di diritto pubblico possa in tempi brevi, visto che noi abbiamo la necessità di organizzare il servizio ieri, non domani, nemmeno di essere nelle condizioni di poterlo fare. Quindi per quanto mi riguarda, se lo spirito e l'indirizzo dell'Aula, è quello di rimanere in house, per utilizzare un termine un po' caro a tutti, allora io sono d'accordo. Su questo emendamento, se resta questo, io personalmente voterò contro.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

C'è anche Moretto. Presidente allora Lei intervenga a questo punto all'esito degli altri interventi.

**CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO**

Assessore glielo ribadisco, non mi convince...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Colleghi però qua ognuno si prende la parola e fa quello che vuole. Come vogliamo procedere.

**CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO**

Ha ragione Presidente, però io ho visto la reazione dell'Assessore.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

L'Assessore avrà possibilità di una replica, per carità.

**CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO**

Allora posso soltanto chiarirlo. Non mi convince la parte ultima, che il servizio sarà affidato in concessione ad un soggetto di diritto pubblico, questa parte personalmente non mi convince, lo spirito e l'indirizzo dell'Aula dev'essere quello che rimane in casa nostra il servizio, da affidare ad una società partecipata, e nello specifico noi immaginiamo ANM. Se questo è l'intendimento, bene. Diversamente io non sono convinto che il servizio debba andare fuori dalle aziende partecipate del Comune di Napoli.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

È chiaro il suo pensiero. Moretto, prego.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Che il servizio debba rimanere o che ci sia la volontà ovviamente del Consiglio Comunale, che rimanga ad una partecipata, sembra ormai palese, chiaro, definito però ci potrebbe essere e quindi noi non ci possiamo bloccare semplicemente a dire: O questo, o non si fa assolutamente nulla. E quindi ci troveremo di nuovo nella stessa condizione di avere un servizio bloccato. E allora noi dobbiamo anche prevedere che se la nostra partecipata, non so quale sarà, potrebbe essere ANM, potrebbe essere la Napoli Servizi, com'è stato diciamo suggerito durante il dibattito. Però non ci potrebbero casualmente, non lo so, i presupposti per poter affidare il servizio ad una partecipata, perché si deve confrontare con la Legge Madia, e quindi la stessa partecipata concorre all'interno di un mercato, quindi potrebbe non avere dei requisiti tali di efficienza, efficacia ed economicità, che nel dare l'appalto, non ci potrebbero essere le condizioni. E allora in quel caso noi diciamo che non va sul mercato, in un aperto bando di gara, ma blocchiamo la cosa, esclusivamente ad un'altra azienda pubblica, che abbia i requisiti. Che l'azienda pubblica, qual'è il vantaggio nell'eventualità sempre che non vada ad una partecipata, che un'azienda pubblica, non deve fare necessariamente business, ma offre un servizio, potrebbe offrire

un servizio esclusivamente in economicità, senza aggravii di spesa, ma con la copertura dei costi, quindi sarebbe un enorme vantaggio, potrebbe essere un enorme vantaggio per l'Amministrazione. Perciò nel sub emendamento noi togliamo proprio preferibilmente, perché preferibilmente tirava in ballo altre possibilità, diverse anche da quella che potrebbe essere una di diritto pubblico.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie per il chiarimento. Allora sono conclusi gli interventi. Presidente, Lei nella qualità come dire, di coordinatore di questo lavoro, vuol fare un altro intervento? Prego.

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Volevo dare un altro elemento di riflessione al Collega Venanzoni e agli altri Colleghi che stanno partecipando ai lavori. Attualmente la delibera al Punto B), e il Punto B) dice esplicitamente: Esprimere l'indirizzo di assicurare il servizio, avvalendosi della facoltà prevista dall'Articolo 159 del Decreto Legislativo 285, dell'affidamento in concessione ad un soggetto in possesso dei requisiti prescritti dalla Normativa. Noi se vogliamo dare l'indirizzo politico che abbiamo detto di voler dare, noi dobbiamo emendare questo punto della delibera e dobbiamo dire che si esprime un indirizzo di assicurare il servizio, avvalendosi di una propria società partecipata, ma nel caso in cui, essendo noi un'Amministrazione.... Ascolta, no, perché quella non era la delibera, scusami Diego, ti voglio bene, noi stiamo parlando della delibera, al punto dice delibera, cioè noi deliberiamo cosa. Nelle premesse, uno nelle premesse può dire anche che in ANM si fanno..., è un servizio che lo può fare anche Simeone e gli altri, ma nella deliberazione c'è proprio l'indirizzo, cosa deve fare l'Amministrazione su questo tema. Noi facciamo l'emendamento. Sei stato distratto probabilmente quando abbiamo discusso in Commissione di questo argomento, e mi dispiace che qualche Collega non si ricorda che... La questione dell'Ente di diritto pubblico, non era una soluzione alternativa, ma era una soluzione che doveva servire e che poteva servire, eventualmente ce ne fosse il caso, perché siamo sotto al cielo. Perché noi dobbiamo garantirlo il servizio, non possiamo stare altri 3 anni senza il servizio, perché magari fallisce la partecipata o fallisce il Comune di Napoli, oppure non lo possiamo fare più, ma noi lo dobbiamo garantire. Ci sono Enti che lo possono fare e che lo fanno, e vi ho detto anche l'Articolo di Legge che gli consente di fare queste..., ma devono essere pubblici. Questo è, questo è il senso, poi magari non sei d'accordo caro Diego, lo sai che ti voglio bene, sei la mia vita. Andiamo avanti, però questo è e secondo me bisogna andare avanti così.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

No, Colleghi non possiamo fare infiniti interventi tra di Voi, le questioni sono abbastanza chiare. C'è un emendamento che dice

preferibilmente, poi c'è un sub emendamento recante la firma di Moretto che dice che bisogna eliminare preferibilmente. Ora anche Felaco da Consigliere vuole dire la sua, questo non è un discorso ristretto. Prego Consigliere Felaco.

**CONSIGLIERE FELACO LUIGI**

No, mi ha convinto molto l'idea che il Consiglio, con i Capigruppo riuniti nella Commissione, hanno raggiunto un emendamento che condivido, quindi come dire, ora riemendare, sub emendarlo, c'è scritto preferibilmente, che io credo o quando l'ho letto, mi è sembrato di senso, perché coglie il punto, ovvero alla nostra indicazione e farlo in house, quindi le nostre partecipate e etc., poi gli Enti Pubblici, ma soprattutto assicurare il servizio, come ho sentito finora. Quindi se questa è la questione, il preferibilmente non diventa il cavillo, la parola che piace o meno, ma vuol dire che noi abbiamo sempre una chiave come dire, una carta da giocare per assicurare quel servizio. Io non voglio trovarmi, però io non capisco perché non abbiamo questa sicurezza finora paventata qui, che di tante e tante certezze, che questo servizio tranquillamente domani lo può fare la partecipata, tranquillamente lo può fare l'ACI e etc., cioè porsi questo problema vuol dire che qualcuno ha delle perplessità che questo non possa avvenire, io ho sentito sempre cose contrarie. Quando c'è scritto preferibilmente, significa chiedere prima A), poi B), poi C), e poi D). Quindi in questa visione, io sono dell'idea che preferibilmente deve lasciare, così com'è stato deciso nella Commissione, quello è l'emendamento, non altro, benissimo, io sono pronto a votarlo con grande piacere, e assicuriamo sicuramente il servizio, questo è il punto.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Allora chiederei il parere all'Amministrazione, ma dopo questa discussione molto articolata, noi stiamo discutendo del sub emendamento. Diamo per buono il suo intervento Consigliere Moretto, per illustrare il sub emendamento, preferibilmente. Quindi la ringrazio e il parere che chiedo all'Amministrazione, ovvero all'Assessore Clemente è sul sub emendamento, e cioè sulla soppressione del termine preferibilmente. Assessore vuol darci un parere a riguardo.

**ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA**

Allora il parere è favorevole. Il sub emendamento, dobbiamo fare un approfondimento tecnico, perché tutta l'impalcatura, ovviamente dell'azione che da domani i Dirigenti devono mettere in campo, dev'essere in grado di reggere alle Normative vigenti e alla Normativa Madia, quindi devo dire che è un tema squisitamente tecnico sul quale come dire, non c'è la mancanza della sensibilità politica che abbiamo dimostrato ampiamente accogliendo nel toto diciamo l'emendamento così come immaginato.



**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Quindi come dire, forse l'Assessore ci dice che al momento non può essere favorevole. Ho capito bene? C'è Moretto che è il presentatore e Coppeto. Colleghi però stiamo dicendo da un po' di tempo, giriamo intorno ad argomenti che sono chiari. Voleva intervenire Consigliere Moretto? Ha prenotato. C'è Coppeto altrimenti.

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

Penso che dobbiamo chiarirci, perché.... Però mi consenta Assessore, non ce la possiamo cavare con "un dobbiamo fare un approfondimento tecnico", perché chiederei dove stanno i tecnici. I tecnici devono stare qui, mentre facciamo... E quindi facciamo l'approfondimento tecnico e poi decidiamo, non è che possiamo rinviare. Però io voglio capire lo spirito rispetto al quale noi mettiamo in campo la nostra strategia, e mi rivolgo al mio Collega e Presidente della Commissione, con il quale suppongo che abbiamo fatto un buon lavoro, così io l'ho presentato anche nel mio intervento. Noi abbiamo immaginato quel pacchetto emendativo, di 3 poi ridotto a 2, e va bene così, partendo da un presupposto di innanzitutto dare, visto che abbiamo perso così tanto tempo, 14 mesi, un servizio alla città. Noi dobbiamo garantire il servizio alla città. Per garantire il servizio alla città ci siamo posti, l'ho detto e lo ribadisco, un tema, ovvero quello di investire le partecipate che potessero in qualche modo intervenire. Ma allo stesso tempo siamo andati per subordini, ci siamo anche posti il problema, non avendo avuto una richiesta da parte o di una partecipata o di due partecipate, di fare questo servizio, e non volendo soltanto dare un indirizzo generico, ovvero un ordine del giorno, di inserire il corpo della delibera N possibilità. Le N possibilità, però devono essere declinate in maniera coerente, altrimenti facciamo un pasticcio e la delibera corre il rischio di non essere applicabile. Priorità 1, che siano le partecipate a gestire il servizio e l'abbiamo detto nel primo emendamento. Dico bene Simeone? Priorità 2, laddove le partecipate non possono per N motivi, ce lo dimostrerete poi, a svolgere il servizio, che sia un Ente di diritto pubblico a poter svolgere il servizio, ma ci dobbiamo anche in qualche modo dotare della possibilità che anche l'Ente di servizio pubblico non possa per N motivo, quindi sto ragionando in astratto, e quindi il termine preferibilmente ci sta ed è anche calzante. Se lo togliamo in qualche modo, rimaniamo nel vago, perché io mi devo proprio in ultima ipotesi, a meno che non decidiamo di ritornare in Aula con un nuovo atto deliberativo, e dare la possibilità di assicurarlo secondo quelle che erano le indicazioni originarie della delibera. Io penso che noi l'abbiamo immaginata così la discussione, l'abbiamo immaginata così, ed è chiaro che se domani mattina dopo che l'abbiamo emendata in questo modo, si va direttamente alla gara per intenderci. No, non va bene. Io immagino che domani mattina l'Assessore metta in campo tutta la strategia per farlo ad ANM per intenderci, con la

partecipazione se è necessaria di Napoli Servizi, questo è. Ma noi parliamo di atti, noi stiamo mandato con gli atti, non con le chiacchiere, scusatemi. Se abbiamo qualche retro pensiero che qualcuno possa omettere gli atti e non fare questi passaggi, non è più materia politica - istituzionale, è materia di altri Organi dello Stato, che si chiamano Magistratura o altro. Io non posso ragionare in un'Aula del genere, avendo questo retro pensiero, altrimenti fatemelo capire, sennò che stiamo votando.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Dobbiamo andare anche ad una sintesi. Abbiamo un sub emendamento ed un emendamento. Sul sub emendamento che reca la soppressione del termine preferibilmente, ho chiesto il parere all'Amministrazione. Mi sembra di aver inteso che l'Assessore pur volendo..., riservandosi degli approfondimenti, mi dice che in questo momento il parere favorevole non è possibile, o ho capito male? Quindi io traduco parere negativo, poi prima o poi subentrerà una votazione. Prego Esposito.

**CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO**

Presidente io penso che lo spirito degli emendamenti presentati dalla Commissione e dal Presidente, siano tutti quanti un indirizzo di portare lavoro alle nostre partecipate. Ascoltavo quello che diceva il Sindaco, perché è importante. Gli emendamenti sono stati portati in Aula, a garanzia delle nostre partecipate e del mondo del lavoro, questo è imprescindibile, questa cosa è imprescindibile. L'emendamento che adesso è stato messo in discussione, sul sub emendamento presentato anche dal Consigliere Moretto che praticamente toglie la parola preferibilmente, io penso che non bisogna fare nemmeno una questione di lana caprina. Noi dobbiamo fare una questione di mettere in sicurezza innanzitutto un servizio che è necessario alla città. Di mettere in sicurezza il lavoro dei nostri operatori che lavorano nelle nostre società partecipate, e soprattutto di dare risposte alla città. La città ha bisogno di questo servizio. L'Assessore, Presidente tu ti sei fatto promotore di dire qualche cosa, l'Assessore non mi è parso di capire che era negativo il giudizio sul sub emendamento, mi è parso di capire, ed è stato molto chiaro l'Assessore, lei ha detto che ha bisogno di tecnicità nella risposta di questa... Io penso che in questo momento e sicuramente sarà la posizione, non credo solo mia, noi abbiamo necessità, visto che abbiamo la presenza eccellente del Comandante della Polizia Municipale, che ha partecipato alla discussione su questa delibera, di darci immediatamente una risposta su questa cosa, perché come dice Coppeto, noi non possiamo aspettare, significa che noi dobbiamo rinviare la discussione della delibera in un altro momento, in un altro Consiglio. Siccome io penso che la discussione adesso è tutta incanalata, dobbiamo arrivare ad una conclusione, e ad una sintesi di questa discussione.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Allora Lei chiede come dire, io ho interpretato il parere, perché se al momento non è favorevole, due sono le ipotesi, o è favorevole, o è negativo, non è che... Però richiediamo...

**CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO**

Se votiamo la delibera, se il parere è negativo.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Non li formulo io i pareri, forse Assessore può magari più...

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Presidente posso se me lo consente, altrimenti mi metto qui ad aspettare.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

No, Consigliere è che stiamo andando avanti all'infinito, però prego.

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Ma questa è una delibera che non si approva dal 1995, non possiamo aspettare una qualche mezz'ora in più?

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

No, è nella forma della discussione, la vedo irrituale.

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Nella sostanza il Collega Moretto quando ha presentato questo sub emendamento, immagino, perché ha fatto una dichiarazione, era mosso da dubbi sul significato o dall'utilizzo di questo termine preferibilmente, rispetto alla priorità che questa delibera è quella di affidare un'azienda partecipata. Io ho avuto modo di scambiare una chiacchiera con il mio Sindaco che condivido, quindi secondo il mio modesto parere ovviamente, ma sempre con rispetto verso le opportune considerazioni che farà magari poi Moretto, se lo riterrà opportuno, io credo che l'emendamento possa rimanere così com'è stato presentato dalla Commissione, per evitare proprio qualsiasi dubbio, ovviamente chiedo all'Assessore di tenere presente questa discussione, perché a volte per la virgola, può cambiare il senso e chi vive, l'Amministrazione sa bene che una virgola può cambiare il senso, anche di un intero impianto amministrativo. Comunque io direi di proporlo così, però c'è il sub emendamento che ha presentato il Collega, quindi ho grande rispetto verso di lui.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Scusate, però noi stiamo parlando del sub emendamento, che ha firmato Moretto. Presidente Moretto, Lei lo ritira il sub emendamento? Non lo ritira. Allora torniamo alla discussione e nell'ordine c'è Brambilla, perché altrimenti non si comprende.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Grazie Presidente. Però io vorrei capire con quale criterio l'Amministrazione dice sì o no ad un emendamento. Allora mi spiego. Se l'emendamento numero 1 dice e cito: Il Comune di Napoli sottoscrive con una propria società partecipata, un contratto di servizio, finalizzato all'affidamento del servizio di rimozione forzata e blà, blà, blà. Ora se l'Amministrazione dà il parere favorevole, a casa mia vuol dire che ha fatto una verifica tecnico - economica, che questo servizio lo può fare una partecipata e lo può affidare addirittura con un contratto di servizio scritto, sennò ci stiamo prendendo in giro, perché se uno passa un emendamento che dice che io faccio un contratto di servizio, con una mia partecipata, che è in grado di fare questo servizio, e ho un parere, perché se l'Amministrazione dice di sì, vuol dire che c'è un parere tecnico - amministrativo, vuol dire che qualcuno ha detto che lo può fare sia dal punto di vista tecnico, perché sennò ci prendete in giro. È una presa in giro, allora è inutile, votiamo la delibera, togliamo di mezzo gli emendamenti. Perché altrimenti votare e dire di sì ad un emendamento, che dice che io faccio un contratto di servizi, e poi dire no ad un altro emendamento, non ha nessun senso. Voi avete già detto che questo servizio verrà sottoscritto con un contratto di servizio. Ma di che stiamo parlando? Scusate. Ma io penso che... Altrimenti mi dovete spiegare chi ha detto sì dell'Amministrazione al primo emendamento, su che base ha detto di sì, cioè vuol dire che è stata fatta una verifica tecnico - amministrativa, che sta in piedi l'emendamento, altrimenti ripeto, non ha senso discutere del resto, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Allora Consigliere, Lei è il presentatore del sub emendamento, quindi stiamo ancora a questo, se ci può confortare sul sub emendamento, fermo restando che Lei nel merito è intervenuto più volte, anche ho capito anch'io, quindi è stato chiarissimo, però non so adesso cosa vuole ulteriormente aggiungere. Colleghi allora scusate, abbiamo il sub emendamento, però questo tempo, io ho approfondito, perché c'è stato qui un disguido, perché ciò che dice Brambilla è sicuramente sensato. Se non fosse che nel parere tecnico, che però non mi sembra e non mi risulta che sia stato illustrato all'Aula, sul primo emendamento, mi permetto di verificare che c'è scritto aggiungendo "secondo la Normativa vigente e secondo le prescrizioni della Legge Madia". Questo sarebbe stato parte di una considerazione tecnica, però siamo giunti come dire... Consigliere però non possiamo... Allora Colleghi però fermiamoci un attimo, scusatemi, noi abbiamo votato un emendamento e l'emendamento reca scritto quello che c'è qui, che si ferma al Codice della Strada, questo noi abbiamo votato. Poi sono subentrate delle perplessità che io comprenderei sensate, se non fosse che avverto che nella stesura dell'emendamento tecnico, c'era un'aggiunta, ma tuttavia l'aggiunta doveva essere

fatta propria al momento della votazione, e questo ahimè non è avvenuto, quindi noi siamo imbarcati in questa situazione. Dopodiché ci troviamo ancora, siamo al sub emendamento del preferibilmente. Interviene Buono, poi richiedo l'ultima volta il parere all'Assessore se vuole.

**CONSIGLIERE BUONO STEFANO**

Presidente io faccio un intervento per schiarirmi un po' le idee, perché io ho votato la delibera insieme al Collega Coppeto nel 1995, e abbiamo fatto una battaglia affinché le aziende di mobilità fossero legate per garantire il miglior servizio alla città, noi siamo qui per garantire il miglior servizio. Io penso che questo servizio in modo prioritario, dev'essere affidato all'Azienda Napoletana Mobilità. Allora questo dev'essere il nostro intento e la nostra priorità. Allora l'Amministrazione deve fare prima questa verifica, dopo se non ci sono le condizioni, ci sono tutti gli strumenti per poter verificare, dice: Guardate l'Azienda Mobilità per queste motivazioni, lo mette per iscritto, lo certifica, perché noi abbiamo lavoratori in esubero che non può garantire... Io devo dire da cittadino e anche da Consigliere Comunale, non riesco a capire perché questo servizio non si fa, perché una S.p.A. che è soggetta al diritto societario, domani mattina può comprare in leasing 30 carri attrezzi, ha il personale in esubero, ha i depositi vuoti: Posillipo, Garittone. Io non riesco a comprendere. E noi da domani mattina... E con i soldi degli introiti dei verbali e delle sanzioni, può pagare questa... Io penso che questa cosa già la dovevamo verificare. Non so se mi spiego. Allora io non lo so ora, vedo tutta una preoccupazione. Se l'indirizzo della Commissione e dell'Amministrazione era quello, poi dopo si passa alle altre società di servizio, se non è in garanzia, noi ne complichiamo le cose, poi dopo tutte le società partecipate del Comune di Napoli, che non hanno i requisiti, non sono in grado di farlo, si verificano le altre soluzioni. Allora stiamo purtroppo complicando le cose. Io mi fermerei a fare un emendamento che dice di dare in house il servizio e secondo me l'azienda che lo deve fare è quella della mobilità scusate, perché che senso ha se non lo fa l'azienda della mobilità?

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Bene. C'è Andreozzi, e poi restituisco la parola all'Assessore, perché il suo parere possa essere più netto.

**CONSIGLIERE ANDREOZZI ROSARIO**

No, anche perché su questo parere abbiamo..., ormai sono 4 ore che stiamo discutendo la delibera in discussione. È vero, è un argomento importante, importantissimo, io ho parlato anche per 20 minuti, non ritorno più sulle cose dette. Però io ho ascoltato adesso ed invito il Sindaco anche... Anche perché quando si parla del Decreto Madia, se ci dà la possibilità ovviamente di avere un

servizio in casa nostra, diventa leggermente pericoloso politicamente, non so se riesco a farmi capire, perché io quella norma non la condivido, pertanto se qualcuno di Voi mi può dire quale esternalizzazione di servizio o quale privatizzazione in questo paese ha portato diciamo migliorie nei servizi e nell'occupazione, cortesemente me lo dite qui in Aula. A me non risultano storicamente, abbiamo soltanto distrutto il pubblico che avevamo, l'abbiamo svenduto, l'abbiamo regalato ai potenti di questo Paese e anche oltre questo Paese. Pertanto io ho fatto una scelta politica importante, che mi vede qui oggi presente in Aula, rispetto alle cose che il Sindaco ovviamente ci ha sempre detto e che io condivido, perché sennò ho una difficoltà, il Decreto Madia sì, ma se noi applichiamo il Decreto Madia sulle nostre partecipate, dobbiamo esternalizzare tutti i servizi, tutti. Non ce n'è uno che dovremmo tenere in casa, ma considerate che noi ovviamente siamo contro l'esternalizzazione, e abbiamo forzato più volte la norma, cioè diventa un po' pericoloso quando si dice che un intervento, un parere tecnico, ovviamente dobbiamo verificare la Madia che cosa dice. Non m'interessa che cosa dice la Madia, ma c'è la volontà di quest'Amministrazione, e non solo di quest'Aula in Consiglio Comunale, di tenere quel servizio in house, in casa, data la nostra partecipata che è la partecipata che è quella preposta, ANM. E certo, non c'è la possibilità, opzione 1, e che è la priorità politica di quest'Amministrazione e del Consiglio Comunale. E si va alla seconda fase, lo diceva Coppeto poc'anzi e anche Buono poc'anzi, che è quello di affidare un servizio, caso mai non ci fosse la possibilità tecnica e ci devono dire perché, non rispetto a Madia, parlo che tecnicamente, in ANM non si può fare, perché non ci sono le maestranze, perché non ci sono le professionalità, perché non è possibile farlo. Ovviamente ci dev'essere qualcuno e in questo caso è l'Amministratore Unico di ANM, Nicola Pascale, che ci deve dire che ci sono le condizioni tecniche, economiche e quant'altro, per non fare questo tipo di attività in ANM. Se questo si passa al secondo punto, si va ad un Ente Pubblico, se non è questo dobbiamo garantire il servizio, c'è la terza opzione, perché noi il servizio lo dobbiamo garantire, perché non è possibile che nella terza città d'Italia questo servizio non viene erogato alla cittadinanza, che ovviamente si mette in pericolo la pubblica incolumità dei singoli cittadini in questa città, non è possibile. Allora considerato che non ho nessun tipo di difficoltà ovviamente a bocciare il sub emendamento del Comandante Marcos Morettos, ovviamente. Considerato che non ha mai approvato nessun documento in quest'Aula, che salvasse un lavoratore o che tenesse un servizio pubblico in casa, io sono per bocciare questo sub emendamento, lo chiedo serenamente al Presidente della Commissione Trasporti e Mobilità, Nino Simeone, ovviamente di bocciare questo emendamento, di non farsi strumentalizzare, perché noi siamo contro ogni tipo di privatizzazione, non ci voglio ritornare sull'intervento che ho fatto prima. Dobbiamo garantire il servizio, abbiamo una priorità,

le nostre partecipate e poi via via a seguire, ma dobbiamo garantire un servizio, pertanto mettiamo in votazione questo sub emendamento del Consigliere Marcos Moretto, lo bocchiamo ed andiamo avanti.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Assessore scusi, io avevo capito che il suo parere fosse di un determinato orientamento, Lei mi faceva segno, lo vuole ribadire forse.

**ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA**

Grazie Presidente. Le cose vengono sempre bene, perché è normale che un sub emendamento che nessuno ha avuto l'opportunità di esaminare nei luoghi istituzionali, che sempre vengono richiamati da tutti i presenti del Consiglio Comunale, in primis dal Consigliere Moretto, come luoghi da non svilire e da non valorizzare, non poteva avere naturalmente quell'approfondimento tecnico che c'è stato, e ringrazio il Segretario e la figura del Comandante che sono qui presenti, e quindi lontano da noi mandare dei messaggi a chi ci guarda, diversi dalla realtà, perché ho sentito affermare che i tecnici non sono in Aula e questo è quanto di più offensivo al Dirigente del Corpo della Polizia Locale, che è qui con noi in Aula dall'inizio. L'approfondimento tecnico ha consentito anche un ascolto e quindi la posizione del Presidente della Commissione Nino Simeone, che trova una forte corrispondenza in ciò che ho sentito dire dal Consigliere Buono, dal Consigliere Andreozzi e dal Consigliere Coppeto, ovviamente adesso ci mettono nelle condizioni di dare un parere negativo rispetto a questo sub emendamento, ma darlo da un punto di vista tecnico, ma soprattutto, ora sì, posso prendere parola, in una consapevolezza politica di un'attività della Giunta che vuole proprio in quel disegno di priorità, andare a potenziare le strategie per dare vita al servizio ed è normale che partiamo da quella che è stata per sempre e dal primo momento, una battaglia di quest'Amministrazione e del Sindaco, cioè legato alle nostre maestranze, alle nostre partecipate, e alla nostra capacità di lavorare nelle complessità. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Un attimo, prende la parola il Signor Sindaco, all'esito di questa discussione.

**SINDACO DE MAGISTRIS LUIGI**

Rapidamente, siccome mi avete fatto appassionare ad un tema che non mi appassiona. No, però voglio dare il mio sub contributo a questa discussione. No, seriamente, siccome il Presidente della Commissione ha detto una cosa prima, che qua si sta discutendo dell'indirizzo politico che il Consiglio vuole in qualche modo dare. È chiaro a tutti e quindi è chiaro innanzitutto a me, che bisogna mettere in campo ogni azione, perché lo possa fare ANM, se

del caso anche con il supporto di altre società partecipate. E al di là dell'avverbio preferibilmente, il messaggio che viene dato, che solo qualora sia impossibile che altri Enti Pubblici non la possono fare, per ragioni di impossibilità, è chiaro che il servizio in qualche modo lo dovremmo garantire e ci sarà. Quindi al di là del preferibilmente, a noi è stato molto chiaro, e qui credo anche di cogliere lo spirito del suo sub emendamento, cioè quello di dire che non va bene il preferibilmente, perché dev'essere per forza. Siccome i tecnici ci dicono che questo per forza noi non lo possiamo in qualche modo giuridicamente acclarare con un sub emendamento, io penso che sia chiaro il messaggio, che noi ci dobbiamo impegnare e quindi il messaggio arriva anche ad ANM con queste mie affermazioni dell'Aula, che lo deve fare ANM e deve fare in tutti i modi per farlo, visto che la stiamo anche rilanciando. Se è nel caso, ci sono altre partecipate, se è il caso ci sta l'ACI o chi per altri, io non so se ce ne sono altri, non sono un esperto, può essere che ci sta anche ASIA che è qui presente. Siccome abbiamo però tutti detto e da ultimo Andreozzi che noi non possiamo continuare a stare senza questo servizio, io credo che è venuto il momento di votarlo, quindi Consigliere Moretto io credo che anche tu vuoi partecipare a questo Consesso, di un impegno che mi prendo anche io che non sono un Assessore, di fare tutti i passaggi, perché... Altrimenti dovremmo rigettare il sub emendamento, ma mi sembra che invece l'intenzione di tutti è la stessa, al di là dell'avverbio, siamo tutti quanti d'accordo mi pare di capire.

#### **CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Non è la questione del sub o meno, è il modo di come si lavora. Noi lavoriamo come se stessimo in un condominio, questo è il punto. Noi stiamo parlando di una delibera, quindi è un deliberato che all'indomani diventa esecutivo, perché molto probabilmente voteranno anche l'esecutività immediata, immagino no, quindi non stiamo dando un indirizzo che poi andiamo a discutere. Noi abbiamo un sub Presidente che non garantisce l'Aula. Non è una questione offensiva, perché il Presidente nel garantire l'Aula, garantisce la città. In Aula ci devono essere i tecnici, perché nel momento in cui l'Assessore non ha approfondito, si è fermata a quello che è il contenuto che dal primo momento ha messo in campo e vuole portare a termine, poi gli altri crederanno nella favola di Pinocchio, ci possono anche credere, ma quello è. Allora io ho tirato fuori con il sub emendamento, la vera volontà dell'Amministrazione. Il suo sorriso la dice tutta, perché Lei sa bene, non è l'ingenua, Lei sorride per prenderci un po' in giro tutti quanti, perché altrimenti avrebbe dovuto dire, l'Assessore sa dal primo momento qual è la volontà del Consiglio, che è quella delle partecipate, e allora arrivava in Aula preparata nel dire: Noi abbiamo verificato che una delle nostre partecipate o tutte, qualsiasi nostra partecipata, è in linea con la Legge Madia, e lo può fare, la discussione non si apriva assolutamente, quello era



l'indirizzo. Non è questo il punto, verificheremo, benissimo, non è il caso del sub o di mantenerlo, di votarlo, però non sono l'ingenuo di turno, ho un po' di esperienza, quel sub emendamento ha un significato forte, di tirare fuori, che questo Consiglio è un condominio. Non si sa il significato delle discussioni che si fanno, non si sa il significato che significa un deliberato, e stiamo a scherzare da stamattina, sono le 19:00, senza concludere assolutamente ancora nulla. Poi viene qualche altro Consigliere che di primo pelo, che mi viene a fare sempre qualche lezione, che io non voto. Io questo sub invece lo voto, vedi che qualche cosa la voto, io voto il sub emendamento, perché ha un significato d'indirizzo politico e di sostanza. Voi rimanete sui vostri passi, non lo so se sono ingenui quelli che hanno lavorato in Commissione, o alla fine il sorriso li ha convinti.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Bene. Nella qualità di sub Presidente devo constatare che ciascuno è intervenuto anche 6 volte sull'argomento, violando ogni forma di Regolamento. Detto questo andiamo in votazione. Caro Consigliere non ho detto che Lei ha violato adesso, ho detto che si è intervenuti anche 5 volte sul tema, Lei ha fatto una dichiarazione di voto a questo punto di voto favorevole al sub emendamento, sul quale sussiste un parere dell'Amministrazione che mi sembra essere non favorevole, e a seguito di ciò possiamo andare in votazione. Chi è favorevole al sub emendamento, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. Quindi c'è la contrarietà dei Consiglieri di Maggioranza, e il favore di Moretto, come anche i 5 Stelle e PD mi sembra di capire. Quindi il sub emendamento è respinto, con il voto favorevole di Guangi, 5 Stelle, PD e Moretto, la contrarietà degli altri presenti. Quindi è respinto. Passiamo in votazione all'emendamento, sul quale mi sembra che vi sia un parere favorevole dell'Amministrazione. Quindi metto in votazione l'emendamento. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. Moretto esce, quindi non vota Moretto, contrarietà tra i presenti... Scusi, chi si è astenuto? Non ho capito. Chi è contrario, facciamo la controprova, 5 Stelle. Prego Esposito, Lei come vota? Favorevole. Quindi contrario 5 Stelle e astensione di Guangi. Stiamo votando l'emendamento, contrario 5 Stelle, astenuto Guangi, favorevoli tutti gli altri presenti, compreso Esposito per essere chiari. Sulla base di questa votazione, passo in votazione quindi alla delibera nella sua interezza, così come emendata. Metto quindi in votazione l'atto deliberativo nelle stesse forme e modi che stiamo seguendo. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. L'atto deliberativo è approvato dall'unanimità dei presenti. Metto quindi in votazione l'esecuzione immediata dell'atto stesso. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. È approvato all'unanimità anche l'esecuzione immediata. Mettiamo

adesso in discussione il quinto punto.

**CONSIGLIERE DE MAJO ELEONORA**

Presidente, scusi se ho acceso il microfono, sull'ordine dei lavori.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Sì, stavamo per mettere in discussione il quinto punto al quale siamo giunti, e chiedo l'attenzione del Vice Sindaco Panini. Ciò nonostante c'è una richiesta d'intervento sull'ordine dei lavori. Prego.

**CONSIGLIERE DE MAJO ELEONORA**

No, dico una cosa che, ho atteso l'approvazione della delibera, perché era un'annotazione di metodo di questa discussione. Io ho visto una cosa in più interventi che non mi è piaciuta per niente. Adesso noi abbiamo avuto una discussione molto importante su un tema che come giustamente diceva il Sindaco, sembra un tema molto specifico, ma in realtà riguarda una questione più complessa, che è la pubblicizzazione dei servizi. Dopodiché questa delibera veniva presentata da un Assessore, che l'Assessore Clemente. Il fatto che nell'argomentazione politica siano stati utilizzati più volte dei riferimenti agli occhi, ai capelli, al sorriso, è una modalità che non vedo mai utilizzare con gli Assessori uomini, per cui secondo me, come dire, è una lezione di stile, non si fa. Parliamo di politica anche quando non siamo d'accordo, confrontiamoci sulla politica, ma le caratteristiche fisiche dei Consiglieri e delle Consigliere, degli Assessori e delle Assessore, non hanno a che fare con questa discussione.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Tra l'altro è una seduta un po' nervosa, nel senso che si preannunciano anche interventi per fatto personale e etc., invito tutti, anche nella mia qualità com'è stato detto di sub Presidente, che non nota tutto, perché si potrebbe incorrere nella paralisi e abbiamo avuto esperienze di paralisi, poi fortunatamente superate, perché la medicina fa miracoli, e quindi qualora non notassi proprio tutto insomma, è chiaro che non vorrei volerlo fare. Quindi sulla base di questo, passiamo al quinto punto.

***DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 411 DEL 9 AGOSTO 2018  
DI PROPOSTA AL CONSIGLIO AVENTE AD OGGETTO: Adesione del  
Comune di Napoli, in qualità di partner, alla Fondazione "Istituto  
Tecnico Superiore per Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività  
Culturali e Turistiche" (ITS BACT) - Organismo di Diritto Pubblico ex  
Decreto Legislativo del 12 aprile 2006.***

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Prego Vice Sindaco.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

La delibera che proponiamo in discussione, riguarda un prestigioso ITS che è ospitato nella nostra città, che è l'ITS BACT, ha un indirizzo prevalentemente di carattere turistico, coordina l'attività dell'ITS BACT, una fondazione rispetto alla quale da tempo sono incorsi una serie di interlocuzioni affinché il Comune entri fra i soci che sostengono questo Istituto Tecnico Superiore. È un ingresso nella fondazione che non comporta oneri da parte dell'Amministrazione. Gli ITS come sapete, è un ordine di scuola, è una tipologia di scuola tesa a formare figure tecniche particolarmente specializzate. È un Istituto prestigioso, ha un'attività molto correlata al territorio, la presenza del Comune di Napoli, può aggiungere a nostro avviso un valore rilevante nell'attività stessa e nelle relazioni, per altro essendo noi non solo il territorio del quale esercita la propria attività l'Istituto, ma un territorio che può, rispetto alle attività laboratoriali, offrire più di un'occasione per l'Istituto. Per questa ragione quindi abbiamo predisposto anche con un lavoro condiviso con la scuola, abbiamo predisposto questa deliberazione, per la quale ringrazio in modo particolare il Capo Staff dell'Assessorato al Lavoro, Alfonso Sperandeo, la Giunta, il Sindaco che l'ha particolarmente sostenuta e che adesso, finalmente dopo un lungo lavoro, è in discussione in Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Ci sono interventi su questa delibera? Consigliera Matano, prego.

**CONSIGLIERE MATANO MARTA**

Grazie Presidente. Allora l'Amministrazione aderendo in qualità di partner alla Fondazione Istituto Tecnico Superiore per Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali e Turistiche, supporterà a costo zero buone pratiche in favore delle imprese e dei giovani in cerca di lavoro. Infatti questo tipo d'Istituto offre corsi di specializzazione biennale post diploma, in risposta alla domanda di nuove ed elevate competenze tecniche. Queste nuove opportunità formative ed occupazionali, istituite a livello nazionale, sono più che mai necessarie in un territorio come il nostro, dove i dati della disoccupazione sono allarmanti e dove spesso le aziende stentano a trovare personale specializzato. I giovani che costituiscono la categoria sociale maggiormente penalizzata sul mercato del lavoro, potranno finalmente accedere ad una formazione di alto livello, progettata e realizzata in collaborazione con le imprese, l'Università e il sistema scolastico. Il capitale umano della nostra gioventù, necessita assolutamente di tutta la nostra attenzione, ma purtroppo la

dispersione scolastica a Napoli, è ancora molto elevata, nell'ultimo quinquennio quasi un ragazzo su tre, si è iscritto alle scuole superiori senza diplomarsi mai e il tasso di studenti dispersi è del 34 per cento. Appare evidente che sarebbe opportuno valutare l'efficacia di quanto è stato fatto fino ad oggi per le fasce svantaggiate di giovani che come ci dicono i fatti di cronaca, spesso seguono corsi di avviamento alla criminalità organizzata e non possono certo avere prospettive di emancipazione sociale o riscatto, dopo una permanenza traumatica in un Istituto di Pena. Riflettiamo su questo, e chiediamoci come Amministratori quanto è stato peso nell'ultimo quinquennio per attivare strutture socio - educative nelle zone più a rischio di evasione? Sono stati raggiunti gli obiettivi? Se ciò non fosse, sono chiare le responsabilità? L'Amministratore che spreca le risorse, dicendo di averle utilizzate a favore dei giovani a rischio, è un complice mascherato dai delinquenti che parassitano la loro vita. Ciò detto, anticipo che esprimeremo voto favorevole alla delibera, con l'auspicio che la presenza del Comune nella Fondazione, possa contribuire al buon andamento del progetto formativo.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Prego Moretto.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Guardi l'iniziativa di partner con la Fondazione, potrebbe anche essere un'iniziativa positiva, però come diceva un vecchio detto, prima di fare il secondo passo, avremmo dovuto fare il primo. Questa mattina non c'è stato il tempo per affrontare un question time con l'Assessore Palmieri, perché non c'è stato il tempo, ma affrontava proprio una delle criticità che in questa città vi è. Lo diceva prima la Consigliera Matano, che cos'è stato fatto per la dispersione scolastica, noi siamo la città del sud che ha la maggiore dispersione scolastica. Vi è un altro fenomeno che polta poi all'allontanamento, infatti lo studio che avevo focalizzato in quel question time è anche purtroppo legato alla maternità in fase giovanile, cioè un ben 36 per cento della nostra città, delle ragazze, partorisce in giovane età, vi è un tasso che poi diventa allarmante, perché questo fenomeno dove nasce? Nasce proprio dalle difficoltà di dove le giovanette vivono, delle difficoltà che hanno nella famiglia, e molto spesso sono proprio quelle ragazze che sono lontane dall'istruzione, lontane dalla scuola. Allora ben venga una Fondazione, però se siamo ancora a poca attenzione per quello che è purtroppo il fenomeno come dicevo prima della dispersione e tanti altri fenomeni che poi sono legati e ti portano all'insicurezza della nostra città, ci portano anche a delinquere, perché diventa terreno fertile purtroppo per la camorra. Poi c'è un altro aspetto, io non so quando si dice che non ci sono costi da parte dell'Amministrazione, perché il Ragioniere Generale dice che non c'è un immediato finanziamento.

Però dentro il corpo della stessa delibera dice che l'Amministrazione deve mettere a disposizione le strutture, deve mettere a disposizione un qualche palazzo, qualche immobile che al momento non è a reddito. Il ché significa comunque per la Corte dei Conti, Assessore, lei è Assessore al Bilancio, che se io ho un immobile che non ho messo a reddito, lo devo mettere a reddito, non è che lo devo regalare. In questo caso noi diamo comunque una proprietà del Comune, anziché di metterla a reddito dice nel corpo della delibera, e dice anche che l'Amministrazione mette a disposizione, nell'eventualità che ci fosse la necessità, ma nel progetto comunque c'è, anche del personale. E allora noi diciamo che abbiamo carenza di personale, che non abbiamo disponibilità nei vari uffici, mi domando come noi effettivamente possiamo diventare partner sia per la questione dei finanziamenti, sia per la questione del personale, e anche come facciamo a superare le deficienze che fin qui abbiamo registrato.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Allora Colleghi abbiamo come prenotati Felaco e Pace. Il mio invito però a ragionare, noi siamo al quinto punto della relata di oggi, abbiamo ancora delle delibere anche significative, quindi poiché io vedo un'aria un po' di smobilitazione, il mio invito è a rientrare nei ranghi e a proseguire magari con speditezza il lavoro. Nei ranghi perché c'è chi discute, chi se ne va, Consigliere Pace, mica ai presenti. Prego Consigliere Felaco.

**CONSIGLIERE FELACO LUIGI**

Sì, grazie solo per dire brevemente senza togliere tempo alla discussione, perché di questo argomento la Commissione Istruzione l'ha affrontato più volte in varie Commissioni, e per esprimere quindi a nome della Commissione, ricordo benissimo, il parere favorevole alla delibera, all'unanimità, grazie.

**CONSIGLIERE PACE SALVATORE**

Vorrei chiarire alcune incomprensioni che potrebbero essere state suscitate nell'Aula. Gli Istituti Tecnici Superiori sono previsti già dalla Riforma Riforma Moratti, Legge 3/2003 e dopo un lungo percorso vengono funzionalizzati nella Legge Finanziaria del 2007, per poi essere inseriti normativamente con apposito Decreto, all'interno del Sistema Nazionale di Istruzione. Non si tratta di una scuola della seconda opportunità, non stiamo parlando di recupero, stiamo parlando dei percorsi post diploma, paralleli all'Università, che forniscono quello che in Europa è la settima qualifica del quadro EQF Europeo, del quadro Europeo che mancava. Che cos'è? Praticamente è l'anello dell'alta formazione tecnica non accademica, che si pone immediatamente a livello europeo, al di sotto della Laurea triennale. Possono accedere a questi corsi, o i diplomati della scuola superiore, o anche fuoriusciti al quarto anno, con percorso specifico, in accordo con la Regione, o i diplomati del quarto anno dei corsi regionali di formazione,

quindi stiamo parlando di tutt'altra cosa. E la fondazione di cui si parla, ITS BACT è l'unica Fondazione del mezzogiorno che ha assunto la missione relativamente ai beni artistici, culturali e del turismo, perché sono 7 gli assi d'intervento, il Made in Italy, la meccatronica e quant'altro, i trasporti previsti dalla Legge, tra cui anche i beni artistici, culturali e turistici, e c'è un unico Istituto Tecnico Superiore attualmente nel Mezzogiorno, che è questo, di Napoli, l'altro si trova in Sicilia e ce ne sono 5 o 6 al nord. Questo è un Istituto quindi che non ha nulla a che vedere con la filiera, né del recupero e né del Leda, dell'educazione degli adulti. È una filiera istituita organicamente nel 2011 con la Riforma Gelmini, quando ha trasformato il sistema scolastico italiano, in un sistema d'istruzione e formazione, con doppio canale, regionale e statale, realizzando così il dettato della modifica del Titolo Quinto della Costituzione del 2001. Quindi noi stiamo parlando di un'operazione di eccellenza che sta facendo la Città di Napoli, perché gli ITS operano all'interno dei poli formativi regionali, in sinergia con Regione, con Province ed altri Enti Locali e soprattutto con le imprese del territorio e le associazioni professionali, ed è l'elemento di cerniera tra la richiesta di formazione del territorio, e l'offerta formativa del Sistema Nazionale d'Istruzione. Il Comune entra come partner, non fornendo neanche una Lira e neanche uno stabile, (non chiaro) male la delibera, in quanto come tutte le organizzazioni facenti parte dal Servizio Nazionale d'Istruzione e Formazione, l'ITS BACT è finanziato regolarmente dal Fondo di rotazione del Ministero del Tesoro, per quanto di competenza del MIUR, per cui noi non ci mettiamo niente, né alieniamo beni in quanto l'Istituto Tecnico Superiore ha sede qui in Via Diaz, su due piani dell'ex Istituto degli Invalidi, è regolarmente finanziato dal Ministero e da fondi per il funzionamento invece didattico, europei, che riesce ad intercettare. Il Comune non ci mette una Lira, il Comune mette a disposizione in caso di..., per quanto riguarda la comunicazione mette a disposizione la WEB TV e tutti i suoi canali di comunicazione, che normalmente già abbiamo senza appesantire minimamente di una virgola, né il personale e né le casse del Comune. Quindi si tratta di un'azione meritoria, di sostegno, all'unica esperienza di eccellenza del Mezzogiorno, che riguarda i beni turistici culturali ed ambientali, ivi compresa la Dieta Mediterranea, e che attira formazione e formanti, richieste di formazione, da tutto il territorio del Mezzogiorno, quindi è un'operazione non soltanto a costo zero, ma di grande impatto civile e sociale. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Voi. Quindi il Vice Sindaco ha la parola per una replica.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Considero l'intervento del Consigliere Pace che ringrazio, come le

mie conclusioni. Preciso solo una questione del Consigliere Moretto. Consigliere quando Lei fa riferimento agli immobili, in realtà nella dizione della delibera, il riferimento è ad esempio alla Sala Giunta, cioè ai luoghi dell'Amministrazione Comunale, utili per svolgere eventi, luoghi per i quali non si richiede un affitto, un compenso, un gettone o altro. Così come quando si parla di personale, si parla di quanti a titolo gratuito, parteciperanno agli Organismi della Fondazione, e in questo modo non c'è un costo né sulle persone e né sull'utilizzo di edifici, perché stiamo parlando di sale per i quali non è previsto un onere, semplicemente questo.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Bene. Possiamo quindi mettere in votazione l'atto deliberativo. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. L'atto è approvato all'unanimità dei presenti. Metto in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi l'esecuzione immediata è approvata all'unanimità. Passiamo quindi al sesto punto all'ordine del giorno. Assessore Clemente.



**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 628 DEL 18 DICEMBRE 2018 DI PROPOSTA AL CONSIGLIO AVENTE AD OGGETTO: "Approvazione del Regolamento per la disciplina della videosorveglianza per i sistemi in uso al Servizio Autonomo di Polizia Locale".**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Prego Assessore.

**ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA**

Grazie Presidente. Quest'atto è un adeguamento importante nella normativa del D.P.R. per l'utilizzo delle immagini e dei dati sensibili da parte delle Pubbliche Amministrazioni, ed è nei fatti il primo Regolamento per l'uso delle immagini della Città di Napoli e del Comune di Napoli. Devo assolutamente menzionare l'ottimo lavoro che è stato coordinato dal Dirigente del Servizio, il nostro Comandante **Ciro Esposito**, e da tutte le altre articolazioni dell'Amministrazione Comunale, perché infatti dalla lettura dell'atto emerge la complessità e sicuramente la grande qualità, per noi è un punto di forza di questo Regolamento, la grande qualità integrata della disciplina regolamentare che come Amministrazione andiamo a realizzare. Voglio sottolineare quindi alcuni punti di svolta importanti ai quali abbiamo lavorato e sono contenta di farlo, condividendo quest'obiettivo strategico dell'Amministrazione, voluto dal Sindaco, con il mio Collega di Giunta, Assessore all'Ambiente **Raffaele Del Giudice**, e con la struttura dell'ASIA. Perché il Regolamento che vede nella figura del Comandante del Corpo di Polizia Locale, il responsabile, adesso ci consente di fare delle cose che prima non ci erano consentite. Quali? La possibilità in capo agli Ispettori ASIA, e quindi del personale, con le qualifiche rilasciate dalla Prefettura, all'interno della nostra azienda partecipata ASIA, per la raccolta dei rifiuti, l'utilizzo delle telecamere e delle immagini per multare l'odioso e vile fenomeno dello sversamento abusivo dei rifiuti. Il sistema integrato vuol dire questo, e voglio condividere questa novità per dare un esempio plastico degli infiniti quindi utilizzi. Immaginiamo anche sistemi di videosorveglianza all'interno dei parcheggi della nostra Amministrazione e quindi anche un coinvolgimento dell'ANM. Immaginiamo un sistema di video rilevazione dei flussi di traffico e quindi i pali della luce che potranno essere dotati e anche gli incroci, la cui quindi capacità d'intelligenza, a tutela della sicurezza delle persone e anche come strumento operativo per gli Agenti del Corpo della Polizia Locale per essere quanto più operativi e pregnanti. Il Regolamento quindi è sicuramente un lavoro che è stato realizzato con una grande capacità d'integrazione dei servizi della nostra Amministrazione. Ringrazio il Presidente della Commissione, **Solombrino**, e i Presidenti della Commissione alla Polizia Locale e Sicurezza Urbana, **Claudio Cecere** e Ambiente, **Marco Gaudini**, perché questi sono stati sicuramente i tre ambiti d'intervento più operativi. Un'altra novità è possibilità di dare vita a dei sistemi integrati, pubblico o privato, e quindi inizierà, così com'è stato anche l'indirizzo da parte della Commissione, un'attività di animazione dei territori e di possibilità quindi anche da parte dei privati, di dotarsi di

telecamere di videosorveglianza e fare noi come Amministrazione Comunale, attraverso il Corpo Autonoma di Polizia Locale, un uso mirato alla repressione degli illeciti e alla contravvenzione. In questo senso infatti c'è già un progetto sperimentale coordinato nell'area del Vasto e di Piazza Garibaldi, voluto dal nostro Sindaco, curato e realizzato dalla nostra Amministrazione, quindi auguro che l'atto possa avere il voto favorevole di tutta l'Aula e soprattutto un appassionante lavoro immediatamente dopo, come ci contraddistingue sempre, per poter potenziare quell'obiettivo di dare quindi a presidi sensibili, quali anche per esempio le scuole e la tutela degli edifici scolastici, una maggiore capacità di prevenzione e d'intervento, da parte dell'Amministrazione Comunale. Ovviamente l'atto prevede anche l'opportuno coordinamento con tutte le altre Forze di Polizia, l'interfaccia diretta del Sindaco, con la figura del Prefetto e quindi del Comandante di Polizia Locale, con tutti gli altri vertici dirigenziali e delle altre Amministrazioni che curano e che rappresentano le Forze dell'Ordine del territorio, i rapporti che verranno poi dopo, immediatamente dopo la predisposizione e l'approvazione del Regolamento, saranno di natura poi sicuramente operativa, e anche di monitoraggio, cioè abbiamo l'intenzione di raccontare, con cadenza semestrale, cosa va a produrre il Regolamento sui territori e che tipo di beneficio è in grado di dare alle attività del nostro Corpo e soprattutto al miglioramento della qualità dello spazio pubblico, e della convivenza civile, fra tutti gli abitanti, i turisti e non solo, tutte le persone che abitano la Città di Napoli. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Ci sono interventi su questo atto deliberativo? Se non ce ne sono, prego il Presidente di Commissione. Ci sono invece degli emendamenti, due emendamenti a firma di Verneti, un terzo a firma di Cecere e Gaudini. Prego Verneti. Lei interviene uno all'Articolo 3, e un altro all'Articolo 8. Vuole illustrarli congiuntamente?

**CONSIGLIERE VERNETTI FRANCESCO**

Nell'Articolo 3 ho fatto un richiamo a quella che è la Normativa del Patto della Terra dei Fuochi, perché all'interno del deliberato, non veniva proprio menzionato la Terra dei Fuochi, perché noi con la Terra dei Fuochi abbiamo delle facilitazioni in quanto a trattazione d'immagine, e posizionamenti di telecamere, quindi va in deroga ad alcune Normative. Per quanto riguarda l'Articolo 8, ho modificato solamente il punto "può designare" con designerà. Anche sulla scorta dei numeri della Polizia Locale, dare la possibilità alla nostra azienda d'igiene urbana, con personale formato e qualificato, di poter valutare e visionare i filmati, scaricherebbe di molto quello che è il lavoro della Polizia Locale, e faciliterebbe il tutto. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANTRO**

Grazie. Sull'emendamento ci sono degli interventi. Prego Brambilla.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Sì, adesso leggendo, solo un dubbio sul primo, all'Articolo 3 Vernetti, perché siccome il patto per la Terra dei Fuochi, credo che abbia una scadenza temporale, non è che vale per tutta la vita, mentre un Regolamento è un Regolamento che non ha una scadenza, voglio capire se è possibile inserire un Regolamento. Capisce? Solo quello...

**CONSIGLIERE VERNETTI FRANCESCO**

Diciamo che può essere inserito, perché non è vincolante al fatto della Terra dei Fuochi, e per questo periodo che c'è anche il Patto della Terra dei Fuochi, viene utilizzato...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Colleghi ma non è che conversate tra di Voi. Mi rendo conto che ci sono tante conversazioni, in questo momento ognuno dice, parla con chi vuole, però lo dico, il Consigliere Vernetti non ha parlato per tutta la seduta, quindi per carità, se volesse recuperare, può fare tanti interventi, però la modalità non ci aiuta. Bene, sono risolti i dubbi. C'è un parere dell'Amministrazione?

**ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA**

Favorevole.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Quindi metto in votazione distintamente i due emendamenti, partiamo dall'emendamento primo all'Articolo 3. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità dei presenti. Il secondo emendamento all'Articolo 8. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. All'unanimità dei presenti anche qui. Passiamo all'emendamento numero 3, reca la firma dei due Presidenti di Commissione, Gaudini e Cecere. Chi lo illustra?

**CONSIGLIERE GAUDINI MARCO**

Presidente allora, gli emendamenti che abbiamo proposto sono sugli stessi Articoli che ha citato l'emendamento a firma di Vernetti. Quindi lo possiamo diciamo ritenere superato nei fatti.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Sono superati, perché l'Articolo 3 può designare, designerà. Tra gli incaricati al trattamento dei dati, questa parte... Questa disciplina forse una parte diversa.

**CONSIGLIERE GAUDINI MARCO**

Diciamo solo dell'emendamento numero 3...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

È superato il primo capoverso, gli altri mi sembrano...

**CONSIGLIERE GAUDINI MARCO**

Diciamo che resta in piedi soltanto all'Articolo 8, Capo 1, al Secondo Capoverso, l'espressione: Quali incaricati al trattamento dei dati, viene sostituita con l'espressione tra gli incaricati al trattamento dei dati. Ma stiamo parlando di una modifica minimale.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

E poi l'altro punto invece?

**CONSIGLIERE GAUDINI MARCO**

L'altro punto invece è che sempre all'Articolo 8, Capo 2, si prevede tra il personale che si occuperà, il personale tecnico che sarà designato a mansioni di carattere tecnico, anche il personale della Società d'Igiene Urbana. Questo a quale scopo? Perché molte volte diciamo i tecnici che materialmente monitorano, spostano, sistemano e aggiustano anche gli impianti di videosorveglianza, soprattutto quelli mobili, quelli che si celano molte volte, sono diciamo personale dell'ASIA, quindi è chiaro che attraverso questo emendamento, gli si viene riconosciuto un ruolo che può essere in qualche maniera espletato insomma.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Bene. Quindi restano in piedi due punti su tre, non è proprio poco. Chiedo il parere dell'Amministrazione. Assessore ci vuole dare un parere?

**ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA**

Favorevole.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Quindi con il parere favorevole, metto in votazione l'emendamento. C'è Brambilla che invece vuole intervenire?

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Volevo chiedere, quando dice... Mi scusi, siamo d'accordo, però se c'è la gestione dell'impianto, quelli di ASIA devono... Io aggiungerei se mi permetto, "preventivamente formati". Perché altrimenti...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Quindi c'è una proposta, di un estemporaneo sub emendamento, che vada ad aggiungere "preventivamente formati".

**PRESIDENTE GAUDINI MARCO**

Non abbiamo alcun problema, faccio solo presente una cosa, che in questa parte stiamo parlando del personale tecnico e non di chi materialmente si occupa, la dico banalmente, di vedere le immagini, ma solo quelle persone che fanno attività di manutenzione e attività tecnica. Però non abbiamo nessun tipo di problema ad accogliere l'indicazione del Consigliere Brambilla.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Scusi, c'è un attimo di difficoltà. È stato modificato quindi l'emendamento, cogliendo il suggerimento del Presidente Brambilla, ovvero "preventivamente formati". Qual è? Quindi Lei raccoglie questo suggerimento. Prego gli uffici di annotare che in riferimento a personale della Società d'Igiene Urbana, c'è un'aggiunta "preventivamente formati". Metto in votazione l'emendamento, limitatamente ai Punti 2 e 3, con l'integrazione che è giunta. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. L'emendamento è accolto dalla Maggioranza dei presenti, con la contrarietà del Consigliere Langella. Possiamo quindi mettere in votazione la delibera della sua interezza, siamo ricordo al punto 6. Chi è favorevole all'atto deliberativo, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. La delibera è accolta all'unanimità dei presenti. Per la Delibera di cui al punto 6, mi suggeriscono che è necessaria una votazione per l'esecuzione immediata. Ve lo chiedo. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvata all'unanimità l'esecuzione immediata. Passiamo quindi al Punto numero 7, sulla quale pende una questione pregiudiziale.

***DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 657 DEL 28 DICEMBRE 2018 DI PROPOSTA AL CONSIGLIO AVENTE AD OGGETTO: "Organizzazione del servizio di igiene urbana. Rinnovo dell'affidamento in house ad ASIA Napoli S.p.A."***

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

E quindi poiché parliamo di una delibera importante, il cui oggetto è: Organizzazione del servizio di igiene urbana. "Rinnovazione dell'affidamento in house ad ASIA Napoli S.p.A.". E sulla quale pende anche una questione pregiudiziale. Se l'Aula volesse liberamente offrire un'un'attenzione, o quanto meno una rumorosità minore, vedo come dire, anche degli incontri alla mia destra, molto fruttiferi, di strategie e di impegno, ma magari se li potessimo vedere fuori dall'Aula, sarebbe positivo. Signor Ghota Amministrativo, Vice Sindaco, Ragioniere e Dirigente ASIA, se ci aiutate diciamo a che non siate Voi attrattori di discussione, quindi si può formare lì un capannello significativo per le vostre rilevanti cariche, ognuno vorrà chiedervi qualcosa, ma qua il Consiglio rischia di essere molto rumoroso e difficile da tenere, quindi se possiamo come dire, rientrare nell'ordinarietà e trattare la questione pregiudiziale, che è stata presentata dal Movimento 5 Stelle, e quindi gli do la parola. Chi la illustra dei due Consiglieri? Brambilla, prego.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Grazie Presidente. Allora siccome è un atto importante, però è un atto che non si può a nostro parere votare così com'è. Premesso che l'Amministrazione Comunale a contratto ormai scaduto, ha inteso predisporre delibera di proposta al Consiglio per il rinnovo del contratto di servizio, del 22 dicembre 2014, con scadenza al 31 dicembre 2018, con ASIA, per attività si presume, perché non riportato in atti, e né è stato allegato il contratto di servizio nuovo, connesso all'attività d'igiene urbana. Il contratto è stato sottoscritto dopo che con delibera di Consiglio Comunale, questo è importante, del 21 novembre 2013, è stato approvato lo schema contrattuale, per disciplinare i rapporti tra Comune e società. La durata del contratto avvenuto in scadenza, era quinquennale. La partecipata ASIA ha presentato bozza di contratto, non allegato alla delibera, per il rinnovo dell'affidamento, con schede di definizione tecnica ed operativa dei servizi, tenendo conto delle innovazioni tecnologiche, dell'esperienza maturata, della (non chiaro) d'attività, quale la raccolta differenziata. Non è però riportato in atti alcun elemento di conforto fra l'attività pregressa e quella futura. Non è quindi possibile operare alcun raffronto, e né valutare la correttezza del Piano Industriale, non essendo allegato in atti alcun documento di raffronto con il passato, giustificativo e valutativo delle attività future. Presidente cerco di terminare. Qual è il problema? Oltre a non essere stata allegata la bozza di contratto, mancano le relative schede di definizione tecniche, operative ed economiche dei servizi, contrassegnati dalla lettera A) alla lettera D), manca il Tariffario Generale ASIA per i servizi a richiesta, di cui alla lettera E) e le penali di cui alla lettera F). Il prospetto di cui a pagina 9 del deliberato, contiene voci per ciascuna delle quali è stato indicato un



importo, che però non trova riscontro in alcuna documentazione e non sono state allegate le relative schede A) e B). La su indicata documentazione costituisce il fondamento dell'iter logico, questo è fondamentale, seguito per l'affidamento del servizio di che trattasi, alla partecipata ASIA Napoli. Della su indicata documentazione, viene fatta solo menzione, ma non è allegata agli atti. Allora cerchiamo di capirci, perché c'è stato l'altro giorno in Commissione, qualcuno che ha detto: "Brambilla stai sbagliando, perché l'Articolo 42 del Testo Unico degli Enti Locali dice un'altra cosa". Allora l'andiamo a leggere tutti quanti, perché vediamo l'italiano... Articolo 42 Lettera E): "Il Consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: Organizzazione dei Pubblici Servizi". Non c'è scritto da nessuna parte modalità di effettuazione, ma c'è scritto organizzazione. A casa mia vuol dire come si fanno i servizi, lo decide il Consiglio Comunale. Costituzione ed istituzione di aziende speciali. Lo decide il Consiglio Comunale. Concessione dei Pubblici Servizi. Lo decide il Consiglio Comunale. Partecipazione dell'Ente a società di capitali. Lo decide il Consiglio. Ed in ultimo, l'affidamento di attività e servizi, mediante convenzione. Io con questa delibera di oggi sto solo affidando in concessione un servizio, ma non lo sto organizzando, facendo diversi errori. L'errore più grave, oltre a quello di andare contro l'Articolo 42 del TUEL carissimi, è l'Articolo 53 Comma 3 dello Statuto del Comune di Napoli che dice che le Delibere Consiliari, non quelle di Giunta, ma le Delibere Consiliari, del Consiglio Comunale, per l'assunzione e la scelta delle forme più idonee di gestione dei servizi pubblici, sono adottati con il voto favorevole della Maggioranza. Quindi a casa mia, se affido un servizio, lo decide il Consiglio Comunale a Maggioranza, con una Delibera Consiliare, e non con una Delibera di Giunta. E inoltre, e qua vengo ai Revisori dei Conti, corredate da una relazione dei Revisori dei Conti che ne illustri gli aspetti economici e finanziari. Ora cari Revisori dei Conti, Voi non potete scrivere un parere, anzi una relazione, dicendo: "Non posso scrivere la relazione, perché non ci sono gli allegati alla Delibera". Passa una settimana e dicono: Siccome gli allegati alla delibera ce li hanno fatti vedere, ma non sono comunque allegati alla delibera, i Dirigenti possono e hanno potuto esprimere un parere e hanno potuto fare la comparazione con il mercato, per dire che è conveniente fare in house il servizio. Ma i Revisori dei Conti hanno un altro compito, è quello di fare una relazione sugli aspetti economici e finanziari, non c'è da nessuna parte, non c'è da nessuna parte, ed è un atto incompleto, che io non posso votare oggi. In più andiamo avanti, la cosa incredibile di questo atto, che Voi scrivete nella narrativa che ci sono degli atti propedeutici all'affidamento in house, che sono il contratto di servizi, nuovo, con le schede e con l'offerta di ASIA. Negli allegati finti, perché non ci sono, ma ci avete fatto pervenire che qualcuno ha chiesto l'accesso agli atti ed è stato portato in Commissione, nella bozza del contratto,

a pagina 12 c'è scritto: "Con delibera, blà, blà, blà, si conferma l'affidamento diretto ad ASIA, e conseguentemente approvato schema del contratto di servizio". Stai dicendo che con l'affidamento conseguentemente, viene approvato lo schema del contratto di servizio, che però non è allegato alla delibera. Lo scrivete nella bozza di contratto allegato, che dovrebbe firmare il Dirigente del servizio preposto, su indicazione del Consiglio Comunale, come doveva essere. Io do l'indicazione al Dirigente che deve firmare. Sempre a pagina 12 scrivete: "Con Delibera di Consiglio Comunale, è approvato lo schema di contratto di servizi, di cui alla Delibera di Giunta 657". Non l'ho scritto io, l'avete scritto Voi negli allegati finti che non ci sono a questa delibera. E state dicendo che un conto è la Delibera di Giunta che affida un servizio, poi ci dovrebbe essere, ci dev'essere una Delibera di Consiglio Comunale, per il contratto di servizi. State dicendo l'opposto di quello che hanno detto nei loro pareri tutti, e quello che è stato dichiarato nella delibera, l'opposto. A pagina 13, sempre della bozza di contratto di servizio che dovrebbe sempre firmare il Dirigente del Servizio, si dice: "Esiste una determinazione dirigenziale con la quale si dice che il rapporto ASIA - Comune è regolato da un contratto di servizi, di cui alla delibera approvata dal Consiglio Comunale, per un corrispettivo di....., ta, ta, ta, Euro, perché non sapevano ancora quanto valeva nel 2019, e per gli anni successivi al prezzo che viene fuori da apposito Piano Economico Finanziario approvato. A pagina 15 si dice che il Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti, rinvia nel disciplinare, le modalità di gestione dei rifiuti. Quindi nel disciplinare, le modalità, qua sì le modalità, si rinvia al contratto di servizio stipulato con il gestore. "Con il contratto di servizio, sono disciplinati i rapporti fra la società e il Comune, relativamente ai servizi erogati dalla società per il Comune di Napoli". Scusate, ma fino a prova contraria, io se faccio una votazione su un affidamento, devo fare una votazione non solo a chi sto affidando, ma cosa sto affidando e come lo sto affidando. E qua mi dispiace, ma c'è un errore continuo su questa delibera. Poi se sto sbagliando io, sto sbagliando io, votate contro la pregiudiziale e poi si andrà a vedere chi ha ragione. Ma Signori miei cari, l'Articolo 42 del TUEL ci dice che io devo avere competenza sull'organizzazione dei Pubblici Servizi, sono io che decido come si fanno i servizi, non lo decide un Dirigente che firma un contratto di servizi, sono io che gli dico che cosa deve firmare, lui è un esecutore di quello che dico io, come indirizzo politico, sono io che ho il controllo analogo sulle partecipate. Ma che state dicendo? Con questa delibera, Voi state dicendo che io affido per 15 anni un servizio. Non mi dite come, chi. Cioè io non posso fare niente su questo atto. Ho chiesto: Ma ci sarà quindi una Delibera di Consiglio Comunale sul contratto di servizi? No, perché il contratto di servizio, è una responsabilità del Dirigente, che va a firmare con l'Ente. Ma che cosa state dicendo? Per cui in considerazione dei

principi contabili dettati dal TUEL, dal Regolamento di Contabilità e blà, blà e blà, noi chiediamo di non procedere alla votazione, dovete tornare in Aula con una delibera sul contratto di servizi, che io posso emendare come Consigliere Comunale, dando l'indirizzo e quindi esercitando il mio potere di controllo e indirizzo, nei confronti di un atto amministrativo, altrimenti io che cosa sto a fare qua. Se è il Dirigente che decide, allora il Consiglio Comunale non ha ragione di essere. Cioè secondo questa Delibera, il Consiglio Comunale non ha ragione di essere, perché poi non è un rinnovo, scusatemi Signori, non è un rinnovo alle stesse condizioni, come avete scritto, perché c'è scritto, 1) che vale 15 anni e quello di prima era 5 anni, e non può essere un rinnovo, per una durata 3 volte quello precedente. Questo per prima cosa. Poi la seconda cosa, non sono le stesse condizioni, lo scrivete Voi, che in base all'esperienza maturata, in base alle indicazioni dei 5 anni di Consigli Comunali, avete fatto delle modifiche alle attività che sono state inserite nel contratto di servizio. Mi sbaglio Assessore. È questa la logica che sta dietro un nuovo contratto di servizi? Siccome c'erano delle cose che erano poco chiare, le abbiamo inserite nel contratto di servizi nuovo, facendo un po' di pulizia su delle interpretazione, su chi dovesse fare delle cose, quindi vuol dire che è stato modificato il contratto di servizio. È una parte, ma non è un rinnovo. È un riaffidamento di un nuovo contratto di servizi, con nuove schede, nuove modalità, nuovi importi. Non c'è nessun Piano Industriale Economico, non c'è nessuna relazione dei Revisori dei Conti che mi dice: "O.K. È tutto a posto". Io questa delibera non posso votarla come Consigliere Comunale. Chiedo quindi di ritirare così com'è questa delibera, di riportarcela in Consiglio Comunale, come Delibera di Consiglio Comunale, che io posso emendare. Il precedente contratto di servizi era compreso di 28 emendamenti votati in quest'Aula. L'atto emendato passò al Dirigente che un anno dopo firmò il contratto di servizi, però la data era del 2013, quindi retroattiva di quando è stato votato in Aula. Ma è stato emendato in Aula dai Consiglieri Comunali, che sono gli unici titolari a dire come dev'essere organizzato un servizio pubblico dato ai cittadini di Napoli, altrimenti ripeto, ci dovete spiegare noi cosa stiamo qui a fare. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. È stata ampia questa sua illustrazione, sulla quale interviene il Consigliere Moretto. Ricordo che i tempi della pregiudiziale sono prestabiliti in massimo 10 minuti. Prego.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Ce la faremo nei dieci minuti. Non posso che condividere pienamente le osservazioni che ha fatto il Consigliere Brambilla. E bene ha fatto a sottolineare la cosa principale, che è quella del contratto di servizi, perché se non partiamo da quello che è il potere del Consiglio Comunale, non riusciamo a comprendere il

Consiglio su che cosa viene chiamato. Un affidamento parte, dovrebbe partire innanzitutto dall'esperienza dei 5 anni che sono trascorsi nell'affidamento che è stato dato ad ASIA, che il Consiglio Comunale ha fatto il contratto, ha disposto nel deliberato l'organizzazione del servizio e si dovrebbe confrontare prima di riaffidare il servizio, e che addirittura passa da un contratto di 5 anni, ad un contratto di una durata di ben 15 anni. E allora si dovrebbe innanzitutto capire l'efficienza, l'efficacia, l'economicità che porta a rinnovare il contratto ad ASIA, che cos'ha comportato in questi 5 anni. Sappiamo che in linea di massima, tra l'altro c'è stato un fallimento di ASIA. Noi abbiamo le strade che non vengono spazzate e in quel contratto, ricordava bene il Consigliere Brambilla, ci sono scritti tutti i meccanismi, i servizi che doveva fare ASIA, le zone che venivano spazzate una volta alla settimana, quelle che venivano spazzate due volte la settimana, la raccolta della differenziata, la sanificazione dei contenitori, con il relativo programma industriale ed anche il piano economico, che in questo deliberato non vi è assolutamente traccia. Allora noi dovremmo innanzitutto capire che cos'è successo in questi 5 anni, perché tra l'altro c'è stata anche, io la ricordo sempre, una brutta frase.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Le ricordo Consigliere che siamo in valutazione della pregiudiziale, cioè dei motivi per i quali non si potrebbe discutere l'atto.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Sto dicendo. Se ha qualche eccezione da fare, visto che stiamo...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Nel merito della discussione, prego.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Nel merito dell'atto che è stato presentato, stiamo appunto cercando di chiarire gli aspetti dell'Articolo 42 che demanda il Consiglio Comunale a stilare il contratto dei servizi, che nell'impianto non c'è, com'è scritto nella pregiudiziale. Non ci sono tutte le schede dei vari servizi, che devono corrispondere i relativi costi e le variazioni che sono state apportate rispetto agli anni precedenti, se i costi sono contenuti com'erano contenuti nel precedente contratto, se sono lievitati, perché sono lievitati. E questo purtroppo nella relazione anche dei Revisori dei Conti non c'è assolutamente traccia. Fra l'altro io chiederei anche il parere del Segretario Generale, se una delibera può essere portata in Consiglio Comunale, se non ci sono tutti gli aspetti che sono stati rilevati, immagino che il Segretario Generale abbia letto la pregiudiziale, e se c'è da parte del Segretario Generale, voglia fare un'osservazione anche dell'aspetto economico, che non è scritto nelle schede che non

sono riportate, se la pregiudiziale debba essere accolta, chiediamo anche il parere del Segretario Generale, e poi per la votazione per appello nominale.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Quindi è stata illustrata e dibattuta la questione pregiudiziale, sembra che si evochi un intervento del Segretario Generale.

**CONSIGLIERE ANDREOZZI ROSARIO**

No, io intervengo anche perché diciamo che rispetto alla pregiudiziale, la Commissione ormai è un anno che affronta questi temi, rispetto all'affidamento dei servizi in house, più volte, pertanto io dichiaro il nostro voto contrario alla pregiudiziale, già da adesso.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. In genere c'è la replica alla pregiudiziale, immagino dell'Assessore Del Giudice. In modo come dire, addirittura propedeutico alla sua replica, però viene chiesto un parere al Segretario Generale. È pronto l'Assessore per replicare e poi diamo, in modo che il Segretario possa prendere maggiormente contezza. Su punti specifici, altrimenti lo deve fare l'Assessore. Un attimo Consigliere, Lei deve... Per chiamare in causa il Segretario Generale, Lei deve muovere rilievi particolari, qualora sussistano particolari elementi che addirittura non sono soddisfatti dall'Assessore, che sicuramente li avrà già soddisfatti, quindi darei prima a Lui la parola, dopodiché non è che deve dare la risposta, che a quel punto diviene più politica, il Segretario Generale. Qual è la domanda che rivolgiamo al Segretario Generale? Lei invece invoca l'intervento del Segretario Generale su che cosa? Sulla? Ma la pregiudiziale è stata ammessa, tant'è che la stiamo discutendo come questione, è rivolta alla sovranità dell'Aula. Prego Brambilla.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

No, io ho chiesto prima, di chiedere al Segretario Generale tramite il Presidente del Consiglio Comunale, una domanda unica: I Revisori dei Conti hanno allegato una relazione sugli aspetti economici - finanziari? No, perché non esiste. Ora questo atto è completo e può essere votato o no? Siccome non ravvedo nei documenti che ci sono stati consegnati, nessuna relazione, sugli aspetti economico - finanziari, come da Statuto del Comune di Napoli, mi spiegate io come posso fare a votare un atto incompleto? Mi deve dire il Segretario Generale se per Lei l'atto è completo o è incompleto.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Questo è un quesito come dire chiaro. Questo è il quesito quindi Consigliere Moretto? Benissimo. Allora prima di dare la parola all'Assessore Del Giudice, chiediamo l'intervento del Segretario

Generale, perché viene rivolto un dubbio sulla completezza degli atti a corredo della delibera. Così mi sembra di aver capito. Sulla completezza degli atti è il dubbio, nel merito puoi rispondere. Ma noi siamo Ragionieri Brambilla. No, l'Assessore risponderà nel merito delle questioni sollevate, e loro fanno una pre pregiudiziale, cioè ritengono che ci sia incompletezza degli atti, ed evocano un suo intervento, noi ci affidiamo come dire, ad una sua interpretazione di questo dubbio.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA MAGNONI PATRIZIA**

Allora come anche esprimo nelle osservazioni che sono allegate, e do lettura. Allora l'Articolo 53 Terzo Comma dello Statuto, stabilisce che le Delibere Consiliari per l'assunzione e la scelta delle forme più idonee di gestione dei servizi, sono adottate con il voto favorevole della Maggioranza dei componenti, e sono corredate da una relazione del Collegio dei Revisori, che ne illustra gli aspetti economici e finanziari. Ora sicuramente il nostro..., come ho espresso, lo Statuto esprime questo principio: al momento non mi sembra e questo condivido che manca questa relazione, anche se c'è il parere espresso dai Revisori, il parere esiste. Ora la completezza o meno, o l'assoggettabilità dell'atto nella sua interezza alla votazione del Consiglio, in assenza di questa relazione, questa non è un'espressione di un mio parere, in quanto il Consiglio Comunale è supremo e anche in mancanza non del parere, perché il parere c'è e quello è fondamentale, ma della relazione, ben può il Consiglio Comunale procedere alla votazione, in quanto ritengo che il Consiglio è un organo supremo che può decidere di portare a votazione, anche un atto che in questo caso, non è completo di una relazione, ma ripeto, del parere sì, e è favorevole. Per quanto riguarda la pregiudiziale, io non posso dare un parere sulla pregiudiziale, in quanto è un atto politico, diversamente da un emendamento in cui sono chiesti i pareri tecnici, quindi io sulla pregiudiziale non mi posso esprimere.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Sulla pregiudiziale darei la parola all'Assessore, poi Lei in sede di dichiarazione di voto, Consigliere Brambilla della pregiudiziale, chiarirà ulteriormente qualcosa, altrimenti diventa un confronto senza fine. Prego Assessore Del Giudice.

**ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE**

Sì, grazie Presidente. Grazie Consiglieri. Colleghi e Sindaco. Dire che quest'atto, era mia intenzione iniziare con dei ringraziamenti agli uffici, alla Dirigente, ad ASIA, ai Revisori dei Conti, alla Segretaria, a quanti hanno contribuito alla stesura della Delibera e hanno contribuito invece a tutta la documentazione a corredo. Lo faccio, perché non posso non evidenziare il lavoro straordinario che è stato. E dire me quest'atto non è completo, anche al limite di una giornata così interessante, che ci ha visto tutti impegnati, non è rispondente

al vero, perché abbiamo avuto su questa delibera, su questo riaffidamento del servizio, ben credo tre Commissioni. Le Commissioni sono anche congiunte ed infatti voglio ringraziare il Presidente della Commissione Ambiente e il Presidente della Commissione Bilancio. Abbiamo avuto una serie di riunioni con i tecnici, abbiamo veramente sviscerato nelle Commissioni, quello che oggi arriva in Consiglio Comunale. Il sottoscritto è stato presente, gli sono state rivolte una serie di argomentazioni e domande, ho risposto. Abbiamo fornito gli elementi e soprattutto ci tengo a precisare un lavoro incredibile dei Commissari, perché sono state poi anche valutate alcune considerazioni, alcuni aspetti tecnici, insieme ad ASIA, che era presente ogni volta, alle Commissioni, quindi è stato fatto un lavoro all'interno delle Commissioni, che hanno portato in quest'Aula, il crogiolo di fusione, di una serie di aspetti che non meritano di essere definiti incompleti. Possiamo ragionare su qualche interpretazione, ma dire che poi l'Amministrazione non ha fornito la documentazione, ci siamo confrontati mille volte, davvero mi sembra ingeneroso. Documentazione che è una relazione di congruità del Dirigente, a cui vanno i ringraziamenti, perché in corso d'opera noi abbiamo avuto anche il cambio del Dirigente, quindi abbiamo dovuto tener conto di una serie di vincoli che impedivano un'accelerazione, le nostre vicende sul debito hanno inciso non poco. Abbiamo dovuto tener conto di qualche aggiornamento normativo, insomma è stato fatto un lavoro che ha ben tenuto conto dei 5 anni trascorsi. Perché io voglio ricordare, adesso lo diamo tutti ben per scontato, ma è stata l'Amministrazione De Magistris a dotare per la prima volta nella storia della città. Nella storia della Città di Napoli, per la prima volta Luigi De Magistris, ha dotato l'ASIA, di un contratto di servizio. Un contratto di servizio nato storicamente in un periodo diverso, era la prima volta e un contratto di servizio che ha visto anche come dire, mettere in una griglia una serie di esperienze che ci hanno portato a delle valutazioni che io ho spiegato in Commissione. Abbiamo sviscerato in Commissione, e per questo mi dispiace. È un contratto di servizio che tiene conto soprattutto anche degli Articoli 37, che in questi 5 anni si sono svolti in questo Consiglio Comunale e quindi veramente altro che non tenere in considerazione l'Aula Consiliare. Il lavoro dei Consiglieri Comunali è stato tenuto debitamente di conto, perché qui vi è un'antologia degli Articoli 37 che si sono tramutati in servizi, comprese delle Organizzazioni e l'efficientamento di alcuni servizi, che più e più volte venivano richiesti in quest'Aula. E lo abbiamo comunicato, cito lo spazzamento nei parchi, o cito per esempio la questione Madre. Perché sono meravigliato dalla pregiudiziale? Io lo dico con stima, Lei lo sa, ci confrontiamo. Sono meravigliato perché noi in quest'Aula e lo abbiamo chiarito ripeto, nelle Commissioni, all'ultima Lei poi è andato via, perché aveva giustamente da fare, però nelle Commissioni abbiamo chiarito che l'organizzazione è la chiave del servizio e l'organizzazione è

quella che noi andiamo ad approvare con questo contratto, perché vuol dire due cose molto semplici. Limitatamente all'ambito dell'igiene urbana e dei rifiuti, che sono una storia a parte nella nostra regione. Noi con organizzazione intendiamo che cosa e s'intende che cosa, anche alla luce del TUEL. L'organizzazione non entra in quella che è l'operatività tecnica del servizio, che può variare di giorno in giorno, a seconda della variazione di una serie di elementi. Ma questo Comune il suo servizio lo vuole fare in house o privatizzando? Questo noi oggi decidiamo. Cioè il Comune sceglie l'house, e cioè dell'esperienza forte di rendere l'igiene urbana pubblica, l'esperienza forte di questo Comune, di fare in modo che vengano eliminati tutta una serie di appalti e sub appalti, che in alcune stagioni passate, hanno effettivamente posto nelle condizioni ASIA alle volte, anche di subire quello che ASIA non voleva subire. E quando dico ASIA, ringrazio anche tutti i Dirigenti e tutti i Funzionari e i lavoratori. In questa delibera, quindi c'è la scelta fondamentale, che è l'indirizzo politico principe, cardine, straordinario, dell'Aula Consiliare. È l'organo supremo in cui decide che il servizio d'igiene urbana nella Città di Napoli è pubblico. E viene fatto con una società che ha delle performance in termini di Bilancio assolutamente trasparenti e si possono vedere i costi, visto che è tutto pubblicato, e lo abbiamo anche detto in Commissione, e lo abbiamo anche chiarito più e più volte, da tutta una serie di documenti, ripeto, che sono stati consegnati. E l'abbiamo detto nella Prima Commissione, che non c'erano e che stavamo organizzandola con l'azione di tutti i documenti che erano abbastanza copiosi, da dare ai Consiglieri, cosa che abbiamo fatto. Quindi noi oggi e poi potrò entrare anche in qualche aspetto, se i tempi del Presidente me lo consentiranno, oggi noi praticamente di questo decidiamo. E lo decidiamo, e chiudo, perché il parere dei Revisori dei Conti a cui va il mio ringraziamento c'è, ed è chiaro. È chiaro quando ad un certo punto dice: "Io ho guardato le relazioni, abbiamo guardato la congruità economica, abbiamo valutato le schede, quindi il nostro parere è favorevole". Questo è.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Scusate, penso che ci sia un arcano, un equivoco da comprendere, perché i Consiglieri sollevano la mancanza di una relazione, pur evocando lo Statuto del Comune che disciplina la presenza di una relazione. Dopodiché i Revisori scrivono il parere e richiamano l'articolo dello Statuto, nel quale si tratterebbe di relazione. Dobbiamo interpretare che con questo unico atto, poiché loro lo citano espressamente, fanno un parere che è assimilabile ad una relazione, però sul parere c'è scritto: "Visto l'articolo dello Statuto che Lei citava", però hanno ho definito parere. Essendo un organo consulenziale, siamo monchi di tante cose e anche della loro eventuale relazione. Lei vuol fare una dichiarazione di voto su questo?



**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Allora non mancherò di rispetto a nessuno, però dobbiamo capirci su che cosa significa un atto amministrativo, perché altrimenti non andiamo avanti a parlare. Io non ho detto che non voglio votare l'affidamento in house un contratto di servizio ad un'azienda pubblica. Io ho detto che se io oggi, portavoce Brambilla, che abita in un quartiere e nel mio quartiere, faccio un esempio, lo spazzamento una volta alla settimana e in altre zone della città, cinque volte alla settimana, da vecchio contratto di servizio, schede tecniche economiche allegate, votate in Aula, ed io voglio che in tutte le zone della città si abbia lo stesso livello di trattamento, un cittadino che paga le tasse al Vomero come a Chiaiano, non lo posso fare, perché non posso emendare una beata cippa, perché non c'è un contratto di servizio che io posso emendare. Per quello è incompleto Assessore. Io non posso emendare nulla, io non posso dire qual è la posizione sull'organizzazione del servizio di ASIA, perché con posso dire nulla, perché non c'è un atto che io possa emendare. Questo è l'atto incompleto. E i Revisori dei Conti si assumono una doppia responsabilità, perché hanno detto nel secondo parere, che non ci serve il parere, ma una relazione dei Revisori dei Conti. Guarda un po'. Una relazione devono fare e non possono appellarsi all'articolo. Ma siccome l'articolo dice che siccome tu hai una responsabilità e devi mettere in condizione i Consiglieri di poter votare, tu non mi stai mettendo in condizione di votare, perché io o non so, tu che sei l'organo terzo, non politico, estratto, che mi devi dire a livello finanziario ed economico, se sta in piedi quest'operazione. Non lo devo dire io politicamente. Tu mi garantisci ed io sono tutelato come Consigliere a prendere una decisione, poi io ho una posizione politica, ma posizione politica mi è impedita. Lei non mi può dire: "Vi abbiamo consegnato le carte della Commissione". Assessore, le carte sono state consegnate, perché qualcuno ha chiesto l'accesso agli atti di quegli atti, in Commissione e sono state consegnate alle Commissioni. Le faccio vedere il nostro ufficiale accesso agli atti, e lo stesso giorno che sono stati consegnati in Commissione gli allegati, li nello consegnati al Gruppo Consiliare che per primo aveva fatto la richiesta. Perché abbiamo detto, questi sono atti che non possono andare disgiunti da questo atto deliberato oggi. Per quello che è incompleto Assessore, è incompleto perché io non ci posso fare nulla su questo atto. Io non posso dire, chi mi dice che quella cifra è congrua, dov'è il piano d'investimento? Voi mi scrivete, io ve l'ho già detto, se mi scrivi in una delibera: Guarda che io farò due eco distretti ed un impianto di compostaggio, io ti chiedo qual è l'impatto economico, e mi devi scrivere qual è l'impatto economico gestionale sull'organizzazione del servizio, e il tuo certificatore, cioè il Revisore dei Conti, mi deve scrivere che va bene. Sennò io vengo in Aula a votare che cosa? L'affidamento in house. No. Non c'è scritto niente, ma c'è scritto che io affido in house con quei due punti, le schede

tecniche economiche, cioè la modalità e l'organizzazione del servizio, che io oggi non posso votare, perché non ho gli elementi. Lei dice: "Te li hanno fatti vedere". Guardi Assessore qua ci sono tutti i documenti, più tutti i Bilanci di ASIA, e il sottoscritto si è fatto un'analisi dei 20 anni precedenti di ASIA, tutti i bilanci e l'organizzazione aziendale. Se vuole stiamo qui due giornate, anche con Iacotucci a parlare di ASIA. O.K.? Ma io oggi non posso parlare di ASIA. Ha capito qual è il problema. Io oggi non posso fare nulla. Non posso emendare e non posso votare. Che cosa sto votando oggi? Un contratto che è scaduto nel 2018. Allora la responsabilità di non essere venuti in Aula, entro dicembre 2018, di chi è? Abbiamo fatto una delibera sulle partecipate, nella quale si diceva che su ASIA non facciamo niente, perché rimane l'affidamento, stiamo verificando il rinnovo del contratto di servizio. Non ha avuto seguito quella delibera. Quella delibera sulle partecipate, la ricognizione delle partecipate non ha avuto seguito e ve lo scrive anche il Segretario Generale. Quindi cosa mi contestate? Che l'atto è completo? Non è completo. Non è completo, perché io non posso votare un contratto di servizio oggi, perché non lo vedo, non c'è. Ed è inutile che..., e chiudo, non mi possono scrivere i Revisori, anche se non ci sono gli allegati, va bene. Revisori sveglia, vi state assumendo una responsabilità grave, di quello che avete scritto. Non potete dire, siccome non c'è l'allegato... Va bene. È impossibile votare questa delibera, quindi noi la nostra pregiudiziale rimane bella salda nella fede, Voi la voterete contro, se avete i numeri, chiediamo l'appello nominale, ve lo ripetiamo. Procediamo con l'appello e vediamo se riusciamo a...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Chi sono i tre Consiglieri che richiedono...?

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Uno, due e Moretto.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Quindi il Consigliere Brambilla ha sostenuto le ragioni del suo voto favorevole alla questione pregiudiziale. Pertanto la stessa va in votazione. Chi è favorevole alla stessa questione pregiudiziale, dica sì. Chi è contrario, alla questione pregiudiziale, dica no. Chi si astiene, lo dichiari. Procediamo all'appello.

**SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA**

**DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....no;**  
**ANDREOZZI Rosario.....no;**  
**ARIENZO Federico.....assente;**

BISMUTO Laura.....assente;  
BRAMBILLA Matteo.....assente;  
BUONO Stefano.....no;  
CANIGLIA Maria.....assente;  
CAPASSO Elpidio.....no;  
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;  
CECERE Claudio.....no;  
COCCIA Elena.....no;  
COPPELO Mario.....no;  
DE MAJO Eleonora.....no;  
ESPOSITO Aniello.....assente;  
FELACO Luigi.....no;  
FREZZA Fulvio.....no;  
FUCITO Alessandro.....astenuto;  
GALIERO Rosaria.....no;  
GAUDINI Marco.....no;  
GUANGI Salvatore.....assente;  
LANGELLA Ciro.....no;  
LANZOTTI Stanislao.....assente;  
LEBBRO Davide.....assente;  
MADONNA Salvatore.....assente;  
MATANO Marta.....assente;  
MIRRA Manuela.....no;  
MORETTO Vincenzo.....assente;  
MUNDO Gabriele.....no;  
NONNO Marco.....assente;  
PACE Marco.....no;  
PALMIERI Domenico.....assente;  
QUAGLIETTA Alessia.....assente;  
SANTORO Andrea.....assente;  
SGAMBATI Carmine.....no;  
SIMEONE Gaetano.....no;  
SOLOMBRINO Vincenzo.....no;  
TRONCONE Gaetano.....assente;  
ULLETO Anna.....assente;  
VENANZONI Diego.....assente;  
VERNETTI Francesco.....no;  
ZIMBALDI Luigi.....no;

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Allora esito della votazione: 21 no; 1 astenuto. La pregiudiziale è respinta. Diamo invece adesso di nuovo la parola all'Assessore Del Giudice per illustrare l'atto deliberativo.

**ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE**

Dunque cari Consiglieri, Caro Presidente, questo è un atto importante, io ripeto, mi dispiace che alcuni Consiglieri si siano allontanati, ma noi parliamo dell'organizzazione del servizio d'igiene urbana e il rinnovo dell'affidamento in house all'ASIA. L'atto ripeto è estremamente completo, così come abbiamo

dimostrato nelle Commissioni, così come abbiamo spiegato nelle Commissioni. Faccio una parentesi, l'impatto economico degli impianti, lo abbiamo anche spiegato in Commissione, e in modo particolare ai 5 Stelle, poiché sono impianti finanziati con fondi europei, hanno impatto praticamente zero. Abbiamo anche spiegato quali sono i nostri piani, sono tutti allegati. E come dire, la logica conseguenza di tutto questo, porta che con l'atto di oggi, nella delibera che portiamo all'attenzione, noi abbiamo, praticamente i servizi restituiti ripeto per la prima volta alla sfera del controllo pubblico, del controllo analogo, c'è il Bilancio di ASIA pubblicato, i Revisori dei Conti hanno ritenuto assolutamente ed economicamente valida la relazione di congruità che viene fatta con tutta una serie di parametri dalle agenzie esterne, ARERA, UTIL Italia e dalla comparazione economica con le altre aziende, un'analisi di benchmark che dispiace che non sia stata presa in considerazione e invece sono le fondamenta di questo atto. Un lavoro incredibile, altro che incompleto. Noi affidiamo ad ASIA, con questa delibera, la gestione dei rifiuti urbani e degli assimilati, come individuati nel Regolamento Comunale, e qui voglio fare una parentesi. Questo sarà il luogo poi dove il Consiglio potrà ulteriormente incidere e potrà ulteriormente apportare le sue modifiche. Potrà ulteriormente apportare una serie di suggerimenti, nel Regolamento che è poi l'organo importante per quanto riguarda l'igiene urbana. La raccolta, noi affidiamo sempre la raccolta, il trasporto e l'avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti urbani, tra cui anche quelli particolari come pile esauste, farmaci scaduti e siringhe, attività di spazzamento e lavaggio, diserbo di piazze e strade, a cui abbiamo accolto tantissimi Articoli 37, ponendo fine con tutta una serie di schede che avete ricevuto e con tutta una serie di approfondimenti, per quanto riguarda l'utilizzo di spazzatrici che lavano anche le strade. Un ringraziamento al Sindaco di Città Metropolitana, perché va dei finanziamenti, riesce a distribuire dei finanziamenti in Città Metropolitana, a tutti i Comuni, e quindi compreso il Comune di Napoli per poter potenziare la nostra... Anche al Vice Sindaco di Città Metropolitana, la nostra unità di spazzamento e il lavaggio delle strade, e la rimozione e il trasporto, e avvio al recupero, lo smaltimento dei rifiuti di qualunque natura e provenienza, abbandonati sul suolo pubblico. Abbiamo fatto il perimetro di quelle che sono le gestioni delle aiuole, che destavano sempre un po' di disarmonia tra gli interventi di giardiniere e etc., e quindi in una scheda particolare vi è Asia che interviene. La gestione dei centri di raccolta, compreso quello itinerante. Fatemi sottolineare i 10 impianti e le 10 isole ecologiche che la Città di Napoli è riuscita ad avere, tutto questo anche con alcuni finanziamenti. La gestione delle aree di trasferimento, sono dei poli logistici importantissimi. La progettazione e la realizzazione e gestione d'impianti a supporto della raccolta differenziata. I servizi di comunicazione, molto importanti anche per quanto riguarda i call

center, i servizi a richiesta, gli allegati che poi faranno parte anche delle schede per quanto riguarda gli oli esausti, per quanto riguarda la nuova campagna che deve iniziare per la raccolta dei medicinali non ancora scaduti e quindi ancora utili, è una cosa molto bella. Le schede di definizione che riguardano anche il nostro sistema di emissione delle penali, nei confronti di ASIA, perché ASIA abbiamo detto che è un soggetto sottoposto a controlli analoghi, e quindi vi sono tutta una serie di moduli. La novità, chiudo perché i tempi sono particolarmente lunghi, ma sarebbe interessante per esempio valutare l'enorme sforzo dei lavoratori e delle lavoratrici ASIA che movimentano più di 24 mila attrezzature, tra bidoncini, campane, bidoni, carrelati. Sono numeri straordinari e importanti. Ogni servizio è stato dettagliato economicamente nel costo giorno, quindi è veramente incredibile dire che non è completo, e le penali tengono conto di tutta una serie di modulistica, che poi si possono emettere nei confronti dell'ASIA, qualora si verificassero degli avvenuti..., delle non congrue esecuzioni del servizio. Così come c'è una scheda importante, e anche questa abbiamo più e più volte lavorato in Commissione, per quanto riguarda i servizi a richiesta delle Municipalità. Per servizi sono tutta una serie di attività che le Municipalità per la prima volta possono programmare in anticipo insieme ad ASIA, vi è un budget di queste attività, che le Municipalità possono chiedere e programmare nei tempi e nei modi, tranne quelle immediate, e che ASIA può appaltare. Termino, ringraziando i Consiglieri, ho già fatto altri ringraziamenti, con un dato, ASIA ad oggi è composta di 2.113 unità lavorative, ad oggi, perché domani saranno già di meno, domani 14 febbraio, saranno già di meno. Ha 4 Dirigenti, compreso il Direttore Generale, quindi una filiera estremamente ridotta e quindi l'Amministrazione De Magistris e ringrazio il Sindaco per il grande impegno che sta mettendo anche sulla questione rifiuti, per la prima volta si pone anche quello, e l'obiettivo fondamentale, una durata a 15 anni, di fare in modo che l'azienda si possa proiettare come la prima azienda del Mezzogiorno, anche nel mettere in piedi un sano concorso pubblico, per prendere un po' di risorse nuove, fresche e giovani, per dotare l'azienda d'igiene urbana, nelle performance ottime che sta avendo. Un ringraziamento a tutti.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Ci sono interventi sull'atto deliberativo? C'è un intervento di Andreozzi? Prego Consigliere Andreozzi.

**CONSIGLIERE ANDREOZZI ROSARIO**

No, mi corre l'obbligo d'intervenire, è un atto importante ovviamente, ce lo diceva poc'anzi l'Assessore Del Giudice. Rispetto alle ultime sue parole che ha detto poc'anzi. 2.113 lavoratori, non voglio ripetermi, l'intervento di prima rispetto alla Delibera 699. 2.113 lavoratori svolgono l'attività

lavorativa di un primo piano industriale che prevedeva 2.954 lavoratori. Non solo, tutti sanno che la raccolta differenziata estesa, anche nei prossimi mesi si sta lavorando, per raggiungere 650 mila abitanti della nostra città. E pertanto significa che la forza lavoro, si duplica... È difficile ovviamente, e considerato che a me dispiace che non c'è la Minoranza in Aula ad approvare un atto così importante, cioè un contratto di riaffidamento ad ASIA per ulteriori 15 anni, è una cosa di una gravità estrema. Però io mi meraviglio se la mia Maggioranza ovviamente, su un atto così importante, al di là di quello che è l'intervento dell'Assessore, non esprima anche un giudizio politico rispetto ad al atto così importante. Allora tutto mi potete dire, ma non d'impedirmi di esprimere il mio parere rispetto a questo, io lo faccio, e lo faccio tranquillamente, senza tipo di difficoltà. Pertanto significa che l'ottimizzazione di quest'azienda, in questi anni, è stata straordinaria. Perché svolgiamo un servizio qualitativamente dieci volte migliore, a come si faceva poc'anzi, perché si è estesa la differenziata a 650 mila abitanti, avendo personale in meno, che si aggira a quasi un migliaio di lavoratori. Pertanto una produttività straordinaria, enorme e pertanto il mio primo ringraziamento va ai lavoratori, a tutti, dal primo all'ultimo. Ovviamente un ringraziamento va agli uffici che hanno lavorato un atto così importante. A me dispiace che il Consigliere Brambilla ovviamente abbia lasciato l'Aula. Il piano industriale come ci dice l'atto deliberativo arriverà dopo 90 giorni dall'approvazione, è un atto gestionale il contratto, sta al Dirigente ovviamente redigere un contratto, non riesco a capire se il Consigliere Brambilla voleva anche discutere di quanta nafta dobbiamo mettere all'interno di un camion. Noi oggi qui ci troviamo ad esprimere un parere politico, se questo servizio deve rimanere in house, oppure esternalizzarlo. E noi abbiamo deciso di portarlo in casa, con tutte le difficoltà che abbiamo, rispetto alle difficoltà che oggi ha ASIA, che ha un personale ridotto ai minimi storici, e anche rispetto a quello che verrà da qui nei prossimi mesi, sull'applicazione della quota 100. Noi abbiamo delle difficoltà estreme, enormi, perché non riusciamo a garantire il servizio di spazzamento alla città, perché più differenziata aumenta, più dobbiamo togliere la manovalanza da quello che è lo spazzamento tradizionale della città, pertanto c'è bisogno di un piano assunzionale che all'interno dell'atto deliberativo è previsto. Abbiamo le risorse giuste, perché abbiamo un'azienda sana, e pertanto dobbiamo con quest'atto, con l'approvazione di quest'atto, ovviamente mettiamo in campo e secondo il mio avviso rispondiamo anche politicamente ad un atto di assunzione di nuovi giovani all'interno dell'azienda, fermo restando che noi abbiamo altri lavoratori che al momento vengono impegnati, perché per arrivare a 650 mila abitanti sulla differenziata, impegnato 240 CUB, un progetto che ci arriva dalla Regione Campania, prorogato per un anno, per più di un anno, e altri 30 lavoratori che ci arrivano dalle Terme di Agnano. Anche qui ovviamente noi dobbiamo

stabilizzare questi lavoratori. E li dobbiamo stabilizzare, perché al momento stanno svolgendo un'attività importante, su un progetto ovviamente che dà una risposta importante sulla differenziata, sulla Terza Municipalità e altri settori della città. C'è un vuoto in organico all'interno di Asia, pazzesco, e quei lavoratori sono liberi, perché ovviamente sono lavoratori del Consorzio che noi come città già abbiamo risposto al bacino 5, noi abbiamo internalizzato questi lavoratori che adesso sono attualmente, diciamo anni fa, stando all'interno della pianta organica di ASIA. Questi sono gli altrettanti bacini, e i bacini non sono altro che Enti Pubblici, che dovevano utilizzare questi lavoratori e che non hanno utilizzato. Adesso stanno svolgendo un'attività importante e secondo il mio avviso ecco, un primo segnale, anche di serenità e di tranquillità a questi lavoratori da qui, da quest'Aula, stasera deve arrivare. Pertanto io chiedo all'Amministrazione, e chiedo all'ASIA, considerando che abbiamo le risorse e dobbiamo, abbiamo un vuoto di personale all'interno dell'azienda, e stanno svolgendo un'attività importante, di prevedere e d'iniziare un'interlocuzione che già so che c'è con la Regione Campania, per capire come noi rispondiamo a questo bisogno lavorativo. Avrei tantissime altre cose da dire, ma tantissime, mi sono segnato almeno mezz'ora d'intervento. Però capisco anche le difficoltà ovviamente che ci sono, e ne sono tante. Non voglio scocciare, non è il clima e non è la serata adatta. A me dispiace ovviamente che approviamo un atto così importante davvero, e lo dico serenamente, però..., e questo lo dico al Sindaco, non è possibile che noi ci troviamo ad approvare una Delibera di questo tipo, e oggi abbiamo un ulteriore stato di agitazione all'interno dell'azienda. Bisogna costruire i giusti rapporti con le Organizzazioni Sindacali, con i lavoratori che danno tanto all'interno di quell'azienda. Non è possibile che noi ci troviamo ad approvare un atto così importante e tra qualche giorno ci potremmo trovare centinaia e migliaia di metri cubi d'immondizia in città. Non è possibile. C'è bisogno di responsabilità. Io credo che le responsabilità all'interno dell'azienda sono, fra i lavoratori, le organizzazioni sindacali, il Il gruppo dei Dirigenti. Va fatto in queste ore un lavoro straordinario, io impegno l'Amministrazione, l'Assessore Del Giudice affinché ovviamente dopo l'approvazione di questo atto, si apra un confronto con le organizzazioni, per scongiurare ovviamente le difficoltà alla città. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie Consigliere Andreatozzi. Ci sono altri interventi sull'argomento? C'è il Presidente della Commissione Gaudini. Io comprendo come dire la stanchezza. Ricordo ai Colleghi Consiglieri che questo come sanno meglio di me, è un atto importante, di grande respiro, di grande importanza e quindi abbiamo trascorso tanto tempo a fare tante cose, non vorrà essere questo il momento dell'impazienza. Prego Presidente.

**CONSIGLIERE GAUDINI MARCO**

Grazie Presidente, anche per aver preparato così i Colleghi a questo intervento. Sarò molto breve, però ha ragione il Collega Andreozzi, noi stiamo approvando un atto decisamente importante per la nostra città, tra l'altro è un atto che impegna questa città, per i prossimi 15 anni, non è che stiamo approvando come dire una delibera comune. È un atto che come diceva prima nelle parole l'Assessore Del Giudice, come abbiamo più volte avuto modo di verificare all'interno delle Commissioni che abbiamo tenuto in queste settimane, che dovrà dare e darà una nuova linfa, ad una delle aziende strategiche della nostra città, su alcuni asset che noi riteniamo indispensabili, ed è questo l'indirizzo politico che viene dato ad ASIA. Perché l'indirizzo che abbiamo voluto dare e che consegniamo nelle mani dell'Amministrazione e del Management di ASIA, è quello di migliorare uno spazzamento in città oggi carente, che sarà migliorato attraverso una meccanizzazione sempre più spinta. Dare un ausilio importante sull'asset del verde e questo sarà fatto attraverso un supporto ai territori, alle Municipalità che ogni giorno vivono delle criticità, e noi queste cose ce le dobbiamo raccontare, se non ce le raccontiamo qua anche tra di noi, voglio dire, è inutile lavorare e farci un cuore così tutti i giorni. In input importante sui sistemi di videosorveglianza, attraverso uno stanziamento che ASIA intende fare, si potranno acquistare nuovi sistemi di videosorveglianza che limiteranno gli incivili, del sacchetto e non solo, perché grazie a delle operazioni brillanti, è stato possibile, con la Polizia Ambientale, far venire alla luce, traffici illeciti, che molte volte coinvolgevano anche la criminalità organizzata. E poi come dire, un ulteriore sforzo sulla raccolta differenziata che arriverà a toccare un numero importante di cittadini in tutta la nostra città. È un tema importante questo e tutte queste piccole cose, è bene dirlo, perché abbiamo letto la pregiudiziale, i dubbi e le parole degli altri Colleghi. Ma noi riusciremo ad incidere sulle attività della nostra azienda partecipata, un minuto dopo l'approvazione di questo atto. Questo è un tema di cui tutti quanti noi dobbiamo essere partecipi, attraverso il piano industriale, che dovrà essere quello un importante appuntamento, che ci vedrà tutti quanti insieme per dare ulteriore forza ed ulteriore stimolo ad un'azienda che si occupa come dire, del primo impatto dei cittadini a Napoli e non solo, anche dei turisti. Quindi con questo spirito e con questo animo, annunciamo il voto favorevole alla delibera, grazie.

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

Presidente io intervengo innanzitutto per definire un tema, noi non siamo un votificio, noi siamo un'Aula che ha bisogno di assumere gli atti con consapevolezza. Noi siamo abituati a fare così, e lo facciamo così, ci sono degli atti che in qualche modo non hanno bisogno di commenti, degli atti come questo e come



quello precedente, che nonostante vedano la nostra adesione, hanno bisogno di commenti, perché io parto sempre dal presupposto che noi svolgiamo un ruolo delicatissimo, un ruolo deliberativo, che ha a che vedere anche con la responsabilità dei singoli, indipendentemente dal l'adesione ad un progetto complessivo, politico e di Maggioranza dell'Amministrazione. Per cui se la Minoranza ha deciso di uscire da quest'Aula, è affare della Minoranza o dell'Opposizione, ma la Maggioranza ha bisogno anche di definire un proprio ruolo. Anche io come chi mi ha preceduto, Gaudini, Rosario Andreozzi, voglio ringraziare tutti coloro i quali hanno contribuito, interni ed esterni, e quindi anche all'azienda, a definire l'atto che ci apprestiamo a votare. D'altra parte noi votiamo un atto, che per rivederlo ci vorranno tre prossime Amministrazioni, di 15 anni, e quindi mi sembra anche giusto dare quella soddisfazione attesa, per chi ci ha lavorato e ha portato degli atti. Non vi è alcun dubbio che il servizio della gestione complessiva dei rifiuti in questa città, è migliorato rispetto a quelle che erano le carenze di un tempo, ovviamente non la faccio lunghissima, però pur tuttavia io penso che noi abbiamo bisogno di mettere degli accenti su alcune questioni caro Assessore. Ne abbiamo parlato qualche volta in Commissione, ne abbiamo parlato in alcuni convegni, ne abbiamo parlato nei luoghi deputati, ma noi abbiamo anche e ancora l'arcaico vizio di parlare con i cittadini, di parlare con le popolazioni, di parlare con il territorio. È una modalità di fare politica che ci piace ancora, e continueremo a fare. E penso che tutti quanti noi dobbiamo essere in qualche modo..., perché sono convinto che lo facciamo tutti quanti, anche orgogliosi. E allora quando noi spesso ti mandiamo qualche messaggino, io sono come dire, molte volte preso diciamo così, dalle sollecitazioni dei cittadini, e mandiamo i messaggi, lo facciamo perché abbiamo delle antenne territoriali e vogliamo in questo modo contribuire anche a migliorare le risposte... Ecco noi dovremmo fare in modo che quei messaggi che mandiamo e perché la tecnologia ce lo consente, si riducano sempre di più. Come? Intervenendo in maniera più capillare all'interno del modello organizzativo del servizio. Io sono molto contento quando esco di casa la mattina, io abito nel centro antico della città, e vedo gli operatori ben diciamo così, abbigliati. Ricordo il tuo intervento Assessore proprio qualche giorno fa, in cui sei partito proprio dal tema delle divise, come non soltanto presidio di sicurezza per il singolo lavoratore, che già significa tantissimo, ma anche per identificazione di un ruolo, di una funzione, perché questo in qualche modo genera adesione, crea quelle condizioni di percezione favorevole e positiva da parte dei cittadini. Però abbiamo bisogno di migliorare alcune condizioni. Vedete il Sindaco prima ha fatto un passaggio, stamattina, quando ha parlato e gli sono grato per aver fatto quell'intervento, io sono tra quei Capigruppo che nella conferenza che ha istruito questo Consiglio, ha chiesto che venisse messo quel punto all'ordine del giorno. Poi discuteremo

sulle cose che ha detto il Sindaco, però ha tracciato un punto rispetto al quale tutti quanti siamo molto orgogliosi, quello dei flussi turistici, quella dell'internazionalizzazione della nostra città. Il nome Napoli è un nome che ormai è utilizzato, certo, anche a volte negativamente, ma spesso positivamente, e crea anche condizioni economiche. Ebbene, noi abbiamo bisogno però di darla quella risposta a chi ci viene a visitare e a chi viene ad investire nella città, e ci sono dei luoghi che ancora meritano un'attenzione particolare. Ovviamente non voglio trascurare in questo ragionamento le periferie, tra poco interverremo sul tema, quando affronteremo gli ordini del giorno e gli emendamenti. Noi abbiamo contribuito alla realizzazione di un emendamento che suppongo verrà illustrato dal Collega Capasso, ma come Gruppo abbiamo messo a disposizione e ne parlerà, non voglio per questo togliere la parola ed il pensiero alla Collega del Gruppo, Rosaria Galiero che interverrà, quindi il tema delle periferie. Lo dico soltanto per preannunciare una questione che noi abbiamo posto, siamo molto contenti che all'interno del provvedimento vivano le nuove isole ecologiche o i distretti ecologici, perché non si può prescindere da questo, anzi come poi diremo, li dobbiamo anche sensibilmente aumentare, quindi siamo attenti anche a tutta la partita delle periferie. Però vorremmo che sul piano della città, la città quella vissuta, quella frequentata, vi sia un'ossessiva attenzione. Posso fare un esempio per tutti, perché davvero, se adesso ce ne andiamo a casa, chi vive al centro, vediamo tutti i cestini getta carte, traboccanti e non è possibile che quel cestino venga cambiato una volta ogni 24 ore. Non è possibile. Non è così. In alcuni luoghi del centro antico, ve lo garantisco, non è così. Abbiamo bisogno di aumentarli, abbiamo bisogno di fare qualche attenzione in più, perché basta poco a fronte invece di investimenti molto importanti che vengono fatti, basta poco voglio dire affinché la percezione poi precipiti come dire, in basso. Ecco, su questo io credo e chiedo che venga fatta qualche attenzione in più, proprio adesso che stiamo per dire ad ASIA di continuare questo lavoro, di continuarlo a farlo bene, e credo che questo contributo che viene dai nostri banchi, debba essere accolto come un contributo positivo e non soltanto come una critica denigratoria. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Ci sono altri interventi? Galiero penso che intervenga sugli emendamenti o nella discussione generale? Sugli emendamenti. Quindi quando ci arriviamo, nel frattempo sulla discussione generale c'è Verneti, prego.

**CONSIGLIERE VERNETTI FRANCESCO**

Grazie Presidente. È una giornata importante. Chi come me sta dal 2011 a seguire un po' la vicenda rifiuti, ricorderà l'immagine del 2011 di questa città, e che cos'è l'ASIA. ASIA in quegli anni, quando abbiamo iniziato l'avventura di

quest'Amministrazione, era un'azienda un po' malandata, aveva poche attrezzature, mezzi quasi inesistenti, spazzatrici, a volte si (non chiaro) i mezzi con il filo di ferro per farli uscire. In tutti questi anni l'evoluzione e il crederci, ha portato dei risultati che sono sotto gli occhi di tutti. Nel 2011, avendo la delega del Sindaco sul ciclo dei rifiuti e la raccolta in città, le segnalazioni erano dei cumuli di rifiuti, montagne di rifiuti. Attualmente la carta, lo spazzamento, il livello è cambiato, è enorme. Il ringraziamento che io mi sento di fare è in primis all'entourage di ASIA NAPOLI, e chi ci ha creduto, e l'Assessore attuale all'ambiente, che ha dedicato parte del suo tempo, e della sua vita, alla rimodulazione di quell'azienda, che quando ha iniziato la sua avventura, non stava in buone acque, non erano bei periodi per ASIA Napoli, correavamo dietro i rifiuti, i sacchetti, dietro ai cumuli, quindi è stato un evolversi. ASIA a mio giudizio si candida, oltre ad essere la prima azienda d'igiene urbana del Mezzogiorno, ad essere una delle prime aziende italiane, il materia di rifiuti urbani e d'igiene urbana. Perché all'interno ci sono grosse professionalità e c'è un grande know how del personale. L'unica cosa che dovremmo fare il reamping, è proprio del personale di base, perché effettivamente il livello di età è così rilevante, perché io che giro come altri Consiglieri di giorno e di notte, vedo che gli spazzini non è che portano la scopa, ma arrancano dietro la scopa. E quindi diciamo ti senti male quando vedi una persona che s'impegna al massimo, con tutta la sua volontà, ma non riesce ad espletare un servizio nel migliore dei modi. Quindi mettere in campo un contratto di servizio, con una visione a 15 anni, dà il valore aggiunto a quest'azienda. Ed io mi auguro che noi riusciamo ad ottenere il ricambio generazionale, perché andando nei Paesi Europei, vedo che sono tutti ragazzi, 25, 26, 23 anni, che si occupano d'igiene urbana. Anche chi sta dietro ad un compattatore la notte, che ha 62 anni, 63 anni, basta un malore momentaneo, un giramento di testa e quello cade dal compattatore. Quindi diciamo che effettivamente dobbiamo puntare tutto su un rilancio in termini di personale dell'azienda. Quindi io ringrazio l'ASIA Napoli e tutti coloro che ci hanno creduto in quest'azienda, e andiamo avanti. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Non ci sono altri interventi. Diamo la parola all'Assessore per la replica, ricordandovi che anche la modalità di voto dovrà essere attenta, perché è stato evocato lo Statuto e lo Statuto all'Articolo 53, disciplina la modalità di voto, laddove si decidono le forme più idonee di gestione di servizi pubblici, ovvero a differenza di altre delibere nella maggioranza assoluta dei componenti che ovviamente sono quelli utili per tenere in vita una discussione e ci sono, quindi invito all'attenzione al momento del voto, e chiedo agli Scrutatori di pre allertarsi. Prego Assessore.

**ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE**

Grazie Presidente, grazie Consiglieri, anche per gli interventi che hanno ben chiarito, una replica breve, semplicemente per definire che questa delibera appunto stabilisce non solo la valenza di 15 anni, com'è previsto anche da alcune normative e quindi dalla normativa di settore, un minimo di 15 anni. Stabilisce anche, abbiamo previsto nella delibera quelle che sono le sintonie nell'istituendo ATO. Stabiliscono le sintonie con i Comuni limitrofi, c'è un contratto di servizio a tutto tondo e devo dire anche lavoro dei Commissari, nelle Commissioni, i lavori dei Consiglieri e le parole espresse oggi, veramente proiettano la Città di Napoli con la sua partecipata e con tutto il Comune di Napoli, ad avere finalmente una grande azienda ed un servizio che deve tener conto anche delle cose che sono state sicuramente dette.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Adesso abbiamo due ordini del giorno, il primo dei quali a firma del Gruppo della Sinistra, successivamente un ordine del giorno con molti firmatari. Prego, è stato preavvisato che lo illustrasse la Consiglieria Galiero a cui do la parola.

**CONSIGLIERA GALIERO ROSARIA**

Grazie Presidente. In realtà all'interno di questo documento, noi non facciamo altro che rafforzare, ciò che era già presente nella volontà del Consiglio Comunale, di una delibera, la numero 217 del 2013. In realtà all'interno della delibera, vi era ovviamente, si fa previsione e si fa rimando anche a tutto quel lavoro d'implementazione, per il discorso della raccolta differenziata che noi intendiamo fare con la nostra società, e nello specifico si cita ovviamente la possibilità degli studi di fattibilità per degli eco distretti che verranno ipotizzati in zone che vengono citate e soprattutto viene specificato l'avvio delle procedure della gara, per l'impianto di compostaggio presente a Napoli Est. Noi in realtà all'interno di questo documento vogliamo fare..., vogliamo semplicemente precisare la necessità che era già riportata all'interno della delibera che ovviamente un solo impianto di compostaggio non risulta essere nelle previsioni attuali, sufficiente, per poter ovviamente far carico a tutto quello che dev'essere il discorso d'implementazione della raccolta differenziata, che è previsto all'interno del contratto ovviamente che ci propone ASIA. Quindi in realtà è più che altro un impegno di ricordarci a poter fare in modo che nell'arco di questi 15 anni, si possa ovviamente andare ad implementare questo ragionamento, non bisogna dimenticare che almeno altri due siti devono essere pensati e devono essere pensati ovviamente in zone differenti da quelle in cui sorge l'impianto previsto a Napoli Est. Perché diciamo questo? E nel documento lo sottolineiamo. Che è importante accompagnare questo discorso, anche con una profonda

sensibilizzazione del territorio. È necessario implementare la raccolta differenziata, proprio nei territori in cui devono andare a sorgere questi impianti e perché? Sia per valorizzare il senso culturale e il valore della raccolta differenziata, anche per sgombrare dubbi alla cittadinanza di quei territori, dei reali pericoli o delle problematiche che possano insorgere, legate a quell'impianto, perché facendo la differenziata, si rendono conto di quello che effettivamente il prodotto di quello che noi andremo a gestire all'interno di quell'impianto. Ed è necessario pensare che ci siano un'implementazione quindi della raccolta ta, proprio in quelle zone. Quindi noi chiediamo un impegno maggiore su questo. L'ultimo punto, ovviamente che è presente, vado veramente in forma sintetica, perché ripeto, questa è un'intenzione che questo Consiglio Comunale ha già assunto, quindi è per ribadirlo ancor meglio, nonostante nei lavori delle Commissioni, questa cosa sia emerso, ma lo puntualizziamo. Che ovviamente tutto ciò che risparmieremo, perché noi risparmieremo, perché ovviamente immaginare un complesso, un processo integrato per la gestione dei rifiuti ed immaginarci l'alternativa, quale quella dell'impianto di compostaggio per la frazione umida, consentirà un risparmio. È necessario pensare che questo risparmio venga reinvestito nei territori in cui sono presenti all'interno gli impianti, come anche possibilità di sviluppo di infrastrutture, o comunque altri servizi annessi a quel territorio. Quello che vorrei ribadire e vorrei sottolineare, che nell'idea che si era data nel Consiglio, che quell'impianto che sorgerà a Napoli Est, in realtà a pieno regime delle 33 mila tonnellate, è relativo a Napoli Est, quindi dobbiamo assolutamente immaginarci delle altre alternative, perché non potrà andare ovviamente a sopperire a tutto il fabbisogno della città. Detto questo, mi accodo, perché adesso ne ho l'opportunità, a dire che io francamente quando ho avuto approccio con il contratto, ho avuto modo perché ho potuto seguire i lavori in Commissione Ambiente. Ogni dubbio che era stato posto, ci è stato chiarito e all'inizio durante la Commissione, noi abbiamo posto delle domande anche insomma incalzanti, perché effettivamente la durata del contratto di 15 anni è una grande responsabilità che noi ci assumiamo. Però lo dico ai miei Colleghi, in virtù proprio di quello a cui abbiamo assistito sulla delibera precedente per quanto riguardava il discorso dell'affidamento o meno ad ANM, e roba varia. Noi quando parliamo delle partecipate del Comune di Napoli, dobbiamo immaginarci che le partecipate del Comune di Napoli sono in determinate condizioni, perché per molti anni, non si è fatto un tipo di ragionamento che purtroppo oggi esiste all'interno di aziende che si muovono in un contesto economico. E le aziende che si muovono all'interno di un contesto economico, prevedono anche di doversi rapportare con delle banche. Banche che per farti l'affidamento e per consentirti la possibilità di fare degli investimenti, prevedono anche la presentazione di piani strategici che abbiano delle durate pluriennali. Non è possibile presentarsi di fronte ad

una banca, per chiedere degli investimenti, per migliorare il servizio, per ottimizzare il nostro servizio e dirgli: "Guarda io ho un contratto di 3 anni", perché la banca non ti farà mai l'affidamento e non ti consentirà di fare degli investimenti. Quindi quando noi diciamo che vogliamo tutto pubblico, io sono la prima che dice che vogliamo tutto pubblico. Però per dire questo, dobbiamo essere seri con noi stessi. Significa che i lavoratori non sono ostaggi ideologici, vuol dire che noi dobbiamo pensare al meglio di questi lavoratori, dobbiamo permettere che queste società evolvano, siano migliori del privato, e per fare questo, però dobbiamo essere in grado di essere pronti, quanto ci sono delibere importanti, di analizzarle, perché io in più occasioni, in Commissione ho chiesto tecnicamente degli aspetti e vi posso assicurare che ho avuto risposte di natura tecnica. Abbiamo fatto una Commissione congiunta, anche con la Commissione Bilancio, perché siamo entrati nel tecnico di alcune cose. Lo dico perché non voglio che possa uscire pubblicamente domani, che questo Consiglio Comunale ha votato un qualcosa di così importante per la città, senza i dati necessari, non è così. Non è così, e chi poi tra l'altro lavora in aziende private all'esterno, lo sa bene. Quindi non scherziamo su queste cose, c'è necessità di serietà, proprio per tutelare quei lavoratori, proprio perché noi dobbiamo tutelare il pubblico, però dobbiamo sapere che per fare questo, dobbiamo essere al passo con i tempi e ci dobbiamo misurare, con delle cose che accadono, perché non è che i sacchetti si materializzano all'improvviso nella città e arrivano al terzo piano delle abitazioni. È un lavoro anche quello fatto adagio, e per smontare tutto quel lavoro, ci vuole altrettanto tempo e capacità. Quindi io invito veramente, su determinati atti in cui noi siamo chiamati a prenderci delle responsabilità che poi graveranno sulle generazioni a venire, ad essere seri, ad essere puntuali, perché insomma non è una cosa semplice, però bisogna assumersi la responsabilità di farlo, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. La parola all'Assessore per un parere.

**ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE**

Sì, ringrazio il Gruppo Napoli in Comune a Sinistra. Il parere è assolutamente favorevole per due aspetti: l'uno perché vi sono delle cose condivisibili e dato perché alcune delle cose, quasi tutte già scritte, sono in atto. Faccio un esempio, abbiamo fatto un'isola ecologica, a Giovanni Antonio Campano, e affianco è stato realizzato un parco verde intitolato a D'Acunto, alimentato a energia solare e aperto ai bambini. Dovunque ASIA realizza gli impianti, fa delle attrezzature intorno al servizio delle Comunità. Abbiamo già più volte sollecitato e devo ringraziare per la collaborazione le Commissioni che riguardano e che sono afferenti per vari aspetti, perché dobbiamo individuare gli altri luoghi, con la partecipazione dei cittadini, per la realizzazione

degli impianti, che sono impianti che mettono in piedi l'economia circolare, e cioè il materiale che viene raccolto, quindi rapidamente il parere è favorevole e la ringrazio anche perché ha sottolineato alcuni aspetti estremamente condivisibili e quindi è in corso già quello che è previsto in questo documento.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Metto quindi in votazione l'ordine del giorno. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. È approvato all'unanimità dei presenti. Abbiamo due emendamenti. No, abbiamo un altro ordine del giorno, chiedo scusa. Lo illustra Capasso, prego.

**CONSIGLIERE CAPASSO ELPIDIO**

Allora nella parte introduttiva del deliberato in esame, viene citata una delibera di Giunta Municipale, la numero 517, con la quale la Giunta ha approvato la realizzazione di un eco distretto, nella zona di San Pietro a Patierno. A seguito di ciò, c'è stata un poco di contestazione in quella zona, che ha fatto scaturire che il Comune di Casoria, ha manifestato a questo punto, la disponibilità di un sito alternativo, per la realizzazione del suddetto eco distretto, su un suolo di proprietà dell'Ente Comune di Casoria. Quindi esiste a questo punto la possibilità d'individuare una soluzione condivisa con i Comuni limitrofi e contemporaneamente di realizzare un impianto che possa andare nella direzione della condivisione dell'impiantistica, in un impianto più allargato, così com'è previsto dalla norma. Quindi l'impianto nella sua nuova collocazione, sarebbe un primo eco distretto, al servizio di più Comuni esistenti sul territorio regionale. Quindi noi impegniamo con quest'ordine del giorno, il Sindaco, la Giunta ed ASIA, affinché vengano intraprese tutte le verifiche e le attività necessarie per la valutazione del sito indicato dal Comune di Casoria, per poi in caso di valutazione positiva, predisporre un nuovo atto deliberativo che vada a sostituire la delibera 517 di Giunta Municipale, del 15 novembre 2018.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Il parere dell'Amministrazione?

**ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE**

Grazie Presidente, grazie Consiglieri. È un ordine del giorno importante, anche qui il parere è positivo per due motivi che vorrei brevemente illustrare. L'uno perché è la conferma della bontà della scelta tecnica, cioè questo che Lei ha illustrato, anche grazie ai suggerimenti del Comune di Casoria, conforta quello che noi avevamo predisposto e cioè la bontà degli eco distretti che sono delle fabbriche del riciclo, quindi delle strutture che servono a potenziare ulteriormente la raccolta differenziata, e in questo caso si trattava di carta e cartone, si

tratterà quindi poi per il secondo aspetto positivo, di realizzare anche in sintonia con l'ATO, quelli che solo degli eco distretti a servizio degli altri Comuni, quindi davvero il parere è doppiamente positivo.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Metto quindi in votazione l'ordine del giorno. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità dei presenti. Abbiamo due emendamenti recanti molte firme, li diamo per letti. Se l'Assessore li ha visti, può dare un parere.

**ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE**

E qui il parere è favorevole.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Procedo a due distinte votazioni, quindi del primo. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità. Del secondo, chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità. Mettiamo in votazione l'atto deliberativo nella sua interezza, richiamando all'attenzione gli Scrutatori, che per l'occasione rinomino e propongo siano Verneti, Zimbaldi e Mirra, o Verneti, Zimbaldi... Mirra c'è? Perché ovviamente lo scopo della votazione è constatare il rispetto dell'articolo 53 dello Statuto, ovvero che questa scelta avvenga in presenza della Maggioranza assoluta dei componenti, perché trattasi d'individuazione di strumento idoneo per la gestione dei servizi pubblici. Detto questo, invito all'attenzione, quindi alla conta gli Scrutatori, che vorranno certificare ai gli uffici. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità dei presenti, con 22 voti favorevoli. Mettiamo quindi in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. L'esecuzione immediata è approvata all'unanimità. Siamo 22, me compreso. Il Consiglio è ancora in corso, tra l'altro... Mi sa che devo prendere atto che così non è. Prego Coppeto.

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

Presidente capisco che tutti quanti abbiamo una gran fretta e vogliamo andare, anche se l'ordine del giorno della relata è ancora corposo, intanto bisognerebbe che qualcuno decidesse che le altre parti le rinviemo...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

No, si chiama venuta meno del numero legale.

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

Io non so se qualcuno lo farà, ma qualora qualcuno dovesse



decidere di sospendere qui la seduta, non lo faccio io, per aggiornarci in un altro momento, qualora fosse questa la decisione, chiederei invece in via prioritaria, visto che è stata firmata da tutti i Consiglieri, di votare l'ordine del giorno a sostegno dei lavoratori della RAI, perché... Basta che qualcuno lo chiede, io da questo punto di vista sono capa tosta, non ho nessun problema. Chiedo questo, tutto qua.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Lei chiede di votare quest'ordine del giorno e per i restanti argomenti iscritti all'ordine del giorno.

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

Se c'è un rinvio, per me possiamo anche continuare fino a stanotte.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

La parola ad Andreozzi, prego.

**CONSIGLIERE ANDREOZZI ROSARIO**

Il rinvio delle altrettanti delibere, visto il buon lavoro svolto all'interno del Consiglio di oggi, io chiederei all'Aula di rinviarlo, non al prossimo Consiglio, dove ovviamente discutiamo del tema importante sull'autonomia, ma al primo Consiglio utile, che la Conferenza dei Capigruppo deciderà. Ovviamente sono d'accordo con il Consigliere Coppeto, quando dice di votare l'ordine del giorno sui lavoratori della RAI, visto che c'è la firma di tutti, lo diamo per letto e lo votiamo.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Abbiamo quindi una proposta di rinviare i residui argomenti iscritti all'ordine del giorno alla prossima seduta, sarà necessaria una Conferenza dei Capigruppo, e che non sia la seduta di venerdì e che non sia il primo e il secondo punto che abbiamo occupato dal dibattito, sulla relazione del Sindaco. Il primo e il secondo dalla delibera d'iniziativa consiliare, e contestualmente di dare seguito alla votazione su quest'ordine del giorno, perché sostenuto da tutti i Gruppi Consiliari. Chi è favorevole a questa proposta, resti fermo. Chi è contrario, lo dichiari.

**CONSIGLIERE ANDREOZZI ROSARIO**

Un'integrazione al documento. Dopo la parola RSU...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Non lo sto mettendo in votazione. Sto mettendo in votazione, che tipo di votazione fare. Chi è favorevole quindi a posticipare gli argomenti, ma a trattare questo, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Possiamo quindi mettere in votazione invece il documento RAI Vertenza per il mantenimento del centro di produzione a Napoli. Lo diamo per letto e

aggiungiamo prima della parola RSU, inserire la parola Le Segreterie RSU. Le Segreterie dei Sindacati e le RSU. Lo diamo per letto, ma su questo argomento c'è una richiesta d'iniziativa nella Sala Nugnes, ma forse è molto partecipata, quindi chiederò agli uffici di Presidenza o agli stessi sostenitori di quest'ordine del giorno, di poter concedere la Sala del Consiglio. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. L'ordine del giorno ancorché firmato da tutti i Gruppi, è approvato all'unanimità dei presenti. La proposta d'iniziativa è per il giorno 22 se non erro, dei lavoratori della RAI. Grazie, il Consiglio si aggiorna a venerdì, appello ore 16:00. Saranno previsti anche i question time dalle ore 15:00, per la trattazione... Inviteremo a non tenere gli Articoli 37, data la natura straordinaria e limitata del tempo del Consiglio, e lo stesso si terra alle ore 16:00. Grazie e buonasera. Il Consiglio è sciolto.

***FINE SEDUTA ORE 21:05.***